Anno 97 Numero 278

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/27710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (16 linee)

# LA STAMPA

Sabato 23 Novembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 895-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; Congo fr. 15; *Danimarca kr. 1; Egitto pias 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Irlanda 1s; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pias 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 14; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,60; *U.S.A. cents 35

## Un delitto che commuove e sgomenta il mondo intero

# KENNEDY ASSASSINATO

***Il Presidente americano è stato colpito alle 19,30 da una fucilata alla testa mentre in auto attraversava Dallas, nel Texas - Si è abbattuto a fianco di Jacqueline che, rimasta illesa, lancia un urlo: «Oh no!» - Dopo mezz'ora è morto in ospedale - Il governatore del Texas, gravemente ferito - Uccisi due poliziotti della scorta Il probabile assassino (un giovane di 24 anni) catturato dopo una violenta lotta in un teatro della città***

# Lyndon Johnson è il nuovo Presidente degli Stati Uniti

## Il giovane presidente della «nuova frontiera»

Alle 19,30 di ieri, un *flash* di agenzia ha annunciato che Kennedy era stato gravemente ferito da un attentatore, nel lontano Texas, a fianco della moglie Jacqueline. In un minuto dal dramma, centinaia di milioni di uomini provarono insieme lo stesso sgomento angoscioso. Un'emozione che superò gli spazi e le frontiere; e commosse anche gli animi più semplici a Torino come a Londra, a Buenos Aires, a Tokio. Poi, dopo mezz'ora di ansia dolorosa, la notizia della morte. A 46 anni l'uomo più potente del mondo, investito della responsabilità tremenda della pace e della guerra atomica, *leader* dell'Occidente, era caduto sotto le fucilate di un assassino fanatico. All'orrore per il delitto, si aggiunge un sentimento attonito di sgomento e di angoscia: è una grande sventura per quanti credono nei più alti valori umani ed un segno inquieto del destino.

Kennedy è stato ucciso in un momento difficile, mentre era impegnato in un'opera importante per il suo paese e per il mondo. La politica della « nuova frontiera » non voleva soltanto risvegliare l'America riportandola allo spirito dei pionieri, creare una società più equa, abolire le barriere crudeli della razza e della miseria; portava questi principi oltre i confini nazionali, per realizzare la pacifica convivenza tra popoli diversi e combattere l'ingiustizia, la fame, la dittatura. Kennedy aveva sentito forse meglio di ogni altro uomo di governo, e interpretato con più autorità, la minaccia e le speranze dell'era atomica: l'incubo della distruzione, ed insieme le illimitate possibilità di conquiste civili offerte dal progresso della tecnica.

Non è soltanto politica la nostra emozione davanti al delitto: proviamo tutti un sentimento dolente di pena per la scomparsa dell'uomo. John Kennedy era una personalità eccezionale; suscitava una simpatia istintiva; appariva come il simbolo del coraggio, della giovinezza vittoriosa, dell'ottimismo, della speranza. Presidente degli Stati Uniti a 43 anni, fortunato nella vita privata e nella carriera, coperto fin dalla nascita dai doni più preziosi della sorte: la prestanza fisica, l'ingegno, il conforto di caldi affetti domestici, la ricchezza.

Ma aveva saputo anche conquistare la più alta carica che un uomo possa raggiungere nel mondo libero, pagando un alto prezzo di sforzi, di passione e di vittorie su se stesso. Eroe in guerra, non domato dalla grave infermità affrontata per aver salvato i suoi compagni d'arme; capace di costruire il successo politico con perseveranza tenace e rara, abilità di manovra, ma anche con il grande coraggio delle battaglie ideali.

In questi tre anni difficili di governo, due volte aveva dato una prova indiscutibile del suo talento e insieme della sua forza morale: nella crisi di Cuba, affrontando l'orribile rischio del conflitto atomico con lucida e fredda determinazione; e nove mesi dopo concludendo con i sovietici l'accordo per la moratoria nucleare, faticato inizio di speranze migliori per l'umanità.

Tragico 1963. In pochi mesi sono scomparsi due personaggi tanto diversi, eppure uniti per molti aspetti da uno stesso ideale e dalla comune capacità di interpretare le speranze profonde dei popoli. Giovanni XXIII e Kennedy, in campi differenti, hanno chiuso l'età dell'intolleranza e dello spirito di crociata, per cercare il dialogo e la collaborazione attiva fra gli uomini. In questa ora di lutto, turbati dalla commozione e dall'orrore, esprimiamo la fiducia che non saranno abbandonate le strade indicate dal Pontefice dell'illuminata bontà e dal giovane e coraggioso Presidente, caduto come un soldato nell'adempimento del suo dovere.

## La tragedia

**Dallas, 22 novembre.**

*Il Presidente degli Stati Uniti, John Fitzgerald Kennedy, è stato assassinato oggi a Dallas, nel Texas, con un colpo di fucile ad alta precisione. L'attentato sarebbe stato compiuto da un giovane di 24 anni, arrestato poco dopo. Con la morte di Kennedy, il vice presidente Lyndon Johnson è diventato presidente. Ha già prestato giuramento nelle mani del giudice distrettuale del Texas, una donna.*

*Kennedy aveva 46 anni. Si trovava nel Texas per un viaggio elettorale. Ieri avrebbe dovuto tenere un discorso in un teatro di Dallas e si stava avviando in auto scoperta verso il centro della città. Al suo fianco erano seduti la moglie, Jacqueline, il governatore dello Stato, John Connally e la moglie del governatore. Attorno i cittadini lo applaudivano. Erano le 12,30 (ore 19,30 per l'Italia). Da una finestra al quarto piano di una casa sono partiti tre colpi di fucile. Uno di essi ha raggiunto alla testa il Presidente; un altro proiettile ha colpito il governatore Connally.*

*Jacqueline Kennedy si è chinata sul marito con un grido « Oh, no! » e gli ha raccolto fra le mani la testa sanguinante. Cinque minuti dopo, il Presidente veniva trasportato nella sala operatoria dell'ospedale « Parkland ». I medici hanno tentato di salvarlo con una trasfusione di sangue, ma è stato inutile. Mezz'ora più tardi, ricevuta l'Estrema Unzione, Kennedy è spirato. Non aveva più ripreso i sensi. Il governatore Connally è grave.*

(Vedere nelle altre pagine i nostri servizi e le fotografie)

L'ultima fotografia del Presidente prima della tragedia. Kennedy e la consorte, sorridenti, attraversano Dallas fra le acclamazioni. Sui seggiolini anteriori, il governatore del Texas con la moglie

Pochi minuti più tardi, subito dopo l'attentato. Jacqueline Kennedy si getta sul corpo del marito, abbattuto da una fucilata alla testa. Un poliziotto balza sull'auto, per assistere il Presidente

# Jacqueline sorregge il marito morente e grida con angoscia disperata: «Oh no!»

**La drammatica cattura del presunto assassino in un teatro di Dallas - Due poliziotti uccisi durante la caccia all'attentatore - «Ora tutto è finito» dice l'arrestato mentre gli agenti lo ammanettano - La salma di Kennedy è già stata trasportata a Washington ed oggi sarà esposta alla Casa Bianca - Johnson è il nuovo presidente degli Stati Uniti: subito dopo l'attentato ha giurato fedeltà alla Costituzione davanti ad una donna, giudice distrettuale del Texas**

(Dal nostro corrispondente)

**New York, 22 novembre.**

*Il presidente degli Stati Uniti, John Fitzgerald Kennedy, è stato assassinato oggi alle 12,30 (ore 19,30 in Italia), a Dallas nel Texas, mentre attraversava in auto scoperta la città. Un attentatore gli ha sparato da un edificio con un fucile a cannocchiale di alta precisione (pare un «Mauser») colpendolo alla testa. Kennedy aveva a fianco la consorte Jacqueline: si è abbattuto nel suo grembo, insanguinandolo. Respirava ancora. L'assassino ha sparato altri due colpi: uno ha raggiunto al petto il governatore democratico del Texas, John Connally, ferendolo gravemente, l'altro è andato a vuoto. Jacqueline e la signora Connally sono rimaste illese.*

*Una confusione indescrivibile è seguita agli spari. Jacqueline ha sorretto il capo al consorte morente fino all'arrivo dei soccorritori. E' stata udita mormorare più volte: «Oh no, oh no!». Mentre gli agenti di scorta si sguinzagliavano con le armi in pugno alla ricerca dell'attentatore, un'ambulanza sfrecciava velocissima verso l'ospedale «Parkland», dove Kennedy veniva ricoverato in sala operatoria e sottoposto a continue trasfusioni di sangue.*

*Mezz'ora dopo il ricovero, due sacerdoti cattolici annunciavano che il Presidente era morto. «Gli abbiamo somministrato la Estrema Unzione — hanno detto. — Era ancora cosciente». La notizia veniva confermata poco dopo ufficialmente dal governo di Washington. Radio e tv sospendevano i programmi, il paese era in lutto. Il vice-presidente Lyndon B. Johnson, che si trovava a Dallas con Kennedy (al momento dell'attentato era sull'auto che seguiva quella del Presidente), era automaticamente il nuovo capo del governo degli Stati Uniti. Ha giurato quaranta minuti dopo sull'aereo presidenziale con il quale Kennedy era arrivato a Dallas (la Costituzione americana prescrive che il giuramento debba avvenire entro un'ora dalla morte del Presidente). La mano sulla Bibbia, Johnson ha pronunciato davanti al giudice distrettuale Sarah T. Hughes (una donna) la frase di rito: «Giuro solennemente che eseguirò con fedeltà il compito di presidente degli Stati Uniti e farò del mio meglio per perseverare, proteggere e difendere la Costituzione del paese».*

*Queste le asciutte, tragiche, tremende notizie di questo angoscioso venerdì americano, certo tra i più infausti e gravi dell'intera storia dell'intero paese. Di là dall'enormità dei fatti della cronaca di questo incredibile episodio di odio politico e razziale, campeggia, ancora una volta, con il suo universale valore umano, il grido della moglie, che sedeva vicino al Presidente, nel momento dell'attentato: «Oh, no».*

*Il Presidente è caduto bocconi in avanti e la signora ne ha raccolto sul petto il capo sanguinante. E fu dunque un ennesimo grido d'amore e d'angoscia, ancora una volta espresso da una sposa e da una madre, per un nuovo eroe e martire, vittima dell'odio del mondo. L'esempio della sua stupenda dignità e delle sue vesti intrise di sangue, quando arrivò, presso il corpo del marito all'ospedale, unite e resteranno nella storia d'America, insieme al suo grido disperato.*

*Il presidente Kennedy era giunto a Dallas poco prima di mezzogiorno. Dall'aeroporto egli si era recato verso il centro della città. Il corteo era composto di cinque automobili. Kennedy avrebbe dovuto partecipare ad una colazione offerta da tre organizzazioni cittadine e pronunciare un importante discorso politico. Si calcola che circa 250 mila persone affollassero le strade percorse dal corteo presidenziale (la città ha circa 700 mila abitanti): un'accoglienza quasi trionfale se si considera che il Texas è la roccaforte del senatore di estrema destra Barry Goldwater, uno dei più probabili candidati repubblicani per la Casa Bianca alle elezioni del 1964.*

*Kennedy si riprometteva con questa visita di riunire e consolidare le basi del partito democratico texano, che appariva diviso da fazioni interne e, soprattutto, dal grande dibattito sulla legge dei diritti civili e sul processo di eguaglianza ed emancipazione dei negri. Non è prematuro dire che Kennedy, come già Lincoln, è caduto vittima di questo stesso processo, di questa folle emozione e resistenza di alcuni settori bianchi e segregazionisti delle popolazioni del Sud.*

*Dallas è una delle più conservatrici città degli Stati sudisti, prospera, ma in cui sono forti le resistenze contro l'integrazione dei negri. Due mesi fa, l'ambasciatore americano all'Onu, Stevenson, vi fu sputacchiato e offeso. I particolari dell'attentato non sono stati ancora perfettamente ricostruiti e pertanto sono molteplici e contrastanti. Le versioni sono fondamentalmente due. Secondo la prima, l'auto del Presidente stava per passare sotto un triplice ponte stradale, quando si udirono i colpi da fuoco, tre. Il posto è isolato, non c'era folla. A parere di un testimone, che seguiva il Presidente nella terza macchina del corteo, due di essi erano certamente provenienti da destra, il terzo, non è chiaro. Contemporaneamente, sull'alto del ponte soprastradale, si sarebbero visti fuggire un uomo e una donna.*

*La seconda versione afferma che i colpi furono sparati dal quarto piano di un edificio alla destra del corteo in transito (il reporter Mal Couch, del servizio televisivo, ha visto la canna del fucile emergere dalla finestra). L'orrore del delitto è riflesso nel resoconto di un testimone oculare, il senatore Ralph Yarborough, democratico del Texas, che era nel corteo presidenziale, a tre macchine di distanza dalla vettura di Kennedy. «Ho visto — ha detto il senatore ai giornalisti — un agente del servizio segreto, che era nella vettura presidenziale, scendere precipitosamente, appoggiare le sue mani sulla vettura in un gesto di angoscia, di ira e di disperazione. Ho capito allora che qualcosa di tragico era accaduto. Ho sentito tre colpi, mentre la "limousine" presidenziale, lasciato il centro di Dallas, stava imboccando un triplice sottopassaggio. I colpi sono stati sparati dall'alto, probabilmente da un edificio vicino».*

*Lo stabile veniva immediatamente bloccato e perquisito, tutte le persone fatte uscire. Nella stanza di dove erano partiti i colpi sono stati trovati i resti di uno spuntino, pezzi di pollo arrosto e salviette di carta: ciò che prova che l'assassino vi si era appostato fin dalla prima mattina. Ma dell'attentatore non c'era traccia. Più tardi una segnalazione informava la polizia che un giovane dall'aria sospetta era entrato in un teatro della città.*

*Gli agenti del F.B.I. vi facevano irruzione. Qui le notizie diventano frammentarie ed oscure. Due agenti sono morti dando la caccia al sicario, che è stato trovato con una rivoltella in tasca e si è difeso con estremo accanimento prima di cedere. Non è certo tuttavia che sia stato lui ad uccidere i poliziotti; non è escluso che gli agenti siano stati colpiti da complici, nel tentativo di coprirsi la fuga.*

*Il giovane presunto assassino del Presidente si chiama Lee Oswald ed ha 24 anni. Ridotto all'impotenza ha gridato: «Ora tutto è finito». Lavorava presso un magazzino di libri scolastici che ha sede nello stesso edificio dal quale sono stati sparati i colpi mortali; risulterebbe che si trovava nello stabile verso mezzogiorno. Secondo la prima inchiesta dell'F.B.I., egli tornò a Forth Worth (Texas) l'anno scorso dopo avere risieduto dal 1959 al 1962 nell'Unione Sovietica. Nei tre anni trascorsi in Russia lavorò in una fabbrica di Minsk, sposò una ragazza sovietica e si presentò all'ambasciata americana a Mosca dichiarando di aver chiesto la cittadinanza russa.*

*Secondo i primi referti dei medici in servizio all'ospedale «Parkland» (il dott. Kemp Clark, di 38 anni e il dott. Malcolm Perry, di 34) il capo del presidente Kennedy era disperato. Kennedy appariva ferito mortalmente al collo (foro d'entrata) e in un'altra zona del capo (foro di uscita), approssimativamente la tempia destra. Mentre Jacqueline è rimasta miracolosamente illesa, il governatore Connally risulta ferito a un braccio, a una gamba e alla schiena con proiettile penetrato nel polmone. Il governatore è stato trattenuto in camera operatoria per oltre un'ora; il suo stato è grave, ma non pare che vi sia pericolo di morte.*

*Kennedy aveva in programma di pronunziare oggi a Dallas un discorso di chiara impostazione nei confronti del senatore repubblicano Barry Goldwater. Il discorso era stato preparato in anticipo ed un riassunto era stato distribuito alla stampa. Kennedy avrebbe dovuto dire che i repubblicani «confondono la retorica con la realtà». L'ignoranza delle cose e la mancanza di informazioni obiettive rischierebbero, se si tollerasse la loro prevalenza in politica estera, di «mettere a repentaglio la sicurezza degli Stati Uniti».*

*Nel testo preparato del discorso non figura alcuna specifica menzione di Goldwater, ma non vi è dubbio che proprio a lui si sarebbe riferito Kennedy particolarmente con la seguente frase: «In un mondo di problemi complessi e incessanti, in un mondo pieno di frustrazione e di irritazione, la leadership americana deve ispirarsi alle luci della ragione e della conoscenza: altrimenti coloro i quali confondono la retorica con la realtà ed il plausibile con il possibile guadagneranno l'ascendente con le loro soluzioni apparentemente rapide e semplicistiche d'ogni problema mondiale».*

*La recente proposta di Goldwater, secondo cui ai comandanti americani in campo dovrebbe essere conferito il potere di far uso delle armi nucleari di loro iniziativa, ha determinato aspre critiche da parte del governo Kennedy. Il Presidente si sarebbe dovuto riferire nel suo discorso appunto a tale proposta, nonché alle attività della nota associazione «John Birch» dichiarando: «Vi saranno sempre voci dissidenti sulla terra, voci che esprimono l'opposizione senza alternativa, voci che riscontrano soltanto errori e mai meriti, voci che indicano difetti e miseria dappertutto e cercano i vantaggi dell'influenza senza assumere la responsabilità. Queste voci sono inevitabili».*

*Si tratta però — avrebbe dovuto dire Kennedy — di voci che predicano dottrine del tutto sganciate dalla realtà, voci di gente la quale «apparentemente pensa che bastino le parole senza le armi, che la vituperazione equivalga alla vittoria e che la pace sia segno di debolezza. L'affermazione secondo cui gli Stati Uniti si avviano verso la disfatta a causa delle loro deficienze e che la forza è soltanto questione di slogan è soltanto una chiarissima sciocchezza».*

*Questa sera la salma di Kennedy è giunta in volo a Washington, dove domani sarà esposta alla Casa Bianca. L'aereo ha fatto tappa alla base militare di Andrews dove la truppa di stanza ha prestato gli onori. A bordo dell'apparecchio viaggiava anche la signora Jacqueline, che non ha ancora informato i figli Caroline (che mercoledì compie sei anni) e John jr., che ne avrà tre lunedì prossimo. I bambini aspettano che «Daddy the President», il babbo presidente, torni dal Texas così come era tornato tante volte da viaggi all'interno e all'estero, dopo essere stato acclamato dalle folle e festeggiato dai leaders, sorridente e affettuoso con i bimbi anche se stanco e oberato dalle preoccupazioni della presidenza degli Stati Uniti. Caroline non sa ancora che non sarà più protagonista degli scherzi bonari delle barzellette e storielle politiche, nella quale, bambina sapiente, veniva rappresentata intenta ad offrire al padre consigli sulla guida del paese, di cui il Presidente avrebbe fatto tesoro.*

*Già una volta durante quest'anno, vi è stata la triste necessità di comunicare ai figli del Capo della Casa Bianca una tragica notizia. Si trattò della morte del bimbo che Jacqueline aveva dato alla luce, Patrick Bouvier Kennedy, due giorni dopo la sua nascita. I bambini avevano atteso con ansia il nuovo fratellino, e fu il padre che un giorno li riunì accanto a sé e disse loro che il bimbo non sarebbe più venuto.*

*A prendersi cura dei figli di John Kennedy sono stati per qualche ora il senatore Edward, sua sorella, Eunice Shriver e suo marito, Sargent Shriver. Subito dopo essi sono partiti per Cape Cod per essere accanto ai genitori del Presidente, l'ex ambasciatore Joseph Kennedy e sua moglie, che hanno appreso la notizia dell'attentato mortale da alcuni operai. Joseph Kennedy ha 75 anni ed è semiparalizzato da qualche anno per un attacco di trombosi; sua moglie ne ha 72.*

*Come il giorno della morte di Dag Hammarskjoeld nella giungla del Congo, le bandiere dei 111 Paesi aderenti alle Nazioni Unite sono state ammainate oggi dai pennoni che si innalzano davanti al palazzo di vetro, mentre il vessillo azzurro dell'Organizzazione è stato lasciato sventolare a mezz'asta.*

*La notizia dell'assassinio di John F. Kennedy è stata annunciata all'Assemblea generale, che aveva appena iniziato la riunione pomeridiana, dal presidente Carlos Sosa Rodriguez. «Kennedy è morto — egli ha detto — è morto assassinato in una strada di Dallas, nel Texas». Il presidente ha invitato quindi l'Assemblea ad osservare un minuto di silenzio. Quindi, ha pronunciato alcune parole di cordoglio. Pochi minuti più tardi, è giunto in aula il segretario generale Thant, per esprimere, dinanzi all'Assemblea delle 111 nazioni, il lutto e la costernazione dell'organizzazione mondiale. «E' una tragedia ogni volta che un uomo viene ucciso — ha detto Thant — è una tragedia che sia stato ucciso il Presidente degli Stati Uniti, John Fitzgerald Kennedy».*

*I lavori dell'Assemblea sono stati immediatamente sospesi per dar modo ai delegati di recarsi dal capo della rappresentanza americana, Adlai Stevenson, per esprimergli il loro cordoglio. In meno di mezz'ora, tutti i capi delegazione di ogni settore politico e geografico hanno avvicinato l'ambasciatore Stevenson, due volte candidato alla presidenza degli Stati Uniti, che appena due settimane fa fu oggetto di insulti e violenze in una strada di Dallas. Stevenson, nel grande salone dei delegati al primo piano del palazzo di vetro, ha stretto la mano a tutti, ha ringraziato, con gli occhi umidi. Quando egli stesso fu oggetto di un atto di violenza a Dallas, ricordando i delegati, Adlai Stevenson ebbe parole di civiltà e tolleranza per una donna che gli aveva fatto cadere sulla testa un cartello con una scritta ostile. La donna l'aveva insultato, accusandolo di professare idee dannose agli interessi degli Stati Uniti. «Signora, parli, esponga le sue idee», aveva detto Stevenson; «ma cerchi di non picchiare nessuno». L'ambasciatore Stevenson non immaginava che due settimane più tardi il suo appello sarebbe stato così dolorosamente smentito dai fatti, e il linguaggio della violenza sarebbe stato impiegato in modo così sinistro e delittuoso.*

*Il giorno della morte di Dag Hammarsjoeld la sala e i corridoi dell'Onu erano dominati da silenzio, da mestizia. Questo pomeriggio, la gente delle Nazioni Unite appariva sconvolta per la atrocità del crimine, per la estrema inciviltà dell'atto con cui il Capo di una grande nazione era stato privato della vita. Non s'udivano che espressioni di profonda costernazione. Il capo della delegazione italiana all'Onu, ambasciatore Vittorio Zoppi, ha dichiarato: «E' una tragedia. Non soltanto per gli Stati Uniti, ma per tutto il mondo. Questo immenso lutto non deve però prostrare gli animi degli uomini liberi. Dobbiamo aver fiducia nel futuro, e nell'opera del nuovo Presidente, Lyndon Johnson».*

*Il cordoglio ufficiale del governo italiano era stato già espresso a Washington dall'ambasciatore d'Italia, Sergio Fenoaltea. Egli aveva dichiarato: «In questo momento il popolo italiano sente più che mai vivi i vincoli di fratellanza e di simpatia per il popolo degli Stati Uniti. La scomparsa del Presidente Kennedy è una perdita altrettanto grave per l'Italia quanto lo è per la Nazione americana. John Fitzgerald Kennedy è caduto, come Lincoln, nell'adempimento della missione più alta riservata ad un Capo di Stato; quella di condurre il suo popolo sulla via degli ideali che ispirarono l'esistenza stessa di questa grande Nazione».*

*Fra i delegati afro-asiatici, pur ignorandosi ogni particolare sugli autori del crimine, prevale l'opinione che esso sia stato commesso da elementi razzisti, o comunque ispirati da odio e intolleranza. «Non è il delitto di un pazzo, ma di un professionista, di un tiratore scelto che sapeva dove e come voleva colpire — ha dichiarato l'ambasciatore Nur Elmi, capo della delegazione somala. — Vi è dunque una precisa responsabilità politica — ha aggiunto — è un tragico insegnamento per quanti ricorrono alla violenza nel tentativo di arrestare il progresso».*

**Antonio Barolini**

John Kennedy e Jacqueline arrivano ad Houston nel Texas. Sono accolti dal vicepresidente Johnson e dalla moglie (Tel. «Ass. Press»)

Il ventiquattrenne Lee H. Oswald arrestato a Dallas per l'attentato al presidente John Kennedy (Telefoto)

# Come l'America ha appreso alla tv la morte del Presidente

**Il drammatico annuncio al paese: «Kennedy è stato ucciso» - Molti, intervistati dai telecronisti, continuano a dire: «Non è possibile, non ci credo» - Sullo schermo le ultime immagini del *leader* assassinato**

(Per telefono da nostro inviato)

**La Crosse** (Wisconsin), 22 novembre.

*Scrivo questa nota dall'Holliday Inn di La Crosse. La Crosse è una cittadina del Wisconsin. Sono le 18, ora locale; la sala del ristorante è affollata: c'è un gruppetto di vecchie signore che chiacchierano e ridono, ci sono dei camionisti, dei commessi viaggiatori. La cameriera dai capelli rossi torna correndo dalla cucina e strilla: «Hanno ferito Kennedy».*

*Nell'ingresso dell'albergo il televisore è acceso. Parla Walter Kronkite, il numero uno dei commentatori della C.B.S. Lo conoscete anche voi: è il giornalista che presenta «Aria del ventesimo secolo». La hall si riempie di gente. Kronkite è in maniche di camicia, ha alle spalle telescriventi che battono, ogni tanto qualcuno gli passa un foglio.*

*Kronkite parla pacatamente, ha la faccia tesa, a un certo momento si toglie gli occhiali e dice: «President Kennedy is dead». Si ferma un istante: «Just a moment», si scusa e si schiarisce la voce. Le telecamere inquadrano un cartello per richiamare l'attenzione del pubblico: una voce fuori campo prega la gente di non telefonare alle stazioni tv, le linee sono sovraccariche. La cameriera dai capelli rossi piange. «Che cosa succederà adesso?», domanda.*

*Riappare Walter Kronkite e racconta che il Presidente viaggiava su una «limousine», prende in mano una foto e la mostra, si vede John Kennedy che sorride, ha accanto Jacqueline, anche Jacqueline sembra contenta, agita una mano per salutare la folla, il governatore Connally ha un fiore bianco all'occhiello.*

*Kronkite legge i telegrammi che arrivano. Spiega che Kennedy è spirato, dopo trentacinque minuti, al Park Lane Hospital, dice che Connally, quando è stato ferito, ha urlato ai poliziotti: «Badate a Nelly». Nelly è la moglie.*

*Dice che dal 1901 non c'era stato un attentato, e i colpi sparati, colpi di fucile, sono tre. Venivano da una finestra d'angolo, forse dal terzo piano, o dal quarto. Hanno arrestato un giovane di 24 anni che aveva in tasca una pistola. S'interrompe. Le telecamere riprendono la sala delle riunioni all'Onu, la seduta è sospesa, i delegati vanno a stringere la mano a Stevenson.*

*Lo speaker della C.B.S. racconta che Johnson, il vice-presidente, è adesso circondato dai poliziotti che hanno paura d'un altro attentato. Fuori piove forte, sul Mississippi stagnano banchi di nebbia. Entrano automobilisti di passaggio, con gli impermeabili lucidi e subito non capiscono. Tanta gente è attorno al televisore.*

*Un altro giornalista si presenta per continuare il notiziario, Walter Kronkite si infila la giacca e se ne va. Il nuovo commentatore dice che a New York molti piangono. Pare che l'attentatore, dice ancora, sia uno di estrema destra. Mostra altre fotografie, le ultime foto di John Kennedy, prima della morte. Kennedy stringe le mani a donne agitate, è allegro, ha il ciuffo scomposto, applaude anche lui Jacqueline che è festeggiata dagli ascoltatori di un comizio.*

*La cameriera dai capelli rossi sfoglia l'ultimo numero di Look appena uscito, c'è un servizio fotografico, «The president and his son». Kennedy con John junior, che gioca, si nasconde dietro la fotografia di «Daddy», sale sul tavolo ovale dove il padre si riunisce con i suoi collaboratori, l'ultima immagine mostra il bambino in vestaglia da camera che dà la buonanotte al padre.*

*Il racconto della tv continua. Il fucile che ha sparato i colpi è un Mauser. Si vede un cronista che intervista i passanti su una strada: «Non è possibile», dicono, «non ci credo». Poi trasmettono un filmato, ripreso subito dopo gli spari. Sulla «limousine» è rimasto il mazzo di fiori che avevano offerto a Jacqueline all'aeroporto. I poliziotti in borghese, grossi e con i capelli di feltro da cowboy, corrono sui marciapiedi, gli agenti hanno i fucili sotto il braccio, un dispaccio avverte che il corpo del Presidente sarà portato a Washington.*

*Le botteghe di La Crosse si chiudono; nelle vetrine ci sono cartelli che fanno propaganda ai tacchini da consumare per il «tanck sgiving», il giorno del ringraziamento, che cade giovedì prossimo, ci sono i primi Babbi Natale. Il cronista della tv racconta che la signora Kennedy, quando le hanno detto che John era morto, ha mormorato soltanto: «Oh no!». Come la gente, che continua a dire: «E' impossibile, non ci credo».*

**Enzo Biagi**

## John F. Kennedy, caduto mentre lottava per la pace fra i popoli

# Aveva il volto aperto di un ragazzo ed era serio e duro come un pioniere

**Cattolico e ricco: due ostacoli sulla via della Casa Bianca - Ma gli americani capirono la fermezza delle sue convinzioni e la sincerità dei suoi atti - Poi cominciarono ad amarlo Si servì delle «raccomandazioni» soltanto per farsi mandare al fronte, anche se un incidente gli aveva gravemente leso la spina dorsale - Quando la torpediniera su cui era imbarcato fu affondata dai giapponesi, rimase su un rottame, col mare in fiamme, ma pensò ai compagni prima che a sé - L'incontro con Jacqueline, un romanzo semplice e commovente**

## Bilancio di una politica

Innanzi al corpo insanguinato, ancora caldo, di Kennedy, abbattuto nel pieno rigoglio della vita e della azione, non è facile dominare l'emozione umana, fatta di compassione e di orrore, per una prima valutazione obbiettiva della sua opera presidenziale. Tanto più che quest'opera, pur giunta presso la fine del terzo anno presidenziale, era ancora lontana dalla fase decisiva, in politica interna non meno che in quella internazionale.

L'apparente lentezza, le oscillazioni fondatamente o no rilevate dagli osservatori più critici, vanno per la più larga parte riferite non a incertezze di idee e a deficienza di energia, ma a difficoltà obiettive, non solo della situazione internazionale e interna, ma altrettanto e più della costituzione e della prassi politica americana, ambedue assai lontane dalla sufficiente capacità di adeguarsi ai tempi nuovi e alle situazioni cangianti.

Nessuna idea è più sbagliata di quella che attribuisce al presidente degli Stati Uniti poteri quasi dittatoriali, e volentieri lo contrappone alla debolezza e inefficienza del sistema parlamentare dell'Europa democratica. Il *Premier* britannico, in rigoroso sistema parlamentare-partitico, è molto più efficiente, molto più in grado di dirigere e trasformare la politica del suo paese di quello che sia il presidente americano.

Ciò detto, a spiegare come il programma, annunciato dal nuovo Presidente, di rinnovamento profondo della vita pubblica americana, nel senso di una efficienza pienamente adatta a far fronte alla missione mondiale degli Stati Uniti per la sicurezza, libertà e prosperità dei popoli — una specie di ripresa aggiornata e tradotta in atto della Carta atlantica di Roosevelt e Churchill — non avesse, nella impressione dei critici di cui parlavamo, trovato ancora corso sicuro e rapido ritmo.

Guardando con occhio più freddo ai singoli avviamenti, senza farsi ipnotizzare dalle mète ancora lontane, si dovrà riconoscere che gli interventi del presidente per sciogliere certi nodi dell'apparato produttivo americano; il tentativo di collegamento fra questo e il Mercato comune europeo attraverso agevolazioni tariffarie reciproche; il disegno di «alleanza per il progresso» impiantato per un rinnovamento generale dell'America Latina, con la prosecuzione contemporanea della politica di aiuti ai popoli sottosviluppati; infine, il proposito di sostituire alla egemonia americana sui popoli occidentali un sistema di interdipendenza fra Stati Uniti d'America e una Europa unita, basterebbero da soli a collocare il presidente Kennedy alla testa di quei pochi politici del secondo dopoguerra che abbiano mostrato di possedere almeno una porzione della capacità necessaria a fronteggiare i problemi di una umanità che non è stata mai tanto strettamente associata, e al tempo stesso tanto travagliata da interne lotte e dilacerazioni quanto quella d'oggi.

Potrà rilevarsi che nella trattazione del conflitto cubano Kennedy non abbia saputo liberarsi interamente dalla *routine* di vecchie concezioni della politica americana, buone per il tempo di Monroe, dalla mitomania anticomunistica di Foster Dulles, o anche dalle meschine abitudini dell'*Intelligence Service* americano, ma accanto a queste passività ereditate, e anzi al disopra di esse, c'è stata la fermezza di resistenza contro le forze, tanto più potenti quanto più anonime, che lo spingevano al colpo di forza.

C'è stata la spregiudicatezza — nel paese dell'anticomunismo più furibondo — con cui egli ha praticato i contatti sistematici con il Capo di governo moscovita, combinando genialmente la pazienza della trattativa e l'audacia dell'intimazione.

Altrettanto, e forse più, si può dire a suo favore per la questione tedesca. Al momento del muro di Berlino gli è forse mancata l'iniziativa necessaria; ma nell'insieme anche in Germania egli ha saputo imporre un arresto alla guerra fredda e alle usurpazioni tentate da Kruscev. Le esigenze ultimative di Mosca sono cadute nel nulla.

Merito non minore è stato quello di non seguire Adenauer nella politica puramente negativa, e di escludere fermamente ogni tendenza revanscistica o semplicemente irredentistica da parte della Germania. Altro grosso punto a favore di Kennedy: la condanna esplicita, pur nella correttezza di forma e nella disposizione amichevole, della politica europea e atlantica (cioè: antieuropea e antiatlantica) di De Gaulle.

Kennedy è caduto come Lincoln, un secolo fa: colpito alla testa da una palla, lanciata da un fanatico, in una pubblica cerimonia del suo ufficio presidenziale. E il fanatismo armante la mano dell'assassino — possiamo esserne certi fin d'ora — è il medesimo oggi come un secolo fa. E' il razzismo negante l'uguaglianza umana, vagheggiante la superiorità di una stirpe sull'altra, anzi su tutte le altre.

E' lo stesso fanatismo dei terroristi dell'Alto Adige: di quei terroristi formanti la punta estrema del nazionalismo tedesco che non è morto, che oggi anzi il capo dei cristiano-sociali di Baviera, Strauss, cerca di rianimare. E' anche il fanatismo dell'Oas, che ha seminato stragi e compiuto attentati in Algeria e in Francia. Possiamo aggiungere alla lista i panarabisti del Cairo e di Damasco, i governanti «Bianchi» del Sudafrica costruenti enormi ghetti per i negri africani. Kennedy è caduto vittima di tutti questi: e si potrebbe anche pensare all'anticattolicismo (oltreché razzismo) del Ku-klux-klan. Più ancora, viene in mente l'anticomunismo cieco, tanto abbondante negli Stati Uniti, ma non negli Stati Uniti soltanto.

La sua morte sia un monito per quanti, pensosi di interessi materiali più che dei morali, si ostinano a vedere il pericolo sociale da una parte sola. Il più grave, il più vero pericolo sociale è un pericolo morale; e il seme di questo è in coloro che rinnegano la coscienza e la comunità umana.

**Luigi Salvatorelli**

## L'ultimo discorso

*(Nostro servizio particolare)*

**Washington, 22 novembre.**

Gli Stati Uniti lanceranno nel mese prossimo il razzo vettore spaziale più potente del mondo. Lo aveva annunciato il presidente Kennedy parlando a Fort Worth nel Texas, poche ore prima dell'attentato. L'annuncio del Presidente riguardava il «supervettore» Saturno, ideato dalla mente di Wernher Von Braun, che servirà agli americani per raggiungere la Luna.

«Questa realizzazione — ha detto Kennedy parlando ad una grande folla raccolta dinnanzi all'albergo in cui egli e la moglie soggiornavano permetterà agli Stati Uniti di superare l'Unione Sovietica nel campo spaziale».

Il presidente Kennedy ha parlato in piedi ed a capo scoperto malgrado la pioggia leggera. Nel suo breve discorso ha difeso il proprio operato nel campo della difesa e della sicurezza nazionale ed in particolare ha accennato alla realizzazione del caccia-bombardiere supersonico «Tfx» il cui contratto di costruzione è stato stipulato proprio con la «General Dynamics Corporation» di Forth Worth.

**u. p.**

Una bella immagine «ufficiale» del presidente John Kennedy, sorridente e pieno di luminosa vitalità

*sconfisse largamente uno dei personaggi più in vista del partito repubblicano, Henry Cabot Lodge. Fu una vittoria personale persino curiosa. Quell'anno, il 1952, il Massachusetts diede 210 mila voti in più ai repubblicani per le elezioni presidenziali; e tuttavia diede al democratico Kennedy 71 mila voti di più che al suo rivale repubblicano, il Cabot Lodge. Nelle elezioni del 1958 gli elettori del Massachusetts diedero a Kennedy un suffragio quasi plebiscitario: ebbe 875 mila voti di più del candidato repubblicano ed è un primato che non è mai stato superato nelle elezioni che si sono tenute finora per il Senato negli Stati Uniti.*

*Ma torniamo al suo primo ingresso nel Senato a Washington. Quel ragazzo così smilzo e serio, così abbronzato che durante la guerra era stato un eroe e che aveva un padre chi lo sa quante volte miliardario, era un soggetto di curiosità per i giornalisti.*

*E proprio in quei giorni una signorina nata in una delle prime famiglie di New York, Jacqueline Bouvier, si era messa in testa di fare la giornalista. Era molto bellina ed elegante, aveva fatto i suoi studi in Europa, parlava correntemente il francese, l'italiano e lo spagnolo: cosa rarissima in America. Al giornale, tanto per levarsela di torno, le avevano dato una macchina fotografica e le avevano detto di fare qualche fotografia interessante fra gli uomini del Congresso. Fu così che John Kennedy e Jacqueline Bouvier si conobbero.*

*Si sposarono nel settembre del 1953. All'inizio fu un matrimonio piuttosto triste. Kennedy aveva tuttora l'aspetto del campione di nuoto e di rugby che era stato, la vita in campagna gli dava una bella abbronzatura e poi, con quella luminosità naturale che aveva negli occhi e in tutto il viso, si sarebbe detto il ritratto della salute. Ed invece la lesione alla spina dorsale lo tormentava. Ad un certo momento si vide costretto a ricorrere alle grucce per spostarsi da un punto all'altro di una stessa stanza. Nel 1954 consultò i medici, che gli dissero che l'operazione sarebbe stata un vero azzardo: c'erano, sì e no, una decina di probabilità su cento che sopravvivesse. «Ebbene, preferisco tentare — disse Kennedy —. Non me la sento di passare tutta la vita con le grucce o in una carrozzella». Gli andò abbastanza bene.*

*Si vuole che fosse anche quella sua infermità che non lo lasciò mai del tutto, a dargli quella sua eccezionale capacità di concentrarsi nei suoi compiti e nelle sue lotte. Era difficile tenergli dietro. Anche per la sua natura di combattente solitario, non voleva e tanto meno cercava patroni: voleva fare tutto il cammino, per quanto arduo e lungo, con le sue sole gambe. Nel 1956, quando si tenne la convenzione democratica, e venne scelto come candidato Adlai Stevenson, a Kennedy sarebbe bastato poco — qualche promessa in giro e qualche sorriso alla platea — per essere nominato candidato alla vice presidenza.*

*Aveva 39 anni e avrebbe potuto lusingarlo salire così presto in un posto così elevato: e tuttavia restò chiuso nei suoi principi, corazzato nella sua serietà, andò a finire che prevalse Kefauver, per pochi voti. Tuttavia quel suo modo di essere così diverso, così sincero, quella sua austerità di natura quasi religiosa, piaceva sempre di più agli americani, specialmente ai democratici. L'anno successivo, dopo la sconfitta di Stevenson e il suo ritiro dalla lotta politica attiva, un sondaggio Gallup rivelò improvvisamente che il quaranta per cento dei democratici indicava Kennedy come il prossimo candidato alle elezioni presidenziali.*

*E anche la grande stampa americana cominciò allora a occuparsi seriamente del giovane senatore del Massachusetts. Di pari passo cominciarono le campagne contro di lui. Si disse per esempio che l'unico tentativo di proporre agli elettori un candidato cattolico era stato fatto nel 1928 con Alfred E. Smith e si era risolto in un completo fallimento. E continuamente giornali, uomini politici insistevano sull'ostacolo della gioventù. Nel luglio del 1960, quando i democratici si riunirono a Los Angeles per scegliere un rivale per il repubblicano Nixon, anche il padre nobile del partito democratico, l'ex presidente Truman, condannò pubblicamente e anche con una certa solennità Kennedy, dicendo che era immaturo e impreparato ai grandi compiti che attendono chi abita alla Casa Bianca. Come mi so, di parere contrario furono a Los Angeles i rappresentanti settentrionali del partito democratico e soprattutto i delegati dei sindacati più numerosi. Kennedy vinse subito il primo giorno alla prima votazione. Sempre con quel suo cipiglio di combattente solitario, persuaso delle sue idee, decise a servirle con assoluta fedeltà.*

*Fu eletto l'8 novembre 1960 con poco margine su Nixon. Era opinione generale che nelle elezioni dell'anno prossimo egli avrebbe vinto con un gran margine. Gli americani con lui avevano ritrovato l'orgoglio d'una grande, libera e saggia nazione. I complessi di inferiorità d'una nazione ricca e conservatrice del tempo di Eisenhower erano finiti. Gli Stati Uniti stavano riacquistando con Kennedy la guida anche morale dei popoli democratici, un prestigio come raramente avevano avuto anche fuori dell'area democratica.*

*Saranno gli scrittori politici, soprattutto la storia a dire chi fu Kennedy, quale valutazione va fatta dei tre anni in cui rimase alla Casa Bianca. Tuttavia il giudizio del popolo comune negli Stati Uniti e fuori di là, persino nei Paesi che hanno una diversa ideologia politica, lo colloca di già fra gli statisti che maggiormente hanno contribuito a riaprire all'umanità la via verso la pace. Che Kennedy volesse la pace con quella sua appassionata e singolare sincerità la gente lo sentiva e perciò aveva simpatia, forse persino affetto per lui.*

*Il popolo certe cose le intuisce con sicurezza, non si sbaglia quasi mai. E presentiva che l'uomo, questo Kennedy così giovane e simpatico e che sorrideva raramente, questo americano che aveva una bella moglie e due splendidi figli e tuttavia restava tutto teso, tutto concentrato alla guida della nave che si chiama pace universale; il popolo, si diceva, presentiva che egli non si accordava riposo per dare a noi e ai nostri figli la speranza di un avvenire più pacifico, un avvenire dove ci fosse più comprensione di ora fra i ricchi e i poveri, una maggiore tolleranza fra le nazioni.*

*Per questo la costernazione è stanotte così diffusa anche in Italia. Si pensa che Kennedy non c'è più, ci si arrovella al pensiero che è stato ucciso in una maniera così barbara e ci si sente tutti più poveri, non importa quali siano le idee politiche di ciascuno di noi. Era un uomo giovane, aperto all'avvenire, ansioso di anticipare per tutta l'umanità un lungo periodo di pace e di prosperità. Ed è stato ucciso.*

**Nicola Adelfi**

# Gli americani capirono la statura morale del «figlio di papà» ostinato e un po' chiuso

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 22 novembre.**

*Fra i trentaquattro presidenti degli Stati Uniti che lo avevano preceduto, nessuno era stato eletto come lui ad appena quarantatrè anni, e nessuno professava la fede cattolica. Ed erano per l'appunto questi i due aspetti che più colpivano in Kennedy: il suo piglio giovanile e quella sincerità delle intenzioni che aveva le sue radici in una profonda religiosità.*

*Ovunque apparisse — per strada, dall'alto di una tribuna o dallo schermo di un televisore — Kennedy più che presentarsi irrompeva nella folla. Era un uomo politico con uno stile nuovo. Di solito i candidati alle elezioni, negli Stati Uniti, cercano di acquistare popolarità con grandi manate sulle spalle, una giovialità cordialona, agitare di cappelloni ed altri espedienti del genere. Ma Kennedy non era così. Lui era un ragazzo serio e diceva cose serie. Lo ricordo tre anni fa, proprio di questi giorni, durante la campagna elettorale per la presidenza e i suoi famosi scontri alle televisione con il candidato repubblicano Nixon, il pupillo di Eisenhower. Non concedeva niente alla demagogia e assai di rado sempre con una specie di rabbia.*

*All'inizio gli americani rimasero più stupiti che convinti. E se si fosse votato subito, all'inizio della campagna elettorale, non c'è dubbio che ancora una volta i repubblicani avrebbero riportato una vittoria netta. Poi col trascorrere delle settimane, con Nixon che spesso nei dibattiti davanti alla televisione restava perplesso sotto l'incalzare delle domande e delle risposte di Kennedy e con Kennedy che manteneva quel suo atteggiamento risentito di americano che credeva nell'America, nelle forze della libertà, che riteneva fosse possibile passare dalla difensiva all'offensiva nei rapporti con la Russia e che aveva soluzioni pronte per i problemi più scottanti — per esempio la questione dei negri e la recessione economica —; col trascorrere delle settimane gli americani cominciavano a dirsi che, in fondo, quel ragazzo che s'era messo in mente di diventare presidente e di cambiare molte cose sulla scena americana, non parlava a vanvera, sapeva il fatto suo, forse era effettivamente l'uomo adatto a tirare il paese fuori del grigiore in cui era scivolato durante la seconda amministrazione di Eisenhower.*

*Contro il candidato Kennedy lavoravano diversi elementi. Anche l'aspetto fisico: egli non dimostrava neppure i suoi 43 anni. Sorrideva poco, ma quando lo faceva appariva un ragazzo: un giovane sportivo, un ragazzo di buona famiglia, più dedito agli sport all'aria aperta che alla politica. C'era poi il fatto della religione. Tuttavia molti pregiudizi caddero all'istante quando una sera, durante un contraddittorio con i repubblicani, Kennedy disse: «Noi cattolici, da parte nostra, non stiamo mai a informarci se un candidato entra in questa o quella chiesa». Era come dire che gli elettori che si fossero lasciati guidare dalla religione al momento di dare il voto avrebbero dimostrato grettezza mentale. E gli americani se lo tennero a mente.*

*Un altro ostacolo era la ricchezza dei Kennedy. Una delle prime fortune d'America. Il padre di Kennedy tra la Borsa e le banche aveva accumulato qualche cosa come 250 milioni di dollari (150 miliardi di lire) e Kennedy aveva per di più sposato Jacqueline Bouvier, una delle più ricche ereditiere americane. Tuttavia, siccome il padre era stato consigliere di Roosevelt per gli Affari economici e sociali, specialmente durante i tempestosi inizi del «New Deal», Kennedy si era formato a quella scuola, in tutti i suoi discorsi al Senato si era messo sempre dalla parte delle categorie meno abbienti.*

*Ma, lo ripeto, nel candidato John Fitzgerald Kennedy quel che più colpiva era il cipiglio serio, la fermezza delle convinzioni, la sincerità. Si capiva subito che l'uomo non era fatto per i compromessi, le solite furberie dei politicanti, le ipocrisie e lo scetticismo che caratterizzano la vita politica. Era invece un uomo che credeva nelle sue idee e incapace di arrendersi. Era stato sempre così. Una volta, quand'era matricola nell'Università di Harvard, doveva partecipare a una gara di nuoto contro quelli dell'Università di Yale. All'improvviso si ammalò di influenza e venne ricoverato nell'infermeria. Tuttavia non volle rassegnarsi. Di notte, tutte le notti, scivolava fuori della corsia, scendeva nella piscina e continuava ad allenarsi. C'era poi un suo amico che gli forniva di nascosto grosse bistecche. Andò a finire che il giorno delle gare il ragazzo era a letto con un febbrone da cavallo.*

*La stessa disperata tenacia Kennedy dimostrò nel farsi mandare in zona di guerra. Durante una partita di rugby un grave incidente gli aveva procurato una lesione alla spina dorsale. Perciò i medici militari non se la sentivano di arruolarlo. Kennedy, infine, muovendo il parentado (il padre era stato tra l'altro ambasciatore a Londra) riuscì a farsi dare il comando di una torpediniera sul fronte giapponese. La notte sul 2 agosto 1943 stava pattugliando le acque intorno alle Isole Salomone quando apparì a tutta velocità un caccia giapponese e spaccò in due la torpediniera americana. Il giovane Kennedy, mentre il mare era tutto un incendio, si trovò su un rottame e riuscì a raccogliere undici dei tredici uomini che si trovavano sulla nave affondata, li guidò a nuoto verso un'isola.*

*Nei giorni successivi, con l'aiuto degli indigeni, poté riprendere contatto con una base americana. E come se niente fosse stato fece mandare in licenza negli Stati Uniti tutti i suoi compagni di naufragio; lui preferì farsi dare il comando di un'altra torpediniera dicendo che aveva un conto aperto con i giapponesi.*

*Era uno di quei temperamenti che non sanno tirarsi indietro. I suoi amici spiegavano che quella sua natura così combattiva gli veniva dagli anni trascorsi da ragazzo a Boston: una città molto chiusa, molto aristocratica e dove gli stranieri erano mal visti: e i Kennedy erano non solo irlandesi ma anche cattolici. Dunque doppiamente stranieri e l'alta borghesia bostoniana li guardava con alterigia. Era stato in quegli anni dell'infanzia e dell'adolescenza che John Kennedy aveva sviluppato l'attitudine a battersi contro le avversità ambientali.*

*Suo padre quando i bostoniani lo offendevano usava dire: «Io sono nato qui, i miei figli sono nati qui. Che altro devo fare per essere considerato americano?». John invece non diceva niente ai suoi altezzosi compagni di scuola. Li picchiava. Era il secondogenito di una famiglia di nove figli. I genitori lo avevano destinato agli studi umanistici, pensavano di farne un giornalista e uno scrittore. Era il primogenito Jack che avrebbe dovuto seguire la carriera politica. Invece Jack Kennedy era pilota durante la seconda guerra mondiale e il suo apparecchio venne abbattuto sul fronte francese. Fu in questo modo che John dovè cambiare strada. Tuttavia il gusto per i libri gli era rimasto nel sangue. A 23 anni nel 1940, appena uscito dall'Università, aveva scritto un libro, «Perchè l'Inghilterra dormiva», in cui si dava conto della impreparazione britannica di fronte alla aggressione di Hitler e in pochi mesi se ne vendettero 80 mila copie. Dopo la guerra scrisse un altro libro, «Profili di uomini coraggiosi», che gli fece avere il premio Pulitzer. Poi lo prese la politica e meglio fu lui che ghermì la politica con tutta la sua energia: quasi con collera, come se andasse a un combattimento vitale.*

*Nel 1947, a trent'anni (era nato il 29 maggio 1917) fu eletto deputato. Cinque anni dopo si presentò nel Massachusetts alle elezioni senatoriali e*

# L'EMOZIONE DEL MONDO

**La radio sovietica sospende i programmi della serata e conclude le trasmissioni con una marcia funebre - Nella notte una folla di moscoviti si raduna davanti all'ambasciata americana per esprimere la propria simpatia ai funzionari sconvolti - Costernazione a Parigi - Accorate parole del generale De Gaulle: « Saluto questo grande esempio e questa grande memoria » - All'annuncio Pompidou è sbiancato ed è stato sul punto di svenire - A Londra, il "leader" laburista Wilson afferma: « La Sua splendida lotta per la parità razziale sopravviverà al ricordo della sua vita »**

Una famiglia come tante altre, una domenica mattina. Durante uno degli ultimi week-end trascorso a Middlesburg il presidente Kennedy, la moglie ed i due figioletti, Caroline e John junior, si recano nella chiesa cattolica ad assistere alla funzioni religiose

## De Gaulle: «Il Presidente è morto come un soldato per il suo dovere»

### A Parigi si ritiene che l'attentato sia stato organizzato da elementi razzisti

*(Dal nostro corrispondente)*
Parigi, 22 novembre.

«*Il presidente Kennedy è morto come un soldato sotto il fuoco per il suo dovere e al servizio del suo paese; a nome del popolo francese, amico di sempre del popolo americano, saluto questo grande esempio e questa grande memoria*», ha dichiarato il generale De Gaulle appena è stato informato dell'assassinio del presidente degli Stati Uniti. Profondamente colpito è stato il primo ministro Georges Pompidou, il quale, quando ha appreso la notizia, è sbiancato ed è sembrato sul punto di vacillare: «*E' atroce*», si è limitato a dire.

Eliseo, Quai d'Orsay, Ambasciata degli Stati Uniti sono rimasti in stato d'allarme stanotte per cercare di fare il punto sulla situazione americana dopo la morte del presidente. Contatti telefonici pressoché ininterrotti sono stati mantenuti con Dallas e con Washington, ma le notizie dall'America erano contraddittorie, soprattutto perché non si riusciva a stabilire se l'attentato fosse dovuto a un gesto isolato, o a un complotto.

In quest'ultimo caso, che sembrerebbe confermato dai pochi particolari che si è riusciti ad avere, ci si domanda chi può essere dietro l'esecutore materiale, e le ipotesi avanzate allarmano gli ambienti politici e finanziari parigini. Si osserva che Dallas è uno dei principali centri dell'estrema destra e delle organizzazioni segregazioniste americane. Anche il *Ku Klux Klan* vi ha potenti ramificazioni, e questa constatazione fa apparire l'estrema audacia di certe tendenze fasciste, le quali potrebbero proporsi avventure che, pur destinate all'insuccesso, avrebbero sinistre conseguenze nella vita americana.

L'attenzione degli ambienti responsabili si è immediatamente rivolta sulla figura del nuovo presidente, Lindon Johnson, il quale, pur appartenendo allo stesso partito di Kennedy, vi rappresenta l'ala destra; egli è un grande proprietario terriero del Sud, esponente della frazione meno liberale del partito democratico. Johnson, d'altronde, non si è mai occupato dei problemi internazionali, che erano al centro dell'attività di Kennedy, perché il suo interesse era rivolto esclusivamente alla politica interna.

In ogni caso le incertezze della situazione americana sono aggravate dall'imminente inizio della campagna elettorale, ciò che minaccia di creare un lungo vuoto nella politica di Washington proprio nel momento in cui il mondo ha più bisogno di iniziative da parte del paese che si è assunta la *leadership* dell'Occidente. Bisogna riconoscere a questo proposito che, malgrado Johnson sembri meno lontano del suo predecessore dalle concezioni della politica gollista, gli ambienti ufficiali francesi dimostrano di essere pienamente coscienti del pericoli che la perdita di Kennedy fa correre anche all'Europa.

Negli ambienti popolari di Parigi, la notizia dell'assassinio, diffusa dalla radio e dalla televisione, ha prodotto immensa costernazione. Una grande folla si è riunita durante la notte nell'avenue Gabrielli, davanti alla sede dell'Ambasciata degli Stati Uniti, in cerca di informazioni. Nell'assenza dell'ambasciatore, che è a Strasburgo, l'incaricato di affari comunica le informazioni man mano che gli arrivano, ma nessuno si decide ad allontanarsi, nella speranza di apprendere fatti più precisi.

s. v.

*Il cordoglio a Belgrado*

### Le condoglianze di Tito al governo americano

Belgrado, 22 novembre.

La morte del Presidente Kennedy ha suscitato costernazione e cordoglio a Belgrado. La notizia dell'attentato è stata diramata alle 20 dalla «Tanjug». Subito dopo, il presidente della Repubblica maresciallo Tito, ha chiamato telefonicamente l'incaricato d'affari dell'ambasciata statunitense a Belgrado, Erich Coccer, esprimendogli il proprio cordoglio per la morte del Presidente.

All'ambasciata americana a Belgrado numerose personalità jugoslave e semplici cittadini continuano ad esprimere il loro cordoglio per la morte del Presidente Kennedy.

## Radio Mosca interrompe le trasmissioni per annunciare l'assassinio di Kennedy

**L'emittente sovietica afferma che « l'attentato è stato compiuto da elementi di estrema destra » - Kruscev, che si trovava a Kiev, decide di ritornare immediatamente nella capitale - Commosse condoglianze del ministro Gromyko all'ambasciatore americano**

*(Dal nostro corrispondente)*
Mosca, 22 novembre.

Mosca ha reagito con subitaneo e drammatico stupore alla notizia dell'improvvisa morte del presidente Kennedy. La notizia ha colto di sorpresa la redazione della *Pravda* che aveva già impostato il giornale e che istantaneamente, appreso il grave fatto, ha deciso di scompaginare tutta la prima facciata per dedicare il dovuto spazio al tragico attentato.

La prima notizia del ferimento è stata diramata dalla Radio sovietica alle 22,30 locali (20,30 italiane). La televisione nel suo giornale della sera leggeva alle 22,45 i dispacci delle agenzie occidentali, alle 23,15 interrompeva poi una trasmissione dedicata a un concerto di canzoni e l'annunciatrice diceva:

«*Durante una visita di Kennedy a Dallas, nel Texas, è stato compiuto un attentato contro la sua persona: sono stati sparati tre colpi, uno dei quali ha raggiunto il Presidente alla testa. Il fatto è avvenuto mentre il presidente Kennedy stava attraversando in macchina scoperta la via centrale della città: trasportato al nosocomio, poco dopo vi decedeva*».

Subito dopo questo annuncio la televisione interrompeva la trasmissione di canzoni ed eseguiva una marcia funebre: verso le 23 anche la radio, dopo il consueto notiziario serale, annunciava la morte del Presidente e in suo suffragio, interrompendo le ulteriori trasmissioni, eseguiva una marcia funebre.

Alle 23,30 la *Tass* comunicava: «*E' stato appena ufficialmente annunciato che il presidente Kennedy è morto all'ospedale dopoché un attentato era stato perpetrato contro la sua vita da persone — così si ritiene — provenienti da gruppi di estrema destra*».

I primi commenti, compensati da successivi interventi radiofonici, tendono a sottolineare che Kennedy è caduto vittima dei colpi di fanatici della destra americana. Kruscev, che è stato raggiunto dalla notizia a Kiev, dove oggi ha incontrato il ministro degli Esteri danese e dove stava preparando la sua relazione per l'imminente Comitato Centrale del partito di dicembre, avrebbe deciso di rientrare immediatamente a Mosca per riprendere subito il suo posto di lavoro in seno al governo e per seguire più da vicino gli sviluppi internazionali che la morte di Kennedy potrà provocare nel mondo.

Proprio in questi ultimi giorni i commenti della stampa sovietica, dopo le recenti perturbazioni internazionali, insistevano molto su una separazione di responsabilità fra la volontà del presidente Kennedy e della sua amministrazione democratica e le pressioni provenienti dagli elementi più oltranzisti della destra americana: è da prevedere che questa impostazione troverà ulteriori sviluppi nei commenti nei prossimi giorni.

La scomparsa di Kennedy coglie lo stesso Kruscev in un momento particolarmente delicato: anche il capo sovietico, che aveva cercato di riannodare il dialogo confidenziale con l'America turbato dai recenti incidenti diplomatici, si trova in un momento di tensione con i propri oppositori e la scomparsa dalla scena di Kennedy, col quale egli aveva intrecciato un proficuo dialogo amichevole, non potrà certamente giovare al proseguimento della sua politica di apertura: anzi, da quanto è dato capire dalle prime reazioni, potrà invece favorire la propaganda cinese.

Va soggiunto che il defunto Presidente era riuscito pure a conquistarsi una larga popolarità tra lo stesso pubblico russo: i frequenti messaggi di amicizia inviatigli da Kruscev, le sue iniziative distensive, il suo nome legato alla firma dell'accordo nucleare, avevano ingenerato nell'uomo della strada sovietico un sentimento di simpatia e di fiducia per il giovane Presidente americano; raramente, anche nei momenti più tesi, era stato dato di sentire parole di condanna o di antipatia nei suoi confronti da parte del pubblico sovietico.

Si ritiene che nella notte stessa Kruscev invierà al successore di Kennedy un telegramma di cordoglio a nome suo e del proprio governo.

Il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, ha telefonato personalmente all'ambasciatore americano a Mosca, Kohler, per esprimergli le condoglianze del governo sovietico. Poi, ormai a tarda notte, si è raccolta una folla di moscoviti dinanzi all'ambasciata americana, un po' per curiosità, ma anche per esprimere la propria simpatia ai funzionari, che hanno avuto e vengono in preda a grande agitazione, e il sincero disappunto per il tragico evento di Dallas.

Benché qui qualcuno abbia confidenzialmente accennato anche all'eventualità che l'attentatore sia un pro-castrista, da parte ufficiale si tende invece a sottolineare che si tratta di un elemento di destra.

**Enzo Bettiza**

*Commenta il governo svedese*

### «E' morto mentre cercava di rendere più felice l'umanità»

*(Dal nostro corrispondente)*
Stoccolma, 22 novembre.

Il primo ministro svedese Erlander ha diffuso questa sera a nome del governo di Stoccolma un comunicato ufficiale di commento alla morte del Presidente degli Stati Uniti. Il primo ministro ha parlato alla radio e alla televisione, che hanno interrotto i loro normali programmi per la serata.

Erlander ha detto: «*Oggi una grandissima sciagura si è abbattuta non solo sugli Stati Uniti ma su tutti gli uomini che credono nella libertà e nei valori umani. Il Presidente americano è morto mentre stava accudendo alla sua opera di rendere più sicura, felice e serena, l'umanità intera.*

«*Kennedy personificava i nostri sogni più belli di libertà e grandezza e passerà alla storia come un uomo che ha creduto e lottato per gli ideali più sentiti da tutti gli uomini.*

«*Il presidente Kennedy ha accomunato generosità, sicurezza, fermezza e grandezza: non possiamo che inchinarci davanti alla sua salma e ringraziarlo per quello che ha fatto. Il popolo svedese, che nel corso della sua storia ha amato soprattutto la libertà, considerandola bene supremo, si accomuna in questo momento al dolore dell'America e di tutti gli uomini liberi*».

**v. f.**

*Migliaia di cittadini inglesi telefonano all'ambasciata Usa*

## Churchill: «Perdita incalcolabile per gli Stati Uniti e per il mondo»

### All'annuncio dell'assassinio si vuotano silenziosamente i cinema di Londra - Il ministro della Giustizia scoppia in lacrime: "Non vi fu mai statista migliore"

*(Dal nostro corrispondente)*
Londra, 22 novembre.

Una Inghilterra costernata, inorridita e addolorata, ha appreso stasera la notizia dell'assassinio del presidente Kennedy. Dal primo ministro al più umile cittadino, il sanguinoso atto ha sconvolto e turbato tutti gli inglesi. Molti cinema hanno sospeso la proiezione per dare il tragico annuncio e numerosi spettatori hanno lasciato le sale. Un mesto silenzio è sceso nei ristoranti del West End, dove la voce si diffondeva attraverso i camerieri. Migliaia di telefonate di condoglianze da semplici cittadini sono giunte, e continuano a giungere, all'ambasciata degli Stati Uniti in Grosvenor Square.

Questo stato d'animo è riassunto nel breve comunicato emesso in serata dalla residenza del primo ministro Home, al n. 10 di Downing Street. «Con la più profonda angoscia e il più intenso orrore il Premier ha ricevuto la notizia della morte del presidente Kennedy, per mano di un assassino».

Secondo l'editoriale del *Times* di domani, la morte di Kennedy «è un colpo tanto enorme da scuotere la struttura del mondo».

Winston Churchill ha commentato: «Questo sanguinoso gesto ci ha privato di un grande statista, di un saggio e valoroso amico. La perdita per gli Stati Uniti e il mondo è incalcolabile. Coloro che seguiranno Kennedy dovranno lottare con ancora maggior energia per conseguire gli ideali di pace internazionale, di felicità e dignità umana cui era dedicata la sua presidenza».

Il neo *premier* sir Alec Douglas-Home è stato informato del dramma appena giunto al castello di Arundel, nell'Inghilterra meridionale, dove sperava di trascorrere con la moglie un normale *week-end*, ospite del duca di Norfolk. E' rientrato subito in auto a Londra e, dopo mezzanotte (ora italiana), ha parlato alla tv. Lo ha seguito Harold Wilson, il *leader* dell'opposizione laburista.

Il Primo ministro ha descritto, commosso, il suo ultimo e recente incontro con lo scomparso, e ha concluso: «Kennedy aveva alti e nobili obiettivi. Voleva non solo difendere le democrazie, ma impedire che il flagello della guerra straziasse nuovamente il mondo. Odiava qualsiasi bigottismo e considerava uguali tutti gli uomini. In soli tre anni di presidenza, ha lasciato nella storia segni indelebili».

Wilson aveva già espresso il suo pensiero qualche ora prima, quando, interrompendo un comizio nel Municipio di Connah's Quay, nel Flintshire, diceva: «Sono certo che tutti voi vorrete alzarvi e restare in silenzio. Sono certo inoltre di parlare a nome di tutti i presenti e del partito laburista, quando manifesto il raccapriccio destato nel mio cuore dall'iniquo atto. Ed infine quando rendo omaggio ad un uomo che fu un grande statista e un grande combattente per la pace. La sua splendida lotta per la parità razziale negli Usa sopravviverà al ricordo della sua vita».

La notizia veniva telefonata da Buckingham Palace alla regina, ospite di sir Harold e lady Wernher nel castello di Luton Hoo. Elisabetta ha inviato un messaggio al governo americano ed uno, personale, alla signora Kennedy.

Il messaggio al nuovo presidente Lyndon Johnson è simile a quello emanato da Downing Street. In quello alla vedova, la sovrana esprima «la profonda pena» sua e del marito.

L'arcivescovo di Canterbury, Michael Ramsey, capo religioso della chiesa anglicana, ha dichiarato: «Sono sconvolto dalla tragedia. Kennedy era uno statista guidato da ideali cristiani, ispirato dalla fede in Dio. Il mondo ha perduto un grande uomo, un grande esempio».

Altri commenti. Lord Attlee, ex *premier* laburista: «Una terribile tragedia». George Woodcock, segretario della Confederazione generale del lavoro: «E' un disastro per il mondo intero». Jo Grimond, il *leader* liberale: «Kennedy non fu soltanto un grande presidente, fu anche un coraggioso soldato al servizio degli ideali democratici». Ed il ministro della Giustizia, l'ex lord Mailsham, ora Quintin Hogg, non il volto rigato dalle lacrime e la voce rotta dai singhiozzi, ad una riunione del partito conservatore: «Non vi fu mai statista migliore. Il suo assassinio è una mostruosità. Forse, mi soffro tanto, è perché mia madre era americana».

Kennedy era venuto in Inghilterra come presidente per due brevi visite, quest'anno e nel giugno '61. Ma molti erano i suoi legami con quest'isola. Era il secondo dei nove figli di Joseph Kennedy, ambasciatore a Londra dal '37 al '40; visse con i genitori all'ambasciata e lavorò nell'ufficio del padre nel '38. Due delle sue sorelle «ebbero la saggia idea» (per usare la sua espressione) di sposare degli inglesi. Una è la moglie, negli Usa, dell'attore Peter Lawford. L'altra, Kathleen, sposò nel '44 l'allora marchese di Hartington, figlio del duca di Devonshire. Il marchese morì in guerra; Kathleen in un incidente aereo, nel '48. Fu questo matrimonio a stabilire un rapporto di parentela fra il presidente e l'ex premier Macmillan, pure sposato ad una Devonshire. Vive inoltre a Londra una sorella della signora Kennedy, la principessa Lee Radziwill. Il principe e la principessa partiranno domattina in aereo per Washington.

**m. el.**

Kennedy si volge verso la folla mentre il corteo presidenziale sta attraversando Dallas. Accanto a lui è Jacqueline, davanti il governatore Connally (telefoto)

## ASSUME IN UN'ORA TRAGICA IL PIU' IMPORTANTE UFFICIO DEL MONDO

# Il nuovo Presidente, Lyndon B. Johnson

**Ha 55 anni, è protestante, sposato con due bambine - E' nato nel Texas (lo stesso Stato dove ieri è stato ucciso Kennedy) nella città di Johnson che reca il nome di suo nonno - Partecipò alla guerra nel Pacifico e venne decorato da Mac Arthur con la Stella d'argento «per atti di coraggio» - Eletto senatore nel 1948, cinque anni dopo diventò «leader» della minoranza democratica, e fu il più giovane «capo dell'opposizione» che gli Stati Uniti abbiano mai avuto**

## *Immensi poteri e immense responsabilità*

Scomparso il presidente, secondo la Costituzione degli Stati Uniti gli subentra automaticamente e immediatamente il vice presidente; anzi, poiché alla carica di vice presidente non è connessa alcuna funzione (tranne quella di dirigere le sedute del Senato), si può ben dire che tale carica, apparentemente assai elevata, in realtà ha solo lo scopo di tener pronto un successore nel caso di morte improvvisa del presidente. Così, appena abbia prestato il giuramento prescritto sulla Costituzione, il nuovo presidente lo è a pieno titolo, nella pienezza dei poteri.

Dire « pienezza dei poteri », riguardo a un presidente degli Stati Uniti, non è un'espressione formale e di comodo; effettivamente, un presidente americano fruisce di poteri pieni ed ampi quali non spettano a nessun altro capo di Stato democratico. L'articolo II, sezione prima, della Costituzione americana, dice semplicemente che « il presidente degli Stati Uniti sarà investito del potere esecutivo »; altre sezioni successive dello stesso articolo specificano alcune prerogative del presidente: comando in capo delle forze armate, potere di concludere trattati, col consenso del Senato, nomina dei diplomatici, dei giudici della Corte suprema e di « tutti gli altri funzionari degli Stati Uniti la cui nomina non sia disposta altrimenti » dalla Costituzione stessa. Inoltre il presidente invia messaggi al Congresso e raccomanda al suo esame quei provvedimenti che ritiene necessari e convenienti.

Al di là di queste disposizioni, il fulcro dell'autorità del presidente risiede nel fatto che egli, come si è detto, è l'unico detentore di uno dei tre poteri dello Stato, l'esecutivo; negli Stati Uniti, è noto, vige appunto il sistema presidenziale e non quello parlamentare. Così il presidente è anche capo del governo, nel senso che i ministri sono dei « segretari », da lui nominati e che a lui rispondono, non al Parlamento. I padri fondatori della Costituzione americana, nel lontano 1787, non pensavano certamente che la prassi, nel corso di un secolo e tre quarti, avrebbe riempito di un contenuto sempre più vasto i poteri conferiti al presidente; ma proprio così è avvenuto, sia per ragioni oggettive — il dilatarsi dei compiti dell'esecutivo — sia per ragioni soggettive, le forti personalità di alcuni presidenti.

Da Jackson a Lincoln a Teodoro Roosevelt, da Wilson a Franklin Delano Roosevelt a Kennedy, tutti i maggiori presidenti americani si sono considerati come gli eletti dal popolo con delega fiduciaria, perché difendessero energicamente gli interessi dell'intera collettività dei cittadini. E tanto meglio l'hanno saputo fare quanto più sono stati dei presidenti « forti », capaci di assumere veramente la guida politica e morale del paese, sempre nel rispetto dello spirito della Costituzione. Negli ultimi decenni, infine, la posizione mondiale raggiunta dagli Stati Uniti ha esteso ancora maggiormente l'importanza del presidente, dal piano nazionale al piano internazionale; ascesi gli Stati Uniti alla testa di uno dei due blocchi mondiali, il loro presidente è divenuto, in un certo senso, la guida di tutti i paesi del blocco. Roosevelt e Kennedy lo furono, appunto, con lo stesso stile che portavano nel dirigere gli Stati Uniti.

Ora, appena compiutasi la tragedia di Dallas, tutti questi immensi poteri e responsabilità sono caduti sulle spalle di Lyndon Baines Johnson, il trentaseiesimo presidente degli Stati Uniti. Già altre volte il caso si era verificato, o per morte naturale del presidente in carica, o per la sua uccisione; così, caduti sotto i colpi omicidi Lincoln (1865), Garfield (1881), e McKinley (1901), succedettero ad essi, rispettivamente, Johnson, Arthur e Teodoro Roosevelt. Quest'ultimo era una personalità spiccata e tale si rivelò pure il « piccolo uomo del Missouri », Harry Truman, al quale il 12 aprile del '45 toccò di raccogliere la tremenda eredità del secondo Roosevelt; ma di solito, per la caratteristica costituzionale detta al principio, il vice presidente è una figura del tutto secondaria, tanto che i nomi nella stragrande maggioranza sono praticamente ignorati dalla storia.

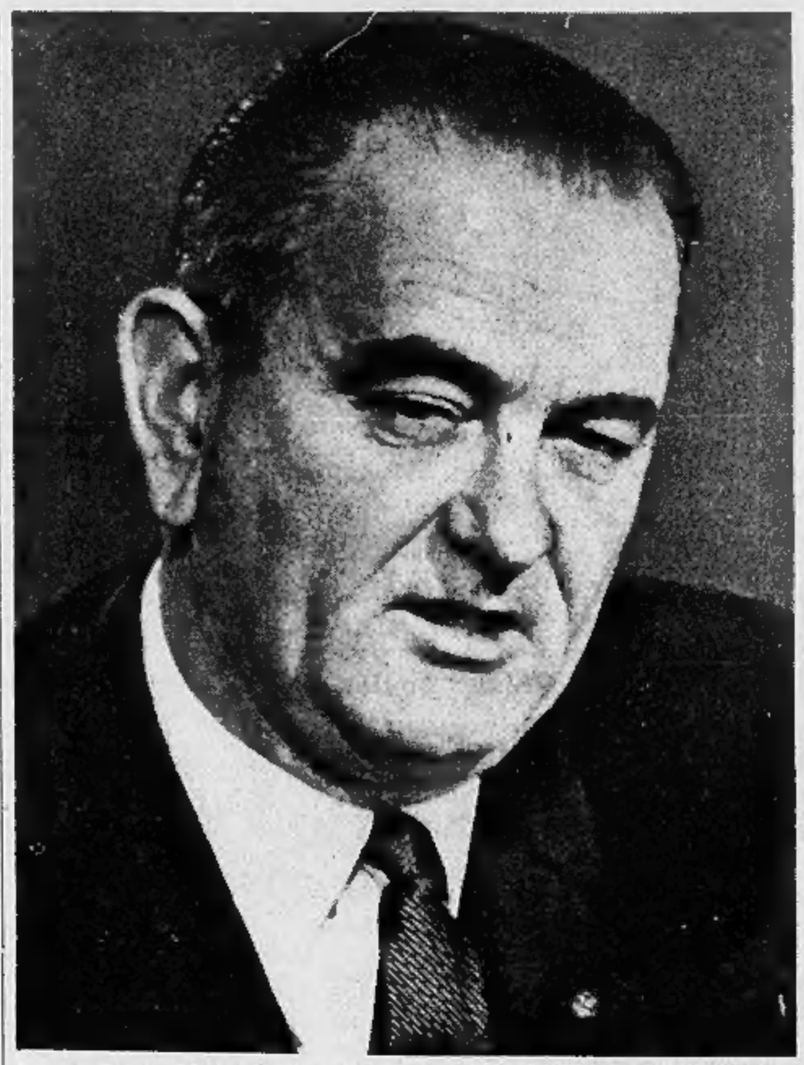
Solo ultimamente Eisenhower aveva dato un contenuto alla vice presidenza, attribuendo a Nixon diverse missioni ed in especie importanti missioni all'estero. Kennedy, sebbene su scala minore, ha dato anch'egli notevoli attività da svolgere a Johnson, compresi numerosi viaggi all'estero, sicché il nuovo presidente degli Stati Uniti ha una discreta pratica dell'arduo compito che è chiamato ad affrontare. Del resto, Johnson fu scelto nel '60, come secondo di Kennedy, indubbiamente per ragioni di dosaggio politico, il rappresentante del Sud accanto a quello del Nord; ma fu scelto proprio lui, da Kennedy personalmente, perché possedeva doti veramente rilevanti.

Nato il 27 agosto 1908, a Johnson City, nel Texas (la località porta questo nome perché fu fondata dal nonno dell'attuale presidente), figlio di un uomo politico attivo sul piano locale, di modeste condizioni economiche, Johnson conseguì un diploma di insegnante, ma sin da giovane sentì l'attrazione della politica. Così si recò a Washington, ove divenne uno dei giovani che collaboravano con Roosevelt; nel 1937 era già entrato nella Camera dei Rappresentanti, nella quale rimase fino a quando, nel '48, fu eletto al Senato. Da questo, infine, con l'elezione del 3 novembre '60 passò alla vice presidenza degli Stati Uniti.

Come dimostra la sua carriera, Johnson è un « politico puro » nel senso che la sua vita si riassume in una regolare ascesa su su per i gradini appunto della politica. Il suo ambito d'azione caratteristico era l'arena parlamentare, nella quale si è dimostrato veramente maestro, e bisogna conoscere di quali difficoltà sia disseminata questa arena per apprezzare in pieno le doti di abilità, pazienza e fermezza possedute da Johnson sì da riuscire a primeggiare. Durante quasi tutta la presidenza di Eisenhower egli fu capo della maggioranza senatoriale, che era democratica, cioè del partito opposto a quello del presidente in carica; eppure, forse il miglior collaboratore di Eisenhower fu proprio lui.

Ora Lyndon Johnson è il nuovo presidente degli Stati Uniti proprio in un momento assai acuto della tensione razziale in America: questo è il problema più grave che egli dovrà affrontare sul piano interno. E' poi superfluo ricordare quali e quanti siano i problemi lasciati aperti da Kennedy sul piano internazionale. Giunga a Johnson, nel momento in cui egli raccoglie questa pesante eredità, il nostro più fervido augurio.

**Ferdinando Vegas**



Lyndon Baines Johnson è da ieri il nuovo presidente degli Stati Uniti (Telefoto)

## Il sindaco Brandt: «Berlino ha perso il suo miglior amico»

**Il cordoglio del governo espresso dal vice-cancelliere Mende - Una « marcia del silenzio » organizzata dagli studenti nell'ex capitale**

*(Dal nostro corrispondente)*

Bonn, 22 novembre.

La radio e la televisione tedesca hanno interrotto stasera le trasmissioni per annunciare la morte del presidente Kennedy. In Germania, dove il Presidente americano aveva compiuto l'estate scorsa un giro trionfale, la notizia è stata accolta con particolare emozione.

Interprete di questi sentimenti è stato il vice-cancelliere tedesco Erich Mende, che, in assenza di Erhard (in viaggio da Parigi a Bonn), ha reso la seguente dichiarazione: « *La notizia della scomparsa del presidente Kennedy scuote profondamente il popolo tedesco. Tutti coloro che nei mesi scorsi lo conobbero personalmente — i cittadini di Berlino in primo luogo — sono toccati dal più profondo cordoglio* ».

Il secondo messaggio di cordoglio è partito dal capo dei sindacati Arthur Rosemberg, che ha esaltato la figura dello scomparso Presidente parlando a nome di sei milioni e mezzo di lavoratori tedeschi. Di Kennedy, Rosemberg ha ricordato l'interesse da lui mostrato per la causa di Berlino e i suoi sentimenti di simpatia per la causa operaia.

Anche in Germania la morte del Presidente avrà ripercussioni molto profonde, essendo la politica tedesca basata sull'antinomia Kennedy-De Gaulle. Le incertezze che seguiranno nella politica americana nei mesi prossimi incoraggeranno di certo la tendenza gollista all'interno della Repubblica federale. Queste tendenze, che vanno sempre più identificandosi col nazionalismo, fanno capo a due personaggi: Konrad Adenauer e Joseph Strauss. E' quindi presumibile un indebolimento della posizione del nuovo cancelliere Ludwig Erhard.

Il borgomastro di Berlino, Willy Brandt, ha rievocato stasera alla televisione tedesca la figura di Kennedy, ricordando in particolare il suo viaggio nella ex-capitale della Germania: « Con Kennedy — ha dichiarato Brandt, che appariva commosso — Berlino ha perduto il suo miglior amico. La perdita degli Stati Uniti è anche una perdita nostra. La Germania non dimenticherà mai Kennedy. Ho invitato i miei concittadini ad esporre candele alle finestre delle loro case, fra le diciannove e le venti di sabato prossimo, in segno di cordoglio e di riconoscenza verso il Presidente degli Stati Uniti ».

A Berlino Ovest, centinaia di studenti hanno organizzato stasera una marcia del silenzio per la morte di Kennedy. Candele sono state esposte alle finestre in segno di lutto. Nelle ex-capitale e in altre città della Germania sono stati interrotti spettacoli teatrali e cinematografici. Le edizioni straordinarie dei giornali con la notizia della morte del Presidente erano listate a lutto. Migliaia di persone hanno telefonato alle redazioni dei giornali e alla radio per apprendere sempre nuovi particolari. Il cancelliere Erhard ha appreso la notizia in treno mentre rientrava da Parigi. Nella notte Erhard ha reso una dichiarazione alla radio tedesca.

**m. c.**

### L'emozione a Napoli negli ambienti della Nato

*(Dal nostro corrispondente)*

Napoli, 22 novembre.

*(l.)* Profonda commozione ha suscitato il mortale attentato a Kennedy. Negli ambienti militari della Nato di Bagnoli, le prime notizie hanno suscitato un senso di incredulità. Tutti coloro che nella recente visita del Presidente degli Stati Uniti al Comando delle forze alleate del Sud Europa, avevano avuto occasione di avvicinarlo, non potevano credere che la tragica notizia rispondesse a realtà.

Nel breve periodo intercorso tra la prima notizia dell'attentato e quella agghiacciante della morte, la vita cittadina si è quasi paralizzata: il traffico in più punti della città è stato intralciato dagli strilloni che vendevano le edizioni straordinarie.

Folle di napoletani si sono radunati intorno alle edicole: tutti volevano sapere. Profondissima è stata la commozione della gente più umili, di coloro che ricordano la memorabile visita nella nostra città di John Kennedy.

Il generale Seitz, capo di stato maggiore delle forze alleate del Sud Europa, in assenza del comandante in capo ammiraglio Russel, in viaggio nel Pakistan, ha dichiarato: « *E' con profondo dolore e costernazione che il personale del quartier generale delle forze alleate del Sud Europa ha appreso la morte del presidente degli Stati Uniti. L'improvvisa notizia e il modo inqualificabile con cui il Presidente è stato colpito, ha avuto un doloroso effetto sui rappresentanti di tutte le nazioni che fanno parte della Nato. Il pensiero dei militari di qualsiasi grado del quartier generale di Bagnoli, è con la signora Kennedy e con i suoi bambini. In questo lutto improvviso gli Stati Uniti hanno perduto un grande Presidente, che il mondo ricorderà come un uomo che aveva dedicato la sua vita al suo Paese e alla pace nel mondo* ».

In serata alcune unità da guerra della marina statunitense alla fonda nello specchio d'acqua di Santa Lucia hanno salpato le ancore. Si tratterebbe d'un movimento precauzionale disposto dal comando della marina militare delle forze alleate del Sud Europa di Napoli.

# L'uomo che persuase i senatori degli S. U. ad approvare la legge contro il razzismo

(Nostro servizio particolare)

New York, 22 novembre.

*Lyndon Baines Johnson — nuovo Presidente degli Stati Uniti d'America — è nato il 27 agosto 1908, presso Johnson City, nel Texas, città fondata da suo nonno e che da lui prende il nome. Suo padre era stato per 24 anni membro della legislatura del Texas.*

*All'epoca in cui frequentava le scuole pubbliche, Johnson lavorò anche in un'azienda agricola del suo Stato, una delle fonti di ricchezza del quale è rappresentata appunto dall'allevamento del bestiame e dall'agricoltura, non meno che dal petrolio. Successivamente Johnson frequentò il Southwest Teachers' College, cioè l'istituto di magistero del Texas, a San Marcos, e si mantenne agli studi, lavorando tra l'altro come custode. Diplomatosi in scienze nel 1930 presso quello stesso College, insegnò poi per due anni nelle scuole pubbliche di Houston, sempre nel Texas, ma ormai si era accesa in lui la passione per la vita politica e questo lo portò ad accettare le funzioni di segretario di Richard M. Kleberg, rappresentante del Texas al Congresso. Recatosi a Washington, collaborò con Kleberg per tre anni, frequentando nel frattempo la facoltà di legge della Georgetown University.*

*Fu in questo periodo, tra l'altro, e precisamente nel 1934, che Johnson incontrò e sposò Claudia Alta Taylor, donna intelligente, attiva e dinamica, che gli diede due figlie, Lynda Bird e Lucy Baines, e lo seguì con affettuosa premura e con attiva partecipazione in tutta la sua carriera.*

*Nel 1935, Johnson fu nominato dal presidente Franklin D. Roosevelt direttore per lo Stato del Texas della National Youth Administration (Ente nazionale per la gioventù), creata durante gli anni della « grande crisi » economica per assistere gli studenti universitari ed altri giovani procurando loro un'occupazione in programmi come quelli del controllo dell'erosione e del rimboschimento, nonché mediante corsi di addestramento e di orientamento professionale.*

*Nel 1937, Johnson si presentò candidato ad un'elezione speciale tenutasi nel Texas per il seggio che si era reso vacante alla Camera dei rappresentanti in seguito alla morte di James P. Buchanan, e riportò la vittoria su altri nove competitori. Quattro anni più tardi, in un'altra elezione speciale indetta per coprire una vacanza creatasi nel frattempo al Senato, egli si presentò candidato per la Camera Alta, sebbene avesse soltanto 33 anni. Fu sconfitto per soli 1311 voti, e questa fu l'unica sconfitta della sua vita politica. Al Senato sarebbe stato poi eletto nel 1948, dopo essere stato rieletto per cinque successive legislature alla Camera dei rappresentanti.*

*Pochi giorni dopo l'attacco giapponese a Pearl Harbor, nel dicembre 1941, Johnson fu richiamato sotto le armi, e prestò servizio come ufficiale nella marina degli Stati Uniti, primo membro del Congresso a partecipare alle operazioni di guerra. Combattè per otto mesi nell'area del Pacifico, e per il valore dimostrato in un'azione contro le posizioni nemiche nella Nuova Guinea fu decorato con la « Silver Star » (stella d'argento) dal generale Douglas Mac Arthur. Successivamente una ordinanza del presidente Roosevelt, che proibiva ai membri del Congresso di continuare a prestare servizio nelle forze armate, pose fine alla sua attività militare.*

*Durante il suo primo mandato al Senato (dal 1938 al 1954) nel 1953, a soli 45 anni egli venne prescelto dai suoi colleghi nell'83° Congresso come leader della minoranza democratica, diventando così il più giovane membro del Senato che avesse mai ricoperto tale incarico. Rieletto con una maggioranza nelle elezioni del 1954, che videro la grande vittoria democratica, egli divenne automaticamente leader della maggioranza e conservò tale incarico anche nell'85° e 86° Congresso, cioè sino alla fine del 1960.*

*Al Senato, oltre ad essere leader della maggioranza, Lyndon B. Johnson è stato anche presidente della Commissione per le direttive politiche del partito democratico, presidente della Commissione per le scienze aeronautiche e spaziali e del sottocomitato d'inchiesta sulla preparazione nazionale, e ha fatto parte delle influenti Commissioni per gli stanziamenti e per le forze armate. Gli si deve riconoscere, come suo merito personale, l'esser riuscito a far approvare la legge sui diritti civili dei negri.*

**r. s.**

### Edizioni straordinarie in tutta la Svizzera

*(Dal nostro corrispondente)*

Berna, 22 novembre.

*(l. f.)* In tutte le principali città della Svizzera sono uscite edizioni straordinarie per annunciare la grave notizia della morte del presidente Kennedy. I commenti esprimono il profondo rammarico per la tragica fine dell'uomo la cui personalità e la cui politica erano molto stimate in tutta la Confederazione.

Il *Berner Tagblatt* scrive che quanto è accaduto è incredibile. Il presidente è rimasto vittima di un vile attentato. E' difficile prevedere quali potranno essere le conseguenze nella politica mondiale per la sua scomparsa.

Commenti analoghi hanno fatto gli altri quotidiani usciti in edizioni straordinarie. Dinanzi ai chioschi dei giornali si sono formate lunghe code di persone che attendevano di poter acquistare i giornali con le ultime notizie sul tragico avvenimento.

### Come gli americani di Tombolo hanno appreso la tragica notizia

*(Nostro servizio particolare)*

Pisa, 22 novembre.

Gli americani di Campo Darby — la base statunitense che sorge a Tombolo, fra Pisa e Livorno, e che fa parte della Nato — hanno saputo dell'uccisione del loro Presidente dalla radio e dalla televisione italiane. La notizia, ci è stato riferito, ha veramente lasciato tutti quanti attoniti e l'indignazione per l'assassinio è stata pari allo sgomento. Immediatamente è stata cercata conferma presso gli altri comandi americani in Italia; ma essa è arrivata subito dopo dalla Cbs (la radio americana che trasmette da Verona) e dall'Ans, un'altra stazione americana che ha sede a Francoforte e che per l'occasione si era messa direttamente in contatto con gli Stati Uniti.

La festa è stata sospesa e il circolo chiuso in segno di lutto. Scene analoghe sono accadute al circolo dei sottufficiali, mentre l'ufficiale di guardia, insieme con un militare, per espresso ordine del comando si è recato in tutti gli edifici del Campo a portare la notizia.

**e. b.**

### Chiuso il confine fra Stati Uniti e Messico

**Città di Messico, 22 nov.**

**Un funzionario del servizio doganale messicano ha rivelato oggi ai giornalisti che il governo degli Stati Uniti ha ordinato poco prima delle 15 di oggi (ora locale, corrispondente alle 22 ora italiana) la chiusura del confine col Messico in seguito all'uccisione del Presidente Kennedy a Dallas.**

**(A. P.)**

Coraggiosamente, un'ora dopo la tragedia, Jacqueline Kennedy assiste al giuramento di Lyndon Johnson. A sinistra il giudice federale Sarah Hughes (Telefoto)

# CRONACA CITTADINA

### La tragica fine di Kennedy

## Centinaia di telefonate sino a notte a «La Stampa»

**Profonda emozione in tutta la cittadinanza - Angoscia della colonia americana - Messaggi del sindaco, del presidente della provincia, dei partiti - Folla commossa davanti alle vetrine del nostro giornale e all'Usis**

Ieri, sembrava una sera come tutte le altre. Il giornale radio delle 20 ha incominciato a dare le notizie sul governo. A un tratto la voce dello *speaker* si è incrinata per qualche secondo, poi più forte, più grave ha detto: «Apprendiamo in questo momento...». Così i torinesi hanno saputo dell'attentato a Kennedy. Sbigottimento, costernazione e orrore in un attimo si sono diffusi nella città e i telefoni de *La Stampa* hanno incominciato a squillare senza posa. Tutti chiedevano, volevano essere rassicurati, speravano di sentire che Kennedy si sarebbe salvato.

Poco dopo, l'annuncio della morte. Nelle case, nei ristoranti, nei caffè con gli occhi fissi allo schermo della tv, al viso sorridente di Kennedy colto dall'obiettivo un secondo prima della fucilata, è trascorsa un'ondata di profonda emozione. Ai giornali dove arrivavano via via per radio-telescrivente le prime scarne informazioni «carabina di precisione», «tre colpi in testa», «estrema unzione», sono incominciati ad affluire messaggi di cordoglio; si sono presentati a decine semplici cittadini spinti da angosciato, sincero rimpianto.

La radio e la tv hanno sospeso i programmi, per trasmettere di volta in volta i dispacci che giungevano dalle agenzie. Il «Circo americano» che aveva aperto le porte per lo spettacolo inaugurale ha rinviato la manifestazione. Il console Usa, Falk, ha singhiozzato al telefono: «*E' atroce, è terribile*»; la colonia dei mille americani residenti a Torino ha mandato un gruppetto di amici a *La Stampa* «*per saperne di più*». Il consiglio comunale di Rivoli ha tolto la seduta.

Per le strade in centro e in periferia gruppi di gente commossa, indignata. Folla dinanzi alle vetrine de *La Stampa* in via Roma, dove, di ora in ora venivano affissi i cablogrammi giunti dall'America. Folla davanti alla sede dell'Usis in piazza San Carlo, dove è stato esposto un grande ritratto di Kennedy, la bandiera americana, un drappo nero e la scritta: «Il presidente dei diritti civili». Su un grosso libro, deposto nell'androne, le firme dei torinesi sono state centinaia in meno di un'ora.

Ancora i telefoni, ininterrottamente: «*Chi l'ha ucciso?*», «*L'hanno preso?*». Le prime bandiere abbrunate ai balconi delle case. Migliaia di cittadini hanno vegliato a lungo, accanto alle radio e alla televisione, in attesa di notizie.

Il sindaco ing. Anselmetti ha telegrafato all'ambasciatore degli Stati Uniti: «*La cittadinanza torinese e l'amministrazione civica, costernate dal tragico evento, partecipano al gravissimo lutto del popolo americano per la perdita del suo amato e giovane presidente, alla cui eccezionale opera, la storia tributerà i più alti riconoscimenti*».

A *La Stampa* l'ing. Anselmetti ha dichiarato: «*La notizia riempie di costernazione e di dolore. E' caduto sul campo, da quel valoroso uomo che era; è finito come il suo grande predecessore Lincoln, campione della libertà e della dignità degli uomini. Il dolore che in questo momento pervade gli Stati Uniti è anche il dolore di tutti gli uomini civili. Torino, in cui amicizia per il popolo americano è profonda e unitor, lo condivide*».

Commosso, il sindaco ha rivolto anche un pensiero di accorata solidarietà a tutta la famiglia dell'ucciso, al fratello Edward che era stato due volte ospite nella nostra città, in visita ufficiale per il centenario dell'Unità d'Italia.

Il prof. Grosso, presidente della Provincia, ci ha detto: «*Nell'impressione della notizia, improvvisa e sconvolgente, è difficile fare altro commento che questo: la sciagura non colpisce soltanto il popolo americano, ma l'umanità intera. Kennedy ha saputo dare alla politica americana l'impronta di un'apertura verso la costruzione della pace, in una serena e inflessibile fermezza nella difesa dei valori di libertà e di civiltà in cui credeva*».

Una delegazione della Uil è venuta a *La Stampa* per esprimere «*il cordoglio di tutti i lavoratori torinesi per la morte del presidente campione delle libertà democratiche*». La direzione torinese della dc ha detto in un messaggio «*di associarsi al dolore del mondo libero per la gravissima perdita di Kennedy, difensore del diritto, della libertà, della pace, fervido assertore dei principi cristiani e dell'uguaglianza delle genti. E' una perdita irreparabile* — conclude il messaggio — *che può porre gravi interrogativi alla soluzione dei problemi che angosciano l'umanità*».

La direzione della Fiat ha disposto che tutti gli stabilimenti espongano oggi le bandiere abbrunate agli ingressi.

Sino a tarda notte a *La Stampa* si sono susseguite le telefonate di cittadini che desideravano avere notizie sulla tragica fine del presidente Kennedy e manifestare il loro dolore.

### Convegno di giovani operai

Oggi e domani, indetto dalla direzione centrale della Democrazia Cristiana, si svolgerà presso la sala dell'Associazione Commercianti in via Massena 20, il terzo convegno dei giovani operai, con la partecipazione dei delegati sindacali di tutti i paesi, oltre a personalità del mondo politico e del governo italiano.

## *4 cugini nati nello stesso giorno*

**I padri, tre fratelli, si erano sposati un anno fa - Le famiglie vivevano in tre alloggi vicini ed erano molto unite - Le spose sono entrate insieme alla Maternità: una ha avuto due gemelli, le altre un bimbo ciascuna**

Antonio, Silvio e Silvana. Il quarto cugino, Nunzio, è ancora nell'incubatrice

Nel giro di poche ore sono nati quattro bambini che si chiamano D'Anna. Sono cugini. Figli di tre fratelli che si sono sposati un anno fa e abitano nella stessa casa. I padri sono tre e i figli quattro: un parto è gemellare. Contento il padre che ha avuto i gemelli, contento quello che ha avuto un maschietto, contento il terzo che ha avuto una femminuccia. Una festa unica.

I D'Anna — Antonino di 38 anni, Giuseppe di 32, Nunzio di 28 — sono venuti dalla Sicilia otto anni fa. Hanno lavorato duramente per mettersi a posto — il primo operaio edile e gli altri due ferraioli in proprio — e ci sono riusciti. Allora hanno pensato al matrimonio. Le nozze sono avvenute un anno fa a breve distanza una dall'altra: Antonino con Rosaria Russo di 29 anni, Giuseppe con Rosaria Lanza di 22, Nunzio con Giuliana Germano di 23.

Le tre coppie abitano in alloggi diversi di corso Orbassano 20. Case ben tenute, vita decorosa. I fratelli sono molto legati tra di loro, le cognate anche: escono a fare la spesa assieme, la domenica tutti e sei vanno nella stessa gita. Quasi contemporaneamente le tre donne si confidano a vicenda di aspettare un bimbo. In tre case, la stessa analoga felicità e i medesimi progetti. Le future madri passano i pomeriggi assieme a preparare i corredini. La settimana scorsa le tre signore D'Anna vengono portate all'ospedale ostetrico, una accanto all'altra nella stessa camerata. E aspettano.

La prima ad entrare in sala parto è Rosaria moglie di Giuseppe. Poco dopo le cognate vengono a sapere che ha avuto due figli: Antonio di due chili e mezzo, Nunzio di 1.700. Non passa mezz'ora che Giuliana moglie di Nunzio dà alla luce Silvio, due chili e 800. Tre cugini. Qualche ora dopo, anche una cuginella: è Silvana, due chili e 700, figlia di Rosaria e Antonino.

Nella casa di corso Orbassano 20 tre famiglie D'Anna vivono la stessa felicità, fanno gli stessi progetti per i figli: quattro cugini nati quasi contemporaneamente e che cresceranno assieme. Si immaginano già le future domeniche dei D'Anna: Giuseppe e Rosaria con Antonino e Nunzio, Nunzio e Giuliana con Silvio, Antonino e Rosaria con Silvana, tutti e dieci assieme nella stessa gita.

### Ciclista ucciso da un'auto nell'attraversare corso Francia

Alle 24 della notte scorsa è morto all'ospedale di Rivoli l'imbianchino Vito Erasmo Redavid, di 48 anni, abitante a Collegno in via Tamagnini 19. La sera prima, alle 20,30, nell'attraversare corso Francia era stato investito dalla «1100» guidata dall'impiegato Domenico Caveglia, 53 anni, domiciliato nella nostra città in via Cherasco 20. Nell'incidente aveva riportato la frattura di alcune costole e ferite che in un primo tempo non erano sembrate gravi, tanto che all'ospedale di Rivoli era stato ricoverato con un mese di prognosi. Più tardi, il suo stato è peggiorato e nulla hanno potuto fare i medici per strapparlo alla morte.

La disgrazia della quale il Redavid è rimasto vittima è accaduta a Collegno, nel punto in cui il corso Francia è intersecato da viale 24 Maggio. All'incrocio vi è un semaforo che all'ora dell'incidente era in funzione, ma i carabinieri di Collegno non hanno ancora potuto stabilire chi ha trasgredito ai segnali. Le deposizioni dei testimoni sono discordi.

### Difendere la serietà degli studi

## Che succede nella scuola?

**Il 40 per cento degli studenti martedì ha disertato le aule al Sommeiller in segno di protesta contro le giuste innovazioni della preside - La «pagella mensile» inviata alle famiglie**

Un nuovo episodio avvenuto al Sommeiller, il più importante fra gli istituti tecnici cittadini, riporta alla più viva attualità i problemi della disciplina nella scuola e dei rapporti fra i docenti, gli alunni e le famiglie.

Al Sommeiller è preside, dal 1° ottobre, la prof.ssa Deaglio, valente insegnante e organizzatrice, studiosa dei sistemi d'istruzione in Svizzera, Germania e Inghilterra. Una donna colta e moderna, che ama la scuola e conosce i ragazzi (è madre di due studenti); che conosce soprattutto i diritti e doveri reciproci dell'una e degli altri.

Queste sue convinzioni l'hanno guidata a due riforme. Non è giusto che i genitori siano informati soltanto ogni tre mesi dell'andamento degli studi dei loro figli; conforto, aiuto spirituale e materiale, rimedi di vario genere potrebbero essere molto più efficaci se tempestivi. Ed ecco la prima innovazione: la «situazione mensile» di ciascun allievo, viene trasmessa alle famiglie, perché si rendano conto dei voti, delle interrogazioni, delle necessità dei figli. Un provvedimento eccellente, che dovrebbe essere adottato in tutte le scuole e già largamente diffuso all'estero. In Svizzera e in Inghilterra la «situazione» degli studenti è trasmessa ai genitori ogni settimana.

Seconda riforma: il controllo delle assenze. Tutti sanno che i ragazzi discoli nascondono ai genitori non soltanto gli insuccessi scolastici, ma anche le scappatelle per andare al cinema o con gli amici. La prof.ssa Deaglio, giudicando lesivo alla dignità dello studente il «controllo» della firma del padre sul biglietto di giustificazione, è ricorsa al sistema meccanografico. Per ogni assente, parte all'indirizzo del padre una scheda d'informazione. Chi potrebbe condannare il sistema?

Ma contro le due innovazioni, che costano denaro, fatica e impiego di personale, che s'inquadrano nei più stretti rapporti scuola-famiglia auspicati più volte dal Provveditore e imposti dalla nuova legislazione scolastica, parte degli studenti hanno risposto disertando le lezioni, al 90 per cento, martedì scorso. Hanno chiamato «sciopero» la loro protesta, senza pensare che lo sciopero è una importante arma sindacale che si squalifica e si ridicolizza in un ambiente nel quale non esistono rapporti di lavoro.

La preside li ha messi in guardia il giorno prima leggendo per radio ai 2400 studenti dell'Istituto il telegramma del ministro: «*Punire severamente gli organizzatori di disordini nella scuola*». Ma l'ammonimento non è servito. L'indomani della diserzione dalle aule, la prof.ssa Deaglio ha convocato la «commissione» degli studenti, ha parlato con loro più di due ore, li ha ascoltati, li ha convinti. Spera che abbiano capito che non è suo intento «*instaurare il regno del terrore, ma aiutarli a muoversi con la massima libertà dentro i limiti della disciplina scolastica, con l'aiuto amorevole degli insegnanti e dei genitori*».

A questo punto s'inserisce, nello «sciopero» del Sommeiller, un aspetto poco piacevole che ha la sue origini in un allarmante episodio avvenuto due settimane fa. Un manifestino, diffuso tra gli studenti, li invitava a scioperare contro l'adozione di un libro di educazione civica (autore il prof. Battaglia) e contro il «pagellino mensile». Il foglio portava il timbro di un'organizzazione giovanile neo-fascista.

«*Due individui* — racconta la preside — *sono comparsi quel giorno nel mio ufficio; mi hanno chiesto con arroganza di ritirare dalla circolazione un libro che secondo loro "fomentava l'odio fra italiani", rievocando in latto di Resistenza. Ho risposto quello che si meritavano e li ha allontanati*».

Questo fatto fa presumere che sull'agitazione degli studenti si sia inserito un elemento estraneo alla scuola, ma estremamente pericoloso alla sua funzione. Bisogna constatare, purtroppo, che ci sono organizzazioni pronte a sfruttare le situazioni contingenti della scuola, ai fini della loro propaganda.

E' un sintomo grave. Ora la polizia sta indagando per identificare gli individui che tentano di creare disordine tra gli studenti. La scuola è una cosa troppo seria e deve essere difesa ad ogni costo. D'altra parte il fatto di aver accomunato la questione delle pagelle mensili all'ostilità contro il libro di Battaglia è un indizio chiaro.

Al Sommeiller, passata la tempesta, è tornata la serenità. La preside è certa di scoprire i promotori dei disordini, alcuni già li conosce, oggi li interrogherà e parlerà anche con i loro genitori; saprà se c'è qualcuno dietro i ragazzi, che il guida e li incita. «*Solo i responsabili* — assicura — *saranno puniti, e se sono estranei alla scuola, denunciati*».

### Il misterioso ferimento dell'altra notte in corso Unione Sovietica

## Arrestato il giovane che aggredì la sua amica in casa per strozzarla

**E' il proprietario di un'officina di Ivrea - La ragazza aveva detto alla polizia di essere caduta da sola; poi ha confessato che era stata assalita, ma non ha voluto rivelarne i motivi - Estraneo all'episodio il figlio di Sam Accardo**

La vittima, Anna Maria Cravero. L'aggressore, Silvio Baratto. John Accardo

La polizia ha già identificato e arrestato l'autore dell'aggressione alla pettinatrice Anna Maria Cravero di 27 anni, avvenuta nella notte nel suo alloggio di corso Unione Sovietica 75 e della quale abbiamo dato notizia nella nostra ultima edizione di ieri. Milli, come è chiamata la giovane dagli amici, aveva raccontato in un primo tempo che, in un momento di sconforto per una delusione amorosa, si era ubbriacata e poi, nel corso di una crisi isterica, si era messa a sbattere la testa contro i muri, a gettare per aria le suppellettili, a rovesciare sedie e, cadendo, si era contusa in più parti del corpo.

Ricoverata alle Molinette in osservazione, a mezzogiorno di ieri è stata dimessa. La polizia l'ha subito convocata negli uffici della questura per raccogliere altri particolari sull'episodio. Il dott. Maugeri e il dott. Bonsignore l'hanno interrogata a lungo e alla fine ella ha finito per dare una versione diversa dalla prima. Alle 3 aveva ricevuto nella sua casa, dove abita sola, un giovane che già in passato aveva ospitato qualche altra volta, ma di cui non conosceva le generalità. Poteva soltanto dire che era alto, snello, bruno, capelli ondulati, sui 25 anni, con un giaccone di pelle e possessore di una Fiat 1800. Questa descrizione era stata fatta anche da un inquilino della casa che aveva scorto lo sconosciuto uscire dall'ascensore, scappare fuori e fuggire poi con una automobile scura, appunto di quel tipo.

La donna ha raccontato che l'uomo l'ha aggredita a pugni, ha tentato di strozzarla mettendole le mani alla gola, l'ha percossa con un nerbo di gomma che aveva tolto di tasca e, infine, ha cercato di soffocarla con un fazzoletto o uno straccio tolto di tasca e poi con un cuscino. Ma non era riuscito a annientare la sua feroce reazione: di fronte alle sue urla che orrori avevano messo in allarme tutta la casa, si era dato alla fuga.

Da dal primo pomeriggio numerosi agenti sono stati inviati alla ricerca di questo sconosciuto. Gli indizi hanno portato i poliziotti sulla pista buona: l'aggressore è stato arrestato nella sua officina di riparazioni automobilistiche in via Torino 27 a Ivrea. Si chiama Silvio Baratto, ha 36 anni e abita a Piverone in via Flecchia 19. Portato a Torino, è stato subito messo a confronto con la vittima. Egli non ha avuto difficoltà a confessare di avere aggredito la donna, ma ha fornito vaghe indicazioni su quelli che sarebbero stati i motivi dell'aggressione. La polizia lo ha arrestato; ora continuerà le indagini per accertare il vero movente. La magistratura, in base agli elementi raccolti nel corso dell'inchiesta, indicherà i reati sui quali si baserà la denuncia.

La polizia ieri ha interrogato anche John Accardo, figlio minore di Big Sam, intimo amico della Cravero, il quale era già stato sentito una prima volta durante la notte. John Accardo era stato il primo ad accorrere nell'alloggio della Cravero, dietro una sua telefonata. Quando la Volante, chiamata dal portinaio dello stabile, era accorsa e aveva bussato alla abitazione della donna, s'era vista aprire la porta dall'Accardo. Il giovane era anche salito sull'ambulanza che aveva portato la ragazza alle Molinette. Le versioni fornite alla polizia separatamente dal giovane e dalla Cravero sono risultate concordanti: l'Accardo è risultato estraneo all'aggressione.

### Spinse sulla via del vizio la giovane moglie ventenne

**Condannato a 5 anni e 4 mesi**

Nella seconda sezione del Tribunale (pres. Ravari, p.m. Bonu, canc. Sacco) sono comparsi Pietro Ruggieri, 31 anno, da Brindisi, abitante nella nostra città in via Borgo Dora 37; il suo coinquilino Vittorio Bosco, 46 anni, da Priocca d'Alba; Renato Orlandini, 28 anni, da Torino, via Priocca 22, accusati di favoreggiamento e sfruttamento. Il Ruggieri, era anche imputato d'aver indotto la moglie Jolanda, 20 anni, a un'esistenza immorale. La giovane dal canto suo doveva rispondere di abbandono dei tre figli minori e del tetto coniugale. Difesa: avv. Dal Fiume, Bertosa, Rodio, Gismondi, Asti e Altara.

Il 13 gennaio, la moglie inglese, la polizia arrestava il Ruggieri, già pregiudicato per contrabbando. Era su una «1100» rossa, proprietà della moglie, che l'aveva acquistata mentre lui era in carcere. Era stata la donna a denunciarlo: «Mi sfrutta, mi maltratta, e mi ha portato qui da Genova per avviarmi a una vita sciagurata».

Il Ruggieri si difende: «Non è vero. Io ho sempre lavorato. Andavo in corso Inghilterra solo per costringere mia moglie ad abbandonare la strada. In realtà, chi la sfrutta è Vittorio Bosco. Jolanda mi ha denunciato per restar libera con il suo amante». Il Bosco nega. Abita a uscio a uscio con la Ruggieri, ma tra loro c'è soltanto della buona amicizia.

Durante le indagini si scopre che il Bosco è in relazione con un'altra donna, Franca Freddi, con la quale ha vissuto per molto tempo, dividendone l'alloggio: «Sono stato amico della Freddi — dice il Bosco — ma da circa un anno ci siamo lasciati. Ho sempre provveduto a me stesso, lavorando o facendo del contrabbando. Lo sfruttatore di Franca è un altro: si chiama Renato Orlandini e vive con lei in via Priocca».

Il rappresentante dell'accusa ha chiesto 12 anni, per il Ruggieri (già dichiarato delinquente abituale) e per il Bosco. I giudici hanno condannato l'uno a 5 anni e 4 mesi, l'altro a 5 anni, con l'aggiunta, per entrambi, di un anno di casa di lavoro. L'Orlandini è stato assolto per insufficienza di prove e la moglie del Ruggieri con formula piena.

**Cultura cattolica** — Il cardinale salesiano Ribil Silva Henriquez, arcivescovo di Santiago del Cile, inaugurerà, oggi alle 17,45 nel teatro Carignano, il 3° ciclo delle conferenze di Cultura cattolica parlando su «Prospettive di sviluppi religiosi e sociali nell'America Latina».

## *Specchio dei tempi*

**«Ti ameranno solo di più» - E' compito dei genitori l'educazione sessuale dei figli - Per una parola che non esiste neppure sul vocabolario - Limoni - Ed infine arrivò un inglese**

*Una lettrice ci scrive:*

«Coraggio, figlia di N. N. Di' ai tuoi figli la verità e non temere: ti ameranno solo di più. Tra qualche mese avrò mamma e mio figlio sarà figlio di "padre ignoto". Non meritavo l'abbandono di suo padre, ma per tenerlo vicino a me avrei dovuto uccidere mio figlio, non ne ho avuto il coraggio anche se la mia vita ora sarà solo sacrificio. Spero nel domani, nella giustizia divina e nella comprensione di mio figlio. Sii felice figlia coraggiosa ed onesta di N. N.».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive:*

«Sono madre di due bambine e anch'io ho trovato a suo tempo chi mi ha rivelato le "cose del sesso", e proprio nella scuola. Però non le insegnanti, come ora si vorrebbe, ma la compagna. Il risultato è stata l'impressione, che mi accompagnò per anni, che il sesso, il concepimento e la nascita di un bambino fossero la cosa più vergognosa e peccaminosa di questo mondo.

«Spero che per le mie bambine sarà diverso. Ad esse non mi farò dare lezioni preordinate di sessuologia. Però, se quando, a quattro anni, hanno cominciato a fare domande ho sempre risposto con sincerità e chiarezza, dicendo loro quanto mai mano erano in grado di capire. Ora sono grandine, sanno che i bambini non nascono sotto i cavoli, se vedono una donna incinta sanno che sta costruendo un bambino dentro di sé e come nascerà. Per loro è una cosa normale e bella. Non hanno ancora imparato tutto perché altri problemi non se li sono ancora posti. Quando avverrà mi faranno altre domande a cui risponderò e spero che la compagna di scuola o i cattivi libri non arriveranno in tempo a dare un'idea sbagliata sulle normali leggi che regolano la vita.

«Credo così che potranno affrontare serenamente e con le idee chiare i rapporti coi giovani, il fidanzamento e il matrimonio. In conclusione penso che l'educazione sessuale sia necessaria e sia compito della mamma effettuarla per prima e nel modo più semplice e naturale. I genitori che si rifiutano di affrontare il problema coi figli non fanno che dimostrarne la necessità, la quanto essi stessi, se non ancora parlarne è perché continuano a considerare il sesso come un fatto insultabile si, ma di cui la decenza impone di tacere».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive:*

«Perdonatemi per la mia grande ignoranza: ma sono certa che qualcuno mi darà ragione. Ho letto sui giornali di questi giorni il processo, su cosi si chiama, di quel meridionale che in quel di S. Damiano d'Asti uccise un baldo giovanotto perché scherzando gli disse che era un "terrone". Sono anch'io piemontese, anzi, proprio un'astigiana; sono madre di due figli e tanto io come mio marito raccomandiamo sempre di non dire quella parola né per scherzo, né per nessun motivo. Come facciamo noi perché non fanno tutti i genitori ed anche i signori maestri a scuola?

«Non considerando siamo tutti italiani e viviamo tutti sotto la medesima bandiera. E voi, meridionali, perché considerate tanto offensiva una parola così stupida, una parola senza senso, una parola che non vuol dire nulla, una parola che non esiste nemmeno nel vocabolario? Si può parlare, si può ragionare e anche, se volete sfogarvi, dare due schiaffi, ma non subito tirare fuori il coltello com'è il vostro uso e uccidere, perché la vita di una persona non è quella di un pollo.

«Dunque, da ora in avanti, il coltello lasciatelo a casa, ad affettare il pane e polare le patate, e uscite tutti insieme, piemontesi e meridionali a divertirvi, tutti allegri, in buona armonia; e niente coltello».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive:*

«Segno sul vostro magnifico giornale la campagna di stampa in merito al carovita in particolare i prezzi degli ortofrutticoli. Voglio mettere in evidenza che sono un frequentatore del mercato generale: ho constatato che i limoni si vendono al prezzo di 90-100 lire al kg., prezzo massimo, mentre nei negozi, a poche centinaia di metri dal detto mercato, si vendono a 350 lire al chilo.

«Ora io mi domando: col nuovo governo che si farà, continuerà questo stato di cose?».

*Salvatore Patti*

*Un lettore ci scrive:*

«Marcoledì scorso, in occasione dello sciopero dei trasporti pubblici, si verificavano nelle ore di punta, degli ingorghi enormi nel centro cittadino, causati principalmente dall'indisciplina degli automobilisti. All'incrocio di corso Vittorio con corso Vinzaglio, verso le 19,30, nessuno rispettava più il semaforo, e la circolazione ad un certo punto si bloccò; interveniva uno straniero di lingua inglese il quale si lanciò nel caos e con molta energia, con la voce e battendo le mani sulle macchine dei disubbidienti, mise un po' di ordine nella circolazione.

«Lascio immaginare le considerazioni che si sarà fatto sul nostro senso di autodisciplina e bisogna onestamente ammettere che quando gli stranieri ci criticano non sempre lo fanno a torto».

*Segue la firma*

### Confermato per domani lo sciopero nei cinema

**Alte percentuali di assenti ieri nelle grandi banche**

«Lo sciopero dei bancari — affermano i sindacati in un comunicato — è pienamente riuscito». Essi forniscono le seguenti percentuali di assenti dal lavoro: Credito Italiano 90 per cento, Banco di Roma 85 per cento, Banco di Sicilia 98 per cento, Banco Ambrosiano 50 per cento, Comit 80 per cento, Istituto San Paolo 95 per cento, Banco d'America e d'Italia 80 per cento, Banco di Napoli 95 per cento, Cassa di Risparmio 15-20 per cento. Non hanno scioperato la Banca Popolare di Novara, la Banca Nazionale del Lavoro e l'Istituto Federale di Credito Agrario del Piemonte e della Liguria. Dall'agitazione erano escluse le banche locali.

Le direzioni degli Istituti di Credito non hanno fornito notizie sull'andamento dello sciopero; durante la giornata hanno però cercato di assicurare i servizi essenziali di sportello per la clientela.

In un'affollata assemblea unitaria svoltasi nella sede della Cisl i lavoratori hanno deciso di proporre alle organizzazioni sindacali nazionali «la ripresa dell'azione, intensificata ed articolata per gruppi di aziende, a partire dal 2 dicembre».

— Ieri si è svolto anche lo sciopero dei lavoratori panettieri con adesioni — comunica la Cgil — che hanno superato l'80 per cento. Nell'assemblea dei lavoratori è stato annunciato un altro sciopero di 4 ore dalle 4 di sabato 30 novembre alle 4 di lunedì 2 dicembre «qualora i panificatori non modifichino il loro atteggiamento». Per assicurare il rifornimento di pane alla clientela ieri alcuni fornai hanno anticipato il lavoro ed altri invece hanno messo in vendita il pane in ritardo.

— Gli operatori, le cassiere e le maschere dei cinematografi hanno confermato, in una riunione svoltasi ieri, lo sciopero per domani. Se non interverranno fatti nuovi è quindi probabile che domani una parte dei 93 cinema torinesi siano chiusi. Il personale chiede una «indennità invernale» di 50 mila lire in attesa del nuovo contratto che dovrebbe entrare in vigore nel febbraio dell'anno prossimo. Gli operatori sono in Torino circa 300, le cassiere e le maschere almeno 500. Alcuni cinema hanno offerto un'indennità di 35 mila lire ma il sindacato chiede «un accordo scritto».

## Ordinato il fermo di un professionista per l'inchiesta sulle licenze edilizie

**Le indagini della magistratura sugli «abusi» di Grugliasco - L'episodio riguarda un cittadino singolo e non tocca l'amministrazione del vicino Comune**

Nel corso delle indagini per l'intricata vicenda delle licenze edilizie rilasciate dal comune di Grugliasco, la magistratura ha ordinato ieri sera il fermo di un professionista, di cui non riveliamo il nome trattandosi di materia ancora in fase di istruttoria. Precisiamo che non si tratta delle accuse rivolte all'Amministrazione civica di Grugliasco a proposito della nota polemica svoltasi in Consiglio comunale. L'azione riguarda per ora un episodio a sé, cioè l'attività di un singolo professionista nel campo specifico delle costruzioni edili.

Al provvedimento l'Autorità giudiziaria è giunta in seguito alle indagini che durano ormai da alcuni mesi e investono tutti coloro che hanno ottenuto permessi di costruzione nel vicino comune. Il fermo del professionista consentirà al giudice di svolgere più approfonditi interrogatori e non è escluso che ciò seguito da altri sviluppi nei prossimi giorni. La fase in cui si trova attualmente l'inchiesta impone il massimo riserbo.

A Grugliasco la polemica sulle costruzioni si trascina da parecchio tempo. Riassumiamo i fatti. Il comune ha concesso, all'inizio del 1963, licenze edilizie per 25 mila vani. Di tali licenze sette autorizzavano la costruzione di case di 9-10 piani, in contrasto con il regolamento che ne ammette soltanto quattro. Tra il sindaco Scalmato (psdi), in maggioranza socialcomunista del Consiglio comunale e la minoranza de sono avvenute vivaci polemiche. I rappresentanti de hanno affermato più volte di essere stati all'oscuro delle deroghe concesse dall'amministrazione socialcomunista in materia edilizia.

In agosto il ministro dei Lavori Pubblici, on. Sullo, interveniva nella vertenza e ordinava con un telegramma al sindaco la revoca dei permessi abusivi, parecchi dei quali non erano ancora stati utilizzati, e la sospensione delle costruzioni in corso, prevedendo l'abbattimento di alcuni piani che avessero già superato le altezze consentite dal regolamento. Questo però non è avvenuto e il sindaco ha più volte dichiarato: «Tutto è regolare»; ha anche assicurato «che sarebbero state fornite al ministro le opportune spiegazioni» con la certezza che il governo avrebbe ritirato l'ordine.

La polemica stava a questo punto, quando alcuni piccoli proprietari protestavano perché il comune aveva negato loro dei permessi concessi invece, con opportune deroghe, a grossi costruttori. In settembre un centinaio di capi-famiglia di Grugliasco presentava un esposto alla Prefettura e nove professionisti venivano denunciati alla Procura della Repubblica. La magistratura apriva l'inchiesta che ha condotto ieri sera al fermo per interrogatorio.

**Il presidente dell'Automobile Club di Torino**, dott. Emanuele Nasi, è stato riconfermato a far parte del comitato esecutivo dell'A. C. d'Italia.

## Regge mezza tonnellata di legno che sta per schiacciare il padre

**Quando arrivano i soccorsi, si accascia svenuto per lo sforzo - Un altro episodio: salta sul tetto di un capannone, lo sfonda e precipita da dieci metri uccidendosi**

Un uomo ha rischiato di essere schiacciato da una catasta di legna. Lo ha salvato il figlio, reggendo sulle spalle mezza tonnellata, finché non è accorsa gente in aiuto. Poi, è crollato privo di sensi per lo sforzo immane. E' accaduto ieri, nel laboratorio di falegnameria al numero 13 di via Buniva. Appartiene a Nicola Fanelli, 54 anni, che vi lavora con il figlio Franco, 29 anni. Sono aiutati da un garzone che ieri era assente.

Sono le 16,30: Nicola Fanelli si avvicina ai fogli di compensato appoggiati verticalmente a una parete. Sono molti, per un peso di circa cinque quintali, alti tre metri e larghi altrettanto. Cerca di sfilarne uno, e il macchio sobbeggia, si inclina paurosamente verso di lui. L'uomo arretra, spaventato. Ma il locale è angusto, si trova la strada sbarrata dal banco di falegname. Quando vi sbatte contro con la schiena, urla di terrore, perché il pesante blocco di compensato sta ormai piombandogli addosso.

Il figlio lavora poco lontano. Al grido, si solleva di scatto e si lancia in avanti con un balzo. Riesce ad arrestare per un istante, con le braccia alzate, la caduta del legname. Poi, lentamente, si volta e la puntella con le spalle. Ma i piedi scivolano sul pavimento, a poco a poco viene sospinto contro il banco. Ansima, il volto congestionato per lo sforzo. «Fa' presto, chiama qualcuno», mormora al padre impietrito dal terrore. L'uomo si riscuote, passando sotto il banco riesce a guadagnare la porta ed esce in strada gridando. Accorrono, dalle botteghe vicine, un sarto ed un meccanico. Quando entrano nella falegnameria, Franco Fanelli è alla stremo delle forze. E' caduto in ginocchio, si puntella con le mani contro il banco, per evitare che il peso sulle sue spalle lo schiacci contro lo spigolo. I due uomini, con il padre, respingono lentamente il legname verso la parete. Quando il giovane sente che la pressione diminuisce, crolla svenuto. Viene rianimato con un cordiale. E' ancora pallido, ma sorride. «E' stato un brutto quarto d'ora», commenta, sorridendo al padre che lo abbraccia.

— Incidente mortale alla Presidea in via Caserta 18. La ditta Edilmet con sede in via XX Settembre 3, sta ricoprendo un capannone. Uno degli operai dell'impresa, Franco Impera, 20 anni, da Nuxis (Cagliari) abitante presso D'Angelo-Prato in via Privata 1, al termine del turno di lavoro, è salito sul carro ponte sul tetto, anziché scendere per la scala di sicurezza. Le tegole hanno ceduto sotto il suo peso, ed è precipitato all'interno del capannone da una decina di metri d'altezza. Caricato sull'ambulanza dello stabilimento, è morto durante il trasporto all'ospedale per la frattura del cranio.

### Bagnino della piscina comunale deve scontare due anni per furto

Nella piscina dello stadio comunale i carabinieri hanno arrestato uno dei bagnini. E' il trentunenne Tommaso Sabbetti, abitante in via De Bernardi 2. Era colpito da un ordine di carcerazione dovendo scontare 2 anni e 4 mesi per furto, inflitti dal Tribunale l'8 maggio 1963.

# Costernazione per la morte del Presidente americano

# L'ITALIA È IN LUTTO

**Bandiere a mezz'asta su tutti gli edifici - Ieri sera e fino a tarda notte in città e paesi si è vegliato presso tv e radio in attesa di notizie - Innumerevoli telefonate ai giornali - Segni telegrafa a Washington: «*E' un delitto contro l'umanità. La sua figura rimarrà nella storia come strenuo difensore dei più alti princìpi di libertà, pace e giustizia*» - Il messaggio di Paolo VI: «*Il sacrificio di John Kennedy giovi alla causa da lui promossa per la libertà dei popoli e la pace nel mondo*» - Moro, Saragat, Reale e Nenni apprendono l'attentato durante una pausa delle trattative: commozione e sgomento - Il vecchio capo socialista piange: «*E' una tragedia di tutto il mondo*» - Espressioni di cordoglio dei partiti, autorità, sindacati ed associazioni all'ambasciata statunitense a Roma**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Roma, 22 novembre.**

Un giornalista ha vergato in fretta un biglietto per annunciare l'attentato a Kennedy e l'ha fatto recapitare ai segretari dei quattro partiti, che erano riuniti con i loro collaboratori in una saletta di Montecitorio. Il messaggio è stato consegnato all'on. Orlandi, che lo ha subito passato a Moro.

Si è fatto il silenzio, ma è stata questione di un attimo. Moro rimaneva assorto, come fulminato da ciò che leggeva, e già l'annuncio aveva fatto il giro del tavolo. I presenti erano già tutti in piedi quando Moro ha proposto di interrompere la seduta in attesa di altre notizie. Si sperava ancora che Kennedy fosse soltanto ferito.

Il primo ad uscire è stato l'on. Orlandi e sono cominciate le dichiarazioni, che esprimevano tutte la speranza che il Presidente americano potesse sopravvivere. Moro, Nenni, Saragat, La Malfa e Reale erano però rimasti nella sala delle riunioni. Erano tutti commossi. Con l'annuncio della morte è stato deciso di rinviare i lavori a domani, e i *leaders* hanno lasciato Montecitorio. Moro era pallidissimo, Nenni piangeva, Lombardi non riusciva a parlare.

La notizia dell'attentato è stata portata al Capo dello Stato dal capo dell'Ufficio stampa, dott. Brusco. Segni s'è fatto leggere due volte il *flash* dell'agenzia, poi ha pregato che gli venissero portati i *flashes* via via che giungevano, e ha incaricato il consigliere diplomatico Sensi di recarsi all'Ambasciata americana per avere informazioni più dettagliate. Quando il diplomatico è giunto all'Ambasciata, Kennedy era già morto. Al dott. Brusco, che gli porgeva il *flash* con l'annuncio della morte, Segni ha detto: «*E' una perdita terribile per tutta l'umanità*». Il Presidente era in piedi dietro la propria scrivania di lavoro; ha fatto come per mettere a posto alcune carte, ma vi ha subito rinunciato e s'è avvicinato al balcone dello studio, rimanendo immobile dietro i vetri.

Al presidente Leone la notizia è stata data dal dott. Valentini. Il presidente del Consiglio è rimasto subito assai fortemente turbato da indurre il dott. Valentini a ricordargli che Kennedy era soltanto ferito. Leone ha scosso il capo: «*Tre colpi alla testa* — ha detto — *a meno che non siano di striscio, non lasciano scampo*». Quando il dottor Valentini è rientrato nello studio con il *flash* della morte, Leone era dinanzi alla televisione, che ancora non aveva dato l'annuncio.

Il Presidente del Consiglio non ha potuto trattenersi ed è stato visto piangere. Ha telefonato alla moglie, non è riuscito a parlare e ha riattaccato il ricevitore: «*E' più commosso di me*», ha detto. Nel «transatlantico» di Montecitorio era giunto il presidente del Senato Merzagora, scuro in volto, giungevano deputati e senatori, i parlamentari si mescolavano ai commessi, c'erano tutti i ministri: rare volte c'è stata tanto costernazione.

La prima dichiarazione di cui si sia conosciuto il testo è stata quella di Moro: «*Come cristiani e come democratici esprimiamo il nostro vivissimo dolore per la notizia che ci ha profondamente colpiti dell'assurdo e criminoso attentato al presidente Kennedy. La sua figura di politico, sia nell'ambito del suo grande Paese sia sulla scena internazionale, è andata ingigantendosi in questi anni di politica coraggiosamente innovatrice. La ragione per la quale è stata follemente colpito innalza ancor più il presidente Kennedy sul piano morale, come un grande difensore della dignità e dell'uguaglianza degli uomini*».

Nenni che già all'annuncio dell'attentato, quando ancora si sperava, aveva parlato della «follia» dell'odio e dell'intolleranza, ha detto con voce rotta: «Sono piccole cose le nostre di fronte a questa tragedia che è una tragedia di tutto il mondo». E La Malfa: «Dopo la scomparsa di Giovanni XXIII è questa la più grande perdita che il mondo potesse subire nella ricerca di una via nuova e coraggiosa per assicurare la comprensione tra i popoli. Ne siamo costernati».

Lombardi, così sconvolto da apparire irriconoscibile, ha detto che l'orrore che suscita il fanatismo omicida è pari alla preoccupazione per il vuoto che la scomparsa di Kennedy apre. «Dopo la morte del pontefice Giovanni XXIII è questo di oggi un altro duro colpo per tutti coloro che credono nella distensione».

«Una perdita forse incolmabile — ha definito l'onorevole Reale la morte di Kennedy —: La fiducia in un miglior destino riceve oggi un duro colpo e non potrà essere riparata che col più fermo impegno dei democratici di ogni paese».

«Kennedy è caduto come un eroe — ha detto Saragat —, morto come Lincoln, abbattuto dalle forze del male. Ma vittorioso nella morte, simbolo immortale dei più alti ideali umani. La morte di Kennedy sconvolge la coscienza dell'umanità, ma la sprona a perseverare nella lotta per la santa causa della libertà e della giustizia».

Questi sono soltanto esempi, servono a mostrare che cosa rappresentava Kennedy per l'Italia e che cosa tutti stasera temono di avere perduto. Sono i sentimenti del Paese, che una dichiarazione di Segni interpreta con eloquenza: «La feroce subitanea notizia della morte del presidente Kennedy ha colpito come una folgore il popolo italiano, la cui costernazione è accentuata dall'ancora vivissima eco della recente visita in Italia del grande scomparso. La nazione italiana si associa con profonda ed intima partecipazione al lutto dell'amica ed alleata America, lutto che investe il mondo intero: che il mondo intero è stato testimone del diuturno sforzo con il quale il presidente Kennedy, prima che mano assassina lo distogliesse brutalmente dal compimento della sua missione, ha dedicato se stesso e la sua politica alla fondazione di una base più solida, nell'interesse di tutti, per la convivenza tra i popoli nella libertà e nella giustizia.

«E' scomparso un uomo di pace. In questo doloroso momento tutti coloro che della pace hanno fatto il loro supremo ideale dovranno stringere ancor più le loro file affinché la grande opera da lui intrapresa sia continuata e condotta a termine nell'interesse di tutta l'umanità».

L'Italia è a lutto: la presidenza del Consiglio ha disposto che per tre giorni siano esposte le bandiere a mezz'asta. La televisione ha sospeso stasera i propri programmi e i ministri, come tutte le alte cariche dello Stato, hanno inviato telegrammi di cordoglio all'Ambasciata americana.

E' in lutto il Vaticano e, via via che i Padri conciliari presenti a Roma cercano di mettersi in contatto con i loro colleghi statunitensi, raccolti nel Collegio americano, si avverte come la sensazione che la Chiesa intera fosse in lutto.

Mentre numerosi membri della colonia statunitense si riunivano nell'Ambasciata di via Veneto, i cardinali e i vescovi americani rimanevano come isolati dal mondo. Solo per telefono qualcuno di loro ha rilasciato dichiarazioni, spesso dopo molte resistenze. Il cardinale McIntyre, arcivescovo di Los Angeles, non voleva parlare: «E' troppo grave, è terribile», ripeteva

**Michele Tito**

Un momento della visita di John Kennedy in Italia nei primi tre giorni del luglio di quest'anno. La folla di Milano, di Roma e di Napoli gli aveva manifestato un affetto vivo, cordiale, spontaneo e festoso. In quell'occasione, rispondendo al saluto caloroso di Segni, aveva detto: «Costruiamo insieme la solida casa della libertà, un edificio che tutto il mondo possa ammirare e prendere a modello, ma dove nessun tiranno potrà mai mettar piede. Non sarà facile, non sarà senza dolore. Oggi — concluse — lo spirito di Garibaldi, di Mazzini, di Jefferson, di Lincoln chiama a gran voce tutti gli amanti della libertà perché rispondano all'appello per soffrire, rischiare, sacrificarsi e consacrare ancora una volta i nostri due Paesi e, come scopo finale, il mondo intero, al fine della libertà umana»

## Messaggi di Segni

**Roma, 22 novembre.**

Il Presidente della Repubblica ha inviato alla signora Jacqualine Kennedy il seguente telegramma:

«*La tragica notizia della morte del presidente Kennedy ha commosso l'intero popolo italiano che anche recentemente aveva espresso la calda simpatia che la sua nobile figura ispirava. A lei ed ai suoi figlioli giungano le condoglianze più sentite mie e di mia moglie. Preghiamo Dio onnipotente, che ha accolto nelle sue braccia la grande anima dello scomparso perché sia a lei ed ai suoi cristiano conforto e rassegnazione ai voleri dell'Altissimo. Devotamente, Antonio Segni*».

Al presidente degli Stati Uniti Lyndon Johnson, il Capo dello Stato italiano ha inviato il seguente telegramma:

«*Nefando attentato che ha reciso giovane vita presidente Kennedy è un delitto contro l'umanità intera. La sua figura resterà nella storia come quella di uno strenuo difensore dei principii più elevati di libertà, pace e giustizia. Porgo alla nobile nazione americana, cui ci uniscono indissolubili legami e nella quale si contano tanti cittadini di origine italiana, le più fervide sentite condoglianze e mie del popolo italiano e mie personale*».

## Il dolore del Papa

**Città del Vaticano, 22 nov.**

Ecco il testo italiano del messaggio pronunciato dal Papa:

«*Siamo vivamente colpiti dalla tragica e triste notizia dell'uccisione del presidente degli Stati Uniti d'America John Fitzgerald Kennedy e del grave ferimento del governatore Connally e siamo profondamente addolorati per così scellerato delitto, per il lutto, che colpisce nel suo Capo un grande e civile Paese, per la pena che affligge la signora Kennedy, i suoi bambini e tutti i suoi familiari.*

«*Noi deploriamo con tutto il cuore questo avvenimento* — ha continuato il Papa —. *Noi esprimiamo il voto che la morte di questo grande uomo di Stato non parti danno al popolo americano, ma rinforzi il suo senso morale e civile e rinsaldi i suoi sentimenti di nobiltà e di concordia; e noi preghiamo Iddio che il sacrificio di John Kennedy abbia a giovare alla causa da lui promossa e difesa per la libertà dei popoli e la pace del mondo.*

«*Egli era il primo Presidente cattolico degli Stati Uniti* — ha concluso Paolo VI — *Noi ricordiamo d'avere avuto l'onore di una sua visita e di avere riscontrato in lui grande saggezza ed alti propositi per il bene dell'umanità*».

## Telegramma di Leone

**Roma, 22 novembre.**

Il presidente del Consiglio Leone, ha indirizzato al vice presidente Johnson il seguente telegramma: «*La tragica morte del presidente Kennedy ha determinato profonda, universale costernazione nel popolo italiano. Nel ricordo commosso della viva e costante amicizia di John Kennedy per l'Italia e del recente viaggio in occasione del quale gli italiani vollero, con significativa calorosa spontaneità, testimoniargli profonda riconoscenza e fervido attaccamento, sento di interpretare l'angoscioso sentimento del popolo italiano, elevando reverente pensiero alla memoria del grande scomparso del suo Paese e degli ideali di democrazia, di libertà, e di eguaglianza, operoso e infaticabile artefice di pace.*

***Una battuta d'arresto nei colloqui per il governo***

# Riprendono questa mattina le trattative sospese subito dopo il tragico annuncio

**Ieri si è discusso della mezzadria e della Federconsorzi - Sul primo punto si è raggiunta un'intesa, sul secondo sembra possibile un compromesso - Chiarimenti di Lombardi sulla legge edilizia e sul carattere della programmazione**

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 22 novembre.**

*La notizia della morte del presidente Kennedy ha imposto una battuta d'arresto alle trattative per la costituzione del governo. Quando le telescriventi hanno trasmesso a Montecitorio i primi dispacci delle agenzie americane che riferivano di Kennedy, i membri delle quattro delegazioni si trovavano in una pausa dei lavori. Quando mezz'ora più tardi è giunta la notizia del decesso, Moro d'accordo con Nenni, Saragat e Reale ha deciso di aggiornare la riunione o domattina.*

*Si ritiene peraltro che anche proseguendo i lavori fino ad ora tarda questa sera, sarebbe stata comunque necessaria un'altra riunione collegiale domattina. Nei due incontri di oggi si è discusso dei problemi agricoli, in modo particolare della mezzadria e della Federconsorzi, con la partecipazione degli esperti. Domattina si perverrà alla definizione delle questioni agricole e si passerà a discutere il testo relativo alla force multilaterale atomica. Anche su questo punto l'accordo sembra prossimo. Il vice segretario dei psdi, interrogato in proposito, ha detto stamane che «le posizioni sono vicine».*

*L'impressione generale della giornata è che l'intesa programmatica per il nuovo governo sia ormai sicura. Essa mostrano convinti i socialdemocratici i quali sulla loro agenzia di stampa scrivono che le trattative «procedono verso l'intesa». I socialisti sono particolarmente soddisfatti, come ha detto Lombardi stamane ad una riunione della corrente autonomista, dei principi concordati per l'urbanistica. La futura legge urbanistica, ha precisato Giolitti, «costituirà una delle più radicali riforme di struttura della nostra società». Lo stesso Giolitti ha smentito che nell'intesa economica generale si parli di programmazione «orientativa». «Tale notizia — egli ha detto — non trova alcun riscontro né nella lettera né nello spirito del documento che, viceversa, considera la programmazione in funzione dell'esigenza del superamento degli squilibri strutturali della nostra economia e le attribuisce la carica necessaria per invertire il tipo di sviluppo in atto».*

*Con questo spirito la delegazione socialista ha riferito alla riunione degli autonomisti, e quindi con la migliore disposizione a portare avanti la trattativa fino alla conclusione Nenni e i suoi collaboratori hanno partecipato a mezzogiorno alla riunione collegiale con Moro e le altre delegazioni.*

*La riunione si è aperta con una mossa di sorpreso. Giolitti ha, tratto dalla cartella dei suoi documenti alcuni fogli ciclostilati e ne ha dato lettura. Si tratta della relazione svolta ieri dal presidente Nino Costa al consiglio d'amministrazione della Federconsorzi. E' una relazione estremamente franca e critica, in cui il dott. Nino Costa espone le critiche che non solo dall'esterno ma dall'interno stesso dell'organizzazione, e cioè dai consorzi agrari, vengono rivolti alla federazione.*

*Il presidente Costa riferisce che il pessimismo all'interno dei consorzi è giunto a tale livello che si teme ormai per la stessa sopravvivenza della organizzazione. «Io contesto, egli aggiunge, il fondamento di queste previsioni tanto pessimistiche, ma non posso tacere il disagio che nasce nell'amministrazione per la constatazione di si vivo malcontento che pone a duro cimento la compattezza e la forza unitaria dell'organizzazione. Condivido, per contro, per personale esperienza, molti dei rilievi che ci sono stati mossi. Alludo soprattutto ai rilievi sul sistema attuale di poteri e rapporti, tra federazione e consorzi, né posso tacermi che l'esistenza di molti consorzi in difficoltà esiga l'adozione di una serie di provvedimenti innovativi. Così non posso disconoscere la legittimità e il fondamento delle richieste di una maggiore autonomia da parte dei consorzi e di una maggiore loro partecipazione alla vita federativa, nonché l'esigenza di una riassunzione dei piani poteri statutari da parte di questo consiglio».*

*La relazione di Costa si conclude esponendo le misure necessarie; riassunzione da parte del consiglio della Federconsorzi di tutte le attribuzioni spettantegli, revocando i mandati ad altri rilasciati; revisione delle convenzioni stipulate dalla Federconsorzi con le ditte fornitrici; riesame dei rapporti tra la federazione e i consorzi per dar vita a una maggiore collegialità delle decisioni riguardanti gli interessi generali.*

*Giolitti ha concluso la lettura rilevando che il nuovo governo non potrebbe in ogni caso mostrarsi meno sollecito dello stesso presidente della Federconsorzi il quale ha indicato chiaramente la necessità di una radicale riforma organizzativa. Un intervento del potere pubblico è necessario, d'altra parte, poiché il Consiglio di amministrazione ha respinto in blocco le proposte innovatrice formulate dal dott. Costa.*

*Secondo Giolitti, alla Federconsorzi andrebbero sottratti alcuni compiti di interesse pubblico come la gestione degli ammassi e bisognerebbe provvedere a democratizzare la struttura della organizzazione servendosi della legge del 1948, magari modificata ove si rivelasse insufficiente. La Malfa e i democristiani hanno obiettato che la Federconsorzi è un organismo privato e che un intervento del governo potrebbe creare un pericoloso precedente.*

*Su questi punti si è sviluppata la discussione. Una prima intesa sarebbe stata raggiunta con l'accettazione da parte democristiana della separazione dei compiti di interesse pubblico da quelli privati. I socialisti rinuncerebbero alla richiesta della nomina di un commissario, ma insieme ai socialdemocratici e ai repubblicani insisterebbero per trovare la maniera di democratizzare la vita interna della Federconsorzi.*

*Per la mezzadria e i patti agrari abnormi, principio accettato è quello di un'azione graduale che porti al loro superamento. La ripartizione del prodotto a favore del mezzadro dovrebbe oscillare, a seconda delle zone, tra il 53 e il 55 per cento. La tesi favorevole alla fissazione di un riparto al 53 per cento, come quota fissa valida su tutto il territorio nazionale, sarebbe stata abbandonata.*

*Sull'agricoltura e sulla formula per la forza H Nato le conclusioni ci saranno soltanto domattina. Domani stesso le delegazioni passerebbero all'esame della struttura del governo che pone delicati problemi a tutte le delegazioni sia a causa delle richieste di ingresso nel Ministero sia a causa di ventilati propositi di rinuncia da parte di uomini che occupano posizioni di primo piano nell'ambito del centro-sinistra.*

*La discussione sulla struttura del governo potrebbe eventualmente continuare, se non esaurita domani, anche domenica. Tra lunedì e mercoledì si dovrebbero riunire gli organismi deliberanti dei partiti per ratificare l'intesa programmatica e l'accordo sulla struttura del governo. In questa fase non dovrebbero aversi sostanziali novità. Anche in campo socialista dopo il rafforzamento dell'unità tra gli autonomisti nenniani e lombardiani, anche come reazione alla pressione svolta dalla sinistra, l'attesa del comitato centrale di lunedì ha perduto il carattere drammatico paventato nei giorni scorsi.*

*Il presidente incaricato, on. Moro, si recherebbe al Quirinale per sciogliere la riserva giovedì prossimo.*

**Fausto De Luca**

# Sempre aspra la lotta fra le correnti socialiste

**Lunedì si riunisce il comitato centrale - L'on. Lami della sinistra ha dichiarato contro gli autonomisti: «Non intendiamo stare nel psi come in un carcere»**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Roma, 22 novembre.**

Lunedì, probabilmente, si riunirà nel pomeriggio il Comitato centrale del partito socialista, al quale spetta la ratifica degli accordi per il programma del governo di centro-sinistra: «*Il giudizio definitivo* — ha detto oggi l'on. Mancini, membro della direzione — *deve essere rimesso agli organi responsabili del partito, a cui nessuna formazione interna può preventivamente sostituirsi. Né il partito può sottostare a minacce alla sua unità, che tutti i militanti sapranno difendere*».

Dopo la nota apparsa sull'*Avanti!* di stamane, è questa la seconda risposta, pacata ma fermissima, che viene data al pronunciamento della sinistra socialista, che ha ieri minacciato la scissione. Da sinistra si è controreplicato con una lettera, che porta le firme di Lelio Basso, Vittorio Foa, Vincenzo Gatto, Francesco Lami, Lucio Luzzatto, Dario Valori, Tullio Vecchietti, Vincenzo Balzamo, nella quale in sostanza si dichiara: «*Il tentativo di trasferire in termini disciplinari e di rapporti tra le correnti il problema politico fondamentale che tutto il partito è chiamato a risolvere non trova altra spiegazione se non nella consapevolezza che la trattativa può essere conclusa positivamente solo con la violazione dei limiti congressuali*».

Si parla cioè di un inconcepibile sospetto che la delegazione autonomista per le trattative di governo abbia superato i limiti fissati dal congresso; ma si noterà che nella lettera non viene rinnovata la minaccia di scissione. Dichiarazioni di intransigenza sono state bensì formulate da vari esponenti della sinistra, a titolo personale, e tra esse alcune sono particolarmente vivaci («*Non intendiamo stare nel psi come in un carcere*» ha detto per l'esempio l'on Lami; e l'on. Passoni ha parlato di problemi di coscienza) ma è stato d'altra parte annunciato che la sinistra attenderà di conoscere il testo ufficiale programmatico prima di prendere qualsiasi decisione.

L'on. Bertoldi, che nella corrente di sinistra ha assunto posizioni di responsabile cautela, ha del resto precisato che le dichiarazioni del gruppo rese note ieri si riferiscono «*evidentemente solo alle proposte iniziali su alcuni temi fondamentali — politica estera, economica ed agraria, con particolare riferimento al riarmo atomico multilaterale — e non alle conclusioni delle trattative che ancora non siamo in grado di valutare. Perciò, noi della sinistra non abbiamo precostituito nessuna decisione, riservandoci di riunirci prima del Comitato centrale del partito. I casi di coscienza sono sempre rispettabili, ma sono casi individuali e pertanto se si verificassero non impegnerebbero la corrente come tale*».

Così ridimensionato, il pronunciamento della sinistra non può ancora venire valutato in tutte le sue possibili conseguenze, ma è sensazione generale che anche se si arrivasse a conseguenze estreme, non sarebbe davvero tutta la corrente di sinistra nel suo insieme ad abbandonare il partito, ma solo singoli elementi.

Sul piano parlamentare la corrente di sinistra conta 33 deputati a Montecitorio e 15 a Palazzo Madama. Nella peggiore delle ipotesi, si calcola che non più di una decina di parlamentari, complessivamente, lascerebbero il partito nel caso di aperta frattura con la maggioranza.

**v. g.**

**Dopo la sentenza di condanna per gli edili**

# La Camera dovrà autorizzare il processo contro l'on. Alicata

**Il deputato comunista è accusato di vilipendio alla magistratura - Oggi sarà sentito dal Procuratore della Repubblica - Un ordine del giorno dell'Unione magistrati**

(Nostro servizio particolare)

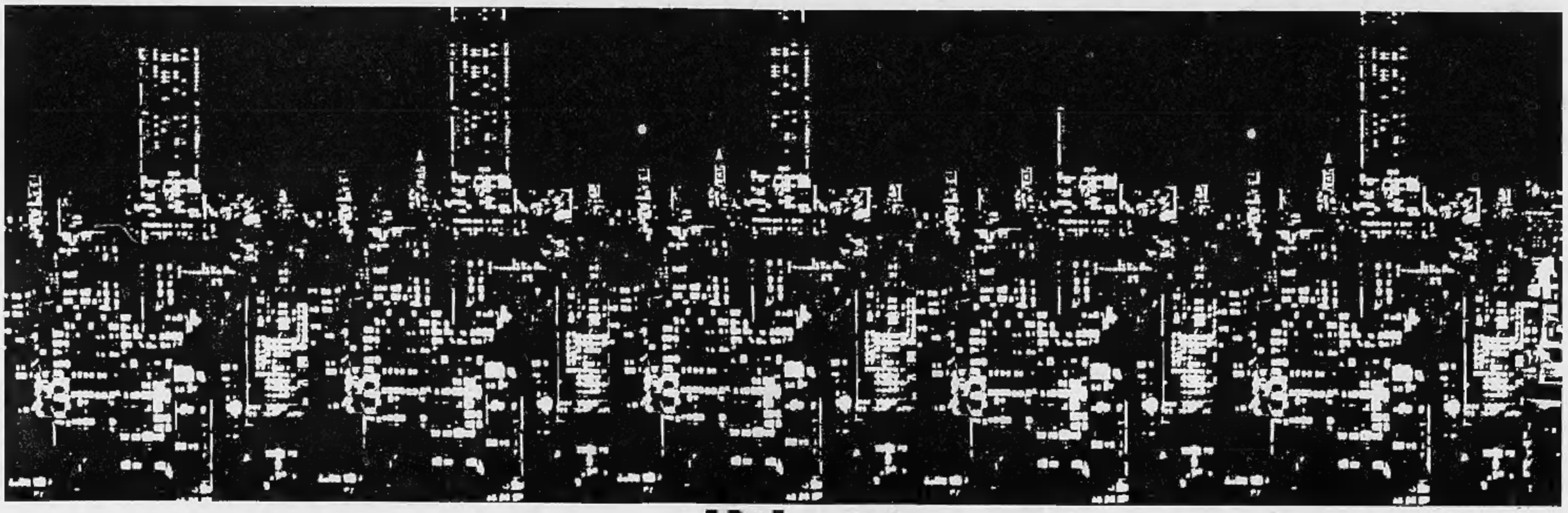
**Roma, 22 novembre.**

Il deputato comunista Mario Alicata, direttore de *l'Unità*, domani mattina si presenterà al sostituto procuratore della Repubblica dott. Pedote che lo ha convocato nel suo ufficio a Palazzo di Giustizia. Il magistrato intende chiedere chiarimenti al parlamentare sull'articolo da lui scritto e pubblicato l'altro giorno dal titolo «Non c'è giustizia», in seguito alla sentenza di condanna per gli edili che parteciparono agli incidenti in piazza Santi Apostoli.

Questo interrogatorio è stato deciso dal magistrato per accelerare i tempi. Nel frattempo, infatti, la richiesta di autorizzazione a procedere, inoltrata dal procuratore generale presso la Corte d'Appello, seguirà il suo corso normale. Qualora la Camera la concedesse, alla magistratura non rimarrebbe che disporre il rinvio a giudizio del deputato comunista e fissare la data del processo.

Dopo l'ordine del giorno approvato dal Consiglio superiore della magistratura, dopo la lettera del Capo dello Stato ai giudici del Tribunale, dopo l'ordine del giorno dell'Associazione magistrati, l'Unione magistrati ha inviato al vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura una lettera di plauso e di ringraziamento per l'ordine del giorno votato l'altro ieri definito come «*la risposta più alta e più responsabile che potessero meritare gli attacchi alla magistratura che ne menomano la indipendenza e il prestigio e fedele interprete della legge*».

**g. g.**



RADAR

# IN AMERICA E' L'ORA DI PUNTA

Questo è il momento in cui in America si svolge frenetica la caccia alle nuove idee, alle nuove iniziative. In questo periodo si creano nuovi consumi, si aprono nuovi mercati, si orchestrano le grandi campagne pubblicitarie, avvengono gli incontri e i contatti a tutti i livelli, si affermano gli spettacoli e i best-sellers di successo mondiale. Questa è l'ora di punta dell'America e anche voi potete vivere da vicino questo momento di particolare attività grazie alle nuove tariffe "Economy Excursion"* che consentono risparmi di oltre 93.000 lire.

**Ecco alcune delle nuove tariffe Alitalia di andata e ritorno.**

| Economy Normale | Economy Excursion | RISPARMIO | Da MILANO a |
|---|---|---|---|
| 377.800 | 284.100 | 93.700 | New York |
| 424.400 | 331.000 | 93.400 | Chicago |
| 371.900 | 279.700 | 92.200 | Boston |
| 358.800 | 271.000 | 87.800 | Montreal |

*Validità del biglietto A.R.: minimo 14 giorni, massimo 21.

E inoltre: un RISPARMIO di L. 142.100 per membri di un'organizzazione riconosciuta (ufficio, club, associazione sportiva) che si uniscano in gruppi di almeno 25; viaggio di andata e ritorno Milano - New York in classe economica L. 235.700. Un RISPARMIO di L. 93.800 per ogni familiare (moglie, figli tra i 12 e i 26 anni) che viaggi con il capo famiglia pagante tariffa intiera, tra il 1° ottobre e il 31 marzo; il biglietto andata e ritorno Milano - New York in classe economica costa L. 283.900.

Anche per questa iniziativa **rateoviaggi** Prenotatevi e viaggiate subito: pagherete in due anni.

ALITALIA è in tutta Italia, va in tutto il mondo


# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/13956 Torino. Esso risulta dal numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 1,30 % globale.

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la quota della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso dello spago di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono recarsene al ritiro presso i nostri uffici.*

*La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del carattere privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di cestinare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

*Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie o uno testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.*

## ABBONAMENTI

### LA STAMPA

| SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/2970 | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 13.000 | 32.000* |
| SEMESTRE L. | 6.750 | 16.500* |
| TRIMESTRE L. | 3.500 | 8.750* |

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 26.500 Semestre L. 13.500, Trim. L. 6.900

| Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 2.350 | 3.500 |
| SEMESTRE L. | 1.150 | 1.850 |
| TRIMESTRE L. | 600 | 950 |

### STAMPA SERA

| SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360 | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 10.000 | 22.000* |
| SEMESTRE L. | 5.250 | 11.250* |
| TRIMESTRE L. | 2.600 | 5.750* |

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 26.500 Semestre L. 13.500, Trim. L. 6.900

| Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA di LA STAMPA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 2.350 | 3.500 |
| SEMESTRE L. | 1.150 | 1.850 |
| TRIMESTRE L. | 600 | 950 |

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel volante de **LA STAMPA**, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso **Uffici postali** sul conto corr., **Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie**

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere richiesti **anche telefonicamente, in qualunque ora del giorno e della notte,** telefonando al numero **57.75**

L'assenza delle copie verrà eliminata a domicilio, in un tempo successivo, da reclami muniti di documenti di riconoscimento.

**Agli abbonati di Torino**

**LA STAMPA**

viene recapitata entro le ore 7,30 ordinarie, anche nei giorni festivi.

**STAMPA SERA**

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

**1 COMMERCIALI L. 180 per parola**

**ALTERNATORI,** autotrasformatori, trasformatori, motori, Sipalor, via Cigna 5, telefono 481-012.

**ALTERNATORI,** trasformatori, motori ipolatori, contattori, Saracco, telefono 851-836. O72

**CAVI** elettrici Pirelli Incet. Via Balbo 21, telef. 885-521, Italcavi.

**IMPIANTO** verniciatura mobili metallici funzionante cedesi occasione causa trasferimento. Rivolgersi a Siam, corso Massimo d'Azeglio 54.

**MOTORIDUTTORI** riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telefono 852-743.

**OTTIMA** occasione vendesi generatore aria calda Fellnd novantamila calorie completo funzionante. Cascine Vica, via Brenta 13, telef. 950-495.

**STOCK** interessanti saponetti, impermeabili cedonsi anche piccoli blocchi. Telefonare 655-682.

**STOZZATRICE** corsa 180 limatrice 500-400 occasione vendesi Trapano Reos Telefonare 267-969.

**TORNIO** Debernardi 255 x 2500 ultimo modello, perfetto, vende. Telefonare 360-900, 670-314.

**TORNIO** Selop 300 x 1500, Bele 100 x 1000, occasione vendesi. Telefonare 267-969. A122709

**TRASFORMATORI** motori gruppi elettrogeni alternatori permute, noleggi Veiro, Perugia 46. O649

**2 ARTIGIANATO L. 150 per parola**

**FINISSIMI** lavori tappezzeria sarte eseguisce artigiano genovese in appartamenti signorili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7273 — Torino».

**MURATORE** esegue riparazioni alloggi rimodernamenti e lavori in genere. Telefonare 759-218. A115497

**RETTIFICHE** per interni esterni accettansi lavori anche in serie massima precisione, prezzi miti. Telefonare 389-580. A120185

**SARTA** cerca lavoro in serio a domicilio. Telefonare 759-218.

**3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.**

**A.A.A.A.A. AUTOFINANZIAMENTI** immobiliz Finanziaz, p.za Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecari comunque gravati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1299

**A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilime, Mercanti 18, telefono 40-879.

**A. MECCANICO,** lavagista, affitterebbero autorimessa nuova, a combinazione finanziario, disponendo liquidi o immobili. Telefonare 693-702.

**A. POSSESSORI** auto concediamo prestiti anche superiori al valore della macchina. Serietà, celerità, riservatezza. Finanfax, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902.

**A. PRESTITI** immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediate concede Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-549. O124

**A Bra** pasticceria centralissima bar attrezzata cedesi. Tesio, v. Cavour 17, telefono 42-270. A117270

**ACCONCIATURE** laboratorio e alloggi affitto mila occasione cedesi telefonare 767-867. A120190

**ACCONCIATURE** urgente cedesi per fine mese causa trasferimento. Telefonare 769-809. A119359

**AFFARONE** drogheria incasso 100 mila giornaliere affitto mila cedesi. Telefonare 515-234. A119732

**ALBERGO** montano 1000 metri mediano redditizio 40 camere grandi saloni parco adatto anche comunità cedesi volendo anche la [illegible]. Carbutti, via Consolata 2.

**ALBISOLA** Mare cedo ristorante caratteristico, centrale, avviatissimo, 10.000.000 trattabili. Agenzia Sergio. Albisola Mare. 27914

**AUTORIMESSA** capacità 800 macchine, ottima posizione, possibilità combinazioni, cedesi 28.000.000. Telefonare 751-447. A122721

**AUTORIMESSA** centrale cerca socio possibilmente meccanico. Telefonare 326-939. A122457

**AUTORIMESSA** centralissima, [illegible] 50 [illegible] cedesi 25.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

**AUTORIMESSA** completo lavaggio cedesi, 135 macchine, 80 moto. Telefonare 259-113. A121711

**AUTOSCUOLA** zona primaria completa organico e attrezzatura modernissima cedesi causa cambio attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6397 — Torino». A119182

**AVVIATISSIMA** drogheria 50.000 dimostrabili cedo motivi inderegnabili anche senza inserto. Telefonare 697-956.

**BAR** sulla gelateria moderno avviatissimo zona Francia cedesi volendo anche proprietà muraria. Cabutti, via Consolata 2. A119175

**BAR** centralissimo lutto lucano, recente massimo vendo. Telef. 521-160.

**BAR** rivendita vini, ottimo affare cedesi. Telefonare 481-032.

**BAR** trattoria avviatissimo unico zona 40.000 giornaliere vendo. Telefonare 876-307. A114578

**BAR** trattoria cedesi centralissimo zona mercato adiacente cinema, 50.000 giornaliere dimostrabili. Tel. 558-914 881-187. A121167

**BOTTIGLIERIA** esportazione con alloggio zona grande espansione cedesi. Telefonare 518-738.

**BOUTIQUE** alla reddito centralissima vendo. Telefonare 521-168.

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

**CEDESI** commestibili drogheria avviatissimo con alloggio. Telefonare ore ufficio 80-922. A119212

**CEDESI** drogheria e torrefazione causa ritiro commercio affitto 25.000 incasso 50.000. Telefonare 768-931.

**CEDESI** in gerenza o vendesi commestibili. Barriera Milano, Telefonare 558-666. A118336

**CEDESI** in Moncalieri avviatissimi latteria ambulanti, cartolibreria giornali. Telefonare 683-981.

**CEDO** 4.000.000 officina meccanica lavorazioni continuative assistenza, consulenza. Telefonare 591-690.

**CERCO** 15 milioni prima ipoteca su alloggi [illegible] anni uno. Specificare condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7341 — Torino». A121459

**LITO** cartoleria ventennale avviatissima redditizia centrale causa limiti età cedesi 20.000.000 [illegible]. Telefonare ore pasti 778-071. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7157 — Torino». A117663

**MAGLIERIA** avviatissima con nuova licenza mercerie vendo per motivi famiglia L. 1.300.000, oppure macchine rettilinee come nuova Copital 5/120, 12/120, cucitrice [illegible] BB, dipanatoio, L. [illegible]. Tel. 959-202 Rivoli. A119044

**MECCANICO** cerca cauzionando autocarrozzeria nuova o semiavviata. Telefonare 20-092. A120623

**MERCERIA** cedesi [illegible] o senza alloggio. Telefonare 544-936.

**MOTIVI** salute vendesi, con senza magazzino, avviatissima officina lubrificazione lampadari, clientela tutta Italia, estensibile, forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1224 — Torino». A119890

**ODONTOTECNICO** cerca medico disposto collaborare città e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9150 — Torino». A117352

**SPECIALIZZATO** con collaboratori esperti ramo costruzioni mobili apparecchiatura elettrica e carpenteria leggera cerca industriale interessato o persona, con capitale disposta finanziare allestimento officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4155 — Torino». A119736

**TABACCHERIA** [illegible] Genova grande passaggio, lavata 1.200.000 settimanali, vendita articoli vari, buon reddito dimostrabile, cedesi causa malattie. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5439 — Torino».

**VENDESI** licenza merceria in genere zona grande sviluppo con o senza laboratorio confezioni. Tel. 364-416.

**VENDO** salumeria gastronomia. 4 milioni trattabili. Incasso 50.000. Telefonare 70-356. A121499

**4 COMPRA - VENDITA AZ. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A prezzi equi,** società acquisisce terreni, case, alloggi vecchi nuovi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5389 — Torino». A115742

**ABITABILI** subito vendiamo via Pisa le Veronese 334 alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinotto, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O430

**ABITABILI** subito vendiamo via Vibò 12 alloggi signorili 1-3 camere servizi, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O430

**ACCURATISSIME** finizioni, alloggi 2 camere tinello cucinino, [illegible], vende in Grugliasco, in zona residenziale, situata su strada di rapido comodo accesso ai nuovi stabilimenti industriali. Telefonare 528-491. O559

**ACQUISTEREI** cascina 30-50 giornate irrigua 30 km. Torino. Tel. 730-240 escluso intermediari. A120037

**ACQUISTO** alloggi nuova vecchia costruzione qualunque zone. Telefonare 694-180, 237-775. O842

**ACQUISTO** casa vecchia ogni zona pagando massimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 316 — Torino».

**ADIACENZE** corso Regina Margherita abbiamo negozio con annesso luminosa seminterrato adatto uffici, [illegible] industria silenziosa. Mutuo 5. Pasto, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, tel. 511-050. O430

**AFFARE** vendesi terreno provinciale Airasca-Orbassano mq. 3200 progetto officina casa L. 2500. Telefonare 680-106. A121227

**AFFARONE,** [illegible] cucina, servizi, L. 3.650.000, due camere, cucina, servizi L. 5.250.000, [illegible] centrale, ascensore, casa seminuova, esente, corso Svizzera, vendesi anche separatamente. Telefonare 877-053.

**ALLOGGETTO** libero, camera, entratina, bagno, forno, primo piano, casa seminuova 3.900.000. Gradisca 58 (S. Rita) pomeriggio. A115092

**ALLOGGI** [illegible] Vercelli angolo via Campagna, una camera tinello cucinino entrata bagno vendonsi lire 3.800.000 più mutuo, altri due camere tinello servizi lire 5.700.000 più mutuo, casa ultimate ultimi appartamenti per chiusura vendite. Visite cantiere. Telefonare 272-866.

**ALLOGGI** signorili in finizione (stesso stabile) adiacenti corso Francia-corso Montecucco, zona silenziosa et residenziale con ampio giardino e zona verdi, locali di superficie variabile da 100 a 200 mq. vendesi prezzi convenienti, con facilitazioni rateali pagamento. Telef. 722-559 orario cantiere. O760

**ALLOGGI** via Urbino incantevole posizione, Rivoli, costruzione accurata, vende Studio cav. Satragni, Cernaia 22, tel. 544-741. O838

**ALLOGGI** 1-2 camere tinello cucinino vende in via Gorizia. Telef. 528-481.

**ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. ZONA VENCHI UNICA VIA BENGASI 6, VENDE 2 MILIONI 200.000 CAMERA. GABETTI, XX SETTEMBRE 12.** O674

**ALLOGGIO** affittato acquistasi disponibili sette milioni contanti purchè forte reddito Torino oppure Pinerolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1215 — Torino». A119086

**ALLOGGIO** bellissimo tre vani più servizi vendo in Rivoli. Telefonare 767-748. A122598

**ALLOGGIO** in via 5. Secondo vendesi lire 4.200.000 trattabili. Telefonare 986-609. A119093

**ALLOGGIO** occasione [illegible] Francia. Telefonare 521-168.

**ALLOGGIO** signorile zona Francia 4 camere tinello doppi servizi, libero, vendiamo. Troglia, corso Regina 168. O547

**ALLOGGIO** vicinanze Torino nuova costruzione una camera tinello servizi, 3.900.000. Troglia, corso Regina 168. O547

**ALLOGGIO** Italia 61 camera tinello servizi pronto subito. Telef. 632-552 ore pasti. A119168

**ALPIGNANO** condominio Cavour vendonsi ampi razionali negozi ed ultimi modernissimi alloggi 1-3 camere servizi. Mutuo ventennale, I.F.I.T., telefono 53-000. O657

**ALPIGNANO,** via Mazzini ang. Boneschi, palazzo Bellavista, vendonsi signorili appartamenti, Facilitazioni pagamento. I.F.I.T., telef. 53-000.

**AMMINISTRAZIONI** di stabili accetterebbe professionista, eventuale incasso affitti. Telefonare 544-461.

**ANTICIPANDO** 5.000.000 rata mensili alloggi 3 [illegible] tinello barriera Francia. Telefonare 724-700.

**APPARTAMENTI CORSO [illegible] ESPOSIZIONE LEVANTE PONENTE, VISTA APERTA MONTAGNE, COLLINA, SPAZIOSISSIME 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. FRONTE FERMATA FILOBUS 6. IN FINIZIONE. RICHIESTA 2.600.000 CAMERA. VENDE GABETTI, XX SETTEMBRE 12.** O674

**APPARTAMENTI** in palazzino, signorili 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimessa. Pentevarde 3-11.

**APPARTAMENTI VIA TRIPOLI 136 PER DEFINIZIONE VENDITE ULTIMI ALLOGGI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, A PREZZI DI CONCORRENZA, LIBERI OPPURE AFFITTATI, REDDITO 6% GARANTITO. VENDE GABETTI, XX SETTEMBRE 12.** O674

**APPARTAMENTO** luminosissimo 2 camere tinello vende 8.000.000. Telefonare 773-181, 753-382.

**APPARTAMENTO** signorile (palazzino) 7 camere, servizi, terrazzo, giardino, autorimessa. Laura 43.

**ATTICO,** due camere, tinello, servizi, terrazzo, 7.200.000 vendesi. Telefono 511-400. A117198

**AUTORIMESSA MODERNISSIMA, CENTRALE. CAPACITA' 170 VETTURE. AVVIATA ALTO REDDITO. VENDE 63.000.000. MASSIME DILAZIONI. GABETTI, XX SETTEMBRE 12.** O674

**[illegible] BARACCO** vende villetta 3 camere cucina, terreno fabbricabile. Telefonare 544-461. O409

**BELLISSIMA** casa esente 25 camere paramano, terma bagni, centro barriera Milano vendesi. Tel. 555-349.

**BELLISSIMO** alloggio panoramico 190 mq. precollinare 3 camere salone cucina doppi servizi garages vendesi 37.000.000. Mutuo, facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9152 — Torino». A116807

**BORGATA** Lesna vende casetta 13 camere con terreno industriale mq. 1350. Telefonare 279-941.

**BRA,** centro cittadino, vendesi casa solida costruzione 22 camere 18 libere, termosifone, possibilità negozi, diritto sopraelevazione approvato. Richiesta 26.000.000. Tratta esclusivamente geom. Casadei, piazza Adriano 12, Torino. A115780

**CAPOLINEA A-F** vende camera, tinello, servizi nuovo 4.900.000. Telefonare 327-585. A120042

**CASA** centralissima irrisonabile reddito vende. Telefonare 521-168.

**CASA** 18 camere con parco mq. 3000 vendesi zona nuova stabilimento Fiat strada Orbassano Piossasco. Telefonare 902-567, ore ufficio.

**CASCINA** collinare comodo [illegible] prato campo vigne. Tel. 544-936.

**CASCINA** collinare comodo accesso unico appezzamento vendesi. Telefono 544-936. 393

**CENTRALISSIMI** signorili otto camere triservizi doppia entrata vendo. Telefonare 56-217. A117833

**COLLINA 5 ALLOGGI SEMICENTRALI, NUOVI. COMPLESSIVE 18 CAMERE, SERVIZI. VENDE 32 MILIONI [illegible] PIU' [illegible] 3 MILIONI [illegible]. GABETTI, XX SETTEMBRE 12.** O674

**CORSO** Grosseto 219 vendonsi direttamente negozi, magazzini, alloggi, signorilmente rifiniti mutuo. Rivolgersi cantiere. A119891

**COSTRUTTORE** vende in Grugliasco ultimi due alloggi. Tel. al 395-925.

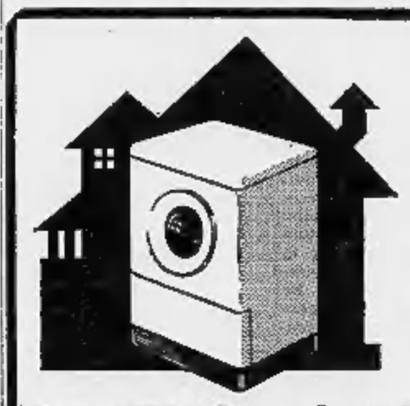
**DI** fronte nuova stabilimento Fiat su strada provinciale Orbassano vendo terreno industriale lottizzato con strada asfaltata, fognatura, illuminazione. Telefonare 545-152. O860

**EDILCASE** vende Settimo Torinese, via Milano 70 «complesso residenziale Nuova Settimo», una due camere tinello cucinino servizi. Mutuo. Visite cantiere, oppure Edilcase Torino, via Ponza 4, telefono 547-502.

**EDILCASE** vende via Robassomero 8 (via Cigna) alloggi servizi 1-3 camere cucine servizi, ottimo investimento. Telefonare 553-483. O403

**IMPRESA** vende alloggi ogni comfort finizioni accuratissime, autorimessa e posteggio privato in via Venaria 184 quartiere residenziale «La rondine» tel. 298-948. A119208

(Continua a pag. 10)

ALL'ELETTRICA LA LAVATRICE COSTA MENO

TUTTE LE MARCHE - FACILITAZIONI
GARANZIA - ASSISTENZA TECNICA

L'ELETTRICA - Casa del lampadario - Torino
SEDE: Piazzetta Madonna degli Angeli 2 - tel. 55.39.78-52.14.77
SUCCURSALI: Piazza San Carlo, 161 - Via Genova, 23 - Via Di Nanni, 112


**CEDO** negozio mobili ottima sede, quattro [illegible]. Telefonare 767-746.

**DROGHERIA** angolare, attrezzatissima, alloggio, 55.000 giornaliere, urge cedere. Telefonare 519-546.

**FIORISTA** zona Porta Nuova buon avviamento cedesi 2.350.000. Telefonare 518-738. O471

**IL** grande successo delle lavanderie automatiche americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare Saltzander, via Pedrotti 25, telefono 276-307, 237-652. 27529

**IMPORTANTE** industria materie plastiche (ramo imballaggi ortofrutticoli) cerca socio con apporto capitale 50 per cento con mansioni amministrative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9262 — Torino». A119513

**IVA** Mazzin' 1 tel. 41.446 affarone cede 3.500.000 pensione centrale.

**LATTERIA** arredatissima alloggio cedesi 2.950.000. Agenzia Troglia, corso Regina 168. O547

**OFFICINA** zona Venaria affittasi, attrezzata per costruzione stampi e stampaggio 50 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4153 — Torino».

**OTTIMA** zona vendo latteria. Telefonare 720-774. A119904

**PANETTERIA** da aprire cedesi oppure affittasi preziosità cauzione. Telefonare 549-414. A116385

**PASTIFICIO** attrezzatissimo avendo causa malattia affarone. Telefonare 43-762, Scarpero. O451

**PINEROLO,** controllatissimo avviato negozio posto cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5354 — Torino».

**PROFUMERIA** moderna avviatissima, zona grande sviluppo Mirafiori, eloquio, cedesi. Telefonare 396-793.

**PROPRIETARIO** 12.000 mq. [illegible] Savona, scopo sfruttamento industriale, esaminerebbe serie proposte, eventuale associazione. Scrivere: Lastend, 5 E. Savona. 27913

**RIVENDITA** pane pasticceria 160 kg. giornalieri cedesi 5.200.000. Telefonare 43-763, Scarpero. O451

**SALUMERIA** Sampaolo, posizione invidiabile, forte lavoro gastronomia, cedesi. Telefonare 519-546.

A km. 20 da Torino vendesi terreno mq 1200. Rivolgersi in Rotto, via Roma 2, Fiano. A116177

A Sanremo, via Legnano 4, vendonsi alloggi signorilissimi, grande parco, vista mare. Telef. Sveco 518-275.

A vera occasione vendo terreno industriale fronte statale e zona depressa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 294 — Torino». O791

**ABBIAMO** da vendere alloggi signorili soleggiati 2-3-4 camere abitabili dicembre. Facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via Lombriasco 21. O739

**ABBIAMO** stazione Dora autorimessa, volendo alloggio. Domus, Garibaldi 39

**ABBIAMO** via Lesegno 31 (S. Rita) spaziosi signorili alloggi 1-2-3 camere servizi, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050.

**ABITABILE** subito vendiamo adiacente corso Novara via Bologna alloggio signorile due camere tinello cucinino. Domus, Garibaldi 39.

**ACQUISTASI** fabbricato industriale con cortile zona Francia anche vicinanze Torino. Telefonare 511-853.

**ALLOGGI** [illegible] Italia 61 camera tinello servizi pronto subito. Telef. 632-552 ore pasti. A119168

**ALPIGNANO** condominio Cavour vendonsi ampi razionali negozi ed ultimi modernissimi alloggi 1-3 camere servizi. Mutuo ventennale, I.F.I.T., telefono 53-000. O657

**ALPIGNANO,** via Mazzini ang. Boneschi, palazzo Bellavista, vendonsi signorili appartamenti, Facilitazioni pagamento. I.F.I.T., telef. 53-000.

**AMMINISTRAZIONI** di stabili accetterebbe professionista, eventuale incasso affitti. Telefonare 544-461.

**ANTICIPANDO** 5.000.000 rata mensili alloggi 3 [illegible] tinello barriera Francia. Telefonare 724-700.

**APPARTAMENTI CORSO [illegible] ESPOSIZIONE LEVANTE PONENTE, VISTA APERTA MONTAGNE, COLLINA, SPAZIOSISSIME 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. FRONTE FERMATA FILOBUS 6. IN FINIZIONE. RICHIESTA 2.600.000 CAMERA. VENDE GABETTI, XX SETTEMBRE 12.** O674

**APPARTAMENTI** in palazzino, signorili 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimessa. Pentevarde 3-11.

**APPARTAMENTI VIA TRIPOLI 136 PER DEFINIZIONE VENDITE ULTIMI ALLOGGI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, A PREZZI DI CONCORRENZA, LIBERI OPPURE AFFITTATI, REDDITO 6% GARANTITO. VENDE GABETTI, XX SETTEMBRE 12.** O674

**APPARTAMENTO** luminosissimo 2 camere tinello vende 8.000.000. Telefonare 773-181, 753-382.

**APPARTAMENTO** signorile (palazzino) 7 camere, servizi, terrazzo, giardino, autorimessa. Laura 43.

**ATTICO,** due camere, tinello, servizi, terrazzo, 7.200.000 vendesi. Telefono 511-400. A117198

**AUTORIMESSA MODERNISSIMA, CENTRALE. CAPACITA' 170 VETTURE. AVVIATA ALTO REDDITO. VENDE 63.000.000. MASSIME DILAZIONI. GABETTI, XX SETTEMBRE 12.** O674

**[illegible] BARACCO** vende villetta 3 camere cucina, terreno fabbricabile. Telefonare 544-461. O409

**BELLISSIMA** casa esente 25 camere paramano, terma bagni, centro barriera Milano vendesi. Tel. 555-349.

**BELLISSIMO** alloggio panoramico 190 mq. precollinare 3 camere salone cucina doppi servizi garages vendesi 37.000.000. Mutuo, facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9152 — Torino». A116807

**BORGATA** Lesna vende casetta 13 camere con terreno industriale mq. 1350. Telefonare 279-941.

**BRA,** centro cittadino, vendesi casa solida costruzione 22 camere 18 libere, termosifone, possibilità negozi, diritto sopraelevazione approvato. Richiesta 26.000.000. Tratta esclusivamente geom. Casadei, piazza Adriano 12, Torino. A115780

**CAPOLINEA A-F** vende camera, tinello, servizi nuovo 4.900.000. Telefonare 327-585. A120042

**CASA** centralissima irrisonabile reddito vende. Telefonare 521-168.

**CASA** 18 camere con parco mq. 3000 vendesi zona nuova stabilimento Fiat strada Orbassano Piossasco. Telefonare 902-567, ore ufficio.

**CASCINA** collinare comodo [illegible] prato campo vigne. Tel. 544-936.

**CASCINA** collinare comodo accesso unico appezzamento vendesi. Telefono 544-936. 393

**CENTRALISSIMI** signorili otto camere triservizi doppia entrata vendo. Telefonare 56-217. A117833

**COLLINA 5 ALLOGGI SEMICENTRALI, NUOVI. COMPLESSIVE 18 CAMERE, SERVIZI. VENDE 32 MILIONI [illegible] PIU' [illegible] 3 MILIONI [illegible]. GABETTI, XX SETTEMBRE 12.** O674

**CORSO** Grosseto 219 vendonsi direttamente negozi, magazzini, alloggi, signorilmente rifiniti mutuo. Rivolgersi cantiere. A119891

PEDROCCHINO
FILIPPI
Famoso liquore digestivo a base di erbe aromatiche
FILIPPI - DISTILLERIE DEL PEDROCCHINO PADOVA

L'esecuzione perfetta dell'occhiale, è di importanza pari, alla perizia del medico oculista
ISTITUTO OTTICO FULCHERI - VIA LAGRANGE 4 - TORINO

### Conclusa la visita del Cancelliere tedesco a Parigi

# Erhard e De Gaulle faranno «ogni sforzo» per un rilancio del Mercato Comune

**I due statisti — afferma il comunicato ufficiale — sono decisi ad assicurare il successo delle trattative di Bruxelles sui problemi agricoli europei - Dichiarazioni ottimistiche di Erhard prima di lasciare la capitale francese - Sui rapporti con l'Urss, il Cancelliere ha detto: «La Germania non si oppone al dialogo»**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Parigi, 22 novembre.**

Ludwig Erhard ha lasciato oggi Parigi alle 15,40, poco dopo la pubblicazione del comunicato ufficiale sulle conversazioni franco-tedesche. In quel comunicato è detto che le conversazioni «*si sono svolte nell'atmosfera di cordialità, di amicizia e di fiducia che è di regola nei rapporti fra i due Paesi*».

Non mancano le solite frasi d'obbligo ripetute in tutti i comunicati, perché il maggiore successo riportato dal cancelliere Erhard a Parigi è stato proprio quello di superare i sospetti che il suo predecessore aveva diffuso all'Eliseo. Lo afferma stasera *Le Monde* nei termini più perentori: «*Il generale De Gaulle, che il dottor Adenauer non aveva preparato a nutrire una troppo alta stima per il suo successore* — scrive il giornale — *è stato colpito dalla sua sagacia, dal suo spirito concreto, dalla sua grande conoscenza dei problemi*».

Ristabilite dunque «*cordialità, amicizia, fiducia*» le discussioni si sono svolte con un senso di comprensione reciproca, che non ha naturalmente eliminato il contrasto fondamentale, ossia il problema delle relazioni con gli Stati Uniti, ma ha almeno permesso di constatare l'esistenza di certi punti di vista comuni, come quello relativo alla questione di Berlino, a proposito del quale il comunicato afferma che «*il generale De Gaulle e il cancelliere Erhard hanno constatato l'accordo dei loro governi sulla politica da seguire e sulla necessità di far beneficiare il popolo tedesco del diritto all'autodeterminazione*».

Ma è soprattutto nei riguardi della disputa sull'agricoltura che l'incontro di Parigi sembra che possa essere considerato con un certo ottimismo. Il problema non è stato esaminato nei suoi particolari, perché ciò non compete soltanto alla Francia e alla Germania occidentale, ma a tutti i Paesi del Mercato comune europeo, però la volontà di raggiungere l'accordo è stata affermata dai due principali antagonisti.

«*Il generale De Gaulle e il cancelliere Erhard* — è detto nel comunicato — *hanno riconosciuto l'importanza che presenta per la Francia e per la Repubblica federale, come pure per la Comunità economica, la adozione nei termini convenuti dei regolamenti agricoli e finanziari ancora in sospeso e si sono messi d'accordo affinché siano prodigati tutti gli sforzi necessari per assicurare il successo dei lavori di Bruxelles*».

Quello che non è detto nel comunicato e che è forse il risultato più concreto degli incontri franco-tedeschi, lo ha detto però Erhard in una conferenza stampa riservata ai giornalisti tedeschi: «*Quando il 31 dicembre a mezzanotte* — ha dichiarato il Cancelliere — *suonerà la fine dell'anno 1963, non sarà la fine delle trattative sulla politica agricola*». Ciò significa che il presidente della repubblica francese ha ritirato l'*ultimatum* che aveva presentato ai suoi interlocutori di Bruxelles.

Il problema del prezzo dei cereali nel Mercato comune è stato esaminato, ma sembra che le due parti abbiano deciso di dare la priorità ai regolamenti sulla carne di bue, il riso ed i latticini. I tedeschi, infatti, hanno insistito a favore di un regolamento per tappe ed è questa la ragione per cui il generale De Gaulle ha ritirato il suo *ultimatum*.

Il comunicato indica inoltre come obiettivo comune ai due Paesi il felice esito delle trattative di Ginevra, «*per ridurre gli ostacoli al commercio internazionale e facilitare i rapporti fra la Comunità economica europea ed i Paesi terzi, in particolare gli Stati Uniti ed i membri della Zona di libero scambio*».

Questa dichiarazione comune è stata possibile perché il problema dell'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune europeo non è stato neppure sfiorato. Il Cancelliere federale ha dichiarato, nel corso di una colazione offertagli a mezzogiorno dai giornalisti diplomatici: «*L'allargamento del Mercato comune non è riuscito al primo colpo. Questo problema, a mio parere, riprenderà la sua attualità soltanto dopo che le elezioni dell'anno prossimo avranno fatto apparire la volontà politica della Gran Bretagna*».

Ma se su questi punti i risultati degli incontri di Parigi possono essere considerati complessivamente positivi, ne rimangono altri, che il comunicato ufficiale elude, ma che Ludwig Erhard ha illustrato con la maggiore franchezza ai giornalisti. «*Gli Stati Uniti d'America* — ha detto il Cancelliere — *che cooperano strettamente con noi, sono in diritto di rivendicare il gran merito di avere incoraggiato con tutte le loro forze l'unione europea in un'epoca già lontana. Questa azione comune e reciproca dell'Europa e dell'America offre oggi al mondo la migliore garanzia che i grandi compiti possono essere risolti in seno all'alleanza stessa e gli impegni rispettati di fronte al mondo. Il raggruppamento delle nostre forze e lo stabilire piani comuni saranno la condizione che ci permetterà di edificare una difesa efficace*».

Anche sul problema tedesco, Erhard ha fatto dichiarazioni molto più importanti della generica affermazione del diritto alla autodeterminazione contenuta nel comunicato: «*Gli obbiettivi ultimi della politica tedesca* — ha affermato — *non possono essere realizzati se lo stato di cose attuale si immobilizza. Abbiamo dunque un interesse vitale che le cose restino in movimento e che il dialogo non sia interrotto. Non sarebbe logico supporre che il governo federale si opponga ad ogni contatto con l'Unione Sovietica*».

**Sandro Volta**

## Liberato ed espulso dal Congo uno dei due diplomatici russi

**Mosca, 22 novembre.**

Boris Voronin, il consigliere della ambasciata sovietica a Léopoldville espulso dalle autorità congolesi, è giunto oggi pomeriggio a Mosca in aereo proveniente da Bruxelles. Lo ha annunciato «Radio Mosca», aggiungendo che nulla si sa circa la sorte di Myakotnyk, l'altro diplomatico sovietico arrestato assieme a Voronin.

# A Sestriere e a Cervinia neve e sole per gli sciatori

**Si prepara in valle d'Aosta l'apertura delle altre località - Terminati i collaudi della nuova cabinovia Lurisia-Colle Pigna**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Sestriere, 22 novembre.**

(m.) Da tre giorni brilla il sole e il cielo è di un azzurro intenso senza un soffio di vento: la temperatura si è mantenuta di notte sempre sotto zero e la neve, che ha migliorato gradatamente dopo lo scirocco di martedì, su tutte le piste e anche fuori pista, è di carattere primaverile, cosa eccezionale in questa stagione. Funzionano quasi tutti gl'impianti di risalita verso le Alpette, la Banchetta e Borgata Sestriere, la strada d'accesso è completamente sgombra.

**Aosta, 22 novembre.**

(l. v.) In Valle d'Aosta si scia esclusivamente a Cervinia. A Courmayeur gli impianti dello Checrouit sono impegnati nel trasporto del materiale per la costruzione di altri tronchi funiviari. A Gressoney non c'è neve. A Cervinia, ove la stagione è già iniziata, anche se ufficialmente, e con particolare cerimonia, verrà inaugurata il giorno 2 dicembre, sono in funzione tutti gli impianti funiviari e gli skilift di Bardoney e di Plan Torrette. Comodamente lo sciatore può discendere con gli sci fino al capoluogo, dove l'altezza della neve raggiunge i venti centimetri. A Plan Maison di neve ce n'è più di un metro ed a Plateau Rosa circa un metro e mezzo. Chiusa ancora la stagione sciistica invernale a Courmayeur, ove fervono i preparativi per l'apertura ufficiale, che avverrà, come per il passato, a Sant'Ambrogio. Le grandi novità, però, saranno riservate agli sciatori per Natale, con l'entrata in funzione del quarto tronco della funivia dello Checrouit, che raggiunge i 1300 metri di altitudine della Cresta d'Arp.

**Mondovì, 22 novembre.**

(r. c.) I lavori di impianto della cabinovia Lurisia-Colle Pigna, durati due anni e costati alcune centinaia di milioni, sono terminati oggi con il collaudo dell'opera. Grazie alle nuove attrezzature sportive che verranno inaugurate il prossimo 8 dicembre, sarà possibile in 18 minuti passare dagli 837 metri della stazione d'imbarco, al 1505 del Colle Pigna, vincendo un dislivello di 668 metri, attraverso un percorso complessivo di due chilometri e 130 metri. Al cavo di trazione saranno ancorate cento cabinette biposto che consentiranno una capacità di trasporto di quattrocento persone l'ora. Dalla stazione di arrivo, dove sorgerà un grandioso albergo, si dipartiranno tre sciovie dirette al monte Zucco Alto, a Cima Pigna e al Rifugio Margherita.

## Giovane motociclista ucciso nell'urto con un ciclomotore

**Presso Chieri - Travolto da una vettura un automobilista che cercava di soccorrerlo**

**Chieri, 22 novembre.**

(a. l.) Un giovane decoratore di Caltanissetta, Giovanni Ladelfa di 25 anni che da un anno si era stabilito con la moglie Maria Concetta Ferraudo di 24 anni ed il figlio Michele di tre ad Andezeno, è deceduto stasera all'ospedale.

Il Ladelfa era a bordo della propria motoretta; sul seggiolino posteriore si trovava la moglie. I due stavano tornando da Torino dove lavorano. Erano le 18,20, quando giunta sul rettilineo al termine della discesa del Pino, la moto tamponava il ciclomotore su cui si trovava il chierese Luigi Piovano di 29 anni. L'urto è stato violento ed i tre finivano feriti al suolo.

Un automobilista, Salvatore Geminara di 37 anni residente a Torino in via Bertola, si fermava sul ciglio della statale e mentre attraversava la strada per portare soccorso ai feriti veniva investito dall'auto guidata da Giuseppe Stroppiana di 47 anni.

Con auto di passaggio i quattro feriti venivano trasportati all'ospedale di Chieri. Il più grave era il Ladelfa che cessava di vivere al pronto soccorso.

## Il tempo che farà

*Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con estese foschie o nebbie locali in Val Padana e sulle regioni centrali durante la notte. Nel corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *Ionio, basso e medio Adriatico, mossi; gli altri mari quasi calmi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 3 | 9 | L'Aquila | −1 | 9 |
| Bolzano | 6 | 9 | Roma | 2 | 17 |
| Trento | 1 | 12 | Campob. | 7 | 12 |
| Verona | 7 | 13 | Bari | 6 | 14 |
| Trieste | 6 | 13 | Napoli | 3 | 16 |
| Venezia | 1 | 12 | Potenza | 0 | 9 |
| Genova | 9 | 16 | Catanzaro | 7 | 14 |
| Bologna | 3 | 13 | Reggio C. | 10 | 16 |
| Firenze | −1 | 14 | Messina | 13 | 16 |
| Pisa | 0 | 17 | Palermo | 11 | 16 |
| Ancona | 5 | 17 | Catania | 8 | 20 |
| Perugia | 2 | 12 | Alghero | 6 | 18 |
| Pescara | 2 | 17 | Cagliari | 4 | 19 |

### Dopo quasi quattro anni di fidanzamento

# Vittorio Emanuele e Marina Doria avrebbero deciso di non sposarsi

**La notizia, circolata negli ambienti mondani di Ginevra, non è stata confermata né smentita - Le nozze erano ritenute imminenti - Il principe innamorato di una francese?**

Vittorio Emanuele di Savoia e Marina Doria. Il principe ha 26 anni, la giovane 28

*(Nostro servizio particolare)*

**Ginevra, 22 novembre.**

Ancora una volta le vicende sentimentali di Vittorio Emanuele di Savoia e Marina Doria sono al centro dell'interesse degli ambienti mondani di Ginevra. Circola con insistenza la voce che il giovane principe e la figlia dell'industriale avrebbero deciso di rinunziare alle loro nozze, la cui celebrazione sembrava imminente. La notizia ha suscitato notevole scalpore: basti dire che fino a pochi giorni fa si riteneva che i due, superati numerosi ostacoli, si sarebbero sposati entro il prossimo mese di dicembre, probabilmente una settimana prima di Natale.

Dato l'assoluto riserbo di Merlinge, la residenza d'esilio dell'ex regina Maria José, non è facile avere una conferma o una smentita alla notizia. In mancanza di precisazioni ufficiali da parte degli interessati o dei loro familiari, gli ultimi sviluppi della vicenda sentimentale tra il figlio di Umberto e la giovane Marina devono essere ricostruiti sulla scorta delle indiscrezioni di alcuni amici di Vittorio Emanuele. Le spiegazioni di questi ultimi sono assai chiare: essi dicono che il principe e Marina, dopo aver proceduto in questi giorni ad un profondo esame dei diversi aspetti di una loro vita in comune, sono giunti alla determinazione che è meglio rinunziare al progettato matrimonio. Sarebbe tuttavia esagerato parlare di una rottura vera e propria, dal momento che il principe e la ragazza avrebbero deciso di rimanere «buoni amici».

Ci siamo messi in contatto con la signora Charlon, da molti anni dama di compagnia di Maria José, a Merlinge, per avere qualche ragguaglio sulla nuova ridda di voci; ma, come in precedenti occasioni, ella si è limitata ad una risposta molto evasiva: «Non è nostra consuetudine commentare i pettegolezzi diffusi nei circoli mondani sul conto dei familiari di Umberto di Savoia. Del resto, il principe non prenderà una decisione circa i suoi progetti matrimoniali prima di aver ottenuta la debita approvazione da parte dei propri genitori. Posso comunque aggiungere che per quanto riguarda l'amicizia del principe con la signorina Doria, non è cambiato nulla in questi ultimi giorni».

Dal momento che non si è mai parlato di un fidanzamento ufficiale, dalle parole della signora Charlon si può dedurre che i due siano tuttora legati, come prima, da una reciproca amicizia. Partendo, invece, dal presupposto che i Savoia si siano ultimamente rassegnati all'idea di un prossimo matrimonio del loro figlio con una ragazza borghese, le spiegazioni della dama di compagnia di Maria José, potrebbero far pensare che Vittorio Emanuele abbia tuttora l'intenzione di sposare Marina Doria. Il padre di quest'ultima, interpellato stasera sulla presunta rottura, si è limitato a dire ai cronisti: «Non ho da fare alcun commento, non foss'altro perché mia figlia Marina si è assentata per qualche giorno da Ginevra».

Pure Vittorio Emanuele ha lasciato la Svizzera per eludere le domande indiscrete. In circoli bene informati si evita tuttavia di parlare di una rottura definitiva; si è piuttosto propensi a pensare che il figlio di Umberto e la Doria abbiano rinviato all'anno prossimo ogni decisione, forse in considerazione di nuovi ed imprevisti ostacoli. La figlia di un diplomatico francese che frequenta da parecchio tempo gli amici del principe ha dichiarato: «In questi ultimi tempi ho notato una certa freddezza nelle relazioni tra Vittorio e Marina».

Come si sa, l'ex re Umberto si è mostrato per molto tempo contrario al progetto matrimoniale del figlio, affermando che le sue eventuali nozze con una ragazza borghese avrebbero creato seri problemi di successione. Soltanto negli ultimi mesi l'atteggiamento di Umberto si è fatto meno intransigente, probabilmente in seguito alle pressioni di Maria José, che in una intervista concessa ultimamente ad un giornale di Ginevra dichiarò: «Quello che conta è la felicità dei nostri figli. Il resto passa in second'ordine».

A titolo di cronaca possiamo aggiungere che, secondo indiscrezioni diffuse da una persona vicina a Merlinge, il principe avrebbe deciso di rinunziare al fidanzamento con la Doria, che ormai frequenta da quasi quattro anni, per il fatto di aver conosciuto ultimamente una ragazza appartenente ad una nobile famiglia francese.

**l. f.**

*In una filiale della Valsesia*

## Sventrato il forziere rubano due milioni di notte in banca

*(Dal nostro corrispondente)*

**Varallo Sesia, 22 novembre.**

*(r. s.)* I ladri sono penetrati stanotte — a Campertogno, in alta Valsesia — nell'agenzia della «Banca popolare di Novara», sita in frazione Villa. Spezzate con un palo di ferro le sbarre di una inferriata, sul retro, hanno raggiunto l'ufficio prendendo di mira la cassaforte, difesa da tre serrature con nove battenti.

Servendosi di uno scalpello pneumatico, i ladri sono riusciti ad aprire il forziere. Il titolare dell'agenzia, Michele Molino di 41 anni, poche ore prima aveva depositato nella cassaforte la somma di 1 milione 662.292 lire in contanti e assegni bancari per l'importo di 500 mila lire.

Impadronitisi del bottino, i ladri hanno sbarrato con un catenaccio la porta che si apre sul retro dello stabile e sono usciti attraverso l'ingresso principale che dà sulla statale di Alagna.

Stamane verso le 7,30, la sessantaduenne Enrichetta Costanza, che provvede alla pulizia dell'ufficio, trovava sbarrata la porta dalla quale lei solitamente entrava. Inaspettata, andava ad avvertire il Molino, che abita poco lontano e che, accorso in ufficio, constatava il furto.

# La Chiesa in questi cinque anni ha camminato più che in 5 secoli

**Il dialogo del prof. A. C. Jemolo e di padre Fabbretti al Carignano per i «Venerdì letterari» - La rivoluzione religiosa di Papa Giovanni XXIII**

La serie dei «Venerdì letterari» al Carignano si è iniziata ieri con un dibattito tra il prof. Carlo Arturo Jemolo e il francescano padre Nazareno Fabbretti sul tema «Che cosa è cambiato nel cattolicesimo». Argomento che il Concilio Vaticano II sta rendendo di interesse attuale.

La risposta dei due conferenzieri è che la Chiesa è rimasta immutata nella sua investitura divina e nella sua missione terrena di condurre gli uomini verso il bene; mentre è cambiata nell'aspetto esterno del suo sacerdozio. Con questo suo mutamento tattico intende adeguarsi alla continua evoluzione della società.

La testimonianza più evidente che «qualcosa è cambiato» la offrono le cronache del Concilio. Esse parlano di divergenze di opinioni, di aspri dissidi tra i Padri. Pochi decenni addietro la parola d'ordine della gerarchia ecclesiastica era di far apparire, al di fuori, che tutto andava bene, che in seno all'episcopato regnava il massimo accordo. Oggi si dice apertamente che i vescovi sono in contrasto tra di loro su argomenti della massima importanza: «Ebbene — ha commentato il prof. Jemolo — *questi dissensi non soltanto non ci stupiscono, ma sicuramente acquistano alla Chiesa una maggiore stima anche negli increduli*».

Padre Fabbretti ha affermato che «*la Chiesa cattolica ha camminato di più in questi ultimi cinque anni che non negli ultimi cinque secoli*». Il merito di questa rivoluzione religiosa spetta a Papa Roncalli, il quale ha aperto un dialogo verso tutti gli uomini di buona volontà, cristiani e non cristiani, incardinato sull'amore, sulla stima, sul rispetto reciproco.

Neppure venti anni fa un Pontefice considerava quinta colonna i protestanti che vedevano in Italia. Il suo successore ha invitato al Concilio, i cristiani di ogni Chiesa; l'attuale Papa Paolo VI il 29 settembre scorso in San Pietro ha chiesto perdono a tutti i cristiani delle colpe e dei torti dei cattolici.

Pio XII nel 1948 aveva promesso di mutare nella liturgia del Venerdì santo in «increduli» il termine di «perfidi», riferito agli ebrei, considerati deicidi. Giovanni XXIII ha tolto ogni aggettivo qualificativo: se Cristo è morto in croce per i nostri peccati, deicidi siamo tutti noi uomini, di ogni razza e nazione.

E' finito il tempo delle crociate: la croce di Cristo — sono ancora parole di Giovanni XXIII — la si onora soltanto con la nostra condotta. La *Pacem in terris* ha dato alla Chiesa un nuovo linguaggio e, dopo cento anni dal «Sillabo» di Pio IX, il Vaticano II chiede la libertà religiosa per tutti e il rispetto dell'autonomia della coscienza umana. Dio si prega in libertà, in confidente amore, e non per imposizioni o in schemi coercitivi.

Padre Fabbretti ha addirittura affermato, con tono scherzoso, che forse non è lontano il giorno in cui vedremo nel cortile di San Damaso in Vaticano il monumento al bersagliere di Porta Pia. «*Lo dico in tono scherzoso, però oso augurarmelo*».

I due conferenzieri sono stati applauditi con grande calore. Il teatro era affollato in ogni ordine di posti e molte persone dovettero rinunciare ad entrare.

**g. tr.**


STUDENTI
PROFESSIONISTI
RICERCATORI
TECNICI

■ PENSATE AL VOSTRO AVVENIRE ■ CONQUISTATE IL VOSTRO SUCCESSO ■ PER VOI, PER TUTTI LA **SADEA-SANSONI** PERIODICI-FIRENZE HA REALIZZATO CON LA COLLABORAZIONE DEI MAGGIORI ESPERTI - CENTINAIA TRA SCIENZIATI E TECNICI ITALIANI E STRANIERI

**Galileo**

ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE E DELLE TECNICHE

20.000 illustrazioni, 15.000 voci, 4.500 pagine, 156 fascicoli settimanali, a Lire 250, da raccogliersi in 9 volumi

Un'opera indispensabile, uno strumento sicuro di consultazione e di lavoro, una lettura affascinante per conoscere i grandi problemi delle scienze, i progressi della tecnologia, le realizzazioni quotidiane della tecnica.

IN EDICOLA
LA RISTAMPA DEI PRIMI DUE FASCICOLI E DA GIOVEDÌ 21 IL TERZO FASCICOLO



ESTETISTA professione nuova - facile signorile - redditizia
CORSI PER ESTETISTE ARLEM
VISO - CORPO - MANICURE - MAQUILLAGE
Informaz.: IST. ESTETICA LINA RAINERO - C. Matteotti 31, t. 510.688, Torino
IMPIEGO ASSICURATO ALLE MIGLIORI ALLIEVE

le lavatrici*
BOSCH
tutte con programmatore
per voi dalla germania

- 16 programmi di lavaggio
- programmatore che "pensa" a svolgere tutte le fasi di lavaggio desiderate
- lava sino a 5,5 Kg. di biancheria
- nessun ancoraggio
- garanzia d'origine: "direttamente dalla Germania imballata e sigillata"

* tre modelli a prezzi diversi

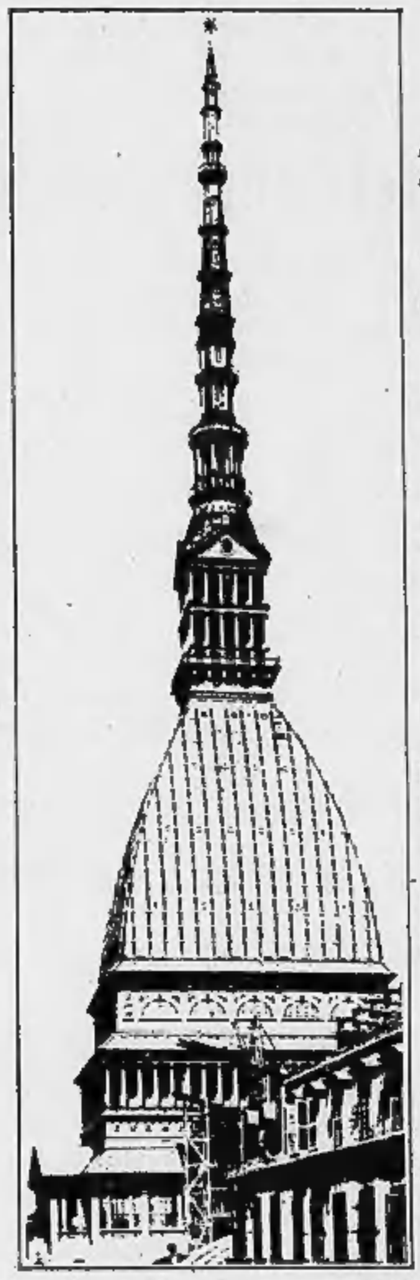
# STANDA

## inaugura a TORINO il più moderno centro d'acquisti della città, con sistema di vendita **totalmente a "self-service"** nel Supermercato Alimentari e nei reparti abbigliamento, arredamento, casalinghi.

Ogni articolo è presentato con caratteristiche e prezzo in particolare evidenza: avvicinatevi, osservatelo e, se fa al caso vostro, riponetelo nell'apposito carrello... (le nostre commesse sono comunque a vostra disposizione per un consiglio o un qualsiasi chiarimento). Si paga alle casse sistemate all'uscita. E' semplicissimo!

La **STANDA**, sempre in linea con le più moderne tecniche di vendita, vi invita a visitare questa sua nuova realizzazione e vi assicura la prima qualità e la massima convenienza di ogni articolo offerto.

Per l'inaugurazione offerte speciali, omaggi e palloncini giganti.



**da oggi 23 novembre**

A **TORINO**

Corso Regina Margherita 65

A POCHI PASSI DALLA MOLE UNA NUOVA STANDA

□ 2 vasti piani di vendita □ superficie totale pari a 2200 mq □ 2 scale mobili □ 7000 articoli selezionati □ supermercato alimentari completo di carni fresche, polli, uova, frutta e verdura

## ANNUNCI ECONOMICI

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

*(Continua da pag. 8)*

**FABBRICATO** industriale mq. 4500 coperti area depressa km. 38 Torino su strada provinciale vicino stazione ferroviaria e casello Autostrada per Milano, affittasi 100 mila mensili, oppure vendesi. Tel. 377-167.

**IMPRESA** vende in via Lavanna quasi angolo corso Tassoni, seminterrato mq. 200 circa, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 338-310.

**IN** Torino svendo in blocco patrimonio terreni mq. 200.000 lire 1000 al mq. Riservatezza. Telef. 545-152.

**ITALIA** 61 vendonsi, Ventimiglia 76, signorili alloggi pianterrena. Telefonare 697-497. O398

**LOANO** vendo alloggio mq. 86 centralissimo 1° piano nuova costruzione. Telefonare 597-329.

**LOCALE** libero autorimessa privata o magazzino piazza Gran Madre vendo. Telefonare 655-782. O580

**LURISIA** dintorni vendo villa sette camere termobagno, giardino orto miglior offerente. Scrivere: CIM Santa Teresa 11, Torino. A119479

**LOCALE** mq. 600 nuova costruzione vendo affitto. Telefonare 580-524, 581-575. A116881

**LOCALE** per industria silenziosa 2 piani mq. 500 complessivi, centrale, vendesi o affittasi. Telef. 481-012.

**MONCALIERI** strada Carignano vendo casa nuova costruzione 14 camere box auto magazzino 25.500.000. Reddito 6,5%. Telefonare 553-483.

**NEGOZIO** impiego capitale centralissimo acquisto da privato mq. 60-80 esclusi mediatori. Tel. 525-180.

**NICHELINO** vendesi in nuova costruzione scala in blocco, prezzo eccezionale. Telefonare Sveco 518-275.

**OSPEDALETTI** vista mare alloggio vendo. Telefonare 521-168.

**OTTIMA** posizione 25 km. Torino altitudine 530 vendesi terreno 800 m. lire 2.400.000. Tel. 378-694.

**OTTIMO** investimento alloggetto camera salotto servizi signorilmente arredato, reddito 660.000, vendiamo 5.800.000 più mutuo. Disdino, Sant'Anselmo 13. O789

**PALAZZINA** libera, Rivoli, sei camere, ottocento giardino, 22.000.000, Regioniera Furbatto, piazza Lagrange.

**PALAZZO** padronale parco mq. 4000 cintato muro 3 saloni 22 camere 35 km. Torino vendesi. Tel. 544-936.

**PANORAMICO** appartamento abitabile subito, rifinitissimo, vantaggiose facilitazioni pagamento, vende Studio reg. Satragni, Carmagnola 22, telefono 544-741. O836

**PINEROLO** grandioso complesso edilizio vendonsi bellissimi alloggi 1-2-3 camere. Prezzo modico, altissimo reddito. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121-70-265. O714

**POSIZIONE** panoramica privilegiata fronte stadio Pino-Chieri terreno per ville vendesi 1000 mq. 8.000.000. «Pubblicità Stampa 8401 — Torino».

**PRESSI** piazza Rivoli, camera tinello servizi, costruzione quinquennale vende Studio reg. Satragni, Carmagnola 22, telefono 544-741. O838

**PRIVATO** vende La Loggia ultimi lotti terreno mq. 600 circa luce telefono strada adatti villette o medie industrie 3200 mq. comodità pagamento. Tel. 655-627, 641-778.

**PRIVATO** vende magazzini mq. 80-100 interno centrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7159 — Torino».

**PRIVATO** vende 2 camere tinello servizi corso Racconigi 6.500.000. Telefonare 327-585. A120042

**PRIVATO** vende 4.900.000 Parella camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 481-067. AB2176

**RIVOLI** mq. 10.000 terreno industriale progetto approvato vendesi. Telefonare 95-363, ore 19-20 feriali.

**SAINT-TROPEZ!** Confortevole casa provenzale sulla route Pampelonne. Giardino 1 ettaro. Ottima sistemazione 6 camere più bagni e docce. Prezzo elevato giustificato. Scrivere: Marc van den Bosch, Société Sodim, St.-Tropez (Var). 27706

**RIVOLI** vendo terreno progetto approvato palazzina 12 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9290 — Torino». A120032

**SALICE** Ulzio splendido terreno vendo telefonare 521-168. A119897

**SANREMO** vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 34653

**SAUZE** Oulx villette centrale 9 letti 1000 metri terreno vista imprendibile progetto condominio approvato vendesi eventualmente affittasi. Telefonare 546-791, sera. A120057

**SESTRIERE** alloggio nuovo vuoto arredato, vendo, affitto. Tel. 521-168.

**SESTRIERE** vendesi alloggio completamente ammobiliato, Condominio «I 'etti». Telefonare dalle 16 alle 18 al 595-589. A123569

**STRADA** provinciale Torino-Orbassano vendo terreno industriale con strade asfaltate fognature illuminazione. Lotti varia grandezza. Telef. 545-152.

**SUSA** in zona soleggiata e centrale troverete il migliore appartamento 2 camere a prezzo convenientissimo. Rivolgersi geom. Chiampo, piazza d'Armi 7, telefono 0122-2342.

**TERRENI** industriali strada provinciale Orbassano-Bruino vendo lire 1300 2000 3000 al mq. Telef. 545-152.

**TERRENO** barriera Milano per industria mq. 6000 lire 6000 mq. Telefonare 544-936. 393

**TERRENO** collinare bellissima posizione vendo. Telefonare 521-168.

**TERRENO** adatto costruzioni civili o industriali, fronte strada Orbassano, mq. 21.000, lire 125 milioni vendo. Telefonare 545-152. O860

**TERRENO** (Caselle stazione) centralissimo, progetti approvati, Lire 180 mila camera. Telefonare 70-612.

**TERRENO** (Caselle Stazione) due lotti 80-103 camere, progetti approvati. Telefonare 70-612.

**TERRENO** centrale progetto approvato privato vende. Telef. 500-277 mattino. O514

**TERRENO** industriale fronte via Cigna mq. 7000 circa vendiamo lire 20.000 mq. Telefonare 553-483.

**TERRENO** Industriale Mappano-Leini 4000 mq. zona forte sviluppo industriale. Richiesta 16.000.000. Geom. Casadei, piazza Adriano 12.

**TERRENO** Industriale mq. 20.000 Pianezza cintato canali vendesi. Telefonare 544-936. 393

**TERRENO** industriale zona semicentrale privato vende. Telef. 500-277 mattino. O514

**TERRENO** Moncalieri possibilità 40 camere, garage, bassi fabbricati, vendo. Telefonare 660-822.

**TERRENO** ottima posizione comune di Montanaro, regione Madonna Isola, vendesi. Telefonare 794-949.

**TERRENO** per autorimessa, magazzino, vendo 25.000.000, via Rueglio, progetto mq. 2000 coperti. Telefonare 383-946, 372-444.

**TERRENO** per cassetta frutteto panoramico 700 mq., venti chilometri Torino, vendesi 1.260.000. Facilitazioni pagamento. Telef. 894-073, 893-483. A120583

**TERRENO** precollinare Cavoretto mq. 1600 progetto approvato ville 300 mq. Telefonare 553-975. O456

**TERRENO** zona Ausiliatrice fabbricabile occasione. Telefonare 521-168.

**TERRENO** 5000 mq. strada provinciale panoramica, castagneto 30 km. Torino, altezza 700, vendesi. Telefonare 752-274. A116036

**TERRENO** 170.000 mq., fabbricati rurale civile, adatto industrie, fronte provinciale 400 metri, oppure sicuro investimento capitali, zona 15 km. sud Torino prossimità prevista autostrade nazionali, eventuale nuovo impianto 5000 pioppi, vendesi 150 milioni. Geom. Casadei, p. Adriano 12.

**TORINO** vende terreno industriale mq. 30.000 circa fornito tutti servizi fronte costruenda tangenziale nord. Telefonare 545-152. O860

**URGENDO** realizzo vendo terreno adiacente nuova industria, in zona depressa, adatto costruzioni civili industriali, su strada provinciale, Chivasso, a 4 km. da stabilimenti Lancia; mq. 43.000, lire 21 milioni. Telefonare 545-152. O341

**VAL** Pellice, stagione estiva invernale vendonsi alloggetti condominio signorile. Regioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O648

**VENDESI** spaziosissimo alloggio 2 camere tinello servizi recente costruzione Italia '61. Tel. 630-298.

**VENDESI** villa S. Mauro 5 camere confini Torino. Telefonare 544-936.

**VENDO** alloggio Noli due camere, servizi, cucina, nuova costruzione. Telefonare 877-627. A120026

**VENDO** attico 4 camere, salone, cucinotto, doppi servizi, con terrazzo, giardino. Telef. 793-223, 324-868.

**VENDO** casa 7 alloggi 16 camere, 5 garage, richiesta 36.000.000, zona Regina Margherita, Telef. 781-405.

**VENDO** S. Paolo camera, tinello, cucinino, entrata, servizi. Contanti. Telefonare 551-935. A120605

**VENDO** terreno collinare mq. 1500 prezzo 2500 mq., S. Mauro. Telefonare 40-595. A122289

**VENDO** terreno industriale piccoli lotti mq. 1500-2000 confini Torino-Borgaro. Telefonare 545-152. O650

**VENDO** terreno Pianezza metri tremila fronte strada millecinquecento mq. Rivolgersi Parino via Gramsci 20 Pianezza. A119209

**VENDO** villa 23.000.000 vicinanze piazza Hermada 1100 metri parco, contanti 5.000.000. Rimanenza permuto alloggi. Bertagnollo, San Dalmazzo 9. A119214

**VENTOTTO CAMERE GRANDI PIU' SERVIZI IN STABILE MODERNISSIMO FRONTE PIAZZA, FERMATA FILOBUS. REDDITO 4.128.000 VENDE 72.500.000. GASETTI, XX SETTEMBRE 12.** O674

**VIA** Orbetello vendo terreno industriale mq. 2000. Telef. 545-152.

**VILLA** lussuosa, precollinare, tredici camere, ampio parco, dipendenza, vendesi, Regioniere Furbatto, piazza Lagrange. O648

**VILLA** precollinare, sei camere, salone, cucina, doppi servizi, duemila giardino, camere custode vendesi 55.000.000. Regioniere Furbatto, piazza Lagrange. O648

**ZONA** depresse 3 chilometri Vercelli su statale 11 metri per Genova vendonsi terreni piccoli grandi lotti. Telefonare 546-791 sera. A120057

**VILLA** precollinare vendo progetto per costruzione 14 camere garage zona Villa Regina, ampio giardino, vista panoramica. Informazioni: telefonare 553-483. O403

**VILLAGGIO** Edelweiss, Oravere Susa, 1 km. da Chiomonte quota 750, una moderna residenza a tranquillità la troverete nel costruendo villaggio. Ampi luminosi confortevoli alloggi in palazzine con giardino, riscaldamento centrale. 2 camere servizi 4.800.000; 3 camere servizi 6.800.000; 5 camere doppi servizi 10.800.000; mezzo mutuo 30% su importo. Impresa vende direttamente sul posto anche nei giorni festivi. O673

**VILLETTA** nuova vendo 6.950.000 in Pecsana, tre camere, cucinino, bagno, ripostiglio, doppia entrata, terrazzino, garage, scantinata, giardino con muretto di recinzione, comodità seggiovia Crissolo, Telef. 769-058.

**4.000.000** contanti, 6.400.000 mutuo cede contratto alloggio mq. 110, 3 camere cucina servizi pronto quinto corso Marconcelli. Tel. 487-055.

**6.800.000** alloggio due camere cucina servizi casa nuova borgata Vittoria occasione vende Rossin, tel. 487-055.

**7.400.000** compreso mutuo, due camere tinello servizi, casa nuova zona S. Paolo vende Rossin. Telefonare 487-055. O874

### DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

**A.A. CONIUGI** settentrionali affitterebbero alloggetto qualunque zona. Telefonare 515-205. O471

**A. ABBISOGNA** alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-850, 528-539. O455

**A. AFFITTASI** alloggio vuoto o ammobiliato 25.000-40.000 mensili, Riva, via IV Marzo 14. O554

**A. PIEMONTESE** referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

**AMMINISTRAZIONI** di stabili accetterebbe professionista, eventuale incasso affitti. Telefonare 544-461.

**ANZIANO** funzionario cerca camera con tutti i comforts, zona Especiales o piazza Bengasi. Telef. 365-137.

**CAMERA** cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

**CERCA** due camere cucinino bagno zona Largo Orbassano, torinese, referenze. Telefonare 741-170.

**CERCHIAMO** locale adatto magazzino mq. 150 con ufficio, zona barriere Milano, stazione Dora o vicinanze, piano terra su strada o cortile. Massime garanzie società lunga locazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9153 — Torino». A116808

**CERCO** affittare casetta o cascinetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8411 — Torino». A120814

**CONIUGI** statali referenziati cercano alloggio bicamere cucina accessori zona Bernini, Statuto, Susa cauzionando. Telefonare 775-241.

**FAMIGLIA** 3 persone con referenze cerca alloggio Torino o periferia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1218 — Torino». A119057

**GEOMETRA** artigiano spassandosi abbisogna camera tinello servizi. Telefonare 322-472. A116497

**IMPIEGATO** F.S. ottima posizione, affitterebbe 2 camere tinello, zona stadio comunale, vicinanze S. Rita, piazza Bengasi. Telef. 692-625.

**PERSONA** sola referenziatissima cauzione cerca alloggetto camera servizi. Telefonare 551-495 orario negozio.

**PROSSIMI** sposi piemontesi affitterebbero subito 1-2 vani servizi. Telefonare 554-566, 10-12 14-17.

**SERIO** circolo universitario cerca locali per sede decorosa. Tel. 547-559.

**SOCIETA'** internazionale utensileria affitterebbe negozio semicentrale uso ufficio mq. 60-100. Telef. 35-433 pomeriggio. A119060

**SOFFITTA** centrale persona sola cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9287 — Torino». A12022

**SPOSI** piemontesi cercano alloggio 1-2 camere servizi zona Vanchiglia e dintorni. Telefonare 290-601.

**SPOSI** piemontesi impiegati cercano 1-2 camere servizi. Telef. 789-800.

**VEDOVA**, ottima pensione, cerca alloggetto. Telefonare 884-451.

### OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

**A.A.A. AFFITTASI** locale piano terra luminosissimo moderno mq. 1000 circa fronte due vie zona Parella adatto vendita auto, magazzino generi vari, industria leggera silenziosa ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4230 — Torino». A122287

**A. AFFITTASI** alloggio 2 camere servizi libero. Argus, Lagrange 40.

**A. AGENZIA** Comba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539.

**A** dieci chilometri da Torino affitto locale adatto deposito, laboratorio. Telefonare 790-889 A119051

**A** 53.000 affittasi S. Rita 2 camere salone signorile. Telefonare 528-539.

**APPITTANSI** 20.000-25.000-35.000 alloggi stessa casa. Mec Casa, Arsenale 42. O409

**AFFITTASI** alloggio 4 camere più servizi L. 45.000 mensili. Via Principi d'Acaja 28. A122436

**AFFITTASI** corso Galileo Ferraris 80 alloggio piano rialzato libero fine anno 5 camere cucina doppi servizi. Telefonare 582-779. O883

**AFFITTASI** industria silenziosa locale mq. 60 fondo cortile barriera Milano. Telefonare 56-892. A116223

**AFFITTASI** magazzino borgata Vittorio metri 60. Telefonare 290-497.

*(Continua a pag. 14)*

*Nuovo ritrovato*

# vivin vince influenza e raffreddore con la sua carica vitaminica C-200

stimola le difese dell'organismo

**Vivin dissolve il dolore, riduce la febbre.**

Nuovo ritrovato, Vivin agisce in due modi per vincere influenza e raffreddore.

Primo: incomincia ad agire appena ingerito, libera l'anti-dolorifico rapidissimamente. Pertanto vi dà un pronto sollievo da mal di testa, nevralgie, stati febbrili, dolori reumatici ed articolari.

Secondo: Vivin rafforza le capacità di difesa del vostro organismo con una efficace dose di Vitamina C.

Vivin, effervescente, non irrita lo stomaco, ma lo calma e lo protegge. Si somministra anche ai bambini ed ai pazienti delicati di stomaco

Vivin non irrita lo stomaco perchè contiene anti-acidi tra cui anche 100 mg di glicocolla.

Vivin dà rapido sollievo perchè il suo antidolorifico entra in circolazione nel sangue in pochi secondi

**Carica vitaminica C-200.** Vivin contiene 200 mg di vitamina C per compressa, dose che rafforza le naturali difese dell'organismo.

Chiedete Vivin al vostro Farmacista.

Decreto Ministeriale N. 1558 dell'8 Ottobre 1958

3°

# Salone Nautico Internazionale

GENOVA 25 GENNAIO - 5 FEBBRAIO 1964

la rassegna della produzione mondiale nel prestigioso quartiere sorto dal mare

ENTE FIERA INTERNAZIONALE DI GENOVA

PUBBLICITÀ ENTE FIERA - TENTI

# CRONACHE PER LE DONNE

### Una sentenza della Cassazione

## Il «tentativo» di adulterio

Non si può dire, davvero, che la Cassazione — il supremo organo regolatore del diritto — tenera o longanime nella valutazione giuridica della colpa in cui può incorrere la donna che venga meno al dovere della fedeltà coniugale.

La giurisprudenza della Suprema corte è orientata in senso decisamente repressivo. Non solo è stato deciso che l'adulterio può ritenersi provato dal giudice «*in base a qualsiasi specie di prova, anche indiretta, e, quindi, anche attraverso una deduzione logicamente desunta da indizi convergenti*», ma è stato affermato — e proprio recente — che è pienamente e *giuridicamente* configurabile anche il tentativo del delitto di adulterio, con tutte le conseguenze che possono discenderne sul piano civile.

Una signora che muoveva i primi timidi ed incerti passi sulla via dell'infedeltà; che, ancora, era lontana dal raggiungere la soglia fatale della colpa, ha visto disattese tutte le sue proteste d'innocenza allorché il marito la trascinò in giudizio per ottenere la separazione personale. Sul piano civile — agli effetti della separazione personale e dell'attribuzione della colpa all'uno o all'altro coniuge — non occorre la materialità del fatto delittuoso, previsto e punito dalla legge penale, ma basta un atteggiamento, da parte di uno dei coniugi, che si traduca in ingiuria grave per l'altro, così «*apportare una menomazione alla dignità personale e da fargli attribuire, agli occhi dei terzi, la sembianza del coniuge tradito*».

Anche questo è stato affermato dalla Corte suprema. L'affermazione è stata occasionata da caso assai singolare. Il sig. C. aveva intessuto una relazione a sfondo romantico-intellettuale con una signora che condivideva le sue opinioni in fatto di arte, di musica, di teatro ecc. I due si ritrovavano, puntuali e insieme, ai concerti, alla inaugurazione delle mostre d'arte, alle *premières* teatrali.

La moglie del sig. C., che non aveva alcuna attrazione per queste cose, restava a casa. Ma, alla fine, ella si stancò di fare la cenerentola, e pur perdonando il marito, sulla cui fedeltà nutriva e poteva elevare alcun dubbio, ricorse al tribunale perché fosse pronunciata la separazione consensuale, cui il marito, del resto, non si opponeva. Ed ecco, passati alcuni anni, durante i quali il sig. C. continuò a farsi vedere in giro, ai concerti e nei teatri, con la signora, verificarsi il conflitto fra i due coniugi consensualmente separati.

La moglie del sig. C., rivolgendosi ai giudici, chiese che la separazione consensuale, già omologata dal tribunale, fosse trasformata in un provvedimento di separazione per colpa del marito, avendo questi persistito nella relazione extra coniugale in atto al momento della pronuncia della separazione consensuale. La Corte suprema ha fatto largo alla sua istanza, affermando che, al suo accoglimento, «non ostano la circostanza che la moglie avesse conoscenza, al momento della separazione consensuale, della relazione del marito e il perdono allora concesso, (che può essere operativo solo per il passato, e non per il futuro), stante la impossibilità che l'obbligo reciproco della fedeltà coniugale, in quanto espressione etica insopprimibile della famiglia, possa essere oggetto valido di negoziazione nell'ambito della autonomia privata».

La Corte ha aggiunto: «Agli effetti della separazione dei coniugi, costituisce ingiuria grave per la moglie, *ancorché* sia *ai riscontrino gli estremi dell'adulterio*, una relazione extraconiugale del marito incompatibile col regime etico della famiglia e costituente violazione dei doveri giuridici e morali che il matrimonio impone a entrambi i coniugi». Ma, con una decisione di questi giorni (pres. Torrente), la Cassazione ha precisato ancora che nel concetto di ingiuria grave (art. 151 cod. civ.) rientrano non solo le manifestazioni incompatibili col decoro che ogni cittadino deve all'onore ed al decoro altrui, ma, anche, le manifestazioni che contrastano con i vincoli di rispetto, di affetto e di reciproca assistenza che devono regnare fra i coniugi. Non occorre che l'intento di recare offesa all'altro coniuge venga dimostrato quando sia di tutta evidenza e risulti *in re ipsa*.

Ne consegue, secondo l'indirizzo della giurisprudenza, che il coniuge incolpevole perde i diritti che ineriscono alla sua qualità di coniuge: che, in particolare, la moglie, separata senza sua colpa, conserva i diritti che le spettavano in base all'art. 145 del cod. civ. e pertanto, il marito dovrà continuare a somministrarle tutto ciò che le è necessario per i bisogni della vita, «in proporzione alle sostanze del marito, indipendentemente o meno da uno stato di bisogno della moglie e dalla possibilità, in lei, di provvedere al proprio mantenimento».

Secondo la Cassazione, rientrando il diritto della moglie al mantenimento da parte del marito fra il novero dei diritti che han da considerarsi *inderogabili*, la rinuncia ad esso fatta dalla moglie, «è *vincolante* e non può, perciò, essere invocata dal marito per esimersi dall'adempimento del relativo obbligo. Ma vi ha di più: la Corte suprema ha aggiunto che, nell'ipotesi di separazione di fatto determinata dalla concorde volontà dei coniugi, incolpevole perché non arbitraria, di vivere separati, i coniugi restano vincolati ai reciproci obblighi e l'obbligo del mantenimento continua a gravare sul marito non potendo neppure parlarsi, in detta ipotesi, di sospensione dell'obbligo stesso ai sensi dell'art. 146 del cod. civ. La pronuncia dell'obbligo del marito al mantenimento della moglie non ha, e non può avere — ha precisato la Cassazione — il presupposto necessario nella pronuncia di separazione per colpa del marito stesso.

**Francesco Argenta**

# Intervista con Jacqueline Auriol l'aviatrice più veloce del mondo

**Un giorno mi vidi perduta, non il mio aereo - Mi sentii serena - Dissi a me stessa: «Ora vedrò cosa c'è dall'altra parte»**

(Nostro servizio particolare)

Parigi, novembre.

*Siamo lungo la Senna, non lontano dal Châtelet: al n. 8 dei Quai de Gesvres. Il portone è nascosto sotto alte impalcature che oggi — per una certa legge che impone di imbiancare muri e facciate — danno a Parigi un aspetto quasi surrealista. In questa casa abitava Vincent Auriol, prima d'essere Presidente della Repubblica francese. Oggi vi abita sua nuora, Jacqueline Auriol, la unica donna aviatrice del mondo che sia pilota-collaudatore.*

*Nell'attraversare l'ingresso, odo la voce del suo marito, Paul Auriol viaggia sempre perché è ispettore generale della Compagnia d'Elettricità di Francia: oggi è in casa per miracolo, mi dice Jacqueline guidandomi in un salottino grigio e verde. Sediamo, la guardo rannicchiarsi su un divano raso; questo, dunque, è il pilota «P.E. - O.176» del Centro Collaudatori in Volo di Brétigny, presso Parigi.*

*Proprio stamattina ha passato la visita medica obbligatoria per i piloti-collaudatori ogni sei mesi.*

*— Ogni volta ho un certo timore, confessa: — Ho quarantacinque anni... Penso che un giorno...*

*Non è necessario che finisca un giorno i medici le dicano che il cuore è meno resistente, i riflessi meno pronti, che la sua vista...*

*Faccio notare che l'americana Cochrane, la sua unica rivale, ha cinquantacinque anni — Sì, ma Cochrane non è pilota-collaudatore ufficiale del suo paese. E' molto ricca e vola per suo piacere. Non deve rendere conto a nessuno. Poi aggiunge con un'ombra di malinconia, forse d'invidia: — Può permettersi apparecchi formidabili...*

*Eppure, il 15 giugno scorso, a bordo d'un Mystère IV, Jacqueline portava via all'americana il record mondiale femminile raggiungendo la velocità di 1.000 chilometri orari in circuito chiuso. Che farebbe se potesse disporre di «apparecchi formidabili»?*

*Quel giorno i corrispondenti di tutti i giornali del mondo si precipitarono a Istres per vedere la donna che aveva aggiunto una nuova gloria alle ali di Francia. Fotografie, interviste, brindisi. Poi il silenzio, l'indifferenza. Sono quindici anni che va avanti così.*

*Una sola cosa è cambiata: ora la prendono sul serio. Quando la nuora del Presidente della Repubblica aveva cominciato a volare, tutti avevano pensato: «Non le basta, dunque, essere bella, occupare, grazie al suocero, un posto di primo piano». Nessuno s'era domandato se quel desiderio d'evasione nel pericolo non avesse una spinta diversa, più vera. Una donna molto giovane, molto bella, del cerchio intimissimo, non ha bisogno di dimostrare a se stessa che è capace di fare qualcosa. Ha bisogno di dimostrare a se stessa che è capace di fare qualcosa di più.*

*Ma passando da un letto di dolore all'altro, Jacqueline sentì di appartenere ormai a un altro universo: quello degli esseri sofferenti.*

*Cominciò a pensare a ciò che avrebbe trovato «in fondo alla notte» convinta com'era di restare per sempre un mostro. Così quello che fino allora era soltanto lo sport diventò prediletto, quasi una ragione di vita. La frivola nuora del Presidente della Repubblica si sollevò fino all'alta matematica. Sfrecciò volata, più volte apocalittico, sempre più in alto, sempre più velocemente, sempre meglio.*

*— La fortuna non è gratuita — sostiene. Credo alla legge dei compensi. Essere la seconda signora di Francia rappresentava un raro privilegio e allora fu l'incidente che era atroce sfigurarsi essendo giovane e bella; dovevo tornare la «porta stretta» per conoscere la gioia più straordinaria che ho provato, nel volo, fino ad oggi. Insomma, quell'incidente è stato un bene, gli devo tutto.*

*Ora vola da professionista, e si guadagna la vita come pilota-collaudatore. — Ha ha paura? No, mai nel momento del pericolo. Ne ho prima e dopo — dice. Mi racconta «l'incidente» di quattro anni fa: la stampa non fu nemmeno informata. Di colpo, a mille chilometri all'ora, Jacqueline fu schiacciata dall'accelerazione e persone di comandi. A terra, a Brétigny, stentarono a capire ciò che accadeva: vasi del cervello vuoti di sangue. Rinvenne, ma capì subito che non sarebbe riuscita a raddrizzare l'apparecchio. Eppure, a un metro da terra, sfiorò la pista e «passò».*

*— Sapevo che sarei morta, ma ero serena, calmissima, quasi contenta di sapere finalmente che c'era dell'altra parte.*

*— Credente?*

*— Educata in convento, ma divenuta ateo per reazione. Quel giorno, mentre stava per infilare il muso in terra, ebbi l'impressione di non andare verso il nulla, ma verso qualche cosa».*

Non s'ammazza, quello può essere la vecchiaia d'un pilota-collaudatore? Jacqueline fa una smorfia:

— Mi manca proprio il coraggio di pensarci. Ci sarà un «dopo» spaventoso nella mia vita...

**Roberta Pey**

Il pilota Jacqueline Auriol, nuora dell'ex-presidente francese, al ritorno da un volo

## Qualche notizia per le mamme

### Il pianto dei lattanti

Recenti studi — basati su una vastissima indagine statistica — hanno dimostrato che i bambini sani, durante la prima settimana di vita, piangono circa un'ora e 45 minuti il giorno. All'età di sei settimane tale percentuale sale fino a 2 ore e 45.

Successivamente, per un periodo di tempo valutabile a circa dodici settimane, il pianto si stabilizza sulla durata di un'ora quotidiana: se si prolunga molto oltre il previsto, sarà bene chiamare un medico. C'è qualcosa che non va bene.

### Nascite anni tempo

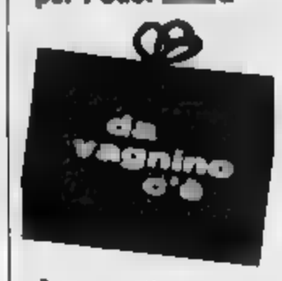
La nascita prematura possono dipendere da molte cause sulle quali, finora, si hanno soltanto congetture. Comunque è noto che la nascita multiple, d'ordinario, sono premature. Le madri al di sotto dei vent'anni e quelle più che quarantenni hanno maggiori probabilità di mettere al mondo prematuramente i loro bambini. Ulteriori ricerche in proposito indicano le madri che fumano più inclini ai parti prematuri di quelle che non fumano; inoltre più alto è il numero delle sigarette fumate dalla madre durante la gestazione minore sarà il peso del bambino alla nascita.

### Gli «immaturi»

I ragazzi spinti dalla spirale della vita moderna ad agire come adulti prima abbiano raggiunto la maturità rischiano di rimanere immaturi per tutto il resto della loro vita. Questo è, almeno, il parere di un medico americano, il dr. William Black jr, il quale sostiene che molti adulti, oggi, non sono pienamente maturi perché sono stati forzati a crescere in fretta, senza avere la possibilità di sviluppare appieno le loro attitudini e le loro capacità. Il dr. Black aggiunge che, più ci astenghiamo dal forzare i nostri figli a mostrarsi quali essi ancora non sono, e più c'è da temere che crescano con squilibri emozionali e tendenze antisociali.

(Dalla rivista «Parents»)

Non ci pensi, venga da Vagnino. Il regalo per i Suoi clienti




È pronto il campionario completo di articoli appositamente studiati per Ditte.

vagnino
via Lagrange 3
Torino
tel. 51.15.05/51.81.77
52.74.57/52.12.85

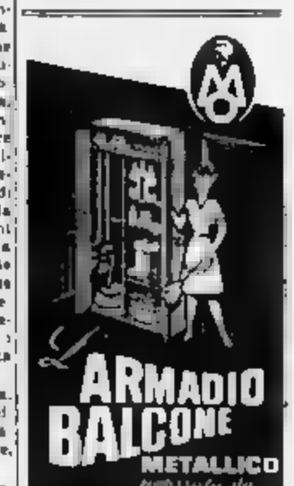
DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore presso brevetti con apparecchi elettrici moderissimi - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Turati - Telefono 52.75.46)

SVIZZERA
I GRIGIONI
Godetevi delle vacanze indimenticabili al sole e nella neve!
Le stazioni invernali
St. Moritz
Flims Klosters
Lenzerheide-Valbella
Pontresina
ed altre ancora Vi offrono ottime sistemazioni nei loro alberghi e nelle loro pensioni. Potete praticare tutti gli sports, dallo sci al pattinaggio, al curling, dalle corse in slitta all'equitazione ed alle gite in carrozza attraverso pittoresche Foreste e Boschi. Inoltre funicolari, teleferiche e seggiole vendevano in alto e alle discese.

Informazioni e prospetti presso le Agenzie di Viaggi, Ente Turistico Locale, Uffici Svizzeri del Turismo, Piazza Cavour 2 Milano, e via Vittorio Veneto 36 Roma, Ufficio Turistico per i Grigioni, Coira (Svizzera).

Desidera i vostri viaggi. Grazie anche ad una grande ed efficace campagna di farà conoscere il desiderio che desiderano tranquillità al 100% Migliaia di persone con gli stessi vostri problemi adoperano quotidianamente le super polveri Orasiv. Non per nulla devono stabilire che Orasiv sono le vendite presso tutte le farmacie

orasiv
DA L'ABITUDINE ALLA GENTILEZZA




### Il giudizio d'uno scienziato

## La ragazza che lavora

Molto prima di incominciare a lavorare, la ragazza dovrebbe convincersi che, per riuscire, invece di imitare l'uomo dovrà svolgere il suo lavoro secondo la sua personalità femminile, in piena consapevolezza delle doti che le forniscono qualità umane altamente significative. Dovrebbe ricordare di essere, per una natura più dolce, più fervida, più comprensiva, più atta a collaborare di quanto non lo sia l'uomo. Le donne sono altruiste, possiedono un profondo senso d'abnegazione; gli uomini invece, nel loro egoismo, traggono vantaggio da tutto, perfino dal sacrificio dei loro figli. Sono saccheggiatori, distruttori quanto le donne sono conservatrici, preservatrici. Dunque alla donna - madre dell'umanità, incline a proteggere ogni creatura umana, senza distinzione di sesso - spetta l'altruistico compito della cooperazione e della difesa dell'interesse comune. Non voglio dire che gli uomini non ne sarebbero capaci, semplicemente, che questo compito richiede qualità tipicamente femminili.

Ecco perché considero la ragazza che lavora una specie di missionaria tra i pagani. Deve essere lei ad abbattere nell'animo dei suoi superiori quei falsi idoli chiamati denaro, rivalità, concorrenza; idoli che gli uomini adorano con la stessa tenacia con cui mantengono i loro pregiudizi verso le donne, giustificandoli mediante discutibili leggi di natura e trascurando i fatti in modo assolutamente sleale. Anche in questo caso bisogna appellarsi alla democrazia quale l'ha definita Abramo Lincoln che dichiarava «Come non vorrei essere schiavo, così non vorrei essere padrone».

L'uomo, invece, vuol essere tuttora padrone della donna: non si rende conto che chi detiene il potere basa, con la forza, fornire agli esseri più deboli l'energia necessaria per elevarsi al suo livello. La donna, invece, deve saper affascinare, rafforzare, insegnare, tenendo ben presente che per l'uomo l'unica cosa che conta è il fascino e che, ai suoi occhi, una donna senza fascino è una donna inutile.

Bisogna che la società si renda conto dell'importanza della ragazza che lavora, e si prepari ad istruirla in questa direzione fin dalla scuola. Pur senza sottovalutare l'importanza della famiglia, si può — e giusta ragione — dire che la scuola è l'istituto sociale più importante tra quelli che preparano le ragazze alla vita e al lavoro. Naturalmente, tale preparazione sarebbe vana se, d'altro canto, non si provvedesse ad educare i ragazzi alla comprensione del mondo in cui vivono - mondo formato in gran parte da donne - e a renderli edotti che non è altro che un'accozzaglia di razionali fondati su un sistema di valutazioni avventate.

Mai, nella storia dell'umanità, la donna aveva goduto la libertà che gode oggi e in un così vasto raggio d'azione. La ragazza che lavora deve saper meritare tale responsabilità, e vi riuscirà in pieno, se la famiglia affiancherà la scuola nell'educarla e sostenere, tra gli uomini, le sue più tipiche doti di femminilità: cooperando con l'uomo e non rivaleggiando con lui. Vecchio è il detto secondo il quale l'amore è un episodio della vita dell'uomo ma è l'intera esistenza della donna. La ragazza che lavora spetta il compito di far sì ch'esso sia anche per l'uomo ragione di vita.

**Ashley Montagu**
dell'Università di Princeton

## Non più bimba non ancora signorina

**Dai sei ai dodici anni gli istinti infantili si acquietano a poco a poco, affiorano predilezioni e gusti tipicamente femminili: giocano alle signore, hanno l'amica del cuore, cominciano agghindarsi in modi curiosi e esotici - E' un'età delicata**

Dall'età di circa sei anni, epressa poco sino ai dodici, la bambina, al pari del maschietto, si trova nel cosiddetto «periodo di latenza» — in quel periodo, cioè, in cui sembra che la veemenza degli istinti, così evidente nella prima infanzia, si acquieti non poco, e lasci il posto a una riflessività maggiore, e quindi a maggiore influenzabilità. Non per nulla, e da gran tempo, gli educatori hanno scelto questo periodo come il più adatto ai primi, elementari insegnamenti culturali. La cosiddetta «età scolare». In molti, comincia appunto intorno ai sei anni.

Salvo eccezioni, alcune caratteristiche della natura femminile tendono ad emergere nella prima parte del periodo che consideriamo, proprio perché esso si presenta, alla bambina, il problema della supposta «inferiorità» di fronte al maschietto. Così nelle bambine di sette-otto anni si può notare lo spontaneo di questo problema su un piano meno istintivo, e in un certo senso superiore. La bambina comincia a tenere agli ornamenti; desidera e chiede anellini, spille o fiocchetti; e, quando gli adulti voltano l'occhio, si accorda spesso qualche costanza per indossare indumenti della mamma o della zia, mettersi in collo pesanti collane o stole di pelliccia e fare «alle signore».

Ecco dunque che la bambina, in forma di scherzo o di giuoco, accetta la femminilità in ciò ch'essa vi intravede di bello e di ridicolo, la propria fondamentale identificazione con una figura femminile adulta rivestita dei più lusinghieri attributi sia fisici sia morali. Normalmente, questa figura è un aspetto singolarmente buono e favorevole della madre e l'identificazione anzidetta è una prima garanzia del futuro, soddisfacente assetto psichico della piccola donna in divenire.

Ciò non toglie, beninteso, che — specie in un'età un po' meno matura — la bimba non possa assumere posizioni molto realistiche e critiche nei riguardi sia della madre, sia di altre persone dell'ambiente familiare.

La relativa tranquillità — sempre nei casi più o meno normali — dei primi anni del periodo di latenza, subisce scosse talvolta non indifferenti nella fase della pre-pubertà, che approssimativamente va dai 10 ai 12 anni. Qui si assiste spesso, in un primo tempo, a una curiosa ripresa, da parte della bambina, di atteggiamenti e attività pseudo-maschili, quali essa poteva aver manifestato intorno ai 3-4 anni e che erano stati in seguito abbandonati. Questa «spinta» — normalmente transitoria e lunga — di attività e di aggressività, sembra coincidere con una prima, forte esigenza di «indipendenza», da parte della bambina. Tale «indipendenza» può inconsciamente equivalere ad essere ultra-attive, decise, e anche un tantino egualate; a trattare da pari a pari con i maschi nei; a considerare «stupidaggini» quelle cure della persona e ricerche d'ornamento che avevano attratto la bimba di 3-6 anni; a via discorrendo. I genitori sospirano e dicono che la loro bambina è diventata «un vero maschiaccio».

Ma, come dicevo questa fase dura poco e ne subentra un'altra — sempre prima della vera pubertà — nella quale i vari temi e problemi della vita infantile tornano a riaffacciarsi, ma in forme alluvione, indirette, distorte e spesso decisamente bizzarre. La bambina pre-pubere passa lunghi periodi davanti allo specchio, o con amiche, abbigliandosi non più a tanto come una «signora», quanto spesso e volentieri, come una ballerina, una sciantosa o «la favorita del Sultano». E' piena di curiosità per ciò che avviene alle ragazze più grandi, partecipa intensamente alle vicende sentimentali degli del cinema e dei romanzi a fumetti e ne discute in gran segretezza con questa o quella amica. Spesso comunica il «segreto», sotto vincolo del giuramento, a una dozzina di persone differenti.

Tra le amiche, vi n'è di solito una prediletta, con la quale avvengono in continuazione confidenze, telefonate, scambi di biglietti colmi di tenere espressioni, regaletti e piccoli drammi di gelosia. Parte della vita della nostra ragazzina sembra svolgersi in uno strano mondo di fantasia, le sue successive superficiali identificazioni con figure e eroine di novelle non si contano, gli uomini che la interessano per lo più attori.

**Servadio**

### Sulle scaffale

## Un libro di Huxley

Nel famoso di mondo Aldous Huxley ha previsto gli aspetti spesso orridi della nostra civiltà automatizzata e nel *Mondo nuovo rivisitato* aveva compiuto la triste verifica delle sue profezie. Ora, dopo trent'anni, egli ci porta in una ipotetica isoletta perduta nei mari del Sud, «l'isola di Pala», e crea una società perfetta dove uomini e donne vivono liberati da ogni tabù, secondo il buon senso e la natura.

Ll la famiglia non è, come altrove, una famiglia «chiusa», composta da «un lavoratore schiavo della paga, sessualmente inetto, una femmina insoddisfatta, e tre piccoli maniaci della televisione: il tutto chiuso ben bene in un appartamento di quattro stanze». A Pala la famiglia è «aperta», ogni bambino possiede, oltre a quella d'origine, 20 famiglie adottive o volontarie: dunque venti vice-madri, venti vice-padri e innumerevoli vice-fratelli e vice-zii, presso i quali può recarsi ogni volta lo desideri.

Ogni punizione è abolita, un Circolo di Adozione reciproca applica sistemi terapeutici. L'esercito esiste, essendo tutti pacifisti.

Il governo favorisce il controllo delle nascite affinché la popolazione dell'isola si mantenga al livello ottimale. E tutto va benissimo. Ma, naturalmente, è un'utopia.

**v. c.**

### UNA PAGINA DI NATALIA GINZBURG

## I difetti di mio marito

Quale è il difetto principale del marito italiano, non so. Mi è difficile generalizzare. E del resto credo che vi siano, tra le varie popolazioni, differenze sostanziali: credo si possano osservare, tra le une e le altre, solo particolarità irrilevanti.

So qual è il difetto principale del mio proprio marito: il credere che tutti gli altri siano fatti come lui. Non riesce a rendersi conto che hanno, gli altri, uno spirito congegnato diversamente dal suo. Non riesce a rendersi conto che lui si muove con agilità e leggerezza là dove altri penano e faticano. Lui può amare con piena intensità molte cose diverse, e non sa e non immagina che altri possano amare ed inseguire una sola ed unica cosa. Perciò gli altri gli sembrano pigri e distratti.

Io non so nemmeno bene se questo sia il suo difetto principale. So che è, tra i suoi difetti, quello che mi fa arrabbiare di più. So che lui mi vede fatta a sua immagine e somiglianza. E, così mi rimprovera e si adira perché io mi comporto, nella vita, in modo molto differente dal suo. Io leggo sempre gli stessi libri, vedo sempre le stesse persone: faccio sempre le stesse cose. Ho un temperamento opposto al suo, così assai abitudinario, senza estro nelle mie giornate, senza fantasia nei gusti. Sono di umore piuttosto uniforme, ed incline alla malinconia. Lui è invece di umore capriccioso.

La nostra vita quotidiana si svolge dunque in questo contrasto: io difendo le mie monotone abitudini, lui cerca di travolgermi nelle sue ore vertiginose. E' di umore capriccioso, e le sue reazioni sono sempre imprevedibili. Quando io credo il punto di scoppiare in collera, lo vedo svicolare in uno scherzo; quando m'aspetto uno scherzo, esplodono folgori dell'ira. La sua volontà muta non nello spazio d'un giorno, ma di un'ora; il suo pensiero è mobile e agile quando il mio è statico; il suo pensiero è pronto a inseguire, nella stessa giornata, mille cose e persone diverse. E mi crede fatta a sua immagine e somiglianza, e lo meraviglia la mia totale e assoluta incapacità di agire nella sua stessa maniera.

Avendo io un temperamento opposto al suo, ho delle necessità diverse. A queste necessità diverse dalle sue sembrano errori, testardaggini, difetti della volontà. Ed io spiego che io non sono fatta come lui. Mi risponde che lo so bene. Ma io ho la certezza che, nelle più segrete pieghe del suo spirito, è persuaso che io sono fatta come lui e che mi comporto diversamente da lui per errore.

**Natalia Ginzburg**

# SPETTACOLI

## SULLO SCHERMO

# [redacted] bozzetto [redacted] Franca Valeri e una commedia della Sagan

### «Cuori infranti»: due episodi di Vittorio Caprioli e Gianni Puccini - «Il castello in Svezia» di Roger Vadim

(Reposi) - *Cuori infranti* è composto di due episodi diretti nell'ordine da Vittorio Caprioli e da Gianni Puccini. Il primo «La manina di Fatma», è un acre medaglione di donna eseguito con la sua consueta bravura da Franca Valeri, gran conoscitrice del [redacted] sesso. Fatma, titolare proprietaria di baraccone e campionessa di tiro a segno è ben risoluta a non permettere che Carlo, suo amante da quindici anni, sposi una ricca figlia di papà. E cominciando dalla festa di fidanzamento, in cui impallina bicchieri bottiglie e lampadine seminando il terrore fra gli invitati, stende la sua fatale manina a impedire quello sconcio.

Il disgraziato Aldo Giuffrè mette in opera vari stratagemmi che la terribile donna tutti anticipa o ribatte: quel matrimonio non si farà. Da ultimo Carlo pensa di rivolgersi alla polizia per far cessare le persecuzioni, ma vi trova una denuncia mossagli contro dalla previdente Fatma per appropriazioni indebite. Starà nei mesi al fresco, con tutto il tempo per [redacted]derare, secondo gli consiglia l'amante che non manca di visitarlo, quale e quanto sia l'amore ch'essa gli porta. E il bozzetto si conclude con la totale ipnosi della vittima ad opera del carnefice.

L'essere Fatma donna di baraccone mette in opera espedienti un po' facili, ma il ritratto della Valeri è al solito centratissimo nell'osservazione e pungente come l'ortica.

In «E vissero felici...» il Puccini ricorre a un motivo di repertorio anche più fidato: [redacted] passeggiatrici. Come felice e affiatata ci appare la coppia dei coniugi Nino Manfredi e Norma Bengell, genitori di un bel maschietto. Quanta tindura nella loro palese ristrettezza di mezzi. Sennonché qualcosa stona subito: il marito fa le faccende di casa e la moglie lavora, lavora di notte appunto fra le passeggiatrici d'un vecchio rione di Roma. Salvo la debita simulazione col bambino, non ci sono ombre in questo ménage, che ingrana nel perfetto amore e fiducia reciproca. Anche in questa novella che rovescia francamente la morale abitudinaria, v'è qualcosa di artificioso, ed è appunto quel rovesciamento così calcolato e totale. Tratti azzeccati e vivissimi non tolgono l'impressione che quella materia (spinta anche troppo in là, come nella scena della messa all'aperto) non regga lo scherzo.

E' vero che il regista ha poi cercato la piega seria, rintuzzando, nella scena del party, l'ipocrita morale borghese che mette un abisso fra la donna di strada e l'adultera della buona società, ma si tratta di un graffio epidermico che non scalfisce l'armatura dello scherzo, meccanizzata poi fino al grottesco, quando nell'ultima inquadratura si affaccia la possibilità che la famigliola si raddrizzi, e la moglie resti a casa e il marito trovi un lavoro di «passeggiatore». Nella sua dubbia lega l'episodio ha la fortuna di essere interpretato da un bravissimo Manfredi che ne scansa quasi tutti gli inciampi di tono e di gusto.

l. p.

* *

(*Cristallo*) — Brillante ma epidermico, Roger Vadim era abbastanza indicato per portare sullo schermo la commedia di un'autrice che per alcuni punti gli assomiglia: *Il castello in Svezia* (Château en Suède), tratto appunto dall'omonima pièce di Françoise Sagan, offre al chiacchierio della scrittrice la cornice del preziosismo del recitato.

Arredi sontuosi e bizzarri adornano le stanze di questo maniero svedese, isolato dal resto del mondo per parecchi mesi dell'anno, dove manichini moderni, ma in costume per un ghiribizzo della castellana, ingannano gli ozi invernali in lunghe partite d'amore: Eleonora dividendosi equamente tra il marito Ugo e il cugino Federico; suo fratello Sebastiano consolando la prima moglie di Ugo, che costui ha dato come morta per risposarsi con Eleonora. Una zitella svanita e maniaca, una nonna mummificata che non parla e un sinistro maggiordomo completano la famigliola e volonterosamente collaborano ad un altro passatempo della piccola comunità: spaventare a morte, e magari assassinare, Federico come sembra che sia avvenuto negli inverni precedenti con altri cugini e [redacted] probabilmente continuerà ad avvenire ad ogni ritorno della cattiva stagione.

Di questo non sempre coerente *divertissement* in chiave di umorismo macabro, Vadim ha fatto un film sgargiante, pensieri e tuttavia un po' greve come i suoi colori, ma abbastanza divertente soprattutto quando il regista preme il pedale su due componenti che più gli si addicono: l'erotismo e l'humour nero. Lo assecondano spiritosamente Curd Jurgens, Jean Louis Trintignant, Jean Claude Brialy, la cantante Françoise Hardy, Susanne Flon e la nostra Monica Vitti, ritornata, come già con Blasetti, alle sue origini di attrice comica.

vice

## CRONACA TELEVISIVA

# Sospesi [redacted] programmi dopo [redacted] tragico annuncio

*Dopo le [redacted] di ieri già molta gente sapeva di un attentato al presidente Kennedy: erano informazioni incerte, vaghe, contrastanti. Perciò si accendevano i televisori in attesa di notizie precise. I programmi si svolgevano normalmente. C'era un documentario e dopo il documentario andava in onda la consueta rassegna sportiva. Il pubblico aspettava con trepidazione dolorosa. Si guardavano distrattamente quelle facce di calciatori e di ciclisti, si ascoltavano distrattamente quelle frasi fatte. Dopo lo sport, [redacted] pubblicità. [redacted] poi le previsioni del [redacted]po. E [redacted] pubblicità. E poi un intervallo di alcuni minuti.*

*Infine, il telegiornale. L'annunciatore si limitava a comunicare che Kennedy era rimasto gravemente ferito.*

*Seguivano altri servizi. Ma nessuno sembrava importante e interessante. Al termine del telegiornale compariva la dicitura «Ultime notizie». L'annunciatore alzava la testa dai fogli con volto visibilmente emozionato, pronunciava il nome di Kennedy, aveva una breve pausa e poi diceva in tono che tradiva la commozione: «È morto verso le ore 20 in seguito all'attentato».*

*Venivano sospesi i programmi. Per uno spiacevole equivoco, subito dopo il telegiornale la pubblicità andava avanti per un paio di minuti; ma d'improvviso cessava ed era sostituita dal monoscopio con sottofondo di musiche intonate alla luttuosa circostanza. Alle 21, alle 22,30 e dopo le 23 su entrambi i canali si susseguivano edizioni straordinarie del telegiornale con notiziario esclusivamente riguardante l'assassinio di Kennedy. Veniva mostrata una telefoto giunta mezz'ora prima dagli Stati Uniti che mostrava il Presidente che salutava e sorrideva a bordo della stessa macchina dell'attentato. Al notiziario si aggiungevano documentari sulla vita dello scomparso. Verso le 23 la tv annunciava un collegamento diretto con l'America via satellite per le ore 0,10.*

*Oggi vi sarà un telegiornale speciale alle 13. E' facile supporre che tutti i programmi della serata subiranno un completo mutamento.*

u. bz.

Accademia corale «Stefano Tempia» - Questa sera al Conservatorio, ore 21,15, concerto inaugurale della stagione 1963-'64. In programma «Magnificat» di Vivaldi, «Jubilate Domino» di Buxtehude.


**COMUNICATO IMPORTANTE**

La Direzione del

**CIRCO AMERICANO**

[redacted] che il debutto previsto per ieri sera è stato sospeso in segno [redacted] lutto.

Tutti i biglietti sono validi per gli spettacoli di [redacted] alle ore 16 e alle 21.


## ECHI DI CRONACA

***Fiera natalizia***

Alla Casa del Disco Cetra Radio-tv, via Roma - Galleria San Federico 7, inizia dal 21 novembre (e sino al 31 dicembre) la grande «Fiera Natalizia» Televisori da L. 130.000, 133.000, 145.000, 180.000 ecc. - 23 pollici Steel Bonded lusso. Vendita rateale. Inoltre radio, valigette fonografiche, dischi originali americani e nazionali a questi prezzi: 1° lotto L. 3.200, 2° lotto L. 3.700, 3° lotto stereo L. 2.600, 4° lotto L. 2.000. Ultime novità dischi 45 giri. Natale alla Casa del Disco Cetra Radio Tv.

***Tappeti persiani***

*100 Tappeti Persiani, 100 occasioni. Da Lebole tutti autentici, quali rari esemplari provengono dai principali paesi del Medio ed Estremo Oriente. Ogni esigenza di gusto, di colore, di misure, di disegno, di qualità e di prezzo potrà essere soddisfatta. E' ricordate da Lebole, via Po n. 2, Torino, telefono 557.068. - 100 Tappeti Persiani, 100 Occasioni.*

***È nato un bebè***

Volete dargli il benvenuto con un piccolo regalo? Da Anna Verdi, via Lagrange 15 troverete ciò che fa per voi.

***Sciatori***

*da Meloni troverete tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore elegante ed esigente. Via Cesare 6. Telefono 510.251.*

***Ai grandi magazzini Fert***

p. Adriano 13. Abiti, tailleurs, impermeabili, cappotti. Contanti L. 25.000. A rate: anticipo L. 3000 e 11 rate da L. 2000.

***Tappezzeria in carta***

*Rendete più bella la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento [redacted] al prezzo più conveniente.*

***Corsi gratuiti di cucina "Propaganda Gas"***

La Propaganda Gas indice corsi di cucina e corsi di economia domestica a partire dal gennaio 1964. Per ciascuno di essi è prevista una sessione pomeridiana e una sessione serale. I corsi sono gratuiti. Le domande d'iscrizione debbono pervenire entro il 10 dicembre 1963. Occorre precisare a quale corso (cucina o economia domestica) e a quale sessione (pomeridiana o serale) si intende partecipare. I posti sono limitati e perciò le domande saranno accolte in ordine di arrivo. Scrivere a Propaganda Gas S.p.A. - Via S. Tommaso 24 - Torino. Per informazioni telefonare al 51.32.32, interno 92.

***[redacted] lavoro all'aperto***

*pensi il Gabbano impermeabile Walcra in tessuto a triplice applicazione sintetica L. 4.900. Rivolgersi direttamente in fabbrica: Walcra via S. Anselmo 11, Torino. Tel. 651.482.*

***Preparazione agli impieghi***

L'Istituto «Studium» — piazza Statuto n. 2 — inizia dei corsi celeri di Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Segretarie di ufficio, per soddisfare le numerose richieste di impiegate che gli pervengono da Enti e Ditte.

***SIST - Specializzazione***

*Le specializzazioni Sist danno permesso di successo per gli aspiranti ai migliori impieghi. Consultateci.*

***Al mobilificio O.R.A.P.***

c. Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da [illegible] Vendita rate. Ritiro mobili usati.

***Inform - investigazioni***

[illegible]

## TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 65-111.

**Alfieri:** ore 21,15 Erminio Macario - Nino Taranto - Miranda Martino in «Masaniello». Ultimi 2 giorni.
**Carignano:** stasera ore 21,15 Dario Fo e Franca Rame in «Isabella, tre caravelle e un cacciaballe». Novità di Dario Fo.
**Gianduja Marionette** (v. S. Teresa 5): oggi ore 16,30 «Cenerentola».
**Ridotto del Romano:** ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Le Schmurz» di Boris Vian.

**Alcione:** Rivista Lola Gracy Danny. Orario 16,15 - 21,15.
**Fortino:** Compagnia Rivista Tiberio Murgia. 16,15 - 21,15.
**Maffei:** «Autunno torinese» Rivista Mario Ferrero: 16,15 - 21,15.

**Circo Americano,** Palazzo dello Sport, Parco Ruffini, telef. cassa 337.800: tutti i giorni 16-21. Locale riscaldato.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42.822): 21 complesso Fasano, con Marisella Benny.
**Al Nirvana:** 21 Bevione - Bob Silva.
**Apollo Danze:** 21 «I magnifici 6».
**Arlecchino:** 16,30 The studentesco; ore 21 Peppino di Capri.
**Augustus:** 16-21 compl. Spinardi.
**Bruno:** ore 21 orch. River Side.
**Castellino:** 16,30-21 Sergio Nardi.
**Cicala Danze:** 21 orch. Tonuccio.
**Faro Danze:** 21 compl. Bonazelli.
**Fortino:** 21 Bruno e i Rockers.
**Gaudio Danze:** 16,30-21 The [illegible].
**Bay Sala:** 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
**Gran Mogol:** 21 compl. [illegible].
**Hollywood Danze:** 21 Chi-ca-cha.
**La Perla:** 16-21 Gualdi junior.
**La Serenella:** 21 Boccaccio-d'Andri.
**La Griffon-Michelino:** 21 «I Discoboli» Bruno Ray - Iris Fontana.
**Le Roi:** ore 21 Pippo Mengeri.
**Moscova Danze:** 21 orch. Loris.
**Principe:** 16,30 The studentesco; ore 21 Paolo Martino - I Filosofi.
**Trocadero:** ore 21 Compl. Romano.

**Columbia Night Club:** Attrazioni.
**Moulin Rouge** (p. Carlina, 544.270): Attraz. internaz. Orch.
**Tavernetta** (Amendola 10): Attraz.

**Abatjour** (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
**Acapulco** (Monc. 145, 683.646): 21.
**Boschetto Everista's Club** - Whisky a Gogo (Cavoretto 2, t. 678.978).
**Caprice,** Sacchi 16, t. 531.526. 16-21.
**Centro Club** (p. Castello): 16-21.
**Holiday,** Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
**Lido** (Moncal. 422, t. 697.016): 21.
**Monkey's** (Gramsci 15, 41.573): 17.
**Scotch Whisky** (Volta 6): 16-21.
**Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21.
**Whisky Club,** Rist. Pino, t. 681.001.
**Whisky Notte** (v. S. Pio V ang. v. Goito, t. 687.563) sab. e fest. 16-21.

## GALLERIE D'ARTE - MUSEI

**Art Ancien** (Matteotti 40): Mostra Goya. La Tauromachia 1815.
**Galleria Dantesca** (p. C. Felice 19): Mostra personale Giuseppe Viviani.
**Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Mostra di Michele Baretta.
**Galleria Gissi** (p. Solferino 2): Raffaele De Grada. Mostra del '900. Mostra retrospett. Or. 10-13; 16-20.
**Galleria Narciso** (p. Carlo Felice 18): Artisti dell'800 e omaggio a Pasini.
**Galleria Piemonte Artistico Culturale** (v. Roma 260): 23 nov.-7 dic. «12ª Mostra gruppo bianco e nero».
**La Bussola** (via Po 9): La fiera delle stampe. I vetri di Branconi. Orario 10-13; 16-20.
**La Caverina** (p. Cavour 10): Disegni di Cagli. Arazzi e cartoni colorati di Mastroianni. 10-12, 16-20.
**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): ore 17-21,15 omaggio al film nordico: «Spasimo» di Alf Sjöberg.


**TEATRO ALFIERI**
UNIONE MUSICALE
Martedì 26 - ore 21,15
**BERLINER KAMMERORCHESTER**
diretta da
[redacted] VON BENDA
[redacted] - Mozart - [redacted] - Haydn

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE**
Retrospettiva cinematografica automobilistica
«INGRESSO CENTESIMI 10»
Ore 15,30 - Ingresso L. [redacted]
BAMBINI GRATUITO

**ARLECCHINO** [redacted]
Ore 16,30 MATINÉE
Ore 21,15 elegante serata con
**PEPPINO DI CAPRI**
e i suoi ROCKERS
e I FARAONI
Lunedì serata in onore degli
**Atelier e sartine torinesi**

**LE ROI**
«Il re dei dancings»
Stasera ore 21,15
domani ore 16 e 21,15
Dopo la trasmissione televisiva di mercoledì 20 da Chianciano Terme
FINALISSIMA e PREMIAZIONE
**Campionato italiano assoluto danze latino-americane**
Pres.: Prof. [redacted] MANNONI
commentatore RAI-TV italiana

**TROCADERO**
Via A. Doria 9 - tel. 533.777
Ore 21 Successo del Complesso
**ROMANO**

**CENTRO CLUB**
P. Castello ang. via Garibaldi
Tutte le sere ore 21
Sabato e festivi ore 16-21
**[redacted] A GOGO**

**CASTELLINO DANZE**
Ore 16,30 e 21 trattenimenti
SUCCESSO di
**SERGIO NARDI**

**CLUB DANZE PRINCIPE**
Ore 16,30 the studentesco
Ore 21 LA TOMBOLA PER TUTTI
Compl. [redacted]
e I [redacted] canta A. [redacted]

**LA PERLA DANZE**
16-21 trattenimenti con
**GUALDI JUNIOR**
merc. giov. ven. «Cocciola d'oro»

**NUOVO** [redacted]
Ore 21 - 3ª selezione concorsi
**SCALA D'ORO** [redacted]
GETTONI D'ORO
e sorteggio fra il pubblico
Iscrizione gratuita presso il locale

**CLUB HOLLYWOOD DANZE**
Ore 21: ELEGANTE SERATA
**FORBICI D'ORO 1963**
CONCORSO SARTINE TORINESI

**ANACONDA**
RISTORANTE BIRRERIA
**LOCALE TIPICO**
Via Calabria - telefono 290.811

MARGHERITA - CARMAGNOLA
STASERA
**Veglionissimo d'autunno**
**ALESSIA - GUARINI**
Premi - sorprese - Ingresso L. 500

**DI[redacted] DANZE - BRA**
VEGLIA [redacted] CATERINETTE
Premi ai migliori vestiti
parteciperà WILMA DE ANGELIS
QUINTETTO ECLIPSE
canta MARISA REDY
Prenotaz. [illegible]


## CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Le mani sulla città» di Francesco Rosi, con Rod Steiger, Salvo Randone, Guido Alberti. «Leone d'Oro» alla Mostra di Venezia.
**Adler:** «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario 14-17,50-21,30.
**Corso:** «I mostri» con Ugo Tognazzi - Vittorio Gassman.
**Cristallo:** «Il castello in Svezia» Jean C. Brialy, M. Vitti, J. L. Trintignant, C. Jurgens.
**Doria:** «Professore a tuttogas» di W. Disney, techn. Segue «Fiori d'arancio per Fantino» technicolor.
**Ideal:** «Le vergini» Charles Aznavour, Stefania Sandrelli, G. Blain.
**Lux:** «Il mondo di notte n. 3» technicolor, panoramica.
**Nazionale:** «Per sempre con te» Connie Francis, P. Prentiss, Russ Tamblyn, panavision, metrocolor.
**Reposi:** «I cuori infranti» Nino Manfredi, F. Valeri, N. Bengell, A. Giuffrè.
**Romano:** «Il disprezzo» con Brigitte Bardot, Jack Palance, tech. [redacted].
**Vittoria:** «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technic. Orario 13,30 - 16,25 - 19,10 - 22,05.

**Ansion:** «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, technicolor.
**Arlecchino:** «Il successo» Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant.
**Augustus:** «Le città proibite» (Un mondo si rivela) eastmancolor. V. 18. Or. 14,20-16,20-18,20-20,20-22,30.
**Capitol:** «Il piede più lungo» Danny Kaye, Cara Williams, Martha Hyer.
**Metropol:** «Brigata di fuoco» con Victor Mature, Richard Egan.
**Torino:** «I 5 volti dell'assassino» di J. Huston, [redacted] K. Douglas, B. Lancaster, T. Curtis, F. Sinatra, R. Mitchum. Orario spett. 14-16-18-20-22.

**Alexandra:** «Le monachine» Catherine Spaak, Sylva Koscina.
**Faro:** «Le monachine» con Catherine Spaak, Sylva Koscina.
**Hamma:** «Hud, il selvaggio» Paul Newman, M. Douglas, Patricia Neal.
**Hollywood:** «Il gattopardo» Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, techn. Inizio ult. spettacolo ore 21,30.
**Maffei:** «Autunno torinese» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15. Film «Vacanze alla baia d'argento» tech. Peppino di Capri.
**Massimo:** «Alle donne ci penso io» technicolor, scope, Frank Sinatra.
**Orfeo:** «Il gattopardo» techn. Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon. Orario film 14,30 - 18 - 21,30.
**Principe:** «Il gattopardo» tech. Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon. Orario 14,30 - 18 - 21,30.
**Statuto:** «Alle donne ci penso io» technicolor, scope, Frank [redacted].

**Adriano:** «Vento caldo» technicolor.
**Alcione:** «Le ore dell'amore», Rivista Lola Gracy - Danny: 16,15 - 21,15.
**Alpi:** «Il gladiatore di Roma» G. Scott, W. Guida, E. Vargas, technic.
**La Perla:** «La veglia delle aquile» tech. Rock Hudson, Mary Peach.
**Regina:** «Cirano contro D'Artagnan» technicolor, cinemascope.

**Asti:** «Il dominatore» C. Heston, J. Mimieux, G. Chakiris, tech. Ap. 10.
**Cravetano:** «Io confesso» un film di A. Hitchcock, con M. Clift, A. Baxter.
**Milano:** «L'isola misteriosa» e «Le olimpiadi dei mariti». Apertura 10.
**Olimpia:** «Gordon il pirata nero» col.
**Po:** «I 3 del Texas» tech. T. Tryon.
**P. Nuovo:** «Don Camillo monsignore ma non troppo» e «Fratelli miracolosi». Apertura ore 10.
**S. Felice:** «Maciste contro i tagliatori di teste» scope, tech. K. Morris.

**Esperia:** «I due nemici» Alberto Sordi, David Niven, technicolor.
**Giardino:** «Sfida nell'alta Sierra» tec. sc. Randolph Scott, J. Mc Crea.
**Madonna Rose:** «Canto dell'usignolo» Joselito, techn. e «Imboscata selvaggia» D. Bennet.
**Mirafiori:** «L'uomo dalla maschera di ferro» technicolor.
**S. Rita:** «Il colosso di Rodi» C. Sonmartin, A. Aranda, techn. scope.
**S. Secondo** (Gioberti 7): «Sissi la favorita dello Zar» col. Romy Schneider. Orario 19,30 - 22.
**Vinzaglio:** «Gli imbroglioni» W. Chiari, R. Vianello, Franchi, Ingrassia.

**Araldo:** «La maschera di fango» G. Cooper, Phillis Thaxter, techn. scope.
**Eliseo:** «La veglia delle aquile» tech. Rock Hudson, Mary Peach. Ap. 15.
**Frejus:** «Pugni, pupe e pepite» sc. tec. J. Wayne, Granger, Fabian, Capucine.
**Nuovo:** «Le motorizzate» Totò, W. Chiari, R. Vianello, L. Ostel.
**Oratorio:** «Cambio della guardia».
**S. Paolo:** «Il magnifico avventuriero» tech. sc. Bret Halsey, C. Mori.

**Artisti:** «Colpo segreto di D'Artagnan» G. Nader, M. Noël, tech. sc.
**Belgio:** «FBI Capo Canaveral».
**Corallo:** «Una fidanzata per papà» col. scope. Glenn Ford, S. Jones.
**Eridano:** «Via col vento» C. Gable, V. Leigh, tech. Or. sp. 17,30-21,30.
**La Salle:** «La grande guerra» scope. Sordi, Mangano, Gassman.
**Oreste:** «Zorro e i 3 moschettieri».
**S. Giulio:** «Solo sotto le stelle» Kirk Douglas, G. Rowlands. Ap. 15,30.
**V. Veneto:** «Le furie di Ercole» tech. sc. Brad Harris, B. Carey.

**Astra:** «La veglia delle aquile» tech. scope, Rock Hudson, Mary Peach.
**Borelli:** «Ultima notte a Warlock» tech. R. Widmark, H. Fonda, A. Quinn, Dorothy Malone.
**Cibreria** (v. Corso ang. v. Cibrario 90, tel. 772.907): «Hollywood o morte» D. Martin, J. Lewis, tech.
**Eliso:** «Copacabana Palace» W. Chiari, S. Koscina, M. Demongeot, tech.
**Esedra:** «I magnifici sette» technic.
**Massaua:** «Per soldi o per amore» K. Douglas, Mitzi Gaynor, technicolor.
**Odeon:** «Taras il magnifico» T. Curtis, J. Brynner, C. Kaufman, techn.
**Star:** «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, M. Badham, P. Alford.

**Adua:** «Le 3 spade di Zorro» G. Milian, technic. e Varietà 15,30-21,30.
**Aurora:** «A casa dopo l'uragano» tec scope, R. Mitchum, E. Parker.
**Barca:** «Avventura di un giovane» Paul Newman, Diane Baker, sc. col.
**Brescia:** «Ammutinati del Bounty» col. M. Brando, R. Harris. Ult. 21,40.
**Châtillon:** «Il conquistatore di Corinto» J. Sernas, scope, col.
**Edelweiss:** «Cacciatore d'indiani» K. Douglas, E. Martinelli, technicolor.
**Eri-Dan:** «Maschera di porpora» tech.
**Falchera:** «Amore nasce Roma» Villa Fortina «Le magnifiche sette» e Comp. Riv. Tiberio Murgia, 16,15-21,15.
**Lealtà:** «Exodus» Paul Newman, Eva Marie Saint, technicolor, scope.
**Moisè:** «Per soldi o per amore» tech. Kirk Douglas, Mitzi Gaynor.
**Nord:** «I fuorilegge della valle solitaria» tec. R. Basehart, Don Taylor.
**Palermo:** «Le motorizzate» W. Chiari, R. Vianello, L. Orfei. Vietato 14.
**S. Gaetano:** Leggenda di Robin Hood.
**Sociale:** «Il tesoro del lago d'argento» col. Lex Barker, Pierre Brice.
**Zenit:** «Rocambole» Channing Pollock, Hedy Vessel, technicolor, scope.

**Baretti:** «Buffalo Bill», technicolor.
**Cabiria:** «Appuntamento in riviera» Tony Renis, Mina, P. Mule, tec. sc.
**Colosseo:** «Gli invincibili sette» T. Russel, H. Line, tech. scope.
**Continental:** «L'invincibile cavaliere mascherato» P. Brice, Chanel tec. sc. Apertura ore 15.
**Flora:** «I lancieri neri» technicolor, Mel Ferrer, Yvonne Furneaux.
**Italia:** «Le folli notti del dott. Jerryll» technicolor scope, Jerry Lewis.
**Lingotto** (v. Valenza - Gestione Gievi): «Conquistatori Maracaibo» tech.
**Modernar:** «Pugni, pupe e pepite» J. Wayne, tech. e «Gerarchi si muore» Vianello, Franchi, Ingrassia, technic.
**Nizza:** «Exodus» tech. P. Newman.
**Piemonte:** «L'agente federale L. Caution» Eddie Constantine, scope.
**S. Cuore** (Nizza 56): «Ballata di un soldato» V. Ivaschev. Apertura 15.
**S. Carlo:** «I sacrificati di Bataan» J. Wayne, D. Reed, R. Montgomery.
**Savoia:** «Tempo di vivere» tech. sc. John Gavin, Liselotte Pulver.

**Diana:** «Le motorizzate» W. Chiari, R. Vianello, Totò, S. Mondaini.
**Dora:** «Maciste l'eroe più grande del mondo» M. Forest, J. Greci, techn.
**Roma:** «Il giorno più lungo» (46 attori di fama mondiale) scope.
**Umbria:** «Safari» V. Mature e «I 3 banditi» con Randolph Scott.

**Alba:** «L'arciere delle 1000 e una notte» tech. J. Hunter, R. Podestà.
**Ambra:** «Tarzan in India» technicolor. Jock Mahoney.
**Apollo:** «La grande fuga» tech. sc. Mc Queen, J. Gardner. Or. 18-21,30.
**Lux:** «La grande guerra» V. Gassman, A. Sordi, Silvana Mangano.
**Lucento:** «Sherlocko, investigatore sciocco» Jerry Lewis, technicolor.
**Lutrario:** «Gli ammutinati del Bounty» Brando, T. Howard, panav. metr.
**Marinella:** «Il gladiatore dei mari» scope, col. e «Notre Dame».
**Sansovino:** «Il trionfo di Maciste» K. Morris, K. Cere, scope, col.
**Splendor:** «Ginevra e il cavaliere di re Artù» tec. sc. C. Wilde, J. Wallace.


**CINEMA TEATRO FORTINO**
Oggi e domani eccezionalmente presenta nella Rivista
[redacted]
[redacted] MORENO


**Riduzioni E.N.A.L.** — Torino-Spettacoli (ordinate ridotte e biglietti normali all'Enal) - Teatro Gianduja Compagnia «Marionette Lupi» (biglietti ridotti alla cassa). - Soc. Musica da Camera (abbonamenti ridotti 45% all'Enal) - Circo Americano (biglietti ridotti all'Enal per stasera).

# Oggi alla TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

13 : Edizione speciale del Telegiornale per la morte del presidente Kennedy.
17,30: Per i ragazzi: a) «Dalla bussola al radiotelescopio», a cura di Giordano Repossi; b) «Telefrin».
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 : Telegiornale.
19,20: «Tempo libero», trasmissione per i lavoratori.
19,50: «Lunga notte», telefilm.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,00: «Il giocondo», rivista di Scarnicci e Tarabusi presentata da Raimondo Vianello, con Abbe Lane, Xavier Cugat e Sandra Mondaini. Coreografie di Valerio Brocca.
22,15: «L'approdo», settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni. Presenta Edmonda Aldini.
22,45: Spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Cremona.
23,15: Telegiornale.

### SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: «Partita a scacchi», telefilm della [redacted] «Hitchcock racconta», con James Mason e Angie Dickinson.
22,10: «Canzoniere minimo», antologia di canzoni popolari e curiosità [redacted] raccolte da Umberto Simonetta, con Giorgio Gaber. Partecipano Giulietta Simionato, Maria Monti, Margot, Luciano Rondinella, Lucio Flauto, Otello Profazio, Luigi Tenco, Augusto Jannillo.
22,50: Un giorno alle corse. Documentario.
23,05: Notte sport.

# Programmi radio

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11,15: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15,30: Aria di casa nostra; 16: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Musiche di G. Alberto Fano; 18,45: Musica leggera viennese; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Morte di un bengalino», radiodramma di F. Antoni; 21,30: Canzoni e melodie italiane; 22: Oleografie dell'Ottocento; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 7 [redacted]: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta N. Gallo; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un anno in 60 minuti; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta.

13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Locanda delle sette note; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: La vita è bella; 20,30: Giornale radio; 20,35: Incontro con l'opera: «Porgy and Bess», di Gershwin; 21,30: Giornale radio; 21,35: Due città, due epoche, due stili; 22,10: N. Rotondo e il suo complesso; 22,30: Giornale radio - L'ultimo quarto.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 19: Musiche di J. Ibert; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Saint Saëns, Roussel; 20,40: Musiche di A. Vivaldi; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Dall'Auditorium di Torino: Concerto diretto da M. Freccia. Hindemith, Lupi, Ravel, Beethoven.

**Tutti i programmi potranno essere modificati in segno di lutto per la morte del presidente Kennedy.**


★ OGGI al **NAZIONALE** ★
belle donne e marinai in una spumeggiante, divertentissima commedia all'americana

Le canzoni di CONNIE FRANCIS sono incise su disco M.G.M. K 2077

OGGI • **REPOSI** • OGGI
UN ECCEZIONALE DIVERTENTISSIMO FILM

NON E' PIU' POSSIBILE IGNORARE

Infatti nella disparità dei giudizi critici, e nel variare delle accoglienze, è comunque

UNO DEI MASSIMI SUCCESSI DELL'ANNO

**BRIGITTE BARDOT**

ha raggiunto il culmine della sua personalità e del suo terribile fascino con il personaggio di Emilia, una indimenticabile e veristica creatura di Moravia

23 GIORNI [redacted] al NUOVO ROMANO

**AMBROSIO**
*Eccezionale successo*

«IL FILM CHE TUTTI DISCUTONO PRIMA DI VEDERLO E APPLAUDONO DOPO AVERLO VISTO»

VINCITORE DEL «LEONE D'ORO» ALLA XXIV MOSTRA DI VENEZIA

UN FILM DI FRANCESCO ROSI

**LE MANI SULLA CITTA'**

**Sabato 23 Novembre**
ore 21,15
[redacted]
Vi invita alla
**PARTITA INTERNAZIONALE DI HOCKEY SU GHIACCIO**
Italia (b) - Francia (a)
PALAZZO DEL GHIACCIO — LOCALE RISCALDATO

Biglietti in vendita presso la biglietteria del [redacted] del Ghiaccio al Valentino [redacted] oggi pomeriggio.

IMMINENTE IL FILM [redacted] A TORINO»

Un film di MARIO MONICELLI
[redacted]
MARCELLO MASTROIANNI
e altri 10 grandi attori

**Da martedì 26 [redacted] al Cinema [redacted]**

GRANDE SUCCESSO AL CINE
**METROPOL**
UN TRAVOLGENTE FILM DI GUERRA, DI AVVENTURE E DI CORAGGIO
VICTOR MATURE
LEE MARVIN
RICHARD EGAN
NICK DENNIS

Distr. ESPERO FILMINDUSTRIA

OGGI alle ore 16
**PEPPINO [redacted] CAPRI**
firmerà autografi per i suoi fans da
**RICORDI** - VIA LAGRANGE 35

*Lunedì prima riunione del Consiglio Regionale*

# Il documento dei socialisti sulla nuova giunta in Val d'Aosta

**I motivi della alleanza con i comunisti e l'Union - Aspre ed ingiustificate accuse alla dc - La direzione di Roma critica la decisione**

*(Dal nostro corrispondente)*
Aosta, 22 novembre.

Ha fatto ritorno ad Aosta nella tarda mattinata il segretario della federazione socialista valdostana Franco Frolo, partito mercoledì per Roma per conferire con i responsabili del direttivo nazionale sorilista. Questa sera è stato convocato il direttivo regionale per esaminare la lettera inviata dall'on Corona, responsabile degli enti locali. Nessuna dichiarazione è stata rilasciata dal signor Frolo circa i colloqui romani e il contenuto della lettera, ma siamo in grado egualmente di riportare alcuni elementi. Nella lettera si riafferma il parere unitario della direzione circa la decisione presa dalla maggioranza della federazione valdostana ribadendo l'opportunità degli accordi locali fra socialisti e comunisti. Non si farebbe cenno alcuno, peraltro, allo scioglimento della federazione valdostana e al ventilato invio d'un commissario e nuovamente la responsabilità dell'avversi degli avvenimenti che hanno nuovamente riportato alla formazione d'un governo Union-socialcomunista, sia alla locale federazione del psi che al movimento dell'Union Valdôtaine. Infine si pregherebbe di prendere in considerazione la possibilità di eventuali spostamenti in seguito al prossimo consiglio regionale.

La lettera termina, a quanto ci è stato comunicato, con un «fraternamente», quindi niente scissione, niente commissario, niente scioglimento della federazione, che a quanto si ribadisce negli ambienti socialisti, dopo una regolare votazione era padronissima di scegliere la sua strada, e proprio perché era stato sancito in tema di enti locali nel recente congresso socialista. Del resto il documento approvato domenica dal comitato direttivo con 17 sì a favore e uno astenuto (cinque autonomisti abbandonarono la seduta) spiega i motivi della decisione della federazione. Il documento non è mai stato pubblico dai socialisti aostani, ma siamo in grado di darlo egualmente per esteso. Esso si rivela di una asprezza ingiustificabile nei confronti della dc.

«In base al deliberato del 35° congresso nazionale del partito in tema di enti locali che lasciano alla federazione valdostana piena autonomia di decisione; richiamandosi alla validità dell'impostazione politica del programma con cui la maggioranza di sinistra e la minoranza autonomista della federazione si sono presentate unite a chiedere il voto agli elettori (*dalla constatazione a mancanza di una avanzata volontà politica da parte della democrazia cristiana, il partito socialista italiano, sulla base dell'esperienza sostanzialmente positiva fatta in questi anni di responsabilità amministrativa insieme alle altre forze popolari e autonomiste della valle, e inoltre dalla sua natura di partito della classe operaia e dall'analisi dei problemi e delle necessità effettive della Valle d'Aosta, trae la certezza che la sua funzione, in sede locale, sia attualmente quella di potenziare e approfondire il movimento innovatore iniziato dallo schieramento che sosteneva la amministrazione regionale uscente");

«riconfermandosi il giudizio che la democrazia cristiana non è ancora capace di superare i limiti che la caratterizzano nella Valle d'Aosta veramente come l'espressione degli interessi conservatori e padronali ed inoltre è ancora priva d'una sincera volontà autonomista (come d'altronde è dimostrato dal fatto che sempre le sue promesse e le assicurazioni sono state mantenute e hanno avuto soltanto una funzione di divisione, di pressione e di ricatto politico); preso atto della decisione adottata dagli organi direttivi dell'Union Valdôtaine; constatato anche che i rapporti di forza emersi dalla recente consultazione elettorale su basi proporzionali rendono necessaria la partecipazione diretta del psi al governo regionale, in quanto essa è determinante per la formazione d'una maggioranza con il pci e l'Union Valdôtaine e senza di essa vi sarebbe la paralisi dell'amministrazione;

«*delibera di dare immediato mandato agli organi competenti della federazione per la costituzione d'una Giunta regionale con il pci e l'Uv, condizionando naturalmente tale partecipazione allo scrupoloso adempimento dei punti fissati nel programma politico-amministrativo del psi per le elezioni regionali del 27 ottobre; fa appello ai lavoratori della Valle d'Aosta affinché si stringano intorno al governo regionale che direttamente rappresenta, allo scopo soprattutto di difendere il rispetto dell'autonomia e l'attuazione dello statuto speciale, obbiettivi che costituiscono materia di concessioni o baratto, ma diritti sanciti in modo solenne nella Costituzione; chiede ai gruppi parlamentari e alla direzione del partito, che si accinge ad entrare in un governo di centro-sinistra, di operare per risolvere gli annosi problemi della Valle d'Aosta di competenza dello Stato (tra i quali il mutamento della politica aziendale della Nazionale Cogne, l'attuazione della zona franca, l'apporto di finanziamenti da parte dello Stato alla Regione, ecc.)*».

La situazione dunque non è mutata affatto. Lunedì 25, alla prima riunione del consiglio regionale, si avranno le votazioni per la nomina dei due presidenti (consiglio e Giunta) e dei sette assessori. Se non si raggiungerà in prima seduta il numero legale per la nomina del governo che prescrive i due terzi, l'Union-socialcomunisti passerà con la seconda votazione, che richiede la metà più uno — i diciotto contro i diciassette — e il gioco per quel giorno sarà fatto.

**Italo Vaglienti**

## Utenti fanno causa alla Teti per il versamento del

*(Dal nostro corrispondente)*
Genova, 22 novembre.

(a. b.) Un gruppo di abbonati, riuniti nell'Associazione italiana utenti telefonici, ha citato in tribunale la Teti contestando le recenti deliberazioni prese dalla società telefonica sia per le modalità di pagamento delle bollette trimestrali, sia per la soprattassa sul «risarbo» degli utenti.

La Teti decise che il pagamento delle bollette trimestrali non avvenisse più agli sportelli dei propri uffici ma soltanto tramite conto corrente postale o bancario. Inoltre decideva di richiedere una soprattassa di quattromila lire a chi non intende figurare sull'elenco degli abbonati.

L'azione giudiziaria degli utenti è stata affidata allo stesso legale genovese che aveva fatto causa alla Rai per la pubblicità radiofonica.

Nell'atto di citazione si fa presente che le disposizioni adottate dalla società telefonica per le modalità di pagamento delle bollette violano il principio di legge per cui le obbligazioni aventi per oggetto una somma di denaro devono essere adempiute al domicilio che il creditore ha al momento della scadenza. Quanto alla soprattassa sul «risarbo» dell'utente, si fa presente che anch'essa è stata deliberata unilateralmente e che è extra-contrattuale.

L'udienza è stata fissata per il 30 gennaio prossimo.

## Crolla una casa a Roma di notte per uno sceppio

**Morto un operaio; feriti la moglie e due figli - L'esplosione causata dai vapori di benzina**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 22 novembre.

*(g. fr.)* Sotto i resti di una casa sventrata dall'esplosione di vapori di benzina, un giovane operaio ha perduto la vita mentre i suoi familiari — la moglie e due bimbi — sono rimasti feriti.

La sciagura è avvenuta stamane all'alba, verso le 4,30, nella vicinanze di Torvajanica dove è saltata in aria la casa del manovale Attilio Vernali di 28 anni, che vi abitava con la moglie Casarina Bottoni, vantiseienne, il figlio Franco di 7 anni e la figlia Rossana di 4 anni e Cinzia di 7 mesi.

Stanotte però la piccola Rossana era ospite di una zia. Prima dell'alba un odore nauseante ha svegliato Attilio Vernali, che è balzato dal letto per rendersi conto di cosa stesse ammorbando l'aria.

Il giovane operaio ha capito che c'era una perdita nel serbatoio di benzina della sua moto riposta in una delle stanze e si è avvicinato per riparare il guasto. Aveva in mano una candela, perché nella casa non c'era la luce elettrica. I vapori di benzina avevano ormai saturato il piccolo ambiente e quando il giovane è entrato nello stanzino con la candela l'esplosione è stata violentissima. La piccola casa è crollata quasi completamente. Attilio Vernali è morto sul colpo.

Una grossa trave, che l'esplosione ha sradicato dal soffitto, si è posta di traverso sopra il letto dove stavano riposando la signora Vernali e i due figli risparmiando la caduta dei blocchi più pesanti di materiale.

Casarina Bottoni, Franco e la piccola Cinzia sono stati ricoverati all'ospedale.

# Rifiuto di riconoscere la moglie che lo fece dichiarare morto

**Al tribunale di Acqui - E' un emigrante ottantenne, tornato dopo mezzo secolo - La donna ottenne la dichiarazione di presunto decesso e vendette le terre ereditate - Ella lo ha riconosciuto, ma lui sostiene di averla mai vista**

Pietro Garrone, l'emigrato ottantenne è ritornato a Castelrocchero dopo cinquant'anni d'assenza

*(Nostro servizio particolare)*
Acqui, 22 novembre

Si è iniziata in tribunale la causa per l'esistenza in vita di un agricoltore di Castelrocchero (Nizza Monferrato) che dodici anni fa la moglie fece dichiarare morto presunto. L'interessato, l'ottantenne Pietro Garrone, è stato ora riconosciuto dalla moglie, egli invece ha dichiarato di non averla mai e di non riconoscerla come la propria consorte.

Sposatosi giovanissimo con compaesana Caterina Fogino, oggi ottantaduenne, il Garrone nel 1913, quando già era padre di una bimba di quattro anni, Angela, stanco dei continui litigi con la moglie, abbandonava la famiglia emigrando in cerca di fortuna. Sbarcato a Montevideo, si trasferiva poi in Argentina dove nella provincia di Córdoba si sistemò come bracciante agricolo e da allora solo raramente si fece vivo coi parenti.

Dodici anni fa la moglie e la figlia — che intanto aveva sposato l'agricoltore Riccardo Raineri di Nizza Monf. dove si è trasferita anche la Fogino — ritenendolo morto, ottenevano dal Tribunale di Acqui dichiarazione di presunta, che fu trascritta all'anagrafe di Castelrocchero il 23 luglio 1951. Con tale sentenza fu aperta la successione ereditaria e le due donne, divenute proprietarie delle terre lasciate dall'emigrato, provvidero a venderle.

In Argentina intanto, Pietro Garrone, anche se non aveva trovato fortuna, era vivo e vegeto e l'ottobre dello scorso anno, assalito dalla nostalgia, decise di tornare in Italia. Giunto a Castelrocchero, apprese però di essere stato dichiarato morto già da dodici anni e si rivolse allora all'avv. Viola di Acqui per ottenere riparazione.

I carabinieri interrogarono una sorella del Garrone e i vecchi del paese che nel redivivo hanno riconosciuto il compaesano partito tanti anni fa; perciò il procuratore della Repubblica, dott. Conti, chiedeva al tribunale civile di dichiarare con provvedimento speciale l'esistenza in vita del Garrone e di apportare le necessarie correzioni sui registri dello Stato Civile di Castelrocchero. Il tribunale respinse la istanza sostenendo che doveva essere celebrata una causa in contraddittorio di coloro che erano stati parte nel giudizio nel quale era stata dichiarata la morte presunta: contro tale decisione il P. M. ricorreva alla Corte d'Appello che ha rimesso gli atti al tribunale.

Nel frattempo il Garrone, benché vivo, continuava ad essere considerato defunto, con la conseguente perdita di tutti i diritti, finché ora è stata finalmente iniziata una causa civile che, a tanti mesi dal ritorno, dovrà riconoscere l'esistenza del Garrone.

Stamane, dinanzi al giudice, si sono presentati la Caterina Fogino in Garrone e la figlia Angela Raineri, assistite dall'avv. Brignano, le quali hanno spiegato di aver chiesto la dichiarazione di morte presunta del congiunto perché questi non aveva mai più dato sue notizie (circostanza, questa, smentita dal Garrone che, tornato in Italia, vive presso parenti a Castelrocchero e non con moglie e figlia) e perché intendevano vendere le poche terre lasciate dall'emigrato; quindi la Fogino ha riconosciuto nel redivivo il proprio marito.

Quest'ultimo invece, come si è detto, posto di fronte alla moglie, ha esclamato: «*Non l'ho mai vista, non la conosco!*». L'uomo, evidentemente, ha voluto manifestare così il proprio risentimento verso la moglie e la figlia, alle quali non perdona di averlo fatto dichiarare morto prima del tempo e di avergli venduto le terre.

La causa è stata quindi rinviata ed ora spetta al tribunale decidere. Poiché il redivivo è stato riconosciuto con certezza, quasi sicuramente i giudici dichiareranno l'esistenza in vita di Pietro Garrone e la sentenza, trascritta allo Stato Civile di Castelrocchero, gli restituirà tutti i diritti.

**f. m.**

Se
LE ORE
il settimanale DIVERSO
di Dino De Laurentiis
LEGGETE
due ore di colloquio con MONSIGNOR DERAN, libero cittadino ma non libero vescovo della Chiesa cecoslovacca.
INOLTRE
«IL SUPERCENA» allegato regalo de «LE ORE» a tutte le edicole del mondo.
ED ANCORA:
A MEZZANOTTE B.B.
E ovvero Brigitte e il suo «novello»
LE ORE
il settimanale diverso
diretto da

## Assolti due dirigenti accusati della morte di un loro operaio

**La vittima cadde da una scala - L'infortunio a Gozzano**

Novara, 22 novembre.

(p. b.) Giancarlo Zola di 34 anni, di Milano e l'ing. Paolo Almerito di 55 anni, rispettivamente consigliere delegato e direttore della Bemberg di Gozzano, sono stati assolti con formula piena dall'accusa di omicidio colposo.

I due dirigenti, in seguito ad un mortale infortunio sul lavoro, venivano accusati di non aver attuato misure antiinfortunistiche. In particolare si rimproverava loro di avere permesso l'uso di scale non regolari. Proprio da una di tali scale il 14 giugno dello scorso anno l'operaio Arduino Locatelli, di 50 anni, cadeva decedendo poco dopo.

Al giudici del Tribunale i due imputati hanno fatto osservare che l'uso di queste scale era stato abbandonato da tempo e che per l'esecuzione di lavori di rinnovo degli impianti, erano stati costruiti appositi pontaggi. Locatelli era salito momentaneamente sulla scala non per lavoro.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà.
Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 511-024

con COMPASS
OGGI L'AUTO SI COMPRA
SENZA CAMBIALI
la B. M. W.
da LORENZO
Via P. Giuria, 54
TORINO
Tel. 697.872

*Per le vittime della catastrofe nel Cadore*

# La sottoscrizione popolare de «La Stampa»

**I bimbi di Provagna ci scrivono: «Abbiamo capito che abbiamo ancora molti amici. Non vi dimenticheremo mai» - Una lettera del sindaco di Pieve di Cadore - L'offerta del Comune di Gassino**

Ci sono giunte tre lettere da Provagna: «Abbiamo ricevuto il vostro aiuto — dice la prima. — Vi ringraziamo di cuore unitamente a nostra madre. due orfani di questa sciagura. Io mi chiamo Salvador Pierfelice, ho 14 anni e un fratello di 4 anni. Siamo molto molto commossi per avere avuto da voi tanto aiuto, di cuore vi ringraziamo: io, fratello e mamma».

*La seconda lettera è di un bimbo, Franco Salvador.* «Fra i pochi scolari rimasti nella mia valle, uno dei pochi sono io, frequento la quinta elementare e vi scrivo per dare sfogo di ringraziamento a quei tanti miei compagni torinesi che con i loro risparmi hanno voluto tramite *La Stampa* di Torino consegnarceli».

*Un'altra lettera di un bimbo:* «Carissimi amici, perdonatemi se il ritardo vi ringrazio del vostro buon cuore, ma in questa tragedia ho perduto moltissimi cari parenti e sono rimasto molto sconvolto. Nei miei sogni di bimbo non avrei mai immaginato di vivere in mezzo a tanta desolazione e tanto dolore. Il vostro bel gesto mi ha molto commosso e mi ha fatto capire che ho ancora molti amici, non vi dimenticherò mai. Di nuovo vi ringrazio e vi bacio forte con tutto il mio affetto. Vostro amico Adriano Salvador».

*Il sindaco di Pieve di Cadore ci ha mandato questa lettera per tutti quelli che, tramite* La Stampa, *hanno mandato e continuano a mandare aiuti per i superstiti del Vajont:* «Non trovo parole adatte per descrivere con quanta riconoscenza le vedove e i figli dei deceduti nella sciagura del Vajont, qui residenti, rimasti così tragicamente privi del loro sostegno, hanno accolto la mia visita che, unitamente alle espressioni di cordoglio de *La Stampa*, portava un tangibile segno della generosità di tutti i lettori di questo giornale.

«Ho potuto raccogliere, nel mio giro, le voci accorate di gente che, nonostante il momento particolarmente difficile, non si è sentita sola nel dolore, ma unita a milioni di persone che si sono rese conto del tragico destino che aveva colpito le loro famiglie. Nel trasmettere l'elenco delle famiglie beneficiarie del generoso contributo de *La Stampa* desidero porgere, a nome e a nome dell'amministrazione comunale un caloroso ringraziamento a questo giornale e a tutti coloro che si sono prodigati a questa meritevole opera».

*Delle offerte collettive di oggi, ricordiamo quella raccolta dal Comune di Gassino (200.000 lire). Ci è giunta con la lettera del sindaco Virgilio Salin che dice:* «La somma di lire centomila, deliberata dalla giunta municipale quale offerta del Comune verrà rimessa non appena la deliberazione stessa avrà riportato il visto di approvazione da parte della Prefettura». *Altre offerte collettive: quella degli abitanti di Vaie, quella dei dipendenti della Tessitura Serica di Fossano, quella dei molini Moccagatta di Novi Ligure e ancora: l'Istituto «A. Banda» di Susa, i dipendenti della Caltex servizio marino di Genova, il preside, gli insegnanti e il personale della media «N. Sauro», le elementari di Sammarina Bosco, di Alba e di Chiusa S. Michele, l'associazione Cattolica di Pray Biellese, la direzione e le maestranze del Cine Michelotti di Cossato, il personale della Cassa di Risparmio di Torino (2° versamento) e l'Intendenza di finanza di Aosta.*

Ecco l'elenco delle offerte giunte ieri:

I Dipendenti della Tessitura Serica di Fossano S.p.A. - Stabilimento di Fossano - Via Villafalletto n. 20 57.000.

Chiara, Beppe, Marco, Cristiano, Giovanna Ceschi 50.000.

Molini - Moccagatta Luigi e figli - Novi Ligure 50

Allievi, Insegnanti e Direzione dell'Istituto A. Banda di Susa 30.000.

In memoria di Papa - Famiglia Dalmasso, Limone P. 20.000.

Caltex Italiana S.p.A. - Dipendenti del Servizio Marina di Genova 15.500.

Rosa Ruggero 15.000; famiglie Malapelle in memoria di Ubaldo Maggini 12.000; Avv. Jacopo Virgilio, Genova 10.000. N. N. 10.000

Preside, Insegnanti e Personale della Scuola Media «Nazario Sauro» in memoria del signor Oddone Andrea 10.000; Clara M., Genova 5000

Classe IV Elementare femminile, Maestra Maria Bosco a favore della Classe IV Elementare, Longarone 5000.

La Classe III maschile di Alba 5000; Grangia P., Casale Monferrato 5000; Battista Ruffino, Santhià 5000; N N. 5000; Tobia Mafalda

Associazione Cattolica, Pray Biellese: Coniugi Soinera 1500.

Alunni della V Classe Elementare, Chiusa S. Michele: Giulietti Claudio, Fenu Anna, Cantore Giuseppina, Rocci Rita, Latilloj Donatella 1100; Mario e Ida 1000.

Bruno Anna Maria, Montaldo Roero 1000; N. N. 1000; Uno studente diplomato a Luglio 1963 nella sua prima giornata lavorativa - M. C. 500; Dimitri Giovanni 200

*Somma raccolta dal Comune fra gli abitanti di Vaie (lire 52.500):*

N. N. L. 500; Cusino Modesto 2000; N. N. 1000; Brizzi Adolfo 2000; Ferrando Ezraldo 1000; Colatin Natale 3000; Bruno Remigio Nicola Tullio 5000; Sovilla Maria 1000

Cometto Giuseppina 1000; Versino Marziale 5000. no Concessa Bruna Elena ; Taborelli Carlo 2000; Ferrando Antonio 1000; N. N. 10.000; Gliberto Olga 1000; Cirmitola Graziantonio 1000; Rosa Fiorenzo 500.

Martin Libero N. N. 1000; Pulatti Maria Rolando Luigi 1000; Tessa Adelmo 1000; Quatto' Arduino 1000; Gliberto Martino 1000; Famiglia Rivetti 1600; Martin Riccardo 1000; N. N. 1000; Grisenti Umberto 1000.

Offerte varie pervenute tramite il di Gassino Torinese (1° versamento) con l'annuncio che il Comune decise di stanziare altre centomila lire a favore delle vittime 288.800.

Direzione e maestranze cine-teatro Michelotti, Cossato 14.050; N. N. 10.000.

Il personale del ramo Credito e del ramo Esattoriale della Cassa di Risparmio di Torino (2° versamento) 8000; Angiola e Carin V 5000; Norther 5000.

Alma Luzzati, Boalon 5000; N. N. 3000; F. Torriani, Moncalieri 2500. Sergio Marocco 2000, C. P. 2000; N. N. 1000; Pina 1000; T. P. 1000.

Una pensionata 1000; D. A. 1000, In memoria di Clementina e Giuseppe Sala 1000; M. De Barba 1000, C. D. 1000; N. N. Un pensionato, Carcegna Masino 1000.

N. N., Canelli 1000; Margherita Della Bianca 500; Un pensionato, Aosta .

Un invalido, B. R., per il defunto papà, Aosta 3000; N. N., Aosta M. S., Aosta 5000.

Intendenza di Finanza e personale locale Intendenza di Finanza, Aosta 18.000; F.lli Favre, Albergatori Antey 20.000

| | | |
|---|---|---|
| **Totale** | **L.** | **808.150** |
| **Totale prec.** | **»** | **318.551.080** |
| **Totale gen. L.** | | **319.359.230** |

# Arduini è stato eletto sindaco di Longarone

**Ha quarantatré anni, era vice-sindaco per il psi - «Ricostruiremo il Comune più grande e più bello: è impegno verso i nostri morti»**

*(Nostro servizio particolare)*
Longarone, 22 novembre.

Il Consiglio comunale di Longarone ha eletto sindaco Terenzio Arduini, del psi. Arduini ha 43 anni: nel disastro del Vajont ha perso un figlio e i genitori, e ha avuto distrutta la propria azienda di trasporti. Egli ricopriva la carica di vice sindaco e sostituiva Guglielmo Celso, pure socialista, scomparso nella catastrofe.

Arduini è stato eletto con nove voti di preferenza ai dieci votanti. L'altro è andato all'assessore supplente Aristide Giordani. Dopo la votazione — che si è svolta nella sala del municipio di Longarone, uno dei pochi edifici risparmiati dalla furia delle acque del Vajont — il consigliere anziano Domenico Bez ha dato notizia dell'esito ed ha proclamato eletto Terenzio Arduini.

Il nuovo sindaco si è poi rivolto al Consiglio: «*Assente alla prima convocazione per motivi di salute, è per me doveroso ricordare la figura del sindaco Celso, dei consiglieri scomparsi e di tutti i cittadini periti nella sciagura del Vajont. Non mi è possibile riassumere in poche parole l'opera svolta dal sindaco Celso, grande figura di uomo oltre che di amministratore, che ha costituito per noi un esempio ed uno sprone. Egli si è sempre prodigato per procurare un domani migliore alla sua gente.*

«*Il sindaco Celso ha affrontato i principali problemi e li ha risolti portando la vita dei suoi concittadini ad un livello sociale nuovo. Di queste opere sociali da lui volute non si può dimenticare il valore, egli rappresenta un simbolo di dedizione al bene del suo Comune*».

Il sindaco ha quindi ringraziato i consiglieri, gli impiegati del Comune, i concittadini e le autorità per quanto hanno fatto dopo il disastro del Vajont: «*Ringrazio l'Italia tutta e il mondo intero, poiché tutti ci sono stati vicini nelle ore tremende che sono seguite al disastro; a tutti i miei concittadini di vedere risorto Longarone, più bello e più grande: ciò costituisce un impegno verso i nostri morti. L'impegno maggiore resta quello di concretizzare la rinascita di Longarone*».

Arduini ha concluso ringraziando i consiglieri della giunta cessata, ed impegnandosi a proseguire l'opera del suo predecessore ed a portarla a compimento.

**r. s.**

*Per la morte di Kennedy*

## Rinviato il debutto del Circo americano

Il debutto del Circo americano, ieri sera al Palazzo dello Sport, è stato sospeso in segno di lutto per l'uccisione del presidente Kennedy. La notizia della tragica fine è giunta alla direzione del Circo direttamente da New York, verso le 20,30, quando gli artisti erano già in costume e si preparavano ad entrare in scena. Un profondo sgomento si è diffuso tra i componenti, lo *speaker* ha comunicato alle migliaia di spettatori che la rappresentazione era rinviata. Il pubblico ha sfollato in silenzio, rendendosi conto che — a parte il doveroso omaggio alla memoria di Kennedy —, i «numeri» più temerari non si sarebbero potuti effettuare, in quanto richiedono nervi saldi e spirito rilassato.

Come abbiamo pubblicato, metà dell'incasso di ieri sera era destinato alla sottoscrizione de *La Stampa* per le vittime del Vajont. Il gesto di solidarietà non è sfumato, ma soltanto rinviato a stasera. Anche i biglietti d'ingresso e d'invito sono validi per lo spettacolo pomeridiano di oggi o per quello serale.

## Sospese le lezioni in una scuola che minaccia di crollare a Rovigo

*(Dal nostro corrispondente)*
Rovigo, 22 novembre.

*(f.)* Allarme e un po' di panico in una scuola media di Rovigo, quella n. 4. Durante le lezioni, in seguito a improvvisi scricchiolii nel soffitto a piano terra del laboratorio e alla caduta di alcuni calcinacci dalle pareti e dal soffitto, 150 alunni appartenenti a cinque classi sono stati in fretta e furia allontanati dalle aule e costretti a far ritorno a casa.

La scuola è ospitata in un vecchio fabbricato, cadente, antigienico e dichiarato inabitabile da quattro anni. Tecnici del comune hanno provveduto a puntellamenti.

# Le vittime dell'«Anonima usurai» entrano come vendono truffate

**Al processo di Cuneo - Uno dei raggirati fu denunciato dal Pascale che in più disse: «Stia attento che la faccio sfregiare. Qui la mafia siamo noi»**

*(Dal nostro corrispondente)*
Cuneo, 22 novembre.

La terza udienza del processo all'«anonima usurai» è stata tutta dall'escussione dei testimoni, fra cui una dozzina di vittime di Ermando Pascale. Neppure oggi, però, sono stati fatti i nomi finanziatori dell'«anonima».

A uno a uno sono sfilati sulla pedana i truffati dal «piccolo Giuffrè» di Borgo San Dalmazzo. Tra questi, l'invalido di guerra Giuseppe Verra, che per ottenere la pensione aveva sollecitato l'intervento del capitano Bissi, l'ufficiale che poi si tolse la vita. Il Verra aveva consegnato al capitano una somma di denaro, avallandogli anche effetti per milione. Ha dichiarato il Verra: «*Un giorno il Bissi e il Pascale vennero a dirmi che gli arretrati della pensione già alla Banca d'Italia. Mi precipitai allo sportello, dove cassarono dalle ricevute. Dal capitano ricevetti soltanto una cartolina da Roma con i saluti, e quanto alle cambiali dovetti pagarle per intero sul bollettino dei protesti*».

E' poi comparso il pittore Salvatore Ferraro, il quale ha affermato che riuscì a farsi scontare dall'Eula una cambiale giratagli dal Bissi.

Cesare Galletti, invece, firmò al Pascale cambiali per cinque milioni per averne in prestito quattro: ricevette soltanto un milione dall'Eula, per conto del quale — a detta del Pascale — l'operazione sarebbe stata effettuata. Le sue cambiali furono protestate e, per giunta, il Pascale lo denunciò per truffa, accusa dalla quale fu prosciolto. Per questa ragione il mediatore deve rispondere di calunnia. Il Galletti ha riferito che quando chiese conto dei suoi soldi al Pascale, si sentì rispondere: «*Stia attento che la faccio sfregiare. Qui la mafia siamo noi!*».

Una storia analoga racconta Giovanni Venturini, di Verzuolo. Avendo bisogno di contanti, egli rilasciò al Pascale cambiali e assegni per un milione e veder mai un soldo.

Presidente — *Perché lei, Pascale, s'impegnava quando non poteva pagare?*».

Pascale — «*Sì, mi impegnavo, ma se gli estorti*» (allude ai finanziatori) «*non mi davano il liquido, cosa potevo fare?*

Il commerciante cuneese Vittorio Meineri, raggirato con il solito assegni a rinnovo delle cambiali, ha dichiarato di avere perso nell'operazione un milione e duecentomila lire, per cui fu costretto al fallimento. Ad un certo punto il Pascale gli disse di del denaro in una banca americana di Zurigo. Il Meineri si precipitò nella città elvetica, ma in quella banca — al contrario di Cuneo — il nome di Pascale era del tutto sconosciuto.

L'udienza si è chiusa alle 19,30. Domani mattina parleranno per primi i rappresentanti di parte civile.

**R. M.**

Diehl
un manufatto di pregio
Il gruppo d'imprese Diehl è, nell'orologeria, un nome di fama mondiale.
I "mini-clock", gli orologi cucina (con o senza misuratore tempo) e gli orologi parete, tutti montati con movimento Diehl-Electro, così come le sveglie, sono ovunque sinonimo di qualità.
Sono prodotti fabbricati da una dinamica impresa germanica che segue attentamente ogni progresso tecnico. Scienziati, disegnatori e tecnici lavorano in stretta collaborazione e dirigono, nel gruppo Diehl, 15.000 operai che dispongono di tutti i mezzi necessari per la realizzazione dei programmi aziendali.
Troverete gli orologi Diehl presso le migliori orologerie.

La sveglietta con preavviso per la camera da letto ed il salotto

Montecarlo
CASINO - TEATRO - CONCERTI - BALLETTI
ALL'INTERNATIONAL SPORTING CLUB: GRANDS GALAS ■ RALLYE MONTE-CARLO ■ "GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DI MONACO" ■ TORNEO INTERNAZIONALE DI BRIDGE ■ ESPOSIZIONE CANINA INTERNAZIONALE ■ GOLF ■ TENNIS ■ YACHTING ■ BOWLING ■ PISCINA ALL'HOTEL PARIS E SAUNE FINLANDESI (ACQUA CORRENTE DI MARE FILTRATA A TEMPERATURA COSTANTE) ■ NIGHT-CLUBS: CABARET DU CASINO-SCOTCH CLUB ■ IN OGNI STAGIONE: HOTEL DE PARIS-HOTEL HERMITAGE ■ SOLO IN ESTATE: OLD BEACH HOTEL NEW BEACH HOTEL ■
Per ogni informazione rivolgersi a: Service Publicité, Casino di Monte-Carlo.

Eurital s.p.a. - Via XXV Aprile 1-3 Pieve Ligure (Genova)


# ANNUNCI ECONOMICI

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

(Continua da pag. 10)

**AFFITTASI** in zona centralissima alloggio due camere e servizi allo interno, adatto uffici. Scrivere casella postale n. 304, Torino. A120290

**AFFITTASI** negozio con ampio retro corso S. Maurizio 71. Tel. 510-802.

**AFFITTASI** prossimi sposi alloggetto pronto subito. Negozio piazza Campanella 18 B. A122622

**AFFITTASI**, vendesi Cascina stabilimento 2000-3350 metri, 600 coperti, tutti impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9138 — Torino ».

**AFFITTASI** vendesi laboratorio riscaldato mq. 90-160. Via Delpreto 70, telefonare 383-946, 372-444.

**AFFITTO** subito Vanchiglia signorile tre camere, cucina, servizi. Telefonare 546-439. O409

**ALLOGGIO** corso Vittorio trenta, piano nobile, 320 mq. affittasi. Rivolgersi Portineria. O646

**ALLOGGIO** 2 camere finestre servizi 30.000 zona Lucento affittasi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O531

**AMMINISTRAZIONI** di stabili accetterebbe professionista, eventuale incasso affitti. Telefonare 344-481.

**AUTORIMESSA** vetrina esposizione pronta gennaio, ottima zona, 1100 mq., possibilità 2200, affittasi-vendesi. Telefonare 697-388.

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, autolorgoni imballi, garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro. O1321

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cipolari.

**IN** corso Unione Sovietica angolo via Onorato Vigliani 21 affittasi signorili 2-3-4 camere cucina doppi servizi pronti gennaio. Prenotazioni in loco. O819

**LOCALE** adibito autorimessa già custodito m. 500 affittasi per deposito auto oppure altro non infiammabile. Telefonare 779-257. A116786

**LOCALE** luminosissimo mq. 400, Vanchiglia, adatto industria confezioni, laboratori silenziosi, tutti servizi, affittasi. Telefonare 767-514.

**LOCALE** mq. 600 nuova costruzione affitto vendo. Tel. 580-524, 581-575.

**LUMINOSO** seminterrato adatto industria silenziosa, magazzino libero subito. Domus, Garibaldi 39. O430

**NEGOZIO** due locali c. Regina Margherita liberi subito, telefonare ore pasti 481-494. A119063

**STUDIO** o ufficio libero subito piano rialzato affittasi, Beaumont 21.

**UFFICI** 3-5-8 camere servizi palazzo centralissimo affittasi subito disponibili. Telefonare 56-217.

**VIA** Davide Bertolotti 2, affittasi alloggio su camera, doppi servizi, uso ufficio-abitazione. A121652

**VIA** G. Ferrari 3, affittasi locale uso negozio, laboratorio, magazzino.

**ZONA** Statuto affittasi camera piano terreno con mezzanino uso ufficio. Telefonare 80-769. A122294

**LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola**

**ALASSIO** stagione invernale affittasi appartamento prospiciente mare, soleggiato, tutti comforts. Scrivere: Immobiliare Galleani, Alassio.

**BORGHETTO** sul mare affittasi alloggetto ammobiliato convenientissimo. Telefonare mattino 43-209. A120632

**PRAGELATO** graticciato affittasi alloggio ammobiliato soppra finito. Telefonare 82-045. A122711

**SAUZE** d'Oulx affittasi alloggio modernamente arredato. Telef. 520-359 ore ufficio. A122291

**ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.**

**BORDIGHERA**, pensione Mio Sogno, centrale, panoramica, cucina scelta-sima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessivo. 27394

**LOANO**, Pensione Raffaella, termosifoni, Pensionati, cure marine, prezzi modici, Prenotare. 27710

**TRENTINO** Albergo Centrale Dimaro, attrezzatura sciistica stagione invernale. Prezzi modici. A121156

**VARAZZE** Hôtel Cristallo tel. 77-264 camere bagno telefono riscaldamento ascensore giardino garage sala divertimento bambini. 27822

**VARAZZE**, Hôtel Eden, camere bagno telefono, riscaldamento centrale, garage, parcheggio. 27822

**VILLA** Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare (0123) 51-90. O906

**COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola**

**ACCONCIATORI** diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Maria, via Pio V 5, telef. 687-008.

**ARIANNA**, scuola tecnica acconciatura autorizzata offre impiego sicuro frequentando corsi accelerati completi Nuovo sistema insegnamento. Telefonare 53-279. A117046

**BOIDOCL**, Nizza 27: insegnamento pratico, completo: paghe, contributi legislazione. Consulenti (allievi promossi 100-100)). A119466

**BOIDOCL**, Nizza 27: scuola specializzata rapida preparazione tutti impieghi. Telefonare 652-435.

**LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola**

**BALLERATE** modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso San Martino 8. O1167

**BALLI** moderni imparerete presto e bene. Scuola Gamma, Nizza 3, telefono 60-220. O788

**CONSULENTE** sindacale autorizzato, esperienza, accetterebbe incarichi liberi pega relativi contributi medie piccole aziende. Telefonare 597-159, 514-035. A120829

**ESEGUONSI** accurate traduzioni tecniche inglese. Telefonare 585-544, ore pasti. A117647

**FRANCESE** tedesco lezioni ripetizioni traduzioni da insegnante straniero. Telefonare 326-685. A120020

**GEOMETRA** esegue conto impresa o studi ingegneria, computi, capitolati, rilievi, tracciamenti, sviluppo progetti, preventivi, consulenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9296 — Torino ». A120050

**ITALIANO** latino diritto professore lezioni pomeridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4170 — Torino ».

**LAUREANDO**, impartirebbe lezioni seguirebbe studi ragazzo scuola media. Telefono 567-207. A119089

**STUDENTESSA** francese impartirebbe lezioni francese 1ª, 2ª, 3ª media. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7112 — Torino ». A116031

**UNIVERSITARIA** impartirebbe lezioni studenti scuole medie inferiori. Telefonare 591-585. A119081

**CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola**

**A** modesta impiegata stabile, seria, referenziata cedesi cameretta ammobiliata, centrale, convenientissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7274 — Torino ». A102303

**A** signorina seria, abitasi bella ammobiliata, servizi, telefonare 560-216 solo dopo ore 20. A120059

**AFFITTASI** ammobiliata Porta Susa a distinto, studente, telef. 537-159.

**AMMOBILIATA** uso pied-à-terre riservatissima comforts moderni. Telefonare 377-278. A120034

**IMPIEGATA** massima serietà cerca camera ammobiliata zona Francia. Telefonare ore ufficio 793-090.

**PENSIONE** signorile ambiente serio solo uomini, zona Statuto. Telefonare 489-642. A116865

**PIAZZA** Solferino affittasi letto a signorina impiegata. Telef. 514-703.

Ottima qualità — eleganza perfetta — tutti i vantaggi pratici. Ogni orologio è accompagnato dalla garanzia fabbrica.

ROAMER DI SWITZERLAND

**L'orologio svizzero di marca rinomato in tutto il mondo**

**PIAZZA** Castello ammobiliata matrimoniale, altre due o tre letti. Telefonare 524-462. A122448

**PORTA** Nuova affittasi ammobiliata un letto stabile comfort. Telefonare 42-535. A119362

**10.000** esclusivamente dalle 20 alle 9 terno, gabinetto, acqua, ammobiliato, indipendente donna. Telefonare 394-265. A120633

**DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola**

**ABILE** corrispondente interprete inglese francese pratica ufficio impiegherebbesi adeguatamente anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1299 — Torino ».

**ABILE** in amministrazione, dattilografia, direzione boutique o pensionato, capacità organizzative, referenze inoccepibili, signorina 30enne accetterebbe mansioni di fiducia, impiego, direzione casa signorile. Telefonare mattino 500-009. A119372

**ASSISTENTE** edile, capo cantiere, tecnico esperto cemento armato, costruzioni civili industriali stradali, esperienza ventennale offresi. Telefonare 765-128. A120587

**ASSISTENTE** edile libero pomeriggio occuperebbesi anche altre mansioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1305 — Torino ». A122431

**AUTORIZZATO** paghe, infortuni, offresi fuori orario o domicilio. Telefonare 776-020. A120717

**CAPO** reparto lavorazioni torni automatici Gridley e mono mandrino, pratico attrezzature lavorazione legiere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4236 — Torino ».

**CHIMICO** laureato, capo reparto, buona conoscenza francese, inglese tecnico, esperienza quasi triennale grande industria chimica laboratorio ricerche, tecnologia gomme sintetiche, capacità organizzative, comando, desidera-sse motivi familiari trasferirsi Torino, dintorni, esaminerebbe seria proposta sistemazione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7355 — Torino ». A122566

**COMMERCIANTE PIEMONTESE STUDI MEDI, PER MIGLIORAMENTO ESAMINEREBBE OFFERTE IMPIEGO, MANSIONI FIDUCIA RESPONSABILITA' MAGAZZINO VENDITE, ESATTORE, REFERENZE, EVENTUALE CAUZIONE. PATENTE AUTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6022 — TORINO ».

**COMMESSA** pratica magliaria contezioni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9397 — Torino ».

**COMMESSA** primo impiego offresi possibilmente fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8474 — Torino ».

**CONTABILE** cassiera, referenziata, pratica stipendi contributi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9379 — Torino ». A121553

**CONTABILE** francese, 22anne dattilografa, esperta macchine contabili offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9484 — Torino ». A121715

**DICIASSETTENNE** settentrionale bella presenza, referenziata, offresi per 1° impiego o altra occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7337 — Torino ». A121443

**DICIASSETTENNE** stenodattilo primo impiego occuperebbesi. Telefonare ore pasti 591-643. A121625

**DICIASSETTENNE** 2° impiego offresi aiuto ufficio possibilmente zona Lucento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9357 — Torino ». A121179

**DICIOTTENNE** III ragioneria pratica ufficio offresi buona sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7351 — Torino ». A121500

**DIPLOMANDO** elettrotecnico ultimo anno Istituto Avogadro, impiegherebbesi presso ditta seria. Telefonare 379-030 pomeriggio.

**DIRIGENTE** 40enne, buon organizzatore amministrativo ai commerciale libero subito, offresi. Telefonare 362-967. A121527

**DISEGNATORE** edile provata capacità, esperienza C.A., offresi studio professionale o disegni domicilio. Telefonare 489-707. A122561

**DISEGNATORE PROGETTISTA STAMPI ATTREZZATURE MATERIALI TERMOPLASTICI TERMOINDURENTI MANSIONI DIRETTIVE ESAMINA SERIE OFFERTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4223 — TORINO ». A121287

**DISTINTA** signorina bella presenza, pratica, seria referenze, offresi cassiere elegante negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1312 — Torino ».

**ESPERTA** paghe stipendi e contributi. Esperienza pluriennale settore metalmeccanico. Lavoro indipendente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1310 — Torino ». A122445

**FIGURINISTA** offresi anche per lavoro pubblicità. Telefonare 786-985 ore pasti. A120055

**EX DIRIGENTE QUALIFICATO (DIRETTORE VENDITE) INDUSTRIA MATERASSI A MOLLE CON CATENA ORGANIZZATA DI RAPPRESENTANTI SU TUTTO TERRITORIO NAZIONALE OFFRESI QUALE DIRIGENTE COMMERCIALE DI IMPORTANTE INDUSTRIA SETTORE MOBILIERI, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7313 — TORINO ».

**GEOMETRA** abilitato costruttore, esperienza tecnica commerciale impiegherebbesi direzione industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4185 — Torino ». A119789

**GEOMETRA** pratica quadriennale costruzioni civili rilievi frazionamenti contabilità cantiere, auto propria, lavori anche a domicilio offresi. Telefonare 332-461. A120577

**GEOMETRA** 21enne libero occuperebbesi subito. Telefonare 756-958.

**GEOMETRA** 24enne disegnatore progettista, pratica cantiere, offresi. Telefonare 270-077. A121675

**GEOMETRA** 24enne militesente, presenza, potente vt auto, esperienza triennale di cantiere, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6025 — Torino ». A122720

**GEOMETRA** 25enne militesente cerca occupazione. Telefonare 521-008.

**GEOMETRA** 26enne militesente, pluriennale esperienza campo topografico, patente auto, occuperebbesi presso impresa, studio tecnico. Telefonare 661-516. A122305

**GIOVANE** impiegato disponendo mezzo giornata settimanale sarebbe incaricato fiduciario, autista praticissimo città, Scrivere: « Pubblicità Stampa 7352 — Torino ». A122552

**IMPIEGATO** disponendo 4 ore giornaliere assumerebbe qualunque incarico contabilità, etc., patente auto, massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9389 — Torino », **ISTITUTRICE**, studi magistrali, tedesco, referenze, presenza, moralità, occuperebbesi anche fuori provincia. Telefonare 765-107 ore 10-13. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1297 — Torino ». A122405

**LAUREANDO** giurisprudenza impiegherebbesi lavoro ufficio. Telefonare 487-368. A122295

**LAUREATO** 25enne bancario pluriennale esperienza contatti clientela fidi import export offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1299 — Torino ».

**PAGHE** contabilità libere. Telefonare 881-383.

**MATURITA'** classica, occuperebbesi mezza giornata, anche istitutrice. Telefonare mattino 686-563.

**MILITESENTE** 18enne conoscenza francese, diplomando inglese tedesco, III ragioneria, stenodattilografia, senza impiego scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7356 — Torino ». A122571

**PENSIONATO** 60enne, istruzione magistrale, buona cultura generale, assumerebbe domicilio qualsiasi lavoro ufficio contabilità lettere scritturazioni dattilografia, disposto provvisorio pratica consegna lavoro. Telefonare 388-243. A121834

**PERITO** chimico 23enne militesente occuperebbesi subito. Tel. 676-533.

**PERITO** elettrotecnico militesente impiegherebbesi subito. Indirizzare: Soro, Broglio 70 A122616

**PERITO** elettrotecnico 25enne, novennale esperienza piccola media industria, conoscenza inglese, impiegherebbesi preferibilmente zona Aeronautica, Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7353 — Torino ».

**PERITO** industriale minerario capotecnico specializzato offresi. Telefonare 720-046. O550

**PERITO** tecnico, lunga pratica officina, offresi. Telef. 14-18: 785-021, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 8481 — Torino ». A121709

**PRATICA** ventennale commissionario concessionario autovetture nazionali-estere vendite rateazioni valutazioni permute servizi assistenziali sdoganamenti, impiegato offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6021 — Torino ».

[redacted] cerca primo impiego in ufficio. Telefonare 287-401.

**QUINDICENNE** impiegata corrispondente commerciale francese offresi, scrivere: « Pubblicità Stampa 7354 — Torino ». A122559

**RAGIONIERA** libri paga occuperebbesi studio sindacale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1303 — Torino ».

**RAGIONIERA**, veloce stenodattilo italiano francese, conoscenza inglese, occuperebbesi mezza giornata pomeriggio, Scrivere: « Pubblicità Stampa 8473 — Torino ». A121681

**RAGIONIERA** 20enne pratica ufficio, volontarosa, attiva, cerca impiego sicuro segretaria, contabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9395 — Torino ».

**RAGIONIERE**, dattilografia, diplomato luglio, 1° impiego offresi qualsiasi ufficio. Telefonare 288-280.

**RAGIONIERE** pratica tutte contabilità, paghe ecc., conoscenza francese e arabo, occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9384 — Torino ». A121578

**RAGIONIERE** 20enne, militesente, secondo impiego, perfetto francese, inglese scolastico, patente auto, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8486 — Torino ».

**RAGIONIERE** 26enne libero subito occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1304 — Torino ».

**RAGIONIERE** 28enne, prestato servizio militare, cerca impiego. Telefonare 387-614. A121640

**RAGIONIERE** 30enne pratico lavori ufficio occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4225 — Torino ».

**RAGIONIERE** 31enne con macchina, lunga pratica paghe contributi e lavori amministrazione, vagliserebbe seria proposta preferibilmente impresa costruzioni. Telefonare 384-740.

**RIMPATRIATO** Sud Africa, 30enne, lunga pratica contabile amministrative, conoscenza inglese, occuperebbesi adeguatamente, serie referenze. Scrivere: Casella 24 M. Pubblicilese, Biella. 28030

**SEGRETARIA** d'azienda, contabilità, paghe contributi, referenze, impiegherebbesi. Telefonare 883-103.

**SEGRETARIA** d'azienda esperienza pubblicità ed industria impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8478 — Torino ».

**SEGRETARIA** direzione lunga esperienza andamento generale ufficio fiduciario grande ditta elettrodomestici, cerca scopo miglioramento impiego similare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5493 — Torino ». A120598

**SIGNORA** mezza età, presenza, ex commerciante, offresi cassiere commessa. Telefonare 342-986.

**SIGNORA** seria perfetta conoscenza francese inglese cerca occupazione mezza giornata. Telef. 327-083.

**SIGNORINA** abile assistente studio dentistico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9394 — Torino ».

**SIGNORINA** abile velocista offresi. Telefonare 40-459 ore pasti.

**SIGNORINA** licenza ginnasiale, pratica lavori ufficio, esperienza biennale ramo assicurativo offresi. Telefonare 336-119 ore 10-13.

**SIGNORINA** molto volenterosa pratica paghe contributi offresi anche lavoro domicilio. Telefonare 326-900 ore 10-14. A122466

**STUDENTE** 17enne licenza commerciale, frequenta studi preserali analista chimico, cerca impiego mattino. Telefonare 686-803. A122609

**TRENTENNE** perito chimico esaminerebbe mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5485 — Torino ».

**UNIVERSITARIA**, conoscenza inglese, impiegherebbesi 30 ore circa settimanali. Telef. ore ufficio 232-471.

**UNIVERSITARIA** lettere, patente, pratica, offresi assistenza ragazzi o altro incarico. Telefonare 500-012.

**VENTENNE**, avviamento, paghe e contributi, cerca lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9387 — Torino ».

**VENTICINQUENNE** ex guardia Finanza, IV ragioneria, offresi magazziniere pratico contabilità. Telefonare 280-668. A121637

**VENTICINQUENNE** referenziata, media cultura, perfetto inglese, occuperebbesi anche commesso, istitutore. Telefonare 735-692. A122544

**VENTIDUENNE** stenodattilografa pratica lavori ufficio, contabilità meccanizzata impiegherebbesi. Telefonare 398-122. A121574

**VENTIQUATTRENNE** magazziniere pratico lavori ufficio, patente D, offresi. Telefonare 381-076.

**VENTISEIENNE**, maestro, offresi qualunque impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7362 — Torino ».

**VENTISETTENNE** 5 anni di pratica come segretaria studio medico accuparebbesi. Telefonare 376-326, dopo 22. A122581

**VENTITREENNE** bella presenza cerca impiego dattilografia. Tel. 269-314.

**VENTITREENNE** steno-dattilografa pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 797-742. A121709

**OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola**

**A.A.A. SALUMERIA** Torino assume stagione invernale commessa-commesso praticissimo anche mezza giornata. Brassy, Berthollet 27, tel. 50-504.

**ABILI** venditori, dinamici, bella presenza, cercansi da importante società editrice americana per lancio nuove pubblicazioni, possibilità guadagno 100.000 settimanali con possibilità carriera velocissima per impianto nuovi uffici. Presentarsi oggi pomeriggio o domenica 24 c. m. ore 10, corso Galileo Ferraris 117. A120895

**AD** editrice internazionale interessano 4 propagandiste venditrici per lancio importanti pubblicazioni, stipendio e rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4151 — Torino ». A119723

**ASSUMESI** giovane commessa per negozio alimentari. Telef. 774-500 ore ufficio. A118454

**ASSUMIAMO** dopo periodo prova capaci venditrici prodotti per accendisigari, auto propria. Telef. 583-362.

**AZIENDA** commerciale assume stenodattilografa licenza tecnica commerciale residente zona corso Francia. Telefonare ufficio 790-452.

**CERCANSI** ragazze per vendita Arte Fiorentina. Telefonare 41-524.

**CERCASI** ragazza 16-17enne primo impiego per Autosalone. Tel. 240-077 [redacted].

**CERCASI** 17enne per facile contabilità negozio. Telefonare 280-933.

**CERCO** istruttore guida. Borgata Parella. Telefonare 760-570. A119464

**CORRISPONDENTE** inglese possibilmente tedesco, mezza giornata, cerca ditta esportazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7365 — Torino ».

**DISE[redacted] PRATICO PROGETTAZIONE ATTREZZATURE E STAMPI LAMIERA SOTTILE [redacted] IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8469 — TORINO ». A121664

**GRANDE** Compagnia assume 5 elementi maschili referenziati, buona cultura, lunga residenza Torino, militesanti, attivi, dinamici, possibilmente pratici trattazione affari, da nominare, previo periodo istruzione at prove, ispettori di Agenzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 32 — Torino ».

**IMPORTANTE** Società autoturistica cerca impiegato perfetto inglese francese, patentuato. Inviare offerte a: « Pubblicità Stampa 8468 — Torino ».

**INDUSTRIA** automobilistica assume 25-32enne bella presenza, maturità classica o scientifica, doti venditore abilissimo guidatore disposto visitare ed sollecitare organizzazione di vendita et viaggiare tutta Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4209 — Torino ». A121240

**PRIMARIA** Compagnia ampliando quadri personale massimi esigenze assume, previo corso istruzione ed addestramento, ispettori et ispettrici. Chiedonsi cultura media, presenza, attitudine intervista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 325 — Torino ».

**RAG[redacted] OTTIMA PRATICA AUDIT-MERCATOR MASSIMO [redacted] NE ASSUME INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8165 — TORINO ». A117387

**SIGNORINA** diplomata maestra cerco come istitutrice lissa bambina otto anni. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1214 — Torino ».

**LA** Upim di piazza Sabotino 10 cerca per subito venditrici.

**SALDACONTISTA** 20-30ENNE, PRATICO CONTABILITA' CLIENTI, SOLLECITI PAGAMENTO, CORRISPONDENZA, PREFERIBILMENTE RAGIONIERE, CERCA - URGENTEMENTE IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. INVIARE CURRICULUM, REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9385 — [redacted] ». A121586

**SIGNORINA [redacted] 30ENNE, BUONA PRATICA CONTABILITA' GENERALE, LICENZA MEDIA, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. PRESENTARSI VIA S. ROCCHETTO 20.

**STENO-DATTILO[redacted] VELOCE, CAPACE, LIBERA SUBITO, CERCA NOTAIO. TELEFONARE 521-840, 513-385 TORINO ORE UFFICIO.

**UFFICIO** legale [redacted] subito abile veloce dattilografia, [redacted]. 511-813.

**LAVORO L. 45 per parola**

**ABILE** contattiere credenziere, [redacted] ottimo pasticciere, neo pensionato, attivo, referenziato, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7340 — Torino ». A121458

**ABILE** cuciniere offresi mezza giornata presso case signorile. Tel. 852-567.

**ABILE** precise offresi lavori ufficio a domicilio. Telefonare 375-842.

**AGGIUSTATORE** stampista pratico manutenzione macchinari occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4235 — Torino ». A122303

**AUTISTA** con camion 40-45 qli. ribaltabile offresi anche lisso. Telefonare 661-567. A121122

**AUTISTA** con furgone 10 [redacted] offresi fiducia praticità. Telefo[redacted] 469-074.

**AUTISTA** con Lancino q.li 35 libero subito offresi presso ditta. Rivolgersi uff. Rolle a Castagno, Carignano, telefono 961-112. A121491

**AUTISTA** con o senza mezzo offresi. Telefonare [redacted]. A121539

**AUTISTA** con proprio autocarro ribaltabile portata qli. 30 offresi [redacted]. Telefonare 370-833.

**AUTISTA** fattorino porta pacchi [redacted] camion 615. Telefonare 253-118.

**AUTISTA** offresi presso ditta con motocarro trasporto 4 quintali. Telefonare 882-392. A122637

**AUTISTA** patente C offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5499 —, Torino ». A120292

**AUTISTA** patente D occuperebbesi. Age 4 qL Telefonare 41-908.

**AUTISTA** piemontese volendo con vettura libera mezza giornata cauzionando offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8483 — Torino ».

**AUTISTA** pratica ribaltabile anni 28 offresi. Telefonare 758-372. Scrivere Torresi, Piedicavallo 44, Torino.

**AUTISTA** 30enne patente C occuperebbesi serissimo privato o ditta. Eventualmente con vaoglia 25enne licenza media. Telefonare 379-487.

**BARISTA** 24enne praticissima offresi mezza giornata dalle 14 in poi. Telefonare 874-810. A122456

**BARISTA** 30enne lunga pratica occuperebbesi. Telefonare 679-309.

**CAMERIERA** esperta servizi tavola stiro offresi lissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8474 — Torino ».

**CAMERIERE** 18enne bella [redacted] offresi per ristorante anche presso bar. Telefonare 779-162.

**COMMESSA** praticissima, referenziata, offresi. Telefonare 510-992.

**CONIUGI** piemontesi offronsi per portineria pulizia scale. Tel. 757-294

**CONIUGI** 36enni cercano portineria. Telefonare 43-320. A122276

**CONIUGI** 40enni cercano custodia stabilimento, merito patente. Telefonare Collasso 41-93. A121425

[redacted] autista patente B pratico città offresi. Tel. 555-453.

**DOMESTICO**, auto propria, offresi possibilmente persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7370 — Torino ».

**DOMESTICO** fedele, licenziato causa fallimento, mitissime pretese, referenze controllabili, ultimo impiego 5 anni offresi ovunque, preferenza campagna. Telefonare 61-162 mattino 8-9 ore dei pasti. A122311

**ELETTRAUTO** referenziato militesente pratica 4 anni offresi ovunque adeguate condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7385 — Torino ».

**EX** carabiniere piemontese offresi mezzadriere sorvegliante manovali fiduciario. Giovanni, via 11 Febbraio 4, Nichelino. A122447

**FATTORINO** auto propria offresi. Referenziato. Telefonare 261-106.

**FATTORINO** macchina propria libero mezza giornata offresi con senza macchina praticissimo Torino. Telefonare 557-054 ore 10-13.

**GIOVANE** autista B pratico città e provincia offresi libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6018 — Torino ». A120596

**GIOVANE** signora referenziatissima abile cucito stiro offresi mattino o pomeriggio come guardarobiera casa signorile. Telefonare 379-645.

**GOVERNANTE** direttrice casa o dama compagnia distinta signorina offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6008 — Torino ». A121837

**LIBERO** mattino [redacted] propria offresi. Telefonare 241-512 ore pasti.

**LIBERO** subito offresi per distribuzione [redacted] Telefonare 732-383.

**MAGAZZINIE[redacted]** pratico contabilità magazzino, libero subito, referenze, offresi. Telefonare 394-775 dalle 7 alle 8.30. A121689

(Continua a pag. 19)


*La "Gazzetta Ufficiale„ del 18 Novembre 1963, n. 300, pubblica il Decreto Ministeriale del 19 Agosto 1963 in base al quale il prezzo di vendita al pubblico della sigaretta di marca estera*

MURATTI'S

ARISTON FILTER

*è fissato in Lit. 20.000 il Kg. convenzionale, pari a Lit. 400 il pacchetto da 20 pezzi.*



D. M. 1671 A. ...

*non sempre basta l'ombrello...*

il fisico dell'uomo sensibile all'umidità
e agli abbassamenti di temperatura
è un fertile terreno
per influenza raffreddori reumatismi
**ai primi sintomi**

**ASPICHININA***

* ACIDO ACETILSALICILICO + BROMIDRATO DI CHININA

**un valido rimedio contro le insidie del freddo e della cattiva stagione**

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

Aspichinina non deprime il cuore

IFI

# CRONACHE DELLO SPORT

### Domani si disputano tutte e nove le partite in programma

# Il campionato riprende a pieno ritmo con un appassionante Milan-Juventus

**E' regolare un torneo che in poco più di un mese sposta i calciatori da Mosca a Roma, da Milano a Rio de Janeiro e poi in Svezia? - Il turno non disputato domenica 8 novembre ha inoltre alterato l'equilibrio delle gare in casa e fuori - I tifosi, comunque, hanno avuto una settimana di tempo per riportare la loro attenzione sulla classifica - Messina-Inter e Napoli - Impegnativi confronti per Genoa e Sampdoria**

## Dal Torino contro la Spal si attende una decisa ripresa

Il campionato di calcio «riprende» a pieno ritmo soltanto domani con lo svolgimento di tutte e nove i confronti di serie A in programma.

Domenica scorsa, Lanerossi-Milan non è stato disputato poiché i «Campioni d'Europa» erano in volo di ritorno dal Brasile: gli altri otto incontri, per un complesso di motivi facilmente intuibili, avevano trovato gli sportivi italiani piuttosto distratti. Il preoccupante calo registrato in alcuni incassi lo ha provato. Ora, dopo la vicenda di Italia-Russia e quelle ancor più movimentate di Santos-Milan, i tifosi hanno avuto una settimana tutta intera per pensare soltanto alla lotta per i due punti, fatto strano, nello stranissimo torneo attuale in cui gli impegni internazionali sono venuti ad accavallarsi con un ritmo farraginoso.

Mercoledì prossimo, tanto per citare un esempio dei più vistosi, il Milan sarà nuovamente all'estero contro il Norrkoeping nella Coppa dei Campioni. Così nel giro di poco più di un mese alcuni giocatori come Rivera e compagni saranno passati da Mosca a Roma, da Rio de Janeiro alla Svezia, facendo perfino qualche apparizione a San Siro. E' vero che i satelliti girano attorno al mondo nel tempo esatto in cui si disputa un incontro di foot-ball, ma i calciatori non sono astronauti, né hanno una preparazione psicologica adatta a continui sbalzi di ambiente. Vi è da domandarsi come i Rivera, i Trapattoni e così via reagiranno alla situazione.

Un'altra conseguenza del campionato alternato agli impegni internazionali e della imprevista sospensione del 3 novembre, pesa poi sulla classifica.

Vi sono squadre che hanno giocato le ultime tre gare su campi esterni. Il Bologna è stato sui terreni della Samp, della Spal e dell'Inter; scenderà nel suo stadio domani, contro la «rivelazione» Lanerossi, e poi ritornerà a viaggiare per l'Italia, andando a Bari e Catania. Cinque trasferte nel gruppo di sei partite.

Anche la Fiorentina e la Lazio sono reduci da un trio di incontri disputati lontano dal pubblico amico. Insomma la classifica attuale, è più che mai provvisoria. Oltre a tutto non si può dimenticare che se l'Inter figura al primo posto con 14 punti il Milan ed il Lanerossi hanno tutti e due la teorica possibilità di superare nerazzurri trovandosi a quota 13, con l'incontro diretto da recuperare.

Un bel labirinto. Prendiamo, comunque, per valida la graduatoria attuale ed eccoci di fronte all'impegno numero uno di domani. Ancora una volta il Milan è al centro dell'attenzione, il Milan riceve la Juventus. Nel periodo precampionato i rossoneri hanno ottenuto contro i rivali juventini un 4-2 che è stato di estrema utilità... per i bianconeri, convincendoli, pure a distanza di qualche settimana, circa i pericoli del «modulo difensivo brasiliano». Ora la Juventus, affidata a Monzeglio, è ritornata al sistema italiano di difensore libero. Peccato che per domani si prospetti il dubbio circa la presenza di Salvadore. Il centromediano, dato anche l'assenza di Castano per squalifica, avrebbe un ruolo essenziale nel guidare il complesso difensivo contro Altafini scatenato una serie di accuse che non si sa bene se definire imprudenti o ingiuste, ma che in ogni caso sono apparse intempestive.

Proclamare che il centrattacco brasiliano era stato un «coniglio» al Maracanà contro il Santos, ha fatto i dirigenti milanisti in imbarazzo; se si andava avanti nell'inchiesta sorgeva la necessità di una punizione severa, conseguente rischio di minor rendimento da parte di Altafini; sorvolando sul fatto v'era il pericolo di ignorare un grave aspetto morale di una trasferta. L'atteggiamento più logico sarebbe stato quello improntato ad un cauto riserbo. Le molte migliori sono quelle date (o non date a seconda dei casi) in segreto.

Ad ogni modo, la polemica pro o contro Altafini è sorta a Milano e non a Torino: gratuite quindi le ipotesi che si sia montata la questione per indebolire gli avversari dei bianconeri. La Juventus, se mai, è stata svantaggiata dalle chiacchiere. Altafini, è ovvio, sarà doppiamente obbligato a dare il massimo rendimento. I juventini, dopo aver perso in modo banale un punto allo Stadio lasciandosi raggiungere in extremis da un Mantova ormai apparentemente rassegnato, si trovano ora di fronte ad un ostacolo raddoppiato d'importanza.

L'Inter giocherà sul campo neutro di Napoli contro il Messina.

Molto interessante e incerto sarà invece l'esame della Roma, guidata dal nuovo allenatore Miró, sul campo della Fiorentina. La compagine toscana nei tre incontri disputati al Comunale non ha incassato neppure un goal.

Bologna-Lanerossi offrirà un giudizio preciso, non solo sulle forze del Bologna (che, come si è visto a San Siro, è consistente), ma anche sulle possibilità dei vicentini.

La Lazio, altra «bella sorpresa» del campionato, ospiterà il Catania; il Genoa difenderà la sua non brillante classifica a Mantova ed il Modena avrà un compito ugualmente arduo a Bergamo. Ancor più impegnata a Marassi sarà la Samp (punti 6) contro il Bari (penultimo in classifica a quota cinque).

Il Torino, infine, affronta il momento della riscossa di fronte alla Spal. La compagine ferrarese ha fatto tesoro delle ultime prove, tutte e tre giocate a Ferrara, totalizzando in esse cinque dei sette punti che costituiscono il suo attivo.

Il Torino, invece, comprendendo il recupero con l'Inter, è stato di recente tre volte consecutive trasferta. Non ha vinto: ha incassato nove reti, segnandone due sole.

Nonostante le indicazioni apparenti date dalle cifre, il problema del granata sta nel rendimento della prima linea, non in quello della retroguardia. Contro Juventus, Inter e Roma — questi gli ultimi avversari dei torinesi — il grave subire tre goals per partita (alcuni dei quali, i tifosi certo lo ricorderanno, sono stati fortunosi o addirittura autogoals, come nel caso di Colla a San Siro). Il lato negativo del bilancio si nota nella scarsa incisività dell'attacco, che per cinque volte non ha segnato neppure una rete.

Vi è in proposito nell'attuale campionato un caso clamoroso, quello dell'Aquila (serie C, girone C), i cui avanti sono riusciti ancora a non centrare in 810 minuti di gioco. Esso può essere ricordato a titolo di curiosità; non riguarda logicamente la compagine torinese.

Torino, anche se qualche illusione di partenza è caduta, ha un impianto di gioco notevole e soprattutto ha elementi di valore. Hitchens, Peiró, sottolineiamo il ritorno dello spagnolo, Puja e così via, non possono aver perso di colpo la loro qualità.

Domani arriva la Spal: è la occasione buona per mutare registro, per ottenere quella ripresa che i tifosi del Torino desiderano, anzi, giustamente esigono.

**Paolo Bertoldi**

Altafini (a destra), il discusso centravanti rossonero atteso alla riscossa contro la Juventus a San Siro

## Le due formazioni per la gara di S. Siro

### Del Sol gioca, incerto Salvadore

Mutamento di situazione nella Juventus che domani a San Siro affronterà il Milan. L'attaccante Luis Del Sol, per il quale si nutrivano poche speranze di recupero in vista dell'importante gara con i rossoneri, ha invece buone probabilità di giocare contro i campioni d'Europa. Si è fatta viceversa nuovamente incerta la disponibilità del difensore Salvadore, il cui rientro contro i suoi ex compagni sembrava scontato.

Del Sol ha provato ieri pomeriggio le sue condizioni mulinando giri di campo, integrati da una serie di scatti e di flessioni. Lo spagnolo non ha accusato alcun disturbo alla gamba infortunata, ed al termine del provino si è detto quasi certo di poter essere in campo a San Siro. Quanto a Salvadore, dopo il confortante responso dell'allenamento in partita si è avuto un capovolgimento di fronte del tutto inatteso nella seduta conclusiva di ieri, nel corso della quale il giocatore è stato bloccato dal riacutizzarsi dello stiramento alla coscia destra. In serata le sue condizioni sono sensibilmente migliorate ma soltanto oggi si saprà se egli potrà giocare a San Siro.

L'allenatore Monzeglio, al termine dell'allenamento al quale non ha partecipato Leoncini, giunto in serata da Bologna e Menichelli che concluderà la preparazione stamane, ha comunicato l'elenco dei quattordici giocatori che oggi pomeriggio, alle 15 in pullman dallo stadio comunale partiranno alla volta di Milano: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Salvadore, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Nenè, Sivori, Menichelli, Sacco (rientrato ieri da Ankara), Da Costa e Mattrel. I primi undici dovrebbero comporre lo schieramento che affronterà i rossoneri. Monzeglio, tuttavia, deciderà soltanto oggi la formazione anti-Milan. La segreteria della Juventus in merito alla carovana di tifosi al seguito della squadra bianconera per la trasferta di Milano, ha comunicato che il numero dei torpedoni prenotati è salito a quota venti. Oggi si prevede una punta massima di trenta automezzi che conterranno circa duemila persone.

Il portiere Ferrero che la Juventus ha messo in lista condizionata, ha provato positivamente giovedì scorso nel Mantova ma la conclusione della trattativa si presenta difficile. Una decisione definitiva verrà comunque presa nei prossimi giorni.

## Barluzzi portiere fra i rossoneri

Milano, 22 novembre.

(t. c.) Nonostante i prezzi alti stabiliti dal Milan per la partita interna di domenica prossima contro la Juventus (7875 lire i numerati centrali, 5850 i laterali di tribuna, il rettilineo, 2520 i distinti e 1260 i popolari), i biglietti posti in vendita risultano quasi completamente esauriti. Anzi i popolari (6000 sono riservati agli abbonati) erano fin d'ora tutti venduti. Questo è stato comunicato dalla segreteria della società rossonera che conta così di realizzare un forte incasso.

Il primato per le partite di campionato spetta al derby milanese disputato il 4 febbraio 1962 il quale fruttò 122 milioni e 476 mila lire, compresa la sovratassa del concorso invernale 11 milioni e 900 mila lire ora soppressa; il primato assoluto fu stabilito a Roma il 10 novembre scorso in occasione della partita Italia-Urss con 143 milioni e 300 mila lire.

In quanto alle schieramento rossonero, l'indisponibilità di Sani ormai scontata e la dubbia efficienza di Ghezzi hanno indotto l'allenatore Carniglia a confermare che la Juventus giocheranno Barluzzi, David, Trebbi, Pelagalli, Maldini, Trapattoni, Mora, Ledetti, Altafini, Rivera e Fortunato.

Se poi Sani sarà in grado, mercoledì prossimo, di scendere in campo contro il Norrkoeping per la Coppa dei Campioni, allora il giovane Rivera visibilmente provato (fitte a una gamba dovute a stanchezza) trarrà qualche giorno di riposo in montagna.

*Per l'incontro con i danesi*

## La nazionale romena si allena oggi a Rivoli

*La squadra olimpica della Romania è giunta ieri sera in aereo a Caselle proveniente da Bucarest. La compagine romena dovrà affrontare prossimo a Torino, sul vecchio campo di via Filadelfia, la Danimarca nello spareggio per l'ammissione ai Giochi di Tokio.*

*La Romania ha vinto il 23 giugno a Copenaghen per 3-2, ma è stata battuta con l'identico punteggio il 3 novembre a Bucarest.*

*La comitiva dei giocatori che era guidata dal presidente della federazione Popescu, dall'allenatore Ploiesta- e dal dirigente Niculescu è scesa in un albergo del centro.*

*Oggi alle 14,30 la squadra romena giocherà partita di allenamento a Rivoli con il Pianelli Traverso in questa probabile formazione:*

*Adamache (Mindru); Popa, Nunweiller; Koska, Ivan, Petru; Pircalab, Varga, Vajnea, Constantin, Craiciocanu.*

## Italia B - Francia di hockey a Torino

*La squadra italiana di hockey sul ghiaccio affronta la Francia, sulla pista del Palazzo del Ghiaccio di Torino questa sera alle 21,15. E' questo il quinto di una serie di incontri a cominciare dal 1962, cadauniti con alterno risultato: l'Italia ha vinto il primo, ha perduto il secondo e il terzo e ha pareggiato il quarto.*

*Gli azzurri prescelti dalla federazione per questo confronto hanno sostenuto ieri un breve allenamento a Bolzano dove sono riuniti e giungeranno nel pomeriggio di oggi nella nostra città.*

*Le formazioni delle due squadre dovrebbero essere le seguenti. Italia: E. Portieri; Gamber (Sportiverein) e Dorigo (Ortisei); difensori: Dell'Antonio (Sportiverein) Nucci (Diavoli), Alverà (Cortina) Lusena (Diavoli). Attaccanti: Holzner (H. C. Torino), Piccolruaz (Ortisei) Marini (Alleghe), Zeigler (Sportiverein), Mastei (Cortina); Obberrauch (Sportiverein), Degrand e Oberdorfer (H. C. Bolzano).*

*Francia. Portieri: Franzoni e Sozzi; difensori: Pianfetti, Lanquet, Hourvay, Waterkein; attaccanti: Boron, Lacarrière, Brouzetti, Larrieng, Happot, Doujur, Lopiassotte, Fauconprez, Bourdère.*

*Questo è il primo confronto che si svolge nella stagione sulla pista artificiale del Valentino ed è quindi atteso con molto interesse.*

*La squadra argentina mercoledì a Torino contro la Juventus*

# Il bianconero Sivori presenta gli amici del «suo» River Plate

**«Dei miei vecchi compagni — dice il "capitano" juventino — è rimasto soltanto il portiere Carrizo: ha 38 anni, ma è sempre in gamba» - Nelle file biancocelesti anche due brasiliani ed il cileno Rojas, già avversario dell'Italia nei campionati mondiali - L'incontro organizzato a beneficio dei superstiti del disastro del Vajont**

*La squadra argentina del River Plate partirà in aereo da Buenos Aires lunedì prossimo alla volta dell'Italia dove giungerà martedì mattina. Da Milano la comitiva sud-americana raggiungerà Torino nel pomeriggio. Come è noto il River Plate mercoledì 27 novembre, allo stadio Comunale (inizio ore 15,30) affronterà in partita amichevole la Juventus. L'incontro è stato organizzato a scopo benefico, a favore dei superstiti del Vajont.*

*Il «capitano» della Juventus Omar Sivori proviene dal River Plate, società che nel anni or sono lo ha ceduto ai bianconeri. L'oriundo italo-argentino, nato a San Nicolas, cittadina nei pressi di Buenos Aires, è cresciuto e si è affermato calcisticamente appunto nelle file del River. L'attuale direttore tecnico del club bonaerense è Angel Labruna per il quale Omar Sivori ha una grande ammirazione.*

*L'attaccante juventino ha tratteggiato la figura di Labruna in termini entusiastici. «E' stato in più grande mezz'ala sinistra che io abbia conosciuto da quando calco i campi di gioco — ha esordito Sivori — giocare accanto a lui era addirittura entusiasmante. Nel River, essendoci Labruna, mi sono stretto a giocare interno destro, senza tuttavia accusare il minimo disagio. Ho imparato molte cose dall'attuale allenatore del River Plate. Noi giocatori, mi sembra e correggerà i difetti, vediamo un maestro più che un compagno di squadra».*

*Sivori nel maggio scorso in occasione del viaggio in Argentina, ha indossato la maglia del River Plate in una partita amichevole contro la squadra uruguagia del Peñarol disputatasi allo stadio Monumental di Buenos Aires. L'incontro si concluse con la sconfitta della squadra argentina per due reti ad una. Sivori realizzò l'unico goal del River Plate. In quella circostanza Omar ebbe modo di conoscere i componenti la squadra che mercoledì prossimo giocherà contro la Juventus.*

*Il portiere Amedeo Carrizo è l'unico atleta che abbia militato a fianco di Sivori prima del suo trasferimento in Italia. Di lui Omar ha detto: «Carrizo in Argentina è considerato un monumento nazionale. Ora ha compiuto trentotto anni ma in gioventù è stato un portiere fenomenale. Le sue parate erano un portento. Personalmente lo ritengo superiore al sovietico Jashin. Carrizo ha una prestanza fisica notevole. E' alto un metro e novanta ed ha delle mani eccezionali, delle vere tenaglie. E' stato per anni il portiere della nazionale biancoceleste. Attualmente si alterna in guardia dei pali con l'ex portiere del Real Madrid, Dominguez».*

*Negli altri componenti della squadra sud americana che sarà ospite del centrattacco Luis Artime, infortunatosi ad una caviglia, Sivori si è così espresso: «Il centrincampista Onega è tra i più rappresentativi. E' il giocatore che ha preso il mio posto quando ho lasciato il River Plate. Il presidente don Antonio Liberti ha ingaggiato due brasiliani, Delem e Roberto, ed il cileno Rojas nato agli italiani per aver disputato il drammatico confronto con la nazionale azzurra a Santiago durante gli ultimi campionati del Mondo. Non ha bisogno di presentazioni. Mancherà Luis Artime, centravanti della nazionale. La partita di mercoledì prossimo sarà comunque interessante, lo spettacolo è assicurato. Voglio bene al River. E' la società che mi ha lanciato, debbo dire grazie alla società di Buenos Aires — ha concluso Sivori — se ora sono alla Juventus».*

**b. b.**

### Juventus-Torino e la tv

L'assessore allo Sport Allais ed il dirigente calcistico Giordanetti, nella veste di tesoriere della Lega, si sono incontrati ieri.

La questione della «ripresa proibita» della tv relative agli incontri dei granata e bianconeri è rimasta insoluta. Il Comune, proprietario dello Stadio, insiste per avere la sua percentuale a titolo diciamo così televisivo su proventi che — osservano le società — provengono «anche» dalla tv, ma hanno origine in altre e più complesse fonti.

Giordanetti riferirà in Lega. E' stato detto che il Comune non proibirà le tele-riprese salvo vedere a primavera come risolvere la questione.

## I boccisti chiedono l'ammissione al Coni dopo aver vinto 6 campionati mondiali

I bocciofili italiani sul volta campioni del mondo, ripetutisi nelle file dell'Ubi, chiedono per la quarta volta di essere ammessi fra le Federazioni sportive riconosciute dal Coni. Per tre volte questa legittima aspirazione ha trovato ostacoli sulla via della realizzazione: nel 1957 la richiesta non è nemmeno stata presa in considerazione nell'ordine del giorno dell'assemblea del Coni, due anni dopo la domanda non ha potuto essere esaminata per un vizio di procedura, nel 1961 il Consiglio del Coni, ran sedieri voti contrari contro tredici favorevoli, ha negato a per poco il suo riconoscimento.

La quarta istanza dell'Ubi per essere ammessa nelle file del Coni verrà esaminata a Roma il 1° dicembre, dovranno decidere la stessa presidenza del Comitato olimpico, avvocato Onesti, nonché i presidenti delle singole federazioni sportive italiane. Le totale 20 votanti, poiché due delle trenta federazioni sono rette attualmente da commissari straordinari, ai quali non è concesso il diritto di voto.

Per quanto la posizione ed il prestigio internazionali raggiunti in questo periodo dall'Ubi — il cui presidente, dottor Luigi Scambelli, è stato nominato presidente della Fédération Internationale des Boules — abbiano contribuito a rafforzare le argomentazioni dei bocciofili italiani, vi sono alcuni ostacoli che si oppongono all'accoglimento della richiesta dell'Ubi. Il Coni sta cercando di reperire i finanziamenti necessari per la spedizione alle Olimpiadi di Tokio — al pari di una cifra che va da 800 milioni ad un miliardo di lire — e pensa pertanto di ridurre i contributi finanziari alle singole federazioni, nonché di eliminare dai suoi ranghi gli enti che non si occupano di sports olimpici. Non sarebbe facile, in un momento di tali restrizioni, rimuovere gravi ostacoli per accettare una nuova federazione nei ranghi del Coni. Inoltre esiste in Italia un altro raggruppamento che si occupa delle bocce: si tratta della Federazione italiana gioco bocce, aggregata all'Enal.

L'Ubi ritiene però di avere argomentazioni validissime per far trionfare finalmente la sua causa. Del riconoscimento da parte del Coni i dirigenti dell'Unione Bocciofila Italiana fanno soprattutto una questione morale, tanto è vero che, nella domanda inoltrata a Roma, essi si impegnano a richiedere per i primi quattro anni di affiliazione un contributo annuo non superiore a 3 milioni, il che significherebbe al massimo una riduzione di 150 mila lire sui contributi di ciascuna delle altre federazioni. Assurdo quindi parlare di difficoltà economiche. E' paradossale inoltre che i Comitati olimpici di altre nazioni riconoscano la rispettive federazioni bocciofile, mentre tale riconoscimento viene negato proprio all'Italia che ha attualmente la presidenza della federazione internazionale.

L'Ubi è composta di quasi duecentomila tesserati, appartenenti a 512 società di dieci regioni. La Figb retta dall'Enal inquadra un numero molto maggiore di iscritti, ma una coesistenza fra i due enti viene ritenuta senz'altro possibile ed anzi proficua, senza che alcun danno possa giungere alla Figb dall'eventuale riconoscimento dell'Ubi da parte del Coni. La Federazione cestistica infatti può continuare a svolgere il compito industrialissimo ed insostituibile che è suo patrimonio, cioè quello di regolamentare uno sport ed una bonaria ricreazione per i lavoratori.

Nello stesso tempo l'Ubi, rafforzando la sua posizione col riconoscimento da parte del Coni, può continuare ad occupare a testa alta un ruolo di primissimo piano in campo agonistico internazionale e battersi per conquistare altri allori mondiali da aggiungere ai sei già raggiunti in questo periodo di «purgatorio».

**Gianni Pignata**

### Le partite di domani

*(inizio alle ore 14,30)*

**Serie A - 10ª giornata**

Atalanta (punti 10)-Modena (7)
Bologna (11) - Lanerossi (12)
Fiorentina (13) - Roma (8)
Lazio (11) - Catania (7)
Mantova (8) - Genoa (7)
Messina (4) - Inter (14) a Napoli
Milan (13) - Juventus (12)
Sampdoria (6) - Bari (5)
Torino (8) - Spal (7).

**Serie B - 18ª giornata**

Alessandria (5) - Prato (5)
Brescia (6) - Foggia (9)
Cagliari (11) - Cesena (8)
Catanzaro (8) - Parma (4)
Padova (11) - Varese (10)
Potenza (6) - Livorno (8)
Pro Patria (13) - Palermo (8)
Sommalbal (7) - Venezia (7)
Triestina (7) - Napoli (14)
Verona (10) - Lecco (10).

**Serie C - Girone A**

Alessano (11) - Legnano (8)
Panfulla (6) - Pordenone (8)
Marzotto (9) - Vittoria V. (8)
Mestrina (8) - Cremonese (10)
Novara (18) - Solbiatese (11)
Reggiana (13) - Carma (11)
Saronno (3) - Biasali (7)
Savona (13) - C.R.D.A. (18)
Treviso (9) - Lecco (7).

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.


enciclopedia dello sport

UNICA AL MONDO!
È USCITO STAMANI IL SECONDO FASCICOLO!

chiedetelo subito
o resterete senza!

*a colori - fascicoli settimanali*
*in vendita nelle edicole*

EDIZIONI SPORTIVE ITALIANE



"Alla gioia dei bimbi" un gioiello della tecnica moderna

Locomotiva sperimentale quadruflex, unica al mondo, con funzionamento su 8 motori elettrici, sforzo trazione gr. 8.400 - potenza 45 W., viene presentata in VIA PO 46, con altre interessantissime novità. Prenotarsi in tempo.

# Borse economia e finanza

*E' più che raddoppiato rispetto allo stesso periodo degli anni scorsi*

## Il disavanzo commerciale in 9 mesi ha raggiunto i 1125 miliardi di lire

**Con le rimesse degli emigrati, il turismo ed i movimenti di capitali, il passivo della bilancia valutaria si riduce [redacted] circa 500 miliardi di lire - Le disponibilità ufficiali in oro e divise rimangono immutate**

Neppur per un momento si potrà perder di vista, nei prossimi mesi, la situazione dei nostri conti con l'estero. Le domande, anzi, già si profilano. Continuerà forse (e si aggraverà) il peggioramento della bilancia valutaria? Oppure, alla fin fine, una più severa politica economica riuscirà a contrarre la domanda all'interno; a sostenere la formazione del reddito nazionale, operando dal lato dell'offerta; pertanto, a riconquistare un certo equilibrio nel coordinato complesso [redacted] tutte queste voci?

Lo si vedrà. Frattanto, sembra opportuno riunire, nella tabella seguente, i dati più significativi concernenti il controvalore, per i primi nove mesi dell'ultimo triennio, del cosiddetto «saldo merci» (differenza cioè fra importazioni ed esportazioni); del cosiddetto «saldo partite correnti» (merci, più turismo e rimesse emigrati); infine, della cosiddetta «bilancia valutaria di base» che accoglie tutte le precedenti partite [redacted] in più i movimenti di capitale «autonomi», cioè non direttamente promossi [redacted] sorvegliati dalla banca centrale. I dati, [redacted] al solito, sono espressi [redacted] cifre esatte per il 1961 ed il '62; [redacted] manifestano in cifre tonde, per i primi nove mesi [redacted] '63. Ma l'errore in [redacted] così si incorre (l'esperienza insegna) è trascurabile.

**Bilancia dei pagamenti valutaria (milioni [redacted] dollari)**

| Saldi | Genn.-Sett. 1961 | Genn.-Sett. 1962 | Genn.-Sett. 1963 |
|---|---|---|---|
| Merci | —820 | —867 | —1700 |
| Partite corr. | — 285 | — 461 | — 370 |
| Bilancia «base»* | — 455 | — 721 | — 800 |
| Disponibilità ufficiali | — 200 | —107 | — 8 |

(*) Partite correnti + impieghi di fondi «autonomi» all'estero e dall'estero.

Gli insegnamenti che si possono trarre da questo prospetto sono più o meno quelli scontati: aggiunto un ulteriore lieve peggioramento. Il disavanzo fra esportazioni ed importazioni, nel loro controvalore, che si aggirava sugli 800 milioni [redacted] dollari nei primi nove mesi del '61 e del '62, [redacted] è più che raddoppiato nel '63: non toccando più soltanto, come si sperava, i 1600-1700 milioni di dollari; ma ormai quasi i [redacted] milioni (1125 miliardi di lire). Ciò [redacted] dipendenza, principalmente, delle maggiori nostre importazioni, che si sono verificate nell'ultimo trimestre.

Turismo e rimesse emigrati giovano, anche quest'anno, a colmare questo «vuoto strutturale» per la economia italiana: [redacted] misura però più ridotta che nel passato, e soprattutto (ciò che davvero non è buon segno) a cagione delle rimesse degli emigrati, che aumentano [redacted] ormai lentamente. Forse può darsi che una parte di quanto è guadagnato all'estero sia trattenuto temporaneamente oltre confine, per sospetti o timori monetari? Solo il futuro potrà dirlo. Per quanto ci riguarda dobbiamo aggiungere che non soltanto si è dovuto rinunziare, nel 1963, all'usuale nostro saldo attivo per le partite correnti (deficit di merci e attività degli «invisibili»), [redacted] siamo passati ad un disavanzo di circa 600 milioni di dollari.

Inseriamo allora nel ragionamento i movimenti di capitale di cui abbiamo trattato altra volta mostrando come essi, dopo la primavera, si siano considerevolmente contratti, sia in entrata che in uscita. Nel settembre '63 riprendono lievemente, ma il saldo negativo di queste particolari partite resta modesto. Si aggira sui 20 milioni di dollari. Il profilo della bilancia di base, allora non è sostanzialmente diverso [redacted] quello che si poteva trarre dalle cifre precedenti. Eravamo [redacted] attivo per 500 milioni di dollari, nei primi mesi del '61; ed ancora accumulavamo riserve (dal '58). Ancora in attivo per 200 milioni di dollari, nei primi nove mesi del '62. La bilancia [redacted] base è passiva per 800 milioni di dollari (circa 500 miliardi di lire nei primi nove mesi nel '63. Se le disponibilità ufficiali in oro e divise rimangono immutate, ciò significa che di quella cifra si è accresciuto l'indebitamento [redacted] breve delle banche, sotto l'occhio vigile del nostro istituto di emissione.

* *

Possedendo i dati per i primi nove mesi dell'anno (e rassegnandoci a ragionare [redacted] per cifre tonde) possiamo ormai vedere dove ci [redacted] ritroverà con la bilancia valutaria, concluso l'anno corrente.

[redacted] saldo della bilancia merci si chiuderà con un disavanzo poco inferiore [redacted] 2,4 miliardi di dollari, cifra indubbiamente assai cospicua (1500 miliardi di lire). Il disavanzo delle partite correnti sarà all'incirca di 750 milioni di dollari (470 miliardi di lire in cifra tonda). Quanto al saldo della «bilancia di base» (cioè [redacted] tutte quelle partite che non hanno [redacted] subito l'attività correttiva della banca centrale) non sarà più soltanto [redacted] circa 1000 milioni di dollari: ma quanto [redacted] di 1050 milioni (660 miliardi di lire in cifra tonda). Ecco, dunque, come il peggioramento della situazione ci ha condotti a previsioni globali alquanto più pessimistiche [redacted] quelle avanzate mesi fa.

Di qui la rinnovata urgenza di provvedere. E per agire correttamente, si mantenga pure l'idea di operare anche dal lato dell'offerta; [redacted] magari quella di introdurre qualche freno rigido sui prezzi. Ma si aggiunga subito dopo, primo, che un processo inflazionistico come quello odierno italiano non può ormai essere frenato, [redacted] non operando coraggiosamente *dal lato della domanda globale*. Secondo, che l'inflazione *repressa* conduce a sprechi, negli impieghi delle scarse risorse disponibili, assai più gravi dell'inflazione *palese*. Quindi mortifica lo sviluppo. Onde l'introduzione di freni [redacted] prezzi va effettuata con estrema circospezione; e soltanto, se mai, come misura transitoria.

**Ferdinando di Fenizio**

---

*L'indice [redacted] passa da 80,36 a 80,51 (+0,20%)*

## Lievi variazioni dei titoli in Italia

**Dopo un inizio incerto, il mercato si è fatto più sostenuto - Tendenza nuovamente prudente al listino - Calmo [redacted] reddito fisso - Dopoborsa resistente**

### [redacted] QUOTAZIONI A TORINO

| Titoli | 22 | variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 107 70 | — |
| » » [illegible] | 107 60 | — |
| Redimibile 3½ | 91 30 | — |
| » [illegible] | 91 30 | — |
| Ricostruz. 3½ | 86 40 | - 0 30 |
| » [illegible] | 86 30 | - 0 30 |
| Ricostruz. 5% | 98 20 | - 0 15 |
| » [illegible] | 98 10 | + 0 15 |
| [illegible] Fond. 5% | 96 20 | — |
| Pr. R. 5% Tr. | 97 60 | — |
| » '54 | 96 60 | + 0 20 |
| B.T.N. 5% '63 | — | — |
| » » '64 | 99 70 | + 0 025 |
| » » '65 | 99 85 | — 0 05 |
| » » '66 | 99 95 | - 0 05 |
| » » '68 | 100 80 | — |
| » » '69 | 100 50 | + 0 15 |
| » » '70 | 101 50 | — |
| » » '71 | 101 55 | + 0 20 |
| B.T.S. 5% '66 | 99 95 | - 0 20 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| [illegible] 5½% | 99 — | — |
| » ('54) 6% | 99 15 | — |
| » vent. 6% | 99 20 | + 0 05 |
| » ('54) 6% | 99 40 | — |
| » '57 D. 6% | 99 425 | + 0 175 |
| » ('58) 6% | 99 20 | — |
| » ('70) 6% | 99 25 | — |
| » '59 5½% | 92 875 | — |
| » '60 5½% | 98 10 | + 0 20 |
| » '61 5½% | 92 70 | - 0 25 |
| » '62 5½% | 93 20 | + 0 25 |
| » [illegible] 6% | — | — |
| » » 6% [illegible] | 99 — | — |
| » [illegible] 5½% | 103 — | — |
| » » 5½% [illegible] | [illegible] | — |
| » [illegible] 5½ | 93 75 | — 0 05 |
| [illegible] (III) 4½ | 94 25 | — |
| [illegible] (IV) 5% | 94 | — |
| FF. SS. 5% | 93 40 | — |
| » » '53 | 93 — | — |
| » » '55 | 93 50 | — |
| » » '59 | 93 25 | — |
| » » '60 | 88 80 | — 0 20 |
| » » '61 | 88 90 | — 0 10 |
| P.S.Agr. 5% I | 89 — | — |
| » » » 5% II | 96 25 | — |
| [illegible] PP. 5% | 89 35 | — |
| » 5½% | 93 20 | + 0 05 |
| » 6% | 99 45 | + 0 10 |
| [illegible] Petrolio 6% | 98 — | — |
| » » 6% '57 | 98 — | — |
| » » 6% '58 | 97 025 | — |
| » [illegible] 6% '58 | 98 — | — |
| » [illegible] 6% | 98 15 | — |
| » » 5½% | 98 80 | — |
| » » 5½% '61 | 97 50 | + 0 70 |
| » » 5½% 61 [illegible] | 90 60 | — |
| » » 5½% 62 [illegible] | 91 | — |
| » » » 62 [illegible] | 91 20 | — |
| » » » 63 [illegible] | 91 — | — |
| » Gela 5½% | 91 55 | + 0 15 |
| S. Paolo 5% | 96 50 | — |
| » O. P. 5% | 96 50 | — |

| Titoli | 22 | variaz. |
|---|---|---|
| S.Paolo OP. 6% | 94 — | — |
| » » 3½ | 92 — | — |
| M. Paschi 5% | 95 — | — |
| » OO.PP. » | 95 — | — |
| Migliorum. 5% | 87 — | — |
| C.I.B. Sez. 5% | 99 25 | — |
| Cr. F. Sic. 5% | 93 50 | — |
| » » OO.PP.5% | 99 25 | — |
| Cr.F. Sardo 5% | 90 50 | — |
| O.P.B.Nap.5% | 92 70 | — |
| [illegible] 5% | 99 75 | — |
| » 6% '58 | 99 75 | — |
| » 5% '61 | 93 — | — |
| » 5½ 62 [illegible] | 92 75 | — |
| » » » [illegible] | 92 75 | — |
| » » » 64 | 93 — | — |
| » » 63 [illegible] | 92 50 | — 0 25 |
| [illegible] 5% | 94 [illegible] | — |
| [illegible] PP. » 5% | 95 — | — |
| [illegible] vent. 6% | 99 05 | + 0 05 |
| » [illegible] 6% 51 | 98 75 | — |
| » » 6% 55 | 98 50 | — |
| » » 6% 56 | 98 60 | — |
| [illegible] Est. 6% | 98 60 | — |
| [illegible] XII 6% | 98 85 | — |
| » XV 1-2-3 | 99 25 | — |
| » XVIII 6% | 98 85 | — 0 05 |
| » XIX 6% | 99 — | — |
| » XX 6% | 98 75 | — 0 25 |
| » XXI 5% | 91 30 | — |
| » XXII 5% | 98 35 | — |
| » XXIII 5% | [illegible] | — |
| » XXIV 5½ | 92 525 | + 0 175 |
| » Cr.N.6% 1° | 98 75 | — |
| Torino '25 5% | — | — |
| » '27 5% | 98 75 | — |
| » '52 6% | 100 50 | — |
| » AEM 5½ 60 | 90 10 | — 0 40 |
| » » » 62 | 93 50 | — |
| Genova 6% '59 | 98 80 | — |
| » 5½% 61 | 91 — | — |
| Fiat 6% '49 | 99 40 | — |
| Fiat 6% '56 | 99 50 | — 0 50 |
| Fiat 6% '57 | 99 80 | — 0 25 |
| Fiat 5½% '60 | 93 05 | — 0 50 |
| [illegible] 5½% | 90 10 | — |
| Pirelli 6% '60 | 101 — | — |
| » 5½% 62 | 91 — | — |
| [illegible] 48-49 7% | 102 50 | — |
| » '53 7% | 103 50 | — |
| » '55-75 7% | 103 — | — |
| » 1958 7% | 104 — | — |
| » '59 6½% | 100 — | — 0 20 |
| » 62 5½ 1° | 89 40 | — 0 20 |
| » » » 2° | 89 70 | — 0 20 |
| » [illegible] 5½% | 89 50 | — |
| [illegible] 48 7% | 104 — | — |
| » 49 7% | 101 — | — |
| » 56 7% | 103 — | — |
| [illegible] 7% | 103 50 | — |
| » 6% 1960 | 97 50 | — |
| [illegible] 7% '56 | 102 50 | — |
| » 7% '57 | 102 — | — |
| » 7% '59 I | 101 75 | — |
| » 7% '59 II | 102 — | — |
| [illegible] 7% | 102 50 | — 1 50 |
| Westingh. 7% | 102 25 | — |

| Titoli | 22 | variaz. |
|---|---|---|
| SADE 6% | 99 75 | — |
| Ferrara 7% | 102 — | — |
| Ferrara 7% 56 | 105 50 | — |
| Ang.-Fran 6% | 99 25 | — |
| Cart. It. 7% 49 | 102 | — |
| » » 5½ 62 | 89 60 | — |
| [illegible] 6% | 100 | — |
| » 6% '58 | 99 15 | — |
| » 5½% '60 | 90 50 | — |
| » 5½% '61 | 90 20 | 0 20 |
| » 5½% '62 | 90 50 | — |
| [illegible] 6% | 98 50 | — |
| Viscosa 6% | 99 70 | — |
| Viscosa 6% 57 | 99 05 | + 0 15 |
| [illegible] 6% | 101 — | + 0 50 |
| [illegible] 6% | 98 50 | — |
| Terni 6% | 98 50 | — |
| Terni 6% | 97 50 | — |
| [illegible] 6% | 97 60 | — |
| [illegible] 6% | 99 — | — |
| SIP 6% | 97 10 | - 0 40 |
| [illegible] 6½% | 98 — | — |
| [illegible] 7% | 102 50 | — |
| [illegible] 6% | 100 — | — |
| C.Pozzi 5,75 59 | 95 | — |
| » 5,50 62 | 91 | — |
| [illegible] 5½ | 89 90 | — 0 05 |
| » 5,50 62 | 89 90 | - 0 05 |
| Lancia 5½% 60 | 90 70 | — 0 50 |
| » » 62 | 91 25 | — 0 25 |
| Liquigas 6% 59 | 94 — | — |
| [illegible] 5½ | 89 25 | — |
| [illegible] Italia 5½ | 89 — | + 0 25 |
| It. Gas 5½ '61 | 91 — | — 0 15 |
| Tr.G.S.Ber.5½ | 89 30 | — |
| Autostrade 5,50 | 90 — | — |
| **AZIONI** | | |
| [illegible] | | |
| An. Ass. Torino | 10100 | — 300 |
| A. Ass.Tor.priv. | 6650 | — 100 |
| Assic. Generali | 115500 | + 100 |
| C. Med. Ass. | 760 | — |
| Piem. Finanz. | 2475 | + 75 |
| Ferr. Medit. | 3550 | — |
| Ferr. Merid. | 2132 | + 2 |
| M.A.I. | 17000 | — |
| Torino-Nord | 39 | — |
| STET | 2640 | — |
| Invest | 3750 | + 25 |
| Finelettrica | 1182 | + 7 |
| [illegible] | 74600 | + 400 |
| La Centrale | 10230 | 20 |
| **ELETTRICI** | | |
| SIP | 1245 | - 5 |
| Terni | 580 | + 10 |
| P.C.E. | 1015 | — |
| [illegible] | 2600 | — |
| [illegible] | 2000 | + 10 |
| [illegible] | 2140 | — |
| Sme | [illegible] | — |
| [illegible] | 3350 | — |
| E. Marelli | 790 | — |
| SADE | 1045 | - 5 |
| M. Marelli | 1415 | — |

| Titoli | 22 | variaz. |
|---|---|---|
| **MINERARI ESTRATTIVI** | | |
| [illegible] | 715 | + 10 |
| Talco Grafite | 23600 | — |
| M. Amiata | 4215 | + 115 |
| **METALMECCANICI** | | |
| FIAT | 2514 | - 24 |
| FIAT privil. | 2102 | - 9 |
| [illegible] | 905 | + 3 |
| SIAM | 6000 | — |
| [illegible] | 2850 | — |
| Finsider | 1019 | + 3 |
| Italsider | 1460 | + 4 |
| Westinghouse | 1210 | — |
| [illegible] | 510 | — |
| Dalmine | 2240 | + 20 |
| Olivetti priv. | 2950 | + 15 |
| **TESSILI E MANIFATT.** | | |
| Borgosesia | 11400 | — |
| [illegible] | 5310 | - 22 |
| Viscosa privil. | 4110 | - 95 |
| Chatillon | 1100 | — |
| Cotonificio [illegible] | 190 | — |
| [illegible] | 340 | — |
| Cir | 4350 | — |
| **CHIMICI** | | |
| Italgas | 1795 | - 5 |
| Paramatti | 1505 | + 5 |
| Schiaparelli | 4580 | — |
| Mira Lanza | 45050 | + 450 |
| SAFFA | 8100 | + 155 |
| ANIC | 1695 | + 25 |
| Rumianca | 2051 | - 5 |
| Montecatini | 2130 | - 8 |
| Liquigas | [illegible] | - 7 |
| [illegible] | 102 | — |
| S.A.R.O.M. | 1220 | — |
| **ALIMENTARI** | | |
| [illegible] Zuccheri | 250 | — |
| Florio | 95 | — |
| Venchi-Unica | 235 | — 1 |
| Eridania | 2810 | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Beni Stabili | 6500 | — |
| [illegible] | 4950 | — |
| Risan. (Napoli) | 4250 | — |
| Immob. Roma | 905 | — 5 |
| [illegible] | 2550 | — |
| **DIVERSI** | | |
| Acqua Potab. | 1730 | — |
| C. Acqua Roma | 815 | — |
| Acq. DeFerr.-G. | 1175 | — |
| Cartiere Ital. | 3650 | + 60 |
| Cartiera Burgo | 20850 | + 150 |
| [illegible] | 15000 | — |
| Eternit | 7150 | — |
| Pirelli | 5045 | - 85 |
| Ceram. Pozzi | 770 | — |
| Rinascente | 708 | + 9 |

*La seduta di fine settimana ha presentato un tono iniziale calmo, con affari modesti ed evidente esitazione. L'intervento di un vivace denaro ha costituito la caratteristica dominante [redacted] metà seduta, ma l'interessamento dei compratori ha abbandonato la consueta pattuglia di voci di punta per riversarsi su Terni, Finsider, Anic, Mira Lanza, Saffa, Rinascente. Verso il termine della seduta il tono generale è apparso smorzato per la presenza di materiali realizzi, che però non hanno incrinato la resistenza di fondo del mercato. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa invariato.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 31.500.000 c.n., obbligazioni per lire 96.000.000 c.n., azioni n. 277.085.*

**Milano**, 22 novembre.

Dopo due giorni di netta tendenza al rialzo, il mercato manifesta qualche incertezza, conseguente anche all'alternarsi di notizie sulla crisi politica, seguendo [redacted] andamento piuttosto irregolare, senza però abbandonare una buona resistenza di fondo.

La seduta ha avuto un inizio incerto e intonato a prudenza; qualche realizzo provocava nelle prime battute leggeri cedimenti rispetto alla vigilia, poi il tono si faceva nuovamente sostenuto e ben presto la maggior parte dei valori si riportava sui livelli massimi con piccole migliorie rispetto al precedente listino; sempre molto fermi i cementi, le Anic, Lanerossi, Edison, Fiat e altri titoli primari. Anche i finanziari ed assicurativi, Motta e Burgo si portavano su buone posizioni.

Al listino, specie nelle ultime battute, il mercato dava [redacted] manifestazioni [redacted] prudenza; i valori primari in specie perdevano il terreno acquisito, iscrivendosi a livelli intermedi, altri valori per contro conservavano piccoli vantaggi.

L'indice generale azionario di 24 lire passa da [redacted] ieri a 80,51 con un leggero rialzo dello 0,2%. Calmi [redacted] basi resistenti i valori [redacted] Stato; poco trattate le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 81.500.000 lire, obbligazioni per 292 milioni di lire, azioni n. 1.052.275, di cui maggiormente scambiate: Fiat 41 mila 500, Viscosa 120.000, Edison 74.500, Calini 73.000, Terni 275.000, Liquigas 161.000, Rinascente 301.000.

*Dopoborsa quasi inattivo a fondo resistente. Prezzi informativi della serata: Fiat 2515-2520, Montecatini 2120-2130, Edison 3535-3545, Viscosa 5315-5325, Generali 115.300-115.500.*

**Genova**, [redacted] novembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5100; Navig. Alta Italia 16.750; Cotonificio Ligure 4300; Org 2045; Eridania 2760; Romana Zuccheri 273; Industria Zucchero 5600; Distillerie Italiane 2680; Zuccheri Sermide 2040; Esercizi Molini 1920; Mira Lanza 46 mila e 125; Italsider 1468; Aedes 3500

### [redacted] DI CHIUSURA ALLA BORSA [redacted] MILANO

| | | | |
|---|---|---|---|
| **FINANZIARI E ASSICURATIVI** | | | |
| Mediobanca | 74.550 | Pirelli C. | 7048 |
| [illegible] | 5810 | [illegible] | 1266 |
| Centrale | 10.265 | [illegible] | 2665 |
| Invest | 3755 | Italpi | 3145 |
| Bastogi | 2140 | Generali | 115.490 |
| Sviluppo | 2142 | Ras | 47.350 |
| [illegible] | 699.50 | Incendio | 12.600 |
| Fineletr. | 1180 | Assicur. | 50.700 |
| [illegible] | 1014.50 | An. Ass. | 10.340 |
| Breda | 5570 | Ass. Milano | 25.960 |
| | | Fond. Vita | 24.310 |
| **TRASPORTI** | | | |
| N. [illegible] | 1360 | [illegible] | 1950 |
| [illegible] | 3569 | [illegible] | 3675 |
| **TESSILI E MANIFATTURIERI** | | | |
| Cantoni | 25.400 | [illegible] | 3210 |
| Val Ticino | 36,50 | Lanerossi | 3970 |
| [illegible] | 1169 | [illegible] | 220 |
| De Angeli | 4250 | Fisac | 340 |
| Cucirini | 9166 | Cascami | 6330 |
| Linificio | 815 | Bernocchi | 2590 |
| Rossari | 36.250 | Chatillon | 9145 |
| [illegible] | 38.700 | Snia Visc. | 5520 |
| [illegible] | 3250 | [illegible] | 740 |
| Cot. Mer. | 229 | Scotti | 181 |
| Jucker M. | 61.900 | Marzotto | 1041 |
| **MINERARI E METALLURGICI** | | | |
| Italsider | 1459 | Dalmine | 2230 |
| Magona | 1280 | Siele | 5350 |
| Metallurg. | 4770 | [illegible] | 1475 |
| Amiata | 6255 | Falck | 7040 |
| Montecat. | 2125 | Trafileria | 1590 |
| Monteponi | 775 | Ilssa-Viola | 1159 |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | | | |
| Bianchi | 314 | Fr. Tosi | 1070 |
| Fiat | 2510 | Westingh. | 1260 |
| Fiat priv. | 2090 | Olivetti | 2955 |
| [illegible] | 902 | | |
| **ELETTRICI E ELETTROTECNICI** | | | |
| Sade | 1048 | Sip | 1244 |
| [illegible] | 2442 | [illegible] | 3249 |
| [illegible] | 1940 | [illegible] | 2050 |
| Edison | 3440 | [illegible] | 2020 |
| [illegible] | 1935 | [illegible] | 2540 |
| [illegible] | 1965 | Terni | 576.50 |
| [illegible] | 1540 | [illegible] | 2110 |
| [illegible] | 2600 | Marelli | 798.50 |
| [illegible] | 3480 | Magneti | 1394 |
| [illegible] | 1015 | Tecnom. | 2390 |
| [illegible] | 1762 | Tosi | 2409 |
| [illegible] C. | 2640 | Alta Ital. | 1045 |
| [illegible] | 1350 | Calabria | 1430 |
| [illegible] | 2125 | Lucana | 1970 |
| **ALIMENTARI** | | | |
| [illegible] | 2700 | [illegible] | 2695 |
| Eridania | 2795 | Motta | 31.000 |
| Es. Molini | 1910 | R. Zucch. | 280 |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | 1695 | Mira L. | 46.100 |
| Saffa | 8136 | [illegible] | 3195 |
| Italgas | 1780 | [illegible] | 2055 |
| Liquigas | 525.75 | [illegible] | 1230 |
| Mag. Cav. | 874 | C. Erba | 11.000 |
| [illegible] | 101.75 | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | 2130 | Caffaro | 183.50 |
| **IMMOBILIARI E AGRICOLI** | | | |
| Aedes | 3500 | Milano C. | 44.900 |
| [illegible] | 3100 | Sides | 4975 |
| [illegible] | 1790 | Bon. Ferr. | 760 |
| Beni Stab. | 6600 | Risan. N. | 4300 |
| [illegible] | 906 | | |
| **DIVERSI** | | | |
| [illegible] | 106 op. | [illegible] A. | 1060 |
| [illegible] | 57.000 | [illegible] | 300 |
| Burgo | 20.710 | Linoleum | 3000 |
| [illegible] | 960 | Pr. SpA | 5000 |
| [illegible] | 1100 | T. Acqua | 17 525 |
| [illegible] | 71 000 | [illegible] | 700 |
| [illegible] | 7990 | C. Acqua | 815 |
| Cer. Pozzi | 764 | De Ferrari | 1185 |
| Eternit | 7200 | | |

---

*La [redacted] all'esame del Comitato per la ricostruzione*

## Ampia disponibilità di alimentari assicurata per il periodo natalizio

**Dichiarazioni del ministro Medici - In pieno sviluppo le importazioni di carni congelate e di zucchero - Garantita la stabilità dei prezzi per l'olio d'oliva - Attenti controlli della Polizia tributaria**

(Nostro servizio particolare)

**Roma**, 22 novembre

*La situazione alimentare italiana è stata oggetto [redacted] approfondito esame da parte [redacted] del Cir (Comitato interministeriale per la ricostruzione) nel corso di una riunione tenuta nel pomeriggio [redacted] oggi al ministero del Bilancio, sotto la presidenza del sen. Medici. Erano presenti alla riunione i ministri Mattarella (Agricoltura), Colombo (Tesoro), Martinelli (Finanze), Togni (Industria), Trabucchi (Commercio Estero), il sottosegretario Pezzini (Bilancio) nonché il governatore della Banca d'Italia, Carli.*

*Come ha poi confermato lo stesso ministro Medici, le disponibilità di generi alimentari — e in particolare di carni, di olio d'oliva e di zucchero — [redacted] tali da poter fronteggiare con tranquillità anche la maggior domanda del periodo natalizio.*

*Per le carni, è in pieno sviluppo [redacted] programma di importazioni di carni congelate, approvato a suo tempo: le relative licenze sono assegnate sia a macellai sia a comuni e cooperative. Oltre che sull'approvvigionamento abituale di carni bovine fresche, le massaie potranno inoltre contare su abbondanti rifornimenti di carni suine ed ovine, di pollame, di uova.*

*Per l'olio d'oliva, i quattro milioni di quintali della trascorsa campagna in corso si aggiungono ai trecentocinquantamila riportati dalla campagna precedente. Le importazioni dalla Spagna, dove pure si è avuto un ottimo raccolto di olive, consentiranno di ricostituire le scorte con facilità. La stabilità dei prezzi dell'olio di oliva per quanto riguarda i produttori, sarà garantita imponendo agli importatori l'acquisto abbinato di maggiori quantitativi di olio di semi.*

*Per lo zucchero, infine, il Cir ha preso atto che le [illegible] hanno già permesso di autorizzare l'importazione di un milione di quintali fra cristallino e raffinato. La direzione generale dell'alimentazione potrà così intervenire ove occorra anche per migliorare la distribuzione, assicurando la copertura dei fabbisogni, sia dei diretti consumatori, sia dell'industria dolciaria. Le aste proseguiranno regolarmente; la apposita Cassa conguaglio per le importazioni dello zucchero potrà usufruire nei prossimi giorni di un primo contributo di dieci miliardi.*

*Le autorità, d'altra parte, oltre che della più razionale distribuzione delle derrate alimentari si preoccupano di evitare ingiustificati aumenti dei prezzi nel periodo di fine d'anno. La polizia tributaria dovrebbe tra l'altro vigilare sulla vendita dei prodotti giuridicamente non sottoposti ad alcun controllo, quando alla loro produzione e confezione concorrono materie prime che beneficiano di un prezzo politico o d'imperio.* **ar. ba.**

*Per le imposte in corso*

### Aumentati del 20% i coefficienti di ammortamento degli impianti

**Roma**, 22 novembre.

(r. e.) I coefficienti di ammortamento degli impianti industriali ai fini fiscali, contenuti nella tabella del marzo 1957, sono maggiorati nella misura del 20 per cento a partire dal periodo d'imposta in corso il 22 novembre. Così ha disposto una circolare in data odierna il ministro [redacted] Finanze Martinelli.

---

**Sospese le contrattazioni con 80 minuti di anticipo**

## Wall Street chiude in forte ribasso alla notizia della morte di Kennedy

**La media Dow Jones degli industriali scende da 732,65 a 711,49 - Deboli le Borse europee**

**New York**, 22 novembre.

**Alla notizia dell'attentato a Kennedy, la Borsa ha chiuso con 80 minuti di anticipo, dopo aver registrato un forte ribasso dei titoli. Nella prima parte della seduta, il mercato aveva registrato contrattazioni molto attive e oscillazioni di prezzi, nel tentativo di una ripresa dopo il sensibile declino di ieri.**

**La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa di 21,16 punti, portandosi a quota 711,49. Anche gli indici «Standard and Poor's» e «Associated Press» hanno accusato perdite nelle stesse proporzioni.**

**Sulla base di queste cedente, il valore medio generale di tutte le quotazioni a Wall Street ha perso oltre 16 miliardi di dollari. I ribassi oscillano tra 1 e 5 dollari per azione, ma in alcuni casi le perdite sono anche maggiori. Nonostante la brevità della seduta, sono state contrattate 6.630.000 azioni, contro 5.730.000 di ieri.**

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): [redacted] Industriali 711,49 (732,65); 20 Ferroviari 166,41 (160,60); 40 Obbligazioni interne 88,30 (88,37); 15 Pubbliche Utilità 134,97 (136,92).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 17,25 (17,25); American Cyanamid 53 (55,12); American Tel and Tel 130 (137); Bethlehem Steel 29,50 (29,75); Dupont de Nemours 230 (232,25); Ford Motor 48 (50,50); General Electric 75,37 (78,12); General Motors 74,75 (77); I.B.M. 465,25 (484); Kennecott Copper 73,50 (74,12); Standard Oil of N. J. 67,37 (68,88); U. S. Steel 45,25 (49,00); Woolworth 76,75 (77,36).

**Londra**, 22 novembre.

La Borsa londinese ha terminato la settimana confermando la tendenza debole delle sedute precedenti. Irregolarmente in ribasso i valori industriali. I fondi di Stato britannici, privi di sostegno, hanno perso fino a [redacted] scellini.

Indice Reuter degli industriali 457,6 (459,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 67 1/2 (67); Snia Viscosa pref. 52 1/2 (52 1/2); Montecatini 26 3/4 (26 3/4); British Petroleum 58 1/4 (58 1/4); Tube Investments 82 (81 3/4); Vickers 32 7/8 (33); General Electric 64 (61); Dunlop Rubber 35 1/2 (35 3/4); Unilever 35 1/2 (35 7/8); Imperial Chemical 70 1/2 (70 7/8); Bowater Paper 42 3/8 (43 5/8); Imperial Tobacco 66 (66); Rolls Royce 32 1/4 (32 1/4); Guinness Sons 75 3/4 (75 1/2); Woolworth 81 3/4 (81 1/4); Rank Organisation 57 (56 1/4).

**Parigi**, 22 novembre.

Il mercato ha chiuso la settimana con una nota cedente. Gli osservatori non sono stati in grado di avanzare altre ragioni al di fuori delle misure governative di stabilizzazione. Particolarmente deboli gli elettrici, gli elettronici, gli alimentari, i petroliferi e i grandi magazzini oltre a diverse altre singole voci.

Indice generale 85,7 (85,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 22,05 (24,15); Finsider 8,05 (7,90); Pirelli 39,35 (39,35); Snia Viscosa 41,40 (41,50); Fiat 19,80 (19,40); Fiat pref. 16,30 (16,30); Montecatini 16,25 (16,55).

Air Liquide 682 (687); Citroën 180 (184,50); Française des Pétroles 230 (233); Péchiney 170,50 (171,80); Peugeot 130,10 (130); Rhône Poulenc 373 (378,50); Galeries Lafayette 560 (562); Crédit Comm. Française 345 (360); Saint Gobain 264,50 (268,00); Ugine 253 (254,60).

**Francoforte**, 22 novembre.

In apertura [redacted] quota presentava declini varianti in generale da 2 a 5 punti ed in qualche caso fino a 8 punti, per effetto di continue vendite di operatori tedeschi e stranieri. Nonostante i recuperi a metà seduta la quota ha chiuso su basi deboli.

Indice industriale 114,38 (115,15).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 13,45 (13,50); Fiat 15,85 (16); Fiat pref. 13,15 (13,25); Pirelli 31,85 (32,20); Edison 21,50 (21,45); Magneti Marelli 6,70 (6,80); Snia Viscosa 33,50 (33,50); Finsider 6,50 (6,30); Olivetti 18,50 (18,50).

A.E.G. 451,25 (457,50); Brown Boveri 574 (580); Daimler Benz [redacted] (980); Mannesmann 197,50 (199,50); Rhein Stahlwerke 200 (200); Schering 427 (429); Siemens e Halske 521 (528); Deutsche Bank A. G. 512 (518); Dresdner Bank 500 (506); Volkswagen 564,50 (571).

**Zurigo**, 22 novembre.

Mercato più debole, influenzato dal regresso della vigilia a Wall Street, ma qualche valore è apparso resistente.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 84,50 (85); Rumianca 14,70 (14,80); Sade 7,50 (7,50); Italcementi 148 (147); Snia Viscosa 38 (38); Condotte 14,50 (14,75); Fiat 16,05 (16,10); Invest 6,50 (6,55); Ledoga priv. 34 (35); Magneti Marelli 9,75 (9,80); Pirelli 36,50 (36,50).

Unione Banche Svizzere 3500; Società Banche Svizzere 3155 (3165); Credito Svizzero 3335 (3350); Electro Watt 2485 (2485); Interhandel 3900; Italo-Suisse 1000 (1015); Aare Tessin 1320 (1320); Adolph Saurer 2150 (2180); Bally 1860 (1890); Brown Boveri 2780 (2770); Ciba 8525 (8525); Fischer 2075 (2085); Lonza 2490 (2500); Nestlé Alimentana 3720 (3770); Sulzer [redacted] (4200).

A Ginevra: Società Merid. Elettr. 14 (14); Montecatini 35 (36); Edison 21,25 (23,80); Finsider 7 (6,75).

A Lugano: Assicuraz. Torino 74 (74,10); Assicuraz. Torino priv. 46 (49,40).

*Tendenza molto calma*

### Oro e valute estere ieri al mercato libero

**Milano**, [redacted] novembre.

Chiusura di settimana molto calma sul mercato libero delle valute e dell'oro, con attività ridottissima. L'offerta ha prevalso nei trasferimenti, provocando nominalmente — data la mancanza di scambi — flessioni sul New York a quota 628-634 e sul Zurigo, quotato da 145 a 147,50. Stabili sia il Parigi a 128-130, sia il Francoforte a 158-160.

Calmo e senza affari anche il settore delle banconote, [redacted] assestamento [redacted] dollaro Usa a 624-632, stazionarie le altre voci: sterlina 1740-1760; franco svizzero 145-146,50; franco francese 127-129 e marco occidentale 157-159.

Tono più stabile nel settore aureo: l'oro risultava ancora a quota 714-724, poco scambiate le monete pregiate: sterlina oro vecchio conio 6250-6500; id. nuovo conio Elisabetta 6200-6400; marengo svizzero 5400-5600; id. italiano 5500-5600.

### FALLIMENTI

TORINO

Vigna Giovanni, già tintoria in Chieri; sent. 22 novembre; curat. dr. A. Dondona; verif. 16 gennaio; giud. dr. Biancotti.

Cerniechi Mirella [redacted] Ricca Fabel, già eserc. trattoria in [redacted] Chieri 48, sent. 22 novembre; curat. dr. Dondona; verif. 13 gennaio; giud. dr. Pregno.

Soc. fatto Vecchetta Paolo e Alessandro, impresa costruzioni edili, via Tripoli 153 e v. Benevagienna 16 bis; sent. 22 novembre; curat. dr. Dondona; verif. 9 gennaio; giud. dr. Fornelli.

SAVONA

Baratti Pietro e Aldo, autotrasporti, Vado Ligure, sent. 18 novembre, curat. rag. M. Tarantini, verif. 13 gennaio, giud. dr. Chieppa.

---

## I sindacati tedeschi per la libera iniziativa

(Dal nostro corrispondente)

**Bonn**, 22 novembre.

Il congresso dei sindacati tedeschi riunito a Dusseldorf, ha approvato oggi il nuovo programma della confederazione del lavoro. La novità del programma è costituita da una rinuncia alla pianificazione come strumento della politica economica. Il programma che ha raccolto la quasi unanimità dei consensi (421 voti a favore, due contrari e due astenuti) stabilisce che la libera economia di mercato è indispensabile allo sviluppo della moderna società e che essa va considerata uno strumento [redacted] moderno ordine economico importante come la pianificazione.

Questo atteggiamento riflette fedelmente i principi del programma del partito socialdemocratico approvato tre anni or sono a Bad Godesberg. «Noi», ha dichiarato il presidente della confederazione Rosenberg, «non dobbiamo perdere di vista le stelle, ma nonostante ciò anche nostro dovere camminare con i piedi sulla terra».

[redacted] documento approvato oggi viene presentato come un compromesso fra la destra e la sinistra dei sindacati, questa ultima è rappresentata dai sindacati chimici ma per giudizio [illegible] il pensiero della destra. I sindacati tedeschi si trovano in una situazione precaria di fronte [redacted] della diminuzione dei loro iscritti: se nel 1952 i membri della confederazione erano sei milioni su quindici milioni di lavoratori, nel 1962 erano appena 6,5 milioni su 21 milioni di lavoratori. **m. c.**

**Manifattura Ceramica Pozzi**
Società per Azioni - Capitale Sociale L. 10.500.000.000
Sede: Milano - Via Visconti di Modrone 15

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti [redacted] convocati in Assemblea straordinaria in Milano presso la Sede del Banco Ambrosiano, via Clerici n. 2 (ingresso principale Largo Bortolo Bellotti), per il giorno [redacted] dicembre 1963 alle ore [redacted] in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno successivo alla stessa ora, stesso luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

— Emissione di un prestito obbligazionario di L. 4 miliardi 200.000.000 di [redacted] la metà convertibile in azioni della Società.

Possono intervenire o farsi rappresentare all'Assemblea tutti [redacted] aventi diritto che abbiano depositato [redacted] azioni entro il termine del [redacted] dicembre 1963 presso la Cassa della Società in Milano o presso quelle dei seguenti Istituti:

Banca Nazionale del Lavoro; Credito Italiano; Banco di Roma; Banca Commerciale Italiana; Banco di Napoli; Banco di Sicilia; Banco Ambrosiano; Banca Agricola Milanese; Banca d'America e d'Italia; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Banca Popolare [redacted] Milano; Banca Popolare di Novara; Banco [redacted] Santo Spirito; Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde; Credito Commerciale; Credito Lombardo; Credito Varesino; Istituto Bancario [redacted] Paolo [redacted] Torino; Monte dei Paschi di Siena; Banca G. Coppola; Banca di Credito e Risparmio; Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti; Banca Manusardi; [redacted] Piccolo Credito Bergamasco; Banca Privata Finanziaria; Banca Popolare di Lecco; Banca Provinciale Lombarda; Banca Romana; Banca San Paolo [redacted] Brescia; Banca Unione; Banca Vonwiller; Banca di Credito [redacted] Milano; Cassa di Risparmio di Torino; Credito Artigiano; Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi; [redacted] di Risparmio di Trento e Rovereto; [redacted] di Risparmio di Savona; First National City Bank, sede di Milano.

Milano, 22 novembre 1963.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente: Dr. PAOLO NOGARA

**COMUNICATO**

MAGIONCALDA ANGELINA, titolare della ditta Pavilux corrente in Torino, via Mazzini 54, dichiara di aver fabbricato e posto in vendita prodotto detersivo denominato PAVINET, destinato alla pulizia dei pavimenti; riconosce che l'uso della parola PAVINET per distinguere prodotto detersivo, costituisce usurpazione del marchio registrato «PAVINET» n. 70246 del quale la SALCIM (Società Anonima Lavorazioni Chimiche e Imballaggi Metallici) di Milano, via Grazioli [redacted], è titolare; si impegna con la SALCIM a non usare la parola PAVINET per distinguere i propri prodotti, [redacted] distruggere i contenitori tutti [redacted] impressa la parola PAVINET, nonché tutto il materiale pubblicitario, dépliants, istruzioni d'uso etc. contenente la parola PAVINET.

F.to MAGIONCALDA ANGELINA

ANTICHITÀ OGGETTI [redacted]
Carillon
[redacted] S. TERESA 15 - TEL. [redacted]
TORINO

**GALLERIA NARCISO**
[redacted] - Piazza Carlo Felice [redacted] - Telef. 43.125

OGGI ALLE [redacted] INAUGURAZIONE DELLA [redacted]

*Artisti dell'800 Italiano*

TUTTI I MACCHIAIOLI TOSCANI

capolavori di

MANCINI - SPADINI - PALIZZI, [redacted]

e una sala in

"OMAGGIO [redacted]"

**VETERINARI o TECNICI**
per assistenza Clientela Piemonte
assume
importante Industria Mangimi.
Serietà e riservatezza.
Scrivere dettagliando a:
PUBBLICITA' STAMPA 321 — TORINO

**CAPACI ISPETTORI VENDITA**
Alimentari e/o similari desiderosi migliorare
assume PRIMARIO COMPLESSO INDUSTRIALE
per Piemonte
Dettagliare a: PUBBLICITA' STAMPA 323 - TORINO

[redacted] BRILLANTE CARRIERA AGENTI VENDITA
avvia
giovani residenti in comuni province Torino e Cuneo
IMPORTANTE INDUSTRIA MANGIMI
Corso trimestrale retribuito.
*Richiedesi:* serietà, buona volontà, patente.
Dettagliare a: *Pubblicità Stampa 322 - TORINO*

**CASA del SALOTTO**
FABBRICAZIONE PROPRIA
*Salotti - Poltrone [redacted] Divani a letto*
PRADOTTO E., c. G. Cesare 58, tel. 851.749

### Il nuovo anno all'Accademia di medicina torinese

# Malattie ereditarie e «difetti» molecolari

## Il discorso d'apertura di A. M. Dogliotti e prolusione del prof. Ceppellini sulle più moderne ricerche della genetica - Come si trasmettono i caratteri morbosi

In questi ultimi tre lustri la biologia ha compiuto tali progressi, ha rivelato tanti segreti d'ordine genetico, si da aprire nuovi orizzonti nella interpretazione di molte malattie sino ad ieri davvero enigmatiche in quanto ad origine e si da prospettare, in campo pratico, altrettanto nuovi e razionali indirizzi terapeutici. Di tante vaste e complesse scoperte si è avuto iersera una succosa e brillante sintesi nella conferenza, dal titolo « Biologia molecolare e medicina », con cui il prof. Ruggero Ceppellini, direttore dell'Istituto di genetica medica dell'Università torinese, ha inaugurato il nuovo anno (117° dalla fondazione) dell'Accademia di medicina di Torino.

Ciò dopo il discorso di apertura fatto dal presidente, prof. A. M. Dogliotti; il quale ha svolta la relazione sull'attività dell'anno accademico appena passato, mettendo in chiara luce numerosi avvenimenti d'ordine scientifico.

Il prof. Ceppellini ha imperniato il suo giro d'orizzonte tenendo particolarmente come punto di richiamo esplicativo un capitolo della patologia medica, che considera talune forme morbose legate ad alterazioni innate della emoglobina (emoglobinopatie), cioè della sostanza che dà colore ai globuli rossi, fissa l'ossigeno e lo veicola ai vari tessuti dell'organismo. Le emoglobinopatie sono, del resto, il primo e chiaro esempio di malattia molecolare. E ci spieghiamo.

Intorno al 1949 l'interesse dei genetisti e dei biologi venne richiamato su una forma di anemia, riscontrabile anche tra gruppi della nostra popolazione e a tipo familiare, caratterizzata dalla peculiare proprietà dei globuli rossi di andare incontro ad una bizzarra deformazione a falce, con ridotta ossigenazione, donde il nome di falcemia assunto dal morbo. Il quadro di questo è assai variabile, potendo includere stati di scompenso circolatorio, lesioni cerebrali a tipo infartuale, gravi disfunzioni renali, stramba forma cranica (turricefalia).

Le ricerche portate a fondo non hanno tardato a confermare il sospetto di un male a carattere ereditario. Fu il Pauling, Premio Nobel per la chimica nel 1954 ed oggi nuovo Nobel per la pace, il grande chimico delle proteine, ad avere la geniale intuizione che l'origine della nebulosa malattia fosse da riconoscersi in un solo fattore fondamentale, che egli additò in un « errore » sito nella struttura della molecola emoglobinica. E per lui non fu difficile dimostrare la differenza tra la emoglobina normale, cosidetta A, e la anomala S.

Ma in che poteva consistere quel difetto molecolare? Si è arrivati ad accertare che si tratta della sostituzione di un elemento (aminoacido) con uno diverso. Successivamente venne scoperta tutta una serie di emoglobine e ne furono studiate le modalità di trasmissione. Confermato che nel periodo fetale e nei primi mesi di vita è presente una emoglobina diversa da quella che dovrà succedere (e la cui persistenza sarebbe dannosa), nel '55 quattro ricercatori, tra cui il Ceppellini, identificarono una piccola componente normale della emoglobina dell'adulto, che rappresenta il due o tre per cento della totale. La variazione quantitativa di essa permette di identificare con sicurezza il tipo più comune delle dette gravi anemie a carattere ereditario.

Ma come ne sono trasmissibili attraverso le generazioni gli elementi informatori? Si tratta di « istruzioni » biologiche in codice, inscritte nei « geni » dei procreatori. Il « gene » che trasporta il programma per cui si determinano nei discendenti le caratteristiche di ogni individuo, fisiche e intellettuali, è costituito da un acido, desossiribonucleico. Questo, però, non tutto può attuare direttamente; pertanto gli presta mano come messaggero un altro acido, il ribonucleico.

Lo spazio non ci permette di addentrarci oltre su questo affascinante ma assai complesso problema. Il Ceppellini, trattandolo magistralmente in sede accademica, è arrivato infine a dimostrare come i moderni concetti della biosintesi proteica « controllata a livello genico » abbiano grande importanza per affrontare sotto nuovi punti di vista molti problemi della patologia umana. Qualche barlume sembra persin già nascere per aprire nuove prospettive allo studio ed alla terapia dei tumori.

**Angelo Viziano**

### Nuove speranze di cura contro il «cancro del sangue»

#### Il morbo, la leucemia, sarebbe stato arrestato con cure chimiche e radiazioni

*(Nostro servizio particolare)*

**Londra, 22 novembre.**

Due interessanti annunci sulla lotta contro un male tremendo, la leucemia, sono stati dati oggi a Londra e Chicago.

In una relazione pubblicata su « The Lancet » due ricercatori britannici, John Martin e Nigel Compton, hanno riferito di aver curato con successo la leucemia con una sostanza tratta da una pianta detta « Pervinca del Madagascar » (*vinca rosea*). Di nove casi curati col Vincristine Sulphate — questo il nome del ritrovato — sei hanno reagito positivamente. Uguale efficacia è stata riscontrata nelle applicazioni del medicinale alla lotta contro il cosiddetto morbo di Hodgkin, un male di origine cancerosa che provoca l'allargamento delle ghiandole linfatiche e della milza e una conseguente anemia progressiva. Su dieci casi di morbo di Hodgkin, tutti sono stati o completamente curati o ridotti sotto controllo.

A Chicago il dr. Ralph Johnson ha annunciato, parlando alla associazione radiologica nord-americana, di avere sperimentato su animali una cura della leucemia acuta in cui all'impiego dei medicinali di origine chimica si accoppia l'impiego di radiazioni.

Le applicazioni della nuova cura sono state effettuate su topi. Trattati contemporaneamente con medicinali e con le radiazioni al cervello e alla spina dorsale (il resto del corpo fu adeguatamente schermato) il 70 per cento delle cavie vissero per un periodo superiore ai 60 giorni.

Johnson ha aggiunto che alcuni dei topi sottoposti all'esperimento e uccisi dopo i 60 giorni non hanno più mostrato segno di leucemia.

**a. p.**

### L'Università di California apre un centro di studi presso l'ateneo di Padova

**Padova, 22 novembre.**

Un Centro di studi dell'Università di California è stato inaugurato stamane all'Università di Padova, presenti l'ambasciatore degli Stati Uniti di America a Roma Reinhart, una delegazione dell'Università di California con a capo il presidente prof. Clark Kerr, in toga e tocco. Il Magnifico Rettore dell'Ateneo di Padova professor Guido Ferro, ha rilevato che con l'istituzione di questo Centro si apre la possibilità agli assistenti, ai laureati e ai laureandi dell'Università di Padova, di effettuare un periodo di specializzazione presso l'Università di California sulla base di uno scambio fondato su scelte individuali e su precise segnalazioni di questo Ateneo.

Il prof. Kerr nel suo discorso ha riconosciuto che attraverso Parigi e poi Oxford e Cambridge, le tradizioni universitarie che cominciarono in Italia giunsero al Nuovo Mondo e forse in California. E il cancelliere della stessa Università, Vernon I. Cheadle, anche lui in toga, ha poi espresso la speranza che il successo del Centro sotto la direzione del prof. Farrelly della sede di Los Angeles dell'Università di California, serva a incrementare lo scambio degli studenti, e dei professori, fra i due Atenei.

Gli studenti californiani dell'Università di Padova sono ora 17 su 300 stranieri e frequentano tutti facoltà umanistiche.

**f. p.**

# Nega il commesso sospettato di avere denunciato Anna Frank

## Ha 68 anni - Alla fine della guerra era stato prosciolto per insufficenza di prove - La Procura di Amsterdam ha riaperto l'inchiesta

**Anna Frank, la giovane ebrea olandese, autrice del celebre « Diario ». Morì a 16 anni in un lager nazista**

*(Nostro servizio particolare)*

**Amsterdam, 22 novembre.**

L'inchiesta iniziata nel dopoguerra sull'arresto della famiglia Frank, ad Amsterdam, è oramai riaperta. E' accertato, infatti, che un cittadino olandese (di cui per adesso s'ignora l'identità) segnalò ai servizi di sicurezza tedeschi la presenza di alcuni ebrei in un edificio della città: erano costoro Otto Frank, sua moglie e le figlie Margot ed Anna (quest'ultima, autrice del celebre «Diario»), tre componenti della famiglia Pels (padre, madre e un figlio) e un medico dentista. Queste otto persone, dopo l'arresto, vennero deportate nel campo di concentramento di Bergen-Belsen e solo Otto Frank sopravvisse.

La nuova inchiesta sulla vicenda dei Frank e dei loro compagni sarà condotta dal procuratore della regina, Nuhe, e si baserà su una serie di documenti in uno dei quali è fatto il nome di un commesso di negozio che potrebbe essere stato l'uomo che denunciò il nascondiglio degli ebrei. A questo proposito, però, è bene notare che il tribunale di Amsterdam si occupò già una volta di questa persona, e la assolse dall'accusa per insufficienza di prove.

L'uomo, un impiegato in pensione di 68 anni, Willem Van Maaren, ha dichiarato che è del tutto falsa l'accusa secondo cui egli sarebbe l'uomo il quale avvertì telefonicamente la polizia tedesca. Van Maaren — secondo quanto sospetta lo stesso Otto Frank — si sarebbe trovato, il giorno dell'arresto, in un ufficio situato nello stesso stabile che serviva di rifugio agli ebrei, insieme con un altro impiegato e con una segretaria.

**u. p.**

### Otto Frank: «Non dimenticare i veri grandi responsabili»

**Basilea, 22 novembre.**

Otto Frank, il quale risiede a Birsfelden, ha dichiarato che Silberbauer conosce il nome del commesso olandese che denunciò la sua famiglia ai nazisti, smentendo in tal modo quanto affermato dalla moglie dell'agente austriaco (e cioè che Silberbauer ignora il nome dell'uomo). Frank ha detto che si tratta di un olandese.

Quando fece irruzione nel nascondiglio dei Frank, Silberbauer era accompagnato da due membri del partito nazista olandese. Concludendo, Frank ha detto che non bisogna dimenticare i veri grandi responsabili della vicenda (non solo l'informatore, ma anche i superiori gerarchici i quali ordinarono al Silberbauer di arrestare i Frank).

### Era il direttore del macello civico di Pavia

# Tre anni al veterinario che spacciava carne scadente come di prima qualità

## Riconosciuto colpevole di falso ideologico aggravato - La carne era di animali morti per incidenti o malattia: secondo l'imputato era commestibile - Il P.M. aveva chiesto 7 anni di carcere

(Dal nostro corrispondente)

**Pavia, 22 novembre.**

*Si è concluso questa sera al Tribunale Penale il processo contro il veterinario Giacomo Fontana, di 57 anni, ex direttore del macello civico di Pavia. Ritenuto responsabile di falso ideologico aggravato, egli è stato condannato a tre anni e due mesi di reclusione, 90 mila lire di multa, oltre all'interdizione dai pubblici uffici per la durata di cinque anni.*

*I fatti che hanno portato il veterinario davanti ai giudici del Tribunale risalgono al 1960-'61. Gli addebiti furono contestati al dott. Fontana dopo un'inchiesta condotta al macello di Pavia da un ispettore generale veterinario del ministero della Sanità. Secondo il rapporto del funzionario, dal macello di Pavia erano state inviate nei comuni di Sant'Angelo Lodigiano e di Lodivecchio (ai salumifici dei fratelli Pietro e Ambrogio Barbieri e di Annibale Bosia) carni di bassa macellazione con l'abusiva qualifica di carni di prima qualità.*

*Durante il processo protrattosi per due udienze, sono stati ascoltati sessanta testimoni, fra i quali il sindaco di Pavia, on. Bruno Fassina, il veterinario provinciale dott. Farina, sanitari, tecnici, funzionari delle Imposte di Consumo, commercianti. Ma nella complessa vicenda sono rimaste molte zone d'ombra. I testimoni, nell'insieme, non hanno portato molti elementi di chiarezza e il presidente ha dovuto ammonire stamane Annibale Bosia, colto più volte in contraddizione.*

*Stamane ha preso la parola il P. M. dott. Santachiara. Egli ha elencato le irregolarità commesse dal Fontana durante la sua permanenza alla direzione del macello, ed ha affermato che l'imputato era consapevole di agire fuori della legge quando, rimanendo sordo ad ogni richiamo e ad ogni consiglio amichevole rivoltogli dai suoi superiori diretti, perseverò in una prassi abusiva ed illegale, consentendo l'immissione al pubblico consumo di carni di bassa macellazione, e contravvenendo in tal modo alle leggi.*

« L'interessa perseguito dal dott. Fontana, che aveva l'obbligo di eseguire un metodico, scrupoloso controllo sulle carni macellate — ha detto il P. M. — non era quello del consumatore, ma il suo personale. Gli acquirenti della carne di bassa macellazione, che veniva avviata ad un'illecita destinazione, erano sempre i soliti, e questo suo interesse costituiva un vero e proprio attentato alla salute pubblica ».

*Le richieste del Pubblico Ministero sono state le seguenti: tre anni di reclusione per falso continuato in atto pubblico, quattro anni per malversazione continuata, e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.*

*Il difensore del veterinario, avv. Baglioni, ha analizzato uno per uno gli addebiti mossi al suo cliente e ha cercato di smantellare le accuse, fondate sul rapporto dell'ispettore Duca. Secondo la difesa, il dott. Fontana ha perpetuato una prassi, sia pure poco ortodossa, che al macello di Pavia era stata istituita da parecchi anni da altri veterinari che l'avevano preceduto nell'incarico. Egli consentiva la uscita dal macello di carni di bassa macellazione soltanto per favorire gli agricoltori, oppressi da una crisi economica, che non potevano rinunciare ai proventi derivati dalla vendita di animali abbattuti per cause di difetti fisici o malattia. Comunque, sempre secondo la difesa, si trattava di carni perfettamente commestibili.*

*All'arringa dell'avv. Baglioni, ha fatto seguito quella del secondo difensore, avv. Enzo Varini, che ha confutato le accuse dell'ispettore ministeriale, alle scopo di ridurre la portata degli addebiti a semplici irregolarità amministrative.*

*Il presidente ha quindi rivolto all'imputato la frase di rito:* « Ha qualcosa da dichiarare? ». *Il dott. Fontana ha affermato:* « Ho sempre agito nell'interesse pubblico: prima di tutto mi sono preoccupato di stabilire la commestibilità della carne ».

**g. m.**

# Dodici anni all'uomo che accoltellò la moglie che non lo voleva più

## La ferì per strada, a Valenza - La giovane donna si era separata qualche giorno prima - « Se non torni con me ti uccido » le aveva fatto sapere il marito

**Gino Valenta, l'uomo che accoltellò la moglie, ieri al banco degli imputati in Corte d'Assise ad Alessandria**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Alessandria, 22 novembre.**

Gino Valente, di 41 anni, l'operaio di Valenza che tentò di uccidere la moglie Leopolda De Meis, trentenne, è stato condannato dalla Corte d'Assise a dodici anni di reclusione. I giudici, accogliendo le richieste del P. M., lo hanno riconosciuto colpevole di tentato uxoricidio aggravato e premeditato.

La sera del 27 ottobre 1962, verso le 18,30, Leopolda De Meis, uscita dal lavoro con l'amica Piera Balsaro, stava percorrendo a Valenza viale della Repubblica. All'improvviso il marito le piombò alle spalle e, senza una parola, le piantò nella schiena un lungo coltello da cucina. La donna lottò alcuni giorni tra la vita e la morte. Sollanto dopo alcune settimane venne dichiarata fuori pericolo.

Un'ora dopo il delitto, il Valente si costituì ai carabinieri. Negò di aver avuto intenzione di uccidere la giovane moglie ma ammise di aver valutato anche la possibilità che la ferita potesse essere mortale. Infine riconobbe di averla aggredita e colpita per « darle una lezione ».

I coniugi avevano deciso di comune accordo di separarsi e qualche giorno prima del ferimento la donna aveva lasciato la casa del marito, un uomo dedito al vino e con poca volontà di lavorare, che spesso la picchiava. Per provvedere alla famiglia, la giovane aveva dovuto cercarsi un impiego e affidare ad un collegio l'unica figlia.

Riconosciuto sano di mente, il Valente fu rinviato a giudizio per tentato uxoricidio. Oggi, interrogato dal presidente dott. Aragnetti, il Valente ha dato una nuova versione dei fatti: « *Quel giorno ero uscito col lungo coltello per recarmi nei campi a raccogliere dell'insalata. Rientrando lungo il viale della Repubblica vidi mia moglie e fui assalito dall'improvviso istinto di aggredirla e colpirla. Giuro, non avevo alcuna intenzione di uccidere* ».

E' stata poi ascoltata la moglie, costituitasi parte civile. Ha ricordato la decisione di dividersi di comune accordo e ha riferito che il giorno precedente l'episodio il marito le aveva fatto sapere da una nipote — Bianca Valente — che l'avrebbe uccisa se non fosse tornata a vivere con lui.

Il P. M., avv. Frosio, ha definito l'imputato un « ignavo beone e prepotente ». Egli ha sostenuto che non sussistevano dubbi sulla volontà omicida del Valente e sulla premeditazione e ha chiesto la condanna a dodici anni di carcere.

**f. m.**

# Si rompe una gamba e muore dopo 40 giorni per il tetano

## Un agricoltore di 63 anni - Era stato dimesso dall'ospedale di Biella alla fine di ottobre

*(Dal nostro corrispondente)*

**Biella, 22 novembre.**

*(p. m.)* Un agricoltore di Viverone, Giacomo Lebole, di 63 anni, è morto nel tardo pomeriggio all'ospedale di Biella, poche ore dopo il ricovero, in seguito ad infezione tetanica. La salma è stata sottoposta a disposizione dell'autorità giudiziaria, che molto probabilmente ordinerà la perizia necroscopica.

Si presume che l'infezione si sia sviluppata attraverso le lesioni riportate il 9 ottobre scorso dal Lebole: egli aveva avuto la gamba sinistra schiacciata dal suo carro agricolo, ribaltato sul fondo stradale sconnesso.

L'agricoltore era stato dimesso dall'ospedale di Biella il 24 ottobre. I sintomi del tetano si sono manifestati quando era ormai troppo tardi.

### Un cane attraversa la strada e fa cadere cinque ciclisti

**Lavena, 22 novembre.**

*(a. o.)* Attraversando la strada, un cane ha fatto cadere cinque giovani in bicicletta. Il primo dei cinque ha frenato bruscamente per non travolgere l'animale ed i quattro amici gli sono finiti tutti addosso.

L'episodio è accaduto a Travedate. I cinque ciclisti — Luigi Banfi, Carlo Praetoni, Francesco Bollini, Luigi Castoldi e Giuseppe Finetti — hanno riportato contusioni guaribili in una decina di giorni.

### Giovane simula un attentato per far colpo su una donna

**Verbania, 22 novembre.**

*(a. c.)* I carabinieri hanno arrestato l'operaio ventottenne Pietro Olivato da Potenza e abitante a Vignone.

Il giovane deve rispondere di simulazione di reato. Egli aveva denunciato di essere stato fatto segno, domenica sera, a tre colpi di pistola andati a vuoto. Per avvalorare la sua tesi si era anche indirizzato due lettere anonime (vergandole in stampatello) nelle quali era minacciato di morte.

L'Olivato sembra abbia inscenato il falso attentato per fare colpo sulla moglie di un suo amico della quale si era invaghito. Infatti aveva inviato una lettera anonima anche alla donna.


**Filatelia, hobby e investimento**

**Bolaffi consiglia:**

un tipico esempio di ottimo investimento filatelico

Offerta n. 11 — La Stampa 23-11-1963

1894 San Marino — 1 L., oltremare latteo — Catalogo Bolaffi n. 22

**In 4 anni aumento capitale 677,77% utile realizzabile 500%**

Novembre 1959 Bolaffi consigliava a L. 45.000
Novembre 1963 Bolaffi consiglia ancora a L. 360.000
Novembre 1963 Bolaffi acquista a L. 270.000

Per informazioni e acquisti: **Ditta Alberto Bolaffi**

Via Roma 101, Torino — Tel. 55.16.55 (5 linee) — Filiale di Milano, Piazza Belgioioso 2 — Tel. 799.894/5

Qualità Bolaffi dal 1899!

Tutti i francobolli sono di assoluta prima scelta quale esclusivamente tratta la ditta Bolaffi e vengono forniti con certificato fotografico di garanzia Bolaffi.

Seguite il mercato filatelico sulla rivista **Il Collezionista-Italia Filatelica** 132 pagine, 100 lire, in vendita in tutte le edicole

**OGGI**

**ULTIME 2 TORNATE D'ASTA D'ALTO ANTIQUARIATO**

**all'ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI**

TORINO - VIA SANT'OTTAVIO 14 - TELEF. 882.280

*L'asta pomeridiana delle* ***ore 16.30*** *sarà particolarmente dedicata alla vendita di un importantissimo complesso di tappeti persiani, cinesi e caucasici. Alle* ***ore 21 ultimissima asta*** *del complesso d'Alto Antiquariato.*

Presenta il Dr. Emilio Basso

**MÄRKLIN**

**Locomotore elettrico italiano**

la macchina E 424 a più usi

**Alta Qualità - Modelli perfetti**

**Assortimento internazionale**

Vettura per traffico secondario 4043

Novità 1963

Locomotore-Diesel 3065

Locomotore elettrico 3038

Sono anni di esperienza! MÄRKLIN il giocattolo per i piccini, la distrazione per i grandi in vendita nei principali negozi di giocattoli. Chiedete al Vostro fornitore il nuovo Catalogo MÄRKLIN 1963/64, splendidamente illustrato.

MÄRKLIN MÄRKLIN MÄRKLIN MÄRKLIN

Rappr. per l'Italia: Ditta G. Pansier, Corso Lodi, 47 - Milano

# ULTIME NOTIZIE

*Sorprendente gesto di indipendenza*

## La Romania all'Onu vota in contrasto con l'Unione Sovietica

**Bucarest si è schierata con gli Stati Uniti e i paesi occidentali, a favore del progetto di disatomizzare l'America Latina - L'Urss e gli Stati dell'Est si sono astenuti**

*(Nostro servizio particolare)*
**New York**, 22 novembre.

Mentre l'Urss e tutti i Paesi del blocco sovietico si sono astenuti sulla risoluzione (presentata all'Onu da undici Stati sudamericani) che chiedeva la disatomizzazione dell'America Latina, la Romania ha votato «sì» con la maggioranza, che comprendeva l'intero schieramento occidentale, Francia esclusa. E' la prima volta che la Romania esprime alle Nazioni Unite una così netta volontà di indipendenza dalla Russia. Il suo voto è tanto più sorprendente in quanto poco prima il delegato di Bucarest aveva attaccato aspramente gli Stati Uniti per il loro rifiuto di liquidare la base di Guantanamo (Cuba): motivo addotto dal blocco sovietico e dal rappresentante di Fidel Castro per spiegare la loro astensione.

L'atteggiamento della Romania ha fatto sensazione alle Nazioni Unite. Pare che la delegazione di Bucarest fosse venuta a New York con la istruzione precisa di manifestare discretamente, ma in modo netto, la sua indipendenza da Mosca. Già durante il dibattito all'Assemblea generale, il ministro degli Esteri romeno aveva tenuto un discorso non privo di suggerimenti interessanti: aveva insistito soprattutto sulla necessità di esaminare se è possibile «*un miglioramento delle relazioni tra paesi vicini retti da regimi diversi*». Aveva chiesto persino che la questione fosse posta all'ordine del giorno dell'Assemblea. L'iniziativa (cui nessun paese comunista si era associato) testimonia già di una certa indipendenza.

Il ministro aveva inoltre accennato ad una proposta che la Romania sottoporrebbe alla Conferenza mondiale sul commercio, in programma a Ginevra il prossimo anno: i paesi in via di sviluppo dovrebbero poter ottenere dalle grandi nazioni industrializzate dei crediti per l'acquisto di macchinari. I crediti sarebbero rimborsati con manufatti prodotti con i macchinari comperati con le somme prese a prestito. Era evidente che Bucarest era interessata agli aiuti che avrebbe potuto ricevere dall'Occidente. Da allora si è notato con una certa sorpresa che i giornalisti romeni rifiutano di intervenire alle conferenze che la delegazione sovietica organizza periodicamente per i corrispondenti comunisti.

Perché Bucarest ha scelto la questione della «Zona senza atomiche nel Sud America», piuttosto che un'altra, per manifestare la sua indipendenza dall'Urss? Le ragioni sono parecchie. Innanzi tutto, i romeni caldeggiano da anni la disatomizzazione dell'America Latina; inoltre la risoluzione votata dalla commissione politica dell'Onu ha permesso loro di abbandonare la «linea sovietica» senza aggregarsi al carro di Pechino, che naturalmente è ostile (inseguendo, come la Francia, la chimera atomica), a qualsiasi forma di denuclearizzazione. Infine essi hanno colto l'occasione per avvicinarsi all'Occidente e alla maggior parte dei neutrali.

Nei corridoi delle Nazioni Unite il giudizio è unanime: questa prova di indipendenza da parte della Romania è un fatto politico di estrema importanza. Essa potrebbe avere sviluppi imprevisti. Si osserva che altri paesi comunisti sembrano decisi ad incoraggiarla. E ci si stupisce che i polacchi (promotori del famoso «piano Rapacki» per la disatomizzazione dell'Europa centrale) non abbiano seguito l'esempio di Bucarest.

**Philippe Ben**

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

*Il Presidente della Romania*

### Gheorghiu-Dej a Belgrado accolto dal maresciallo Tito

*(Dal nostro corrispondente)*
**Vienna**, 22 novembre.

(t. s.) Accolto dal Maresciallo Tito, il presidente della Repubblica e primo segretario del partito comunista romeno, Gheorghiu-Dej, è arrivato questo pomeriggio alla stazione di Belgrado. Erano sette anni che i due capi di Stato comunisti non si incontravano: l'ultima volta che si videro fu nel 1956, ma tutto si limitò a una semplice presa di contatto dopo la «ribellione» jugoslava e l'inizio della destalinizzazione in Romania. Stavolta invece l'incontro tra i due uomini di Stato acquista una speciale importanza per il particolare atteggiamento assunto dalla Romania in seno al blocco comunista.

Ufficialmente la visita di Gheorghiu-Dej avviene per firmare l'accordo jugo-romeno per la costruzione di un sistema di dighe idroelettriche e di chiuse sul Danubio che imbriglieranno il fiume all'altezza delle rapide delle Porte di Ferro. Un'opera colossale, dal costo preventivato di oltre 250 miliardi di lire, che dovrà fornire energia ai due paesi e facilitare la navigazione attraverso la strada maestra dell'Europa centro-orientale.

Non tuttavia così importante da scomodare, oltre a Gheorghiu-Dej, anche il suo primo ministro, Maurer, i due vice primi ministri Birlandeanu e generale Bodnaras e anche il ministro degli Esteri Manescu e da trattenerli in Jugoslavia per nove giorni, fino a sabato della prossima settimana. Le dichiarazioni odierne di Gheorghiu-Dej e del Maresciallo Tito, i quali si sono detti lieti d'incontrarsi per firmare l'accordo per le Porte di Ferro, non hanno convinto. Semmai hanno fatto aumentare la curiosità e l'interesse per i colloqui, del cui contenuto anche questa sera, al termine della prima giornata dei romeni a Belgrado, non è trapelato nulla.

## I lavoratori bancari minacciano di ricorrere a nuovi scioperi

Ieri agli sportelli delle banche c'erano funzionari e dirigenti - In alcune città le cambiali sono state ritirate dai notai

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma**, 22 novembre.

Lo sciopero dei lavoratori bancari è stato quasi totale, tuttavia gli sportelli degli istituti di credito sono rimasti aperti. Il piano di emergenza attuato dalle banche e dalle casse di risparmio attraverso l'impiego dei funzionari dirigenti, che non hanno aderito alla manifestazione, ha assicurato i servizi essenziali o almeno il mantenimento di un contatto diretto tra gli istituti e la clientela.

Dove le assenze sono state più elevate, le banche hanno realizzato tempestivi accordi con i notai per la riscossione degli importi relativi alle cambiali e alle tratte, senza pretendere somme aggiuntive.

Il maggior disagio per il pubblico si avrà, comunque, lunedì prossimo dato l'accumulo di operazioni di vario genere e il pagamento delle cambiali scadenti oggi, domani e domenica.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori, riunitesi in serata, hanno preso atto con soddisfazione dell'esito dello sciopero ed hanno comunicato che altre più massicce agitazioni saranno proclamate al più presto, se le aziende non recederanno dalla posizione negativa assunta in merito alle richieste per la revisione del contratto vigente. g. f.

### Condannati i 13 imputati per la bisca di Voghera

*(Dal nostro corrispondente)*
**Voghera**, 22 novembre.

(e. gr.) Con la condanna dei tredici imputati si è concluso in pretura il processo per la bisca clandestina scoperta dai carabinieri la notte del 4 settembre 1963, in via Savona 7, a Voghera. Gli accusati erano Giovanni Baldini di 43 anni, di Casteggio; Mario Paleari di 53, di Rivanazzano; Mario Casarini di 39; Mario Assale di 52; Luciano Bellotti di 50; Luigi Bruni di 52; Antonio Salvini di 35; Teresio Della Bianca di 42; Guido Castelli di 48; Aldo Sannazzari di 30; Giulio Bidone di 57; Camillo Peloso di 55 e Luigi Bianchi di 28 anni, tutti residenti a Voghera.

I primi dodici dovevano rispondere di gioco d'azzardo; Casarini e Assale erano accusati anche di aver organizzato la bisca. Il Bianchi era imputato di aver agevolato il gioco d'azzardo ospitando i giocatori nella sua abitazione.

I carabinieri sorpresero i dodici giocatori attorno al tavolo da gioco sequestrando un mazzo di carte, quindici franchi francesi e 232 mila lire.

Il pretore ha inflitto a Luigi Bianchi tre mesi e cinque giorni d'arresto e 80 mila lire di ammenda; a Mario Casarini sette mesi di arresto e 240 mila lire di ammenda; a Mario Assale sei mesi e cinque giorni di arresto e 170 mila lire di ammenda; a Guido Castelli 45 mila lire di ammenda; a Camillo Peloso 20 mila lire d'ammenda. Gli altri sono stati condannati a 30 mila lire di ammenda ciascuno.

Il pretore ha concesso la sospensione della pena a Bruni, Bellotti, Della Bianca, Salvini, Bidone, Paleari, Sannazzari. Si sono appellati il Casarini, l'Assale e il Bidone.

## Folla commossa all'Usis di Torino

Nella vetrina dell'Usis di Torino è stata esposta la fotografia di Kennedy. La folla si ferma commossa a guardarla

## Sei mesi al medico tedesco che sterilizzò 1300 donne

*E' stato riconosciuto colpevole di lesioni gravi - Il Pubblico Ministero aveva proposto la pena di un anno e 6 mesi di carcere*

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bonn**, 22 novembre.

Il dr. Alex Dohrn, lo sterilizzatore di Hannover, è stato condannato a sei mesi di reclusione per lesioni gravi. Il Dohrn sterilizzò 1300 donne: i casi provati, cui si è limitato il tribunale sono quaranta. Il Pubblico Ministero aveva chiesto nella sua requisitoria un anno e sei mesi di prigione.

La sentenza contro lo sterilizzatore era attesa in Germania con il più vivo interesse. Già nelle prime ore del mattino centinaia di persone si erano messe in coda dinanzi agli ingressi del Palazzo di Giustizia, per poter assistere all'ultima fase del processo. Nella giornata di oggi hanno parlato l'avvocato difensore del Dohrn, avvocato Augstein ed il pubblico ministero dottor Vogel. L'avvocato Augstein ha chiesto la piena assoluzione del suo cliente non costituendo reato i fatti attribuiti al medico. E lo stesso dr. Dohrn, invitato a fare le ultime dichiarazioni alla Corte aveva difeso fino all'ultimo la sua condotta: «Chi altro, se non il medico, è in grado di proteggere l'umanità "dalla loro dissennata fecondità"?».

Il Pubblico Ministero aveva replicato: «Noi non intendiamo prender posizione a favore o contro la sterilizzazione, affermiamo soltanto che essa può costituire una azione contraria al buon costume. Non importa, in questi casi, se le vittime fossero d'accordo. Aggiungiamo che il dr. Dohrn ha passato ogni limite. Da un idealista, quale deve essere un medico, noi pretendiamo che esso per lo meno non violi i limiti imposti dalle leggi». A carico dello sterilizzatore c'erano state oggi altre gravi testimonianze. In primo luogo quella di una sua ex assistente che era stata licenziata dopo pochi mesi di lavoro per scarso rendimento. La donna, che ha 28 anni, era contraria, in linea di principio, alla sterilizzazione.

### Giovane panettiere in moto si sfracella contro una roccia

**Cannobio**, 22 novembre.

(a. c.) Il panettiere Oreste Bargiotti, abitante a Piaggio-Valmara, si è sfracellato con la propria moto contro la parete rocciosa che costeggia la statale 34, tra Cannobio e Valmara.

Quando è stato soccorso, il giovane dava ancora segni di vita. Trasportato all'ospedale, è deceduto poco dopo il suo ricovero. Molto probabilmente l'incidente è stato causato da improvviso malore del motociclista.

*In un liceo di Firenze*

### Trecento allievi sospesi da scuola per una protesta

**Firenze**, 22 novembre.

(r. s.) Trecento allievi del liceo ginnasio «Dante» sono stati sospesi dalle lezioni di oggi. Il provvedimento disciplinare è stato preso in seguito a uno sciopero di protesta che i giovani avevano compiuto ieri mattina.

Secondo quanto essi hanno riferito, il preside gli avrebbe vietato di ricostituire un comitato studentesco interno, già esistente gli anni passati che ha la facoltà di partecipare, unitamente ai professori, alla discussione dei problemi riguardanti gli studenti del liceo.

Il preside però avrebbe ritenuto di non poter accogliere, per lo meno su queste basi, la proposta degli allievi. Ieri mattina, questi, anziché entrare in aula, si erano attardati nei giardini antistanti l'istituto. Malgrado le sollecitazioni degli insegnanti, la maggior parte degli studenti — 300 su 450 — si è rifiutata di entrare, e poco dopo il Consiglio, riunitosi d'urgenza, ha stabilito la punizione collettiva.

Secondo quanto ha detto il preside, sembra tuttavia che il malumore dei ragazzi sia stato originato dallo spostamento dell'orario d'intervallo deciso all'inizio dell'anno dal consiglio dei professori.

### Va alla ricerca della madre e la trova morta all'ospedale

**A Chieri - Era stata investita la sera prima da un camion**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Chieri**, 22 novembre.

(a. l.) E' stata identificata la donna morta ieri sera all'ospedale di Chieri in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto sulla statale n. 10 nell'abitato di Chieri. Si tratta della pensionata Ferdinanda Ghivarello ved. Gilardi di 56 anni, abitante con il figlio Angelo di 35 anni. Costui stamane appena alzato non vedendo la madre in casa, in preda ad un triste presentimento, si recava all'ospedale dove apprendeva che una donna sconosciuta era deceduta ieri sera. Il Gilardi si portava nella camera mortuaria dove riconosceva, nella vittima dell'incidente, la propria madre.

La Ghivarello nella tarda serata di ieri era stata investita da un camion mentre attraversava la strada. L'autista dell'autocarro, Antonio La Gamma di 27 anni da Chieri, la soccorreva trasportandola quindi all'ospedale dove però la donna decedeva alcune ore dopo per frattura della base cranica.

## Si lancia in auto sul padrone di casa poi scende e lo uccide a coltellate

In provincia di Benevento - La vittima ha settantadue anni - L'omicida, un commerciante, è stato arrestato

**Benevento**, 22 novembre.

Un commerciante di Ceppaloni, Cosimo Barone, di 48 anni, dopo una lite per motivi di interesse, ha investito con la propria auto Nicola Rosa, di 72 anni, suo padrone di casa, poi, disceso dalla vettura, l'ha finito a colpi di coltello.

Cosimo Barone, alcuni mesi fa, vendette al Rosa una sua abitazione con il patto che egli sarebbe rimasto nella casa come inquilino, corrispondendo al nuovo proprietario una pigione di seimila lire mensili.

Il Rosa, dopo qualche mese, dato che altre persone gli offrivano una pigione più alta, aveva chiesto al Barone di lasciare libera l'abitazione. Questa circostanza aveva fatto nascere lunghe questioni tra i due, e si era avuto anche un seguito giudiziario.

Stamane, sempre per lo stesso motivo, i due avevano avuto un furioso alterco durante il quale il Barone aveva nuovamente rifiutato di lasciare la casa. Poco dopo la lite, il Barone si è messo alla guida di un'automobile «Fiat 500», di proprietà della moglie e, percorrendo la stradetta «Rampe Castello» ha scorto il Rosa. Ha allora accelerato investendolo; quindi, disceso dalla 500, ha estratto un coltello ed ha colpito otto volte l'uomo che giaceva a terra, uccidendolo.

Il Barone ha quindi abbandonato il corpo del morto sulla strada e si è rimesso alla guida dell'auto. Dopo alcune centinaia di metri, l'automobile è stata fermata dal maresciallo dei carabinieri di Ceppaloni, il quale si era insospettito per alcune macchie di sangue sulla camicia del guidatore. Questi, invitato a spiegare il fatto, ha confessato il delitto, aggiungendo che si stava recando alla stazione dei carabinieri per costituirsi.

### Si spara alla tempia col fucile da caccia

**Perosa Argentina**, 22 novembre.

(c. m.) Stasera verso le 21 un operaio ha tentato di uccidersi sparandosi un colpo di fucile da caccia alla tempia destra. Si tratta di Davide Ribet, di 41 anni, residente a Villar Perosa che da tempo soffriva d'una forte depressione psichica. Stasera, forse in preda a una violenta crisi, chiusosi in camera sua e appoggiata la tempia destra alle canne della doppietta, faceva partire un colpo.

La moglie e la figlia quindicenne, che erano nella camera attigua, richiamate dalla detonazione, accorrevano e trovavano il Ribet esanime a terra in una pozza di sangue. Con un'autoambulanza dello stabilimento Riv veniva immediatamente trasportato all'ospedale civile di Pinerolo, ove versa in imminente pericolo di vita.

*Al largo della Sardegna*

### Ufficiale di un mercantile finisce in mare e scompare

*(Dal nostro corrispondente)*
**Cagliari**, 23 novembre.

(g. f.) Il secondo ufficiale di un mercantile italiano in navigazione lungo la costa orientale della Sardegna è scomparso in mare. Ancora non è stato possibile recuperarne il corpo. E' Antonio Borghese, di 28 anni, residente a Roma.

L'ufficiale, che viaggiava sul mercantile «Atlante» di 7 mila tonnellate partito da Civitavecchia e diretto a Casablanca, è scomparso verso le 18 di ieri. Al segnale d'allarme, la nave ha subito invertito la rotta per raggiungere la zona dove si presumeva che egli fosse precipitato (circa 10 miglia a est di Capo Ferrato). Ma le ricerche sono state inutili, anche per il calar della notte.

Il comandante ha lanciato allora il segnale del soccorso alla capitaneria di Cagliari. L'organismo operativo competente, il «Mardisardegna», ha assunto la direzione delle operazioni con la collaborazione del soccorso aereo. Alle prime luci dell'alba, un bimotore «C 45» è partito da Elmas. Dopo mezz'ora, era già sulla verticale del piroscafo «Atlante», al quale s'era affiancato frattanto un altro mercantile.

### Un prete ferito in uno scontro d'auto nel centro di Pinerolo

*(Dal nostro corrispondente)*
**Pinerolo**, 22 novembre.

(m. c. p.) Il cappellano del monastero di clausura della Visitazione di Pinerolo, don Bernardo Paolasso di 47 anni, mentre a bordo sulla sua auto stava dirigendosi dall'Istituto dei padri giuseppini verso via Saluzzo, percorrendo via Regia è venuto a collisione con un automezzo guidato da Albarico Battaglia di 50 anni abitante a Pinerolo.

Per l'urto violentissimo le due macchine rimanevano seriamente danneggiate ed il sacerdote riportava ferite in più parti del corpo. Trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo, è stato ricoverato in osservazione: le sue condizioni comunque, non destano preoccupazioni. Il Battaglia è rimasto incolume.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

### Stato Civile di Torino

21 novembre 1963

NATI — Cella Mario; Pavan Roberto; Stara Massimo; Saba Rita; Poletti Patrizia; Allasia Stefano; Ferasino Maria; Settermas Maria; Chiabotto Stefania; Del Bene Paolo; Garrone Silvia; Amatuzzi Giampaolo; Oriesta Guido; Cambai Fabio; Iacovangelo Antonietta; Simondi Gianluca; Saba Laura; Frampolini Massimiliano; Striano Rosa; Pignatiello Massimo; Turchi Alberto; Zavattaro Valter; Zezza Eleonora; Bruno Roberta; Bertolini Camilla; Muggia Roberto; Cerrutti Renata; Ballerini Alessandra; Allavione Dino; Lucchi Lorella; D'Anna Nunzio; D'Anna Antonio; D'Anna Silvio.

Lo Ferie Elvira; Pagliaro Ivano; Boj Roberto; Giachin Luca; Dalboni Anna; Postiglione Paolo; Voltero Bernardina Marisa; Deganello Mauro; Crotti Rosa; Finetti Enrico; Calvani Sara; Sorbini Daniela; Rasero Manuela; Mibelli Fabrizio; Nuzzi Anna; Saponaro Pasqualina; Rocci Sandra; Lapriore Potito; Leone Maurizio; Bergamelli Patrizia; Cappello Lorenza; Regina Paola; Camassa Stella; Brussaco Lorena; Palle Carlo; Mucri Maria; Dell'Oglio Roberto; Martini Claudio; Tartari Sabrina; Pecchiari Nadia.

MORTI — Nannarone Antonio, di anni 56, nato a Candela, operaio, abitante in via Mercadante 36; Solero Maria ved. Droetto, a. 83, Ala di Stura, c. Principe Oddone 12; Cumino Luigi, a. 84, Torino, esercente, p. Galimberti 20; Caleoso Elisabetta in Grazioso, a. 75, Carmagnola, c. Un. Sovietica 335; Ciocatto Giovanni Battista, a. 79, Caselle, v. Assisi 7; Costamagna Evelina ved. Di Paima, a. 72, Torino, c. Vittorio Emanuele 231; Avogadro di Collobiano Irene ved. Pallavicino Mosel, a. 96, Torino, agiata, v. S. Teresa 11.

Deceduti in ospedale: Teppati Giuseppe, a. 49, Torino, artigiano; Busseno Pietro, a. 47, Vallo Tor., operaio; Maggini Ubaldo, a. 73, Pisa; Poletti Domenico, a. 77, Villadeati; Rasso Felice, a. 72, Castagneto Po; Botta Antonia in Torazza, a. 71, Savigliano; Pelaere Agnese, a. 78, Pergine Valsugana, suora; Ravotto Giuseppa ved. Stacciolne, a. 82, Pecetto; Micheletti Giuseppe, a. 86, Torino; Chiarle Vittorino, a. 43, Torino, impiegato; Russo Antonio, mesi 10, Torino; Surace Teresa, mesi 3, Torino; Riela Giuseppe, a. 80, Catania; De Agostini Teresa ved. Cavagnolo, a. 77, Vià.

Nati 40 - Matrimoni 30 - Morti 21

E' serenamente mancata

**Nuccia Covino in Pont**

Lo piangono, la madre, i figli Liliana e Rudi, la nuora e la nipote Daniela, il genero, i fratelli e le cognate, i nipoti.
— Torino, 22 novembre 1963.

Gli Impiegati e gli Operai dello Stabilimento di Torino della S.p.A. Industria Chimica Italo-Svizzera Rudi Pont, prendono viva parte al lutto per la scomparsa della

**Mamma**

del loro Direttore Generale.
— Torino, 22 novembre 1963.

L'Amministrazione e la Segreteria della S.p.A. Industria Chimica Italo-Svizzera Rudi Pont, partecipano con profondo dolore alla scomparsa della

**Mamma**

del loro Direttore Generale.
— Torino, 22 novembre 1963.

Il Collegio di Amministrazione della Industria Chimica Italo-Svizzera S.p.A., esprime il suo cordoglio per il grave lutto che ha colpito il Direttore Generale dottor Rodolfo Pont.

Il Collegio Sindacale della Industria Chimica Italo-Svizzera S.p.A. prende parte al lutto che ha colpito il Direttore Generale dottor Rodolfo Pont.

La Filiale di Roma della Rudi Pont S.p.A., esprime il suo cordoglio per il lutto che ha colpito il Direttore Generale.

Funzionari e Dipendenti della Filiale di Milano della Rudi Pont S.p.A., si uniscono al cordoglio per la scomparsa della

**Mamma**

del loro Direttore Generale.
— Torino, 22 novembre 1963.

Diego Camerano prende parte al lutto dell'amico Rodolfo Pont.

Renato Cotti e famiglia si uniscono al cordoglio per il gravissimo lutto dell'amico Rudy Pont.

Luciano Alteyo e famiglia prende vivissima parte al dolore del suo carissimo amico Rudy.

Dario Toleseno e famiglia partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia Pont.

Marcas e Mario Toleseno partecipano al lutto della famiglia Pont per la scomparsa della Signora

**Delfina Covino in Pont**

— Torino, 22 novembre 1963.

Le famiglie Sesio-Alessio si uniscono commosse al dolore di Rudi e Liliana per la perdita della cara

**Mamma**

— Torino, 22 novembre 1963.

Livio e Mafalda Andreoli si uniscono al dolore della Famiglia.

Graziella Jodice e famiglia si unisce al dolore del signor Rodolfo Pont per la scomparsa della

**Mamma**

— Torino, 22 novembre 1963.

Angela Pieruzzi e famiglia prende parte al dolore del signor Rodolfo Pont per la scomparsa della

**Mamma**

— Torino, 22 novembre 1963.

Mario Franco e famiglia partecipa con animo commosso al dolore della famiglia Pont per la scomparsa della Signora

**Delfina Covino**

— Torino, 22 novembre 1963.

Tina Lazzari e famiglia, prende sentitamente parte al dolore del signor Rodolfo Pont per la scomparsa della

**Mamma**

— Torino, 22 novembre 1963.

Mirella Parola e famiglia partecipano al lutto.

Per la perdita della cara

**Nuccia**

si uniscono al dolore della Famiglia gli amici:
Carla Borili
Hetti Marengo
Olga Fencarini
Vera Lazzarino
Nelly Lisa.
— Torino, 22 novembre 1963.

Cristianamente è mancata

**Angiolina Bechis nata Graglia**

Ne danno doloroso annuncio, il marito Ernesto, figlia Marina, genero Piero Palmero, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo, domani alle ore 9, partendo da piazza Carducci 130. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1963.

Maria Pia e Renato Appiano, si uniscono al dolore della Famiglia Palmero Bechis per la perdita della cara mamma

**Angiolina Bechis**

— Torino, 22 novembre 1963.

La ditta Appiano Domenico partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

**Angiolina Bechis**

— Torino, 22 novembre 1963.

Le famiglie Canali Garmenti Lagazzi Mellino partecipano con vivo dolore al grave lutto che colpisce le famiglie Bechis - Palmero per la perdita della cara

**Mamma**

— Torino, 22 novembre 1963.

Prematuramente è mancato ai Suoi cari

**Giuseppe Teppati**

pellicciaio

Addolorati Lo piangono: la moglie Vittorina Gandia e figlio Carlo, Mamma, Suoceri, cognati, zii, nipoti, cugini, Carlona e parenti tutti. La Famiglia per espressa volontà dell'Estinto ne dà l'annuncio a funerali avvenuti, ringraziando tutti coloro che hanno preso e prenderanno parte al suo grande dolore.
Torino, via Dei Mille 4.
— 20 novembre 1963.

La famiglia Carlone si unisce al dolore per l'immatura perdita del caro

**Pinin**

— Torino, 20 novembre 1963.

Munito dei conforti della nostra Santa Religione, ha reso la sua bell'anima a Dio

**Pio Melotti**

esercente Albergo Ristorante Sport di anni 45

Con animo straziato ne danno il triste annuncio: la moglie Enza Roncarolo; il figlio Paolo; il papà Francesco; la mamma Firmina Pieco; i fratelli Romildo con la moglie Beatrice Ermini e figlia Ilaria, Carlo con la moglie Voglia Pisani e figli Franco e Roberto, rag. Egidio con la moglie Liliana Pessano ed i figli Massimo e Marco; la cognata Paola col marito geom. Lorenzo Cura-Curà; gli zii e le zie, i cugini ed i parenti tutti. Una prece. I funerali avranno luogo il 23 c.m. alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto in corso Novara 14. Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Vercelli, 22 novembre 1963.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della OSI SpA partecipano al lutto del Sig. Giovanni Micheletti per la morte del

**Padre**

— Torino, 22 novembre 1963.

1962 1963

**Domenico Ferraris**

Maresciallo Vigili Urbani

I suoi cari lo ricordano. S. Messa 25 novembre ore 7,30 Chiesa Natività Maria Vergine, via Bardonecchia 161.
— Torino, 23 novembre 1963.

24-11-1962 24-11-1963

La famiglia ricorda

**Piera Sardelli Barbieri**

Parrocchia di Santa Agnese, 24 novembre, ore 11.
— Torino, 23 novembre 1963.

23-11-1962 23-11-63

**Angelo Serra**

Vive indimenticabile nel cuore della moglie e dei suoi cari.
— Torino, 23 novembre 1963.

1953 1963

**Geometra Battista Melano**

La famiglia con immutato dolore la ricorda agli amici.
— Torino, 22 novembre 1963.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

**Teresa Marega n. Piovano**

Ne dànno il doloroso annuncio il marito Gino, i figli Ester e Franco coi parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Ettore Guidetti, che benevolmente l'assistette. I funerali avranno luogo sabato 23 corrente alle ore 14,30 partendo da via Santa Giulia 67. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1963.

Assistenti, Impiegati, Operai dell'Impresa Marega Gino prendono viva parte al dolore del loro Titolare per la scomparsa della moglie

**Teresa Piovano in Marega**

— Torino, 22 novembre 1963.

Condomini ed Inquilini casa via Bonelli 8 partecipano al lutto che ha colpito la Famiglia Marega.

Le famiglie Pio e Bisotto partecipano vivamente al dolore della famiglia Marega per la perdita dell'adorata

**Mamma**

— Torino, 23 novembre 1963.

Le Famiglie Corrado e Giovanni Marega prendono viva parte al dolore del fratello Gino e figli Ester e Franco per la perdita della cara

**Teresa**

— Torino, 23 novembre 1963.

La Famiglia Perlin prende viva parte al dolore della famiglia Gino Marega per la perdita della cara

**Teresa**

— Torino, 23 novembre 1963.

Mariuccia e Domenico Morgavinotto profondamente addolorati si uniscono alla famiglia Marega per la perdita della cognata

**Teresa**

— Torino, 23 novembre 1963.

Silvio Marega e famiglia partecipano con animo commosso al dolore della famiglia per la dipartita della cara cognata

**Teresa Marega**

— Torino, 23 novembre 1963.

Con profondo cordoglio si uniscono al dolore dell'amico Gino:
Luciano Castello
Oreste e Roberta Maina
Franchino e Gisciola Fiona
Giuseppe Resentel.

Profondamente addolorati per la perdita della cognata

**Teresa Marega**

Giovanni ed Evelina Bessoni, con i figli Rodolfo, Anna Maria e Paoletta, si uniscono al dolore dei famigliari.
— Torino, 22 novembre 1963.

Le famiglie Gallo e Rabino partecipano al dolore di Gino Marega per la dipartita della cara moglie

**Teresa**

— Torino, 23 novembre 1963.

Lalla e Fulvio commossi partecipano all'immenso dolore degli amici Gino, Ester, Franco Marega, per la immatura perdita della cara

**Teresa**

— Torino, 22 novembre 1963.

Bruno e Mildred Poli partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia Marega per la perdita della signora

**Teresa Marega**

— Torino, 23 novembre 1963.

Renato Ferrero e Mario Venezian prendono viva parte al dolore dell'amico Gino Marega per la scomparsa della consorte

**Teresa Marega**

— Torino, 23 novembre 1963.

Famiglia di Francesco Gentina si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Teresa Pioveno in Marega**

— Torino, 23 novembre 1963.

Gli amici architetto Ciuffrè e geometra Peruzzi partecipano al dolore del sig. Gino Marega per l'immatura scomparsa della signora

**Teresa Marega Piovano**

— Aosta, 22 novembre 1963.

L'Amministrazione Civica di Villanova d'Asti partecipa al lutto del proprio Ufficiale Sanitario Dott. Luigi Gibello per l'immatura scomparsa del cognato

**Dott. Luciano Peiro**

— Villanova d'Asti, 22 - 11 - 1963.

Maria e Maurizio Bianco, Laura e Cesare Rossi prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del caro

**Dott. Luciano Peiro**

— Torino, 23 novembre 1963.

Partecipano al grande dolore di Valeria per la scomparsa immatura del caro

**Luciano**

gli amici:
Piera e Carlo Tribaudi
Nanda e Ermanno Suolo
Teresa Andriano
Dott. Italo Cavallo
Famiglie Guidetti e Galbiati
Cesarina Cloti e Eugenio Andriano
Guido Musso
Mario e Valeria Sacco
Elsa e Virgilio De-Mattei
Claudia e Italo Garbarini.
— Torino, 22 novembre 1963.

Munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Guido Cribaldi**

Ne dànno il triste annuncio la moglie Annunziata Arena, fratelli, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 23 corr. alle ore 16 partendo da via Assarotti 4. La presente per ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1963.

Condomini ed Inquilini di via Assarotti 4 partecipano con dolore alla scomparsa del signor

**Guido Cribaldi**

— Torino, 22 novembre 1963.

E' mancato il
NOBILE AVV.TO

**Carlo Luigi Ruggiero-Guiscardi**

Affranti ne dànno il dolorosissimo annuncio: la moglie Gina Scagliotti, la cognata Renza Scagliotti con il marito ing. Luigi Aiello e famiglia, la fedelissima Anna e la fedelissima famiglia: Aldo Ferrero, Giorgio Bonda, Domenico Riccardi, Ezterica Manà Bassolo. Per espressa volontà del caro Estinto si dà l'annuncio a funerali avvenuti, la famiglia non prende il lutto e si prega di non fare altri annunci. Si dispensa dalle visite.
— Rivoli Torinese, 22 - 11 - 1963.

Improvvisamente è mancata

**Adelina Ottella**

La piangono i nipoti e parenti tutti. Funerale, in Baire Canavese, domenica 24 corr. ore 10,30. La presente per ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1963.

Ottavio Toppino unitamente alla moglie, figlio, nuora, nipoti annuncia con dolore la morte del fratello

**Andrea Toppino**

— Torino, 23 novembre 1963.

1962 1963

Nel primo anniversario della scomparsa

**Giuliano Merlo**

lo ricorda la famiglia. La S. Messa verrà celebrata domenica 24 novembre ore 10,30 parrocchia S. Michele in Rosta.
— Torino, 22 novembre 1963.

Nel primo anniversario della dipartita dalla terra del

**Col. Efisio Amerio**

la moglie ed i parenti lo ricordano con immutato grande dolore. La S. Messa anniversaria viene celebrata sabato 23 corrente ore 8,30 nella Parrocchia di Cortanze (Asti), suo paese natio.
— Cortanze, 21 novembre 1963.

La famiglia Mariotti commossa per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro

**Eugenio Mariotti**

sentitamente ringrazia tutti quanti hanno preso parte al loro immenso dolore.
— Torino, 22 novembre 1963.

Partecipano al dolore di Dino e Mauro per la dipartita di

**Lucia Quarà Callina**

gli amici:
Tino Nelly Bagna
Gino Mary Feiretto
Vittorio Marisa Gamberotto
Alberto Marisa Gramegna
Renato Adriana Lazzarini.
— Torino, 22 novembre 1963.

La famiglia Caudana e Cipolla partecipano al dolore degli amici Quarà.

L'Avv. Paolo Federico Orsi partecipa con cuore commosso al dolore dell'amico dottor Dino Quarà e famigliari per la perdita dell'amatissima Mamma sig.ra

**Lucia Callina Quarà**

— Torino, 23 novembre 1963.

Le famiglia Caselli prendono viva parte al dolore di Vittorio e Dino per la perdita dell'indimenticabile cugina

**Lucia Quarà**

— Chieri, 22 novembre 1963.

Emanuela Lazzarini e Carlo Cattina coi genitori sono affettuosamente vicini ai loro Padrini Mauro e Dino Quarà.
— Chieri, 22 novembre 1963.

La Presidenza ed i Soci del Rotary Club Torino - Est prendono sentita parte al dolore degli amici Cav. Vittorio e Dott. Riccardo Quarà per la dipartita Consorte e Madre Signora

**Lucia Quarà Callina**

— Torino, 21 novembre 1963.

Vicini alla famiglia, ricordano con infinito rimpianto la cara

**Lucia Quarà**

le amiche:
Anna Fasano
Stellina Francone
Margherita Lazzaro
Luisa Molino
Teresa Olivero
Matilde Piovano
Ines Volpis.
— Chieri, 22 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona del

**Rag. Francesco Dogliolo**

Addolorati lo piangono: la moglie Emilia Giordano, la figlia Epea con il marito Enzo ed il piccolo adorato Beppe e parenti tutti. La cara salma partirà alle ore 8,45 domenica 24 dalle Molinette e proseguirà per Alessandria.
— Torino, 22 novembre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. SETRAS - Case di Spedizioni - partecipano con il più vivo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dolorosa del procuratore

**Rag. Francesco Dogliolo**

— Torino, 23 novembre 1963.

Adriano Madri e Manlio Lavari prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

**Rag. Francesco Dogliolo**

— Torino, 23 novembre 1963.

Gli Impiegati e gli Operai della S.p.A. SETRAS - Case di Spedizioni - si associano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

**Rag. Francesco Dogliolo**

— Torino, 23 novembre 1963.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del caro

**Francesco**

gli amici: F.lli Barovero, Bertino, Barthier, Bordino, Chiara, Creciano, Dughera, Fascaro, Lovetere, Povesio, Prandi, Quadrino, Robotti, Rolando, Theriset.
— Torino, 22 novembre 1963.

Con il conforto della Fede ha reso la Sua bell'anima a Dio

**Albina Perosino n. Tirone**

Addolorati lo annunciano: il marito Giovanni, i cognati, la zia Mossino, i cugini Bolsi, Mossino, Mole e Riccardi, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato, 23 novembre, alle ore 16 partendo dall'abitazione di corso Re Umberto 71. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1963.

Ezio Olivero e famiglia, con commosso rimpianto, prendono parte al dolore della famiglia Perosino e Bolsi, per la scomparsa della Signora

**Albina Perosino**

— Torino, 22 novembre 1963.

I Coinquilini di corso Re Umberto 71 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della Sig.ra

**Albina Perosino**

— Torino, 22 novembre 1963.

Angelo e Gemma Galantino partecipano fraternamente al dolore dell'ing. Giorgio Griffa per la scomparsa dell'adorato padre

**Gr. Uff. Antonio Griffa**

— Roma, 22 novembre 1963.

Giancarlo e Itala Brambilla partecipano affettuosamente al dolore della Signora Cornelia e Famiglia per la scomparsa del Caro

**Gr. Uff. Antonio Griffa**

— Milano, 22 novembre 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Dante Cattaneo**

di anni 79

Angosciati lo piangono i figli, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 24 alle ore 9 da via Bonsignore 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1963.

Assessore, Dirigenti e Personale tutto della Ripartizione V Approvvigionamenti ed Economato, sentitamente partecipano al lutto del collega Giuseppe.
— Torino, 23 novembre 1963.

Dopo una vita esemplare di dedizione alla famiglia, ed al lavoro, è improvvisamente mancato all'affetto dei Suoi cari

**Ugo Mingazzini**

Premio fedeltà - anziano F I A T

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, nuora, genero, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali domani 24 alle ore 10,30 da c.so Potenza 92. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 novembre 1963.

E' serenamente mancato

**Ernesto Bordone**

anni 76
Pensionato Ferrovie Stato

Lo piangono la moglie Carolina, i figli: Oreste con la moglie Fiorina Ferone; Irma col marito Giuseppe Bertoglio; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 24 corrente a Castellero d'Asti ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1963.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

**Anna Falcetto ved. Verderone (Netina)**

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma, i fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 24 corrente alle ore 10,30 partendo da Strada del Carlman 23.
— Torino, 22 novembre 1963.

23-11-1961 23-11-1963

Nel 2° anniversario della scomparsa di

**Socrate Roveroni**

lo si ricorda con sempre immutato, doloroso rimpianto. Santa Messa: martedì 26 ore 9 Parrocchia San Giorgio.
— Torino, 23 novembre 1963.

1959 1963

**Mario Villa**

Pensionato F. S.

La moglie lo ricorda. S. Messa lunedì 25 ore 9 Parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 23 novembre 1963.

Nel 1° anniversario della morte della Signora

**Clotilde Grignolo**

verrà celebrata ai Ss. Angeli Custodi alle ore 10,30 di lunedì 25 novembre una Messa in suffragio.
— Torino, 22 novembre 1963.

Torino
Piazza
Lagrange

# Caudano bimbi

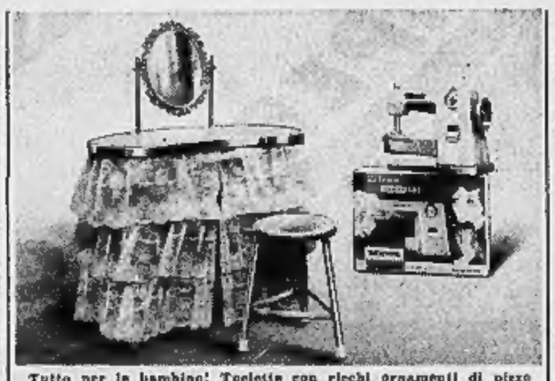
Telefono
51.33.51
(5 linee)

## INEGUAGLIABILE ASSORTIMENTO DI REGALI PER NATALE

### VERAMENTE TUTTO PER GRANDI E PICCINI

Fate felice una bambina regalandole una bambola! Tutte le migliori marche nazionali ed estere: GéGé, Bella, Forga, Collins. Costruite con materiali sanitari e vestite con raffinatezza.

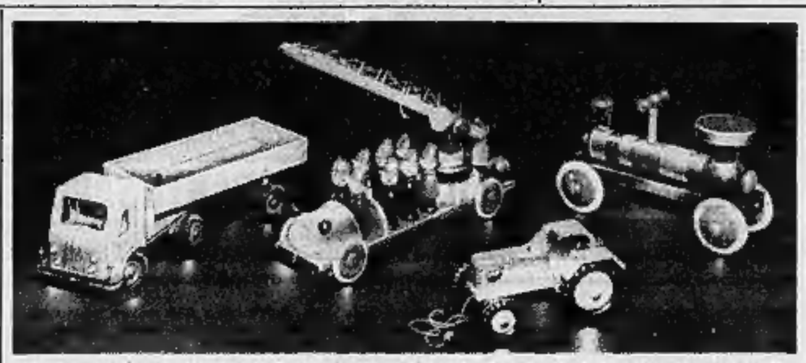
Piste d'automobili in miniatura TRI-ANG SCALEXTRIC originali inglesi. Disponiamo pure dell'assortimento completo degli accessori per piste TRI-ANG. Vasto assortimento di giochi scientifici: scatole montaggio Tri-onic per costruire una radio transistors e scatole montaggio che permettono vera esperienza nel campo scientifico.



Tutto per la bambina! Toelette con ricchi ornamenti di pizzo finemente lavorata, montatura laccata e specchiera. Macchina per cucire i vestiti della bambola e molti altri regali per la bambina: servizi thè, macchine per lavare, frigoriferi, batteria per cucina, macchine da scrivere.

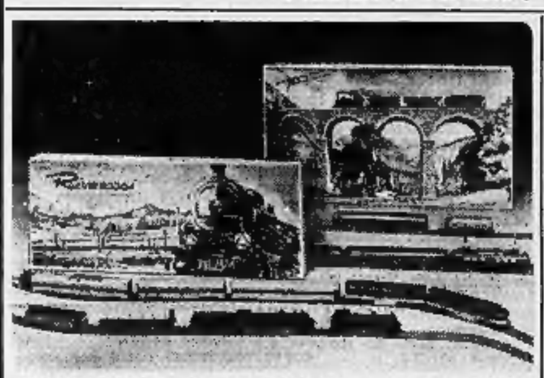
Vasto assortimento di fucili e cannoni di plastica e di legno per bambini, riproducenti modelli scelti dal vero. Per i più piccini Caudano ricorda la sua vasta gamma di costruzioni, in legno verniciato, delle migliori marche nazionali ed estere: Bandy, Bilofix, Heros, Sio.

Per le vostre bambole: seggioloni di legno verniciato, carrozzine con montatura cromata e culla di plastica, lettini di stelo lucido o metallo cromato completi di materassino, passeggini con ruote gommate e montatura cromata. Per le bimbe e i fratellini tricicli di lamiera stampata e verniciata con stabilizzatori.



Vasto assortimento di giocattoli di legno laccato a vivacissimi colori. Una grande varietà di soggetti: trenini, camion pompieri, camion articolati, trattori e molti altri ancora. Robusti, di costruzione accurata e moderna sono sempre regali graditi dai bimbi.

Vasto assortimento di articoli in peluche delle migliori Case nazionali ed estere: Gilli, Alberani, Trudi, Lars, Steiff, Alpha Paris, Schuco, ecc. famose per la qualità della loro produzione. Oltre 2000 soggetti diversi vi offrono una scelta senza confronti.



Tutte le migliori marche di trenini elettrici in miniatura: Fleischmann, Rivarossi, Marklin, Pucher, Akane. Troverete inoltre una ricca gamma di accessori per treni e di scatole montaggio per costruire soggetti proporzionati per i vostri plastici di trenini.

I regali per i bimbi! Cavalcabili montati su dondolo o su ruote gommate, con animali di peluche o di vero pelo. Biciclette delle migliori marche con o senza stabilizzatori smontabili di robusta ed accurata costruzione. Go-karts con montatura in tubo di metallo verniciato e cromato con movimento a pedali. Auto da corsa per piccoli appassionati, di plastica o lamiera verniciata con movimento a pedali od elettrico. Banchi studio, scrivanie, altalene e scivoli completano il grande assortimento di Caudano.

Articoli musicali a percussione ed elettrici: pianola spagnola elegantemente intarsiata con inciso i bellissimi canzoni, pianoforte con funzionamento elettrico in elegante confezione, fisarmonica di robusta costruzione e tromba di ottone lucido.

## RICHIEDETE GRATIS LA "GUIDA CAUDANO PER REGALI NATALIZI" E LA "GUIDA GIOCATTOLI"


# ANNUNCI ECONOMICI

**DOMANDE LAVORO** L. 45 per parola

(Continua da pag. 14)

**MAGAZZINIERE** 30enne con patente D offresi seria ditta. Tel. 556-892.

**MANOVALE** cerca lavoro. Sacco, corso Casale 48 bis. A119648

**MODELLISTA** confezione offresi seria industria. Telefonare 594-477.

**OFFRESI** sutista domestico pratico. Rivolgersi portineria via P. Micca 6.

**OFFRESI** cameriera albergo-ristorante conoscenza lingue. Telef. 810-076.

**OFFRESI** collaudatore lunga esperienza per qualsiasi tipo di vettura, libero subito. Telefonare 760-484.

**OFFRESI** motorista o garagista notturno presso seria ditta libere subito. Telefonare 760-484.

**OFFRESI** signorina per pulizia scale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9376 — Torino ». A121562

**OPERAIO** generico 25enne specializzato saldatura elettrica, brasatura ottone, praticissimo limatrice, stozzatrice, radiale, piccoli lavori anche fresa, patente C, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6013 — Torino».

**OPERAIO** 26enne volenteroso, libero mezza giornata alternata, offresi per pulizia locali. Telefonare 321-900.

**PENSIONATO** presenza giovanile serio, patente, auto propria, massime referenze, eventuale cauzione, massima fiducia, cerca occupazione anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6020 — Torino ».

**PIEMONTESE** solo 59enne, presenza, cerca occupazione caffè vini, frutteto Torino. Tel. prima ore 12: 661-740.

**PIEMONTESE** 30enne libero subito offresi addetto macchine o lavori di fiducia o industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4229 — Torino ».

**QUARANTACINQUENNE** tuttofare praticissimo cucito altro offresi dalle 8,30-17. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7367 — Torino ».

**RAGAZZA** 21enne occuperebbesi confezionetrice in casalinghi. Telefonare 579 637. A190300

**SIGNORINA** distinta volonterosa referenziata offresi dama compagnia o cameriera casa signorile. Telefonare 756-107 ore 10-12. A122405

**SIGNORINA** 28enne presenza, moralità, offresi bambinaia. Telefonare dalle 13 alle 15 al 663-379.

**TORNITORE** 1°, 55enne, piemontese, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8477 — Torino ». A121695

**TRENTADUENNE** referenziata cerca piccola portineria. Tel. 375-722.

**VENTISEIENNE** 1100 propria disposta viaggiare presenza offresi qualsiasi lavoro. Felato Domenico, via Del Carmine 24. A122102

**VENTITREENNE** ex sottufficiale, cultura, cognizioni tecniche, patente offresi subito. Telefonare 524-461 pomeriggio. A122464

**VOLENTEROSA**, seria, istruita, accuperebbesi commessa-operaia. Scrivere: **Ariano**, via Ferraro 1, Torino.

**OFFERTE LAVORO** L. 180 per parola

**A.A. ASSUMIAMO** tubisti per impianti riscaldamento e idraulici. Telefonare 730-591, 734-242 ore ufficio. A117922

**A.A. CERCASI** apprendista commesso primizie ottimo stipendio. Telefonare 851-015. O786

**A.A. CERCASI** giovane apprendista pattinatrice pratica manicure. Telefonare 774-833. A122469

**A.A. TUTTOFARE** fisso offro ottimo stipendio coniugi soli casa signorile. Telefonare 653-412 mattino.

**A. MAGLIERISTE** rettilinee provette et apprendiste ottima retribuzione assumiamo. Sofia Eva, via Trecate 9.

**A coniugi** soli occorre tuttofare referenziato fisso o giornata. Telefonare 271-786. A116785

**A coppia** referenziatissima moglie tuttofare pratica cucina marito cultore domestico famiglia signorile sei persone offre massimo stipendio. Telefonare 757-353. A119895

**A tuttofare** pratica cucina referenziatissima famiglia signorile offre massimo stipendio. Telef. 757-359. A122610

**ABILE** brantista cercasi per macchina completamente automatizzata. Paga massima lavoro assicurato. Scrivere: Clist, casella Postale 125, Torino.

**AIUTANTE** pasticciere volenteroso cercasi. Presentarsi: La Fragola, via Barbaroux 10. A121441

**APPRENDISTI** aiuto saldatori cercasi. Telefonare 240-339.

**APPRENDISTI** meccanici cercansi subito. Paga massima. Presentarsi: Previsi, via Orsiera 5 (San Paolo).

**APPRENDISTI** verniciatori 15-16 anni assumonsi. Casadei, via Boccardo 36. A121603

**ASSUMESI:** elettrauto, addetto lavaggi auto, ragazzo officina meccanica. Telefonare 690-397. A121565

**ASSUMIAMO** fattorino adatto mansioni commesso. Esigesi licenza commerciale. Covolo, Giulio Cesare 157.

**BAMBINAIA** diplomata referenziatissima italiana o straniera cercasi per due bambini. Telef. al n. 596-323. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9386 — Torino ». A121586

**AUTISTA** patente E disposto carico e scarico cercasi. Presentarsi corso Umbria 51. A122610

**AUTORIMESSA** Galileo Ferraris 124 cerca operai per ore serali 16-19anni o pensionati pratici. A122450

**CERCANSI** apprendiste aiutanti sarte. Telefonare 510-756. A116787

**CERCANSI** rapportiere pratico stampi a presse, operaio pratiche bobinatrici e presse. Presentarsi. Corli, via Cravero 54. A120022

**CERCASI** abile lavorante, apprendista, sarto. Corso Vittorio n. 78, telefono 524-597. A121717

**CERCASI** abilissima manicure. Presentarsi Cupani, via Cristoforo Colombo 26. A117759

**CERCASI** aiutante sarta. Tel. 240-765

**CERCASI** aiuto commessa libreria 15-18enne. Scrivere indicando studi, referenze: « Pubblicità Stampa 9357 — Torino ». A121124

**CERCASI** apprendista o aiutante pellettrice. Telefonare 254-965.

**CERCASI** elettrotecnico pratico jukeboxes, macchine automatiche. Presentarsi Corli, via Cravero 54.

**CERCASI** falegname serramenti. Telefonare 681-418. A122278

**CERCASI** fattorino quindici-diciottenne maglio se capace guida Motorn; telefonare 383-635. A120183

**CERCASI** operaio e apprendista elettricista via Viterbo 163 nel cortile.

**CERCASI** pratica tuttofare referenziata fisso o giornata. Retribuzione ottima. Zona centrale. Telefonare 40-692.

**CERCASI** provetto falegname banco. Debacco, v. Exilles 66. O401

**CERCASI** ragazza aiuto parrucchiere signora manicure via Frejus 131. Telefonare 336-483.

**CERCASI** referenziata media età fissa per governo bambini e aiuto lavori domestici. Telefonare 289-858.

**CERCASI** tornitore specializzato millesenti, abitante preferibilmente zona Nichelino-Moncalieri. Presentarsi via Pastrengo 122/1, Moncalieri. Telefono 662-377. A121665

**CERCASI** tuttofare finita referenziata massimo stipendio. Telef. 471-183 ore ufficio. A122295

**COMMISSIONARIA** cerca carrozziere finito. Telefonare 862-710.

**CERCASI** tuttofare ore ventitreenne. Stringa, via Pietro Cossa 23, telefonare 790-911. A117496

**COMMESSA** aiuto vendita natalizia buona retribuzione assume magliaria camiceria centrale. Telef. 683-332.

**COMMISSIONARIA** cerca magazziniere pratico ricambi auto. Presentarsi mattino via Accademia Albertina 3. O705

**CONIUGI** con bimba tredenne cercano tuttofare fissa o giornata, vitto, stipendio trattamento familiare. Presentarsi Dini, corso Peschiera 268. Telefonare 379-936. A120058

**CONIUGI** con bimbo cercano domestica. Rivolgersi Secerdoin, via Sacchi 18, mattinata. A122458

**DITTA** busti reggiseni, sona Parella, assumi apprendiste età 15-16 anni. Telefonare 721-377. A116206

**DITTA** in borgata Parella cerca saldatori, apprendisti battilastra. Telefonare 724-692. A116646

**DOMESTICA** fissa referenziata cercasi. Telefonare 581-000. A118915

**DONNA** tuttofare fisso cercasi trattamento familiare. Telef. 325-120.

**ELETTRICISTI**, aiuti, tubisti antideflagrante dispositi eventualmente trasferte, lavori continuativi industriali e civili ricerca Sole. Telefonare 392-351. A121270

**ELETTRICISTI** specializzati, qualificati, pratici impianti industriali cercansi. Telefonare 954-472, 950-209.

**ELETTRICISTI**, tubisti specializzati, cercasi per impianti industriali. Telefonare 259-313. A116812

**FABBRICA** cicmolato cerca abile modellatrice e aiuto commessa. Telefonare 545-552. A122302

**FAMIGLIA** cerca coppia referenziatissima, marito domestico, moglie tuttofare. Telefonare al n. 596-323. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9386 — Torino ». A121586

**FAMIGLIA** commercianti 3 persone adulte cerca tuttofare a giornata. Telefonare 655-610, 650-035.

**FAMIGLIA** tre adulti assume tuttofare fissa o giornata saltuari referenze. Telefonare 510-778. A119098

**FAMIGLIA** tre adulti cerca pratica tuttofare referenziata camera bagno trattamento ottimo. Tel. 61-000.

**FAMIGLIA** 3 persone cerca fisso tuttofare buon stipendio. Presentarsi via Madama Cristina 85, Angolus.

**FATTORINO** cercasi pratico città patente Ape. Casa Cappellerii, Stampatori 4. A121107

**FATTORINO** 15-16 anni cercasi. Presentarsi negozio New Style, v. Viotti 9

**IMPORTANTE** azienda meccanica precisione torinese cerca espertissimo operaio specializzato per Génévoise. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6019 — Torino ». A120599

**IMPORTANTE CONCESSIONARIA AUTOVETTURE CERCA COLLAUDATORI ESTERNI SU STRADA PER PROPRIA OFFICINA MECCANICA. PROVATA ESPERIENZA E CAPACITA' SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA 330 — TORINO ».

**INDUSTRIA** meccanica cerca tornitori. Telefonare 341-557.

**INDUSTRIA** meccanica zona Lucento assume: tornitori, rettificatori, aggiustatori banco solo veramente qualificati o specializzati. Telef. 731-076.

**MAGAZZINIERE** praticissimo, ricambi auto cerca Volkswagen, Pastorino, corso Sebastopoli 227.

**MANOVALI** e operai comuni cerca industria torinese buona retribuzione; possibilità di alloggiamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7329 — Torino».

**OFFICINA** metalmeccanica assumerebbe aggiustatori tornitori. Presentarsi Icam, via Pianezza 214.

**OPERAI** edili, manovali apprendisti volenterosi, lavoro assicurato anche inverno. Telefonare 324-333.

**OPERATORE** primissima svelto lunga esperienza forni paralleli assumesi subito per lavori impegnativi serie, precisione. Ottima retribuzione possibilità carriera. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Telef. 652-294.

**PASTICCERIA** assume aiutante pasticciere ottimo stipendio. Telefonare 690-515. A117503

**PERSONA** mezza età, di fiducia, capace per bambino e governo casa. Lavori pesanti esclusi, ottimo trattamento. Presentarsi Alasia: Vinzaglio 5 ore ufficio. O737

**PITTORE** cerca modello. Telefonare ore ufficio 555-804. A122455

**PRIMARIA** ditta macchine utensili assumerebbe meccanici specializzati per la manutenzione delle macchine. Presentarsi: Rosso e C., via Leonardo da Vinci, Grugliasco.

**RISTORANTE** cerca lavapiatti 15-18 anni, S. Dalmazzo 16, tel. 545-889.

**SARTA** privata cerca lavorante finita proveniente atelier. Telef. 698-683.

**SIGNORA** impiegata cerca tuttofare anche anziana purché veramente abile e onesta referenziata, telef. 779794, 685-423 o presentarsi negozio merceria, Accademia Albertina 37.

**TUTTOFARE** cercasi per famiglia due persone e bambina selenne, esclusi lavori pesanti. Telefonare 527-709.

**TUTTOFARE** cercasi tre ore mattino zona corso Tassoni. Tel. 761-793.

**TUTTOFARE** fisso cercasi buon trattamento se veramente capace. Telefonare 874-183. A119079

**TUTTOFARE** fisso o giornata cerca famiglia 3 adulti. Via Roma 222, telefono 518-694. A119809

**TUTTOFARE** referenziata cercasi 9-12 zona Vinzaglio. Telefonare 520-730 ore 19-21. A120196

**TUTTOFARE** referenziata fisso o giornata ottimo trattamento cercasi. Telefonare 873-605. A119440

**VERNICIATORE** pratico arredamenti metallici cercasi. Tel. 259-274.

**PIAZZISTI, RAPPR.** L. 180 per parola

**ASSUMIAMO** venditori per vendita collezioni tessuti a privati appuntamento 25 per cento automezzo proprio. Telefonare 372-432.

**DISPONENDO** magazzino, ufficio, data trattarsi rappresentanza possibilmente esclusiva prodotti agricoli, fertilizzanti articoli ornitologici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4144 — Torino ».

**ELEMENTO** introdotto competente esaminerebbe proposta Compagnia Assicurazione per agenzia Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2388 — Torino ». A121160

(Continua a pag. 20)


# altri 100 milioni per voi quelli della 13ª Inchiesta Motta

Basta compilare la "Carta d'identità" inserita in tutte le confezioni del panettone Motta
La "Carta d'identità" è la garanzia che Motta vi offre.
Collaborate alla

# 13ª Inchiesta Motta

# ANNUNCI ECONOMICI

**PIAZZISTI, RAPPR. L. 150 per parola**

(Continua da pag. 19)

**EX** brigadiere carabinieri accetterebbe rappresentanza auto proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5447 — Torino ». A120200

**PRIMARIA** fabbrica mobili ufficio cerca agenti Torino provincia. Scrivere « Pubblicità Stampa 9271 — Torino ». A119484

**INFORMAZIONI L. 180 per parola**

**A.A. NUOVITALIA** di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accertamenti incarichi epistolari. Pio V 20 telefoni 682-110, 652-876, 682-162.

**A. INFORM.** investigazioni indagini prove infedeltà, informazioni dovunque, consultazioni gratuite. Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 528-051.

**ABBIATE** presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patronati, telefono 875-109, Accademia Albertina 1

**ACCERTAMENTI** accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

**INFORMITALIA,** istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

**IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola**

**CALLISTA** diplomata servizio domiciliare. Telefonare 553-864 ore pasti.

**MASSAGGIATRICE** sauna bagni luce infrarossi riflessi circolatori dimagranti anticellulite reumatismi. Telefonare 895-051. A122529

**AUTOMOBILI L. 180 per parola**

**A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** Finalpiemonte, p.za Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque tarati. O124

**A. ACQUISTIAMO** autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

**A. ASSORTIMENTO** 500, 600, 1100 belvedere topolino permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O551

**A. FINANZIAMENTI** immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque tarati. Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. I016

**A. LOCAUTO** Fratelli Levera concessionaria Simca, corso Peschiera 342. Prova vetture, prenotazioni, 1000, 1300, 1500. Permute, rateazioni, assistenza accurata, ricambi, assortimento usato. Visitateci, telefonateci 790-436. O853

A lire 450.000 vendo bellissima Giulietta elaborata Vignale. Telefonare 779-693. A122647

A miglior offerente vendo Giulietta TI 1962 perfettissima. Tel. 276-450.

**ABARTH** Monomitte coupé 1961 ottima cedesi. Visibile corso Lecce 88. Telefonare 753-261. A121636

**ABARTH « 850 E 1000 » PICCOLA GRANTURISMO DI DURATA, VELOCITA', RIPRESA, FRENATA, SICUREZZA. PRONTA CONSEGNA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TEL. 500-835.** O712

**ABBIAMO** Fiat 615, Volkswagen camioncino e furgone a giorno, 103 I camioncino, Rambo furgone, massime facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 24. D892

**ABBIAMO** Fiat 1200, 103 speciali, 1500 cabriolet e coupé, Alfa Romeo Giulietta sprint '61 con radio, Giulietta TI, Giulia TI, Fiat 500, Mercedes 190. Corso Giulio Cesare 24.

**ABBIAMO** Flavia coupe, Fulvia, Appia, assortimento Giulia, Giulietta, Consul 315, Innocenti spider, Volkswagen 1500, 1200, 1500 spider, altre occasioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-681.

**ABBIAMO** furgoni camioncini Pasino 1031 8-12 ql. Sita autorimessa autonia Cambi 32. A119392

**ABBIAMO** rate camion 103, 1100 lusso, 103 camion, 600 pulmino, Giulietta, 600, 500. Saluzzo 52, telefono 60-622. O676

**ABBIAMO** vastissimo assortimento 500, 600, 1100 tutti tipi, 1200, 1800, Appia, Giulietta sprint, 500 Belvedere, 600 furgoni: permute, lunghe rateazioni. Corso Rosselli 11.

**ACQUISTIAMO** automobili qualunque tipo pagando contanti, valutazione massima. Galileo 11. O650

**ALL'AUTOSALONE** Assola, 5. Maurizio 69, telefono 677-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

**ALL'AUTOSALONE** dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. Corso Francia 341.

**ALL'AUTOSALONE** Montiglano, Petrarca 5, tel. 651-501: Triumph TR 3, Ford Taunus, Flavia coupé, 2300 S, Giulietta spider TI, Porsche, Volkswagen, R 8, R 4, Simca 1000, Abarth 1000, 1300, 1500 normale e spider, 1100, 600, 500, furgoni 600 1100.

**ANGLIA** 61 seminuova garanzia, Ford Ataulo, Barletta 133, telef. 326-232.

**APPIA** III serie metallizzata pochi km. vendo privatamente Telefonare 584-691. S25

**ASSORTIMENTO** 500, 600, 1100, Appia, 1800 permuta, rateizza. Giberti 17. O312

**AURELIA** 135.000, Giardinetta metallizz. 250.000, 500 C 125.000, Volkswagen 1200 350.000. Appia 190.000, 1100 camioncino 160.000, 600 170.000, Volkswagen Pastorina, corso Sebastopoli 227. O432

**AUSTIN** combinata 12 mesi come nuova privata vende. Via Monti 30.

**AUTOAGENZIA** Condor, corso Palestro 4 bis, dispone vasto assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo. Visitateci, vetture dipendenti. Tel. 510-462.

**AUTOCARRI**, Leoncini, 615, 10 ql. normali, lunghi, ribaltabili. Raffaello 16, telefono 683-070.

**AUTOCARRI** Tigrotto lungo, 615 N1 normale e ribaltabile vende corso Traiano 170, telefono 661-470.

**AUTOCARRI** usati: Esadelta ribaltabile posteriore, altro cassone fisso, perlatti, Esatau motore tipo 112, Esatau B 3 assi come nuovo. Vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

**AUTOCARRI** 638, 640, normali ribaltabili, trasporto acque minerali, assortimento camioncini Fiat, altri trasporto bestiame, vende Bassotto. Telefonare 20-207. O1081

**AUTONOLEGGI** all'Auto Giatosa noleggi senza autista vetture in garanzia, oltre 24 ore fino 2100. Telefonare 687-514. O641

**AUTONOLEGGI** Duchessa Jolanda 22: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

**AUTONOLEGGIANSI** al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. D928

**AUTORIMESSA** vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter rateazioni. Telefonare 687-514. O641

**AUTOSALONE** Tessiore Roma 237bis telefono 42-535: Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia III, II, I, Giulia T.I., Giulietta T.I., Sprint, Spider veloce, Citroen DS 19, Peugeot 403, Anglia, Innocenti Spider, 600, 600 D 103, 1200 Spider, 1500 Cabriolet, 2100. Cambi, rateazioni.

**AUTOSALONE** Valentino, via Monti 30, traverete: Fulvia 4 mesi, Giulia 6 mesi, 1500 coupé (Osca) 1961, 1300 nuovo, 1300 4 mesi, Appia spider con cupoletta, Austin combinata ultimo, nuova. Vendite con eventuali permute. O830

**BMW 1800, 1500, 700 LUXUS COUPE' NUOVI LUSSUOSI MODELLI, CONSEGNE RAPIDE, FACILITAZIONI PAGAMENTO 30 MESI SENZA CAMBIALI. RUBEO, V. GIURIA 54, TEL. 697-872; CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TEL. 324-547.**

**AUTOSALONE VEICOLI D'OCCASIONE: ASSORTIMENTO FIAT 500, 600, 1100 EXPORT, 1100 D SEMESTRALE, FIAT 1500 BERLINA ET SPIDER, APPIA 3ª, GIULIA SPRINT, SPIDER ET TI, ONDINE, R. 4L, GIULIETTE TUTTE I TIPI, VENDE, PERMUTA, RATEIZZA 24 MESI. FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209.** O712

**BELVEDERE** 500 C perfetta vendo a privato. Telefonare 293-101.

**BOGGETTI,** via Madama Cristina 66, tel. 60-819, compra, vende, cambio, vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. O450

**CAMIONCINO** e furgone Corlasco partita 520 c.s. pronta consegna, permute rateazioni 30 mesi senza cambiali, Corso Principe Eugenio 8.

**CEDO** contratto 500 D berlina consegna immediata. Telef. 764-176.

**CITROEN AMI 6 1964, UNA COMODA AUTOMOBILE: CILINDRATA 600, BOLLO ANNUO L. 7500, CONSUMO LITRI 5,5 x 100 KM. SI CONSEGNA SOLLECITAMENTE. PAGAMENTI ANCHE SENZA CAMBIALI. CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 306, TELEF. 759-618.**

**CITROEN** DS 19 ottima occasione vendesi. Tel. 510-462, Fabro 10 bis.

**COMPRO** contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso Rosselli 11. O383

**COTTINO** Commissionaria Alfa Romeo, Renault, prove nuova Giulia TI e Dauphine freni a disco. Via Fabro 10 bis; corso Giulio Cesare 333.

**DIPENDENTE** vende Flavia semestrale in garanzia. Telef. 555-590.

**FIAT,** Alfa, Innocenti, Consul, Bianchi, Triumph, comode rateazioni. Cavalieri, Nizza 35. O549

**FIAT** 1100 familiare seminuova vendo. Telefonare 681 240. A119874

**FIAT** 1800 B come nuova, Volkswagen 1961 vendo privatamente. Telefonare 60-094. O711

**FIAT-SAVA** Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-652, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

**FLAMINIA** coupé unico proprietario in ordine perfetto massime garanzie. Corso Giulio Cesare 24. D892

**FLAVIA** 1961, altra 1962 perfette vera occasione, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12 telefono 593-182. O428

**FULVIA** 6 mesi 3500 km. grigio Vinovo 1.220.000 dipendente vende. Telefonare 378-652. A121453

**GRANDI** disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3. Saluzzo 29. O337

**NUOVA** 500 motore nuovissimo, occasionissima vendo. Telefonare sera 234-878. A120062

**OCCASIONE** per sportivi: Flaminia gran turismo 3 carburatori 1962 bellissima, perfetta, colore bianco km. 20.000 vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. O428

**OCCASIONI:** Appia 1ª 3ª serie, Flaminia coupé, 1100 semestrale, Austin A 40, 1500 '63, Giulietta TI, Bianchina panoramica, Ardea, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera, diverse 600, 1100, 500, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O551

**OCCASIONI** Fiat 1500, 1300, speciali tipi 1100, 600, 500, familiare 1100, Austin combinata, Appia convertibile, Renault RL 4. Cambi, rateazioni. Telefonare 510-462. O772

**OCCASIONISSIMA!** Multisima 1100, 600, 500, familiari, multipla, giardinette, Topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine. Garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. O758

**OCCASIONISSIMA** « 600 D » 480.000 Giardiniera 375.000; 500 D 365.000 facilitazioni. Telefonare 380-212.

**PRIVATAMENTE** vendesi 600, 1100 Export, Consul, Ottime, convenienti. Telefonare 320-521. A122611

**PRIVATAMENTE** vendo Volkswagen ottima 16 mesi. Telefono 793-785.

**PRIVATO** compra Taunus 17 M, contanti, da privato. Tel. 769-058.

**PRIVATO** vende 600 D 7 mesi. Telefono 698-485. A119481

**PRIVATO** vende 1100 Special '61 chiaro. Telefonare 655-627 ore pasti.

**PRIVATO** vende 1300 6 mesi grigio topo. Telefonare 773-302.

**RATEALMENTE** Volkswagen, Giulia semestre, Giulietta TI 650.000, 103 170.000, 500, 600 vasto assortimento. Telefonare 20-805. O429

**SIMCA** 1000 nuova, 1300 nuova, Autosalone Valentino, via Monti 30.

**SIMCA** 1300 GL prove, prenotazioni, Renato Moriaio concessionario per Torino, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-989. O303

**SPIDER** 1500 S Farina mesi 16 unico proprietario vende 1.100.000. Telefonare 252-232. A114848

**SVENDO** rateando Appia 2ª ultima Giulietta TI 1960, Bianchina panoramica. Telefonare 546-198.

**TAUNUS** 17 M ottimo, garanzia Ford Ataulo, Barletta 133, tel. 326-232.

**UNA** Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410.

**UNICO** proprietario vende nuova 500, km. 25.000. Telef. 595-491.

**UNICO** proprietario vende 1100 lusso '60 come nuova 490.000. Telefonare 851.460. A120021

**VAUXHALL,** CILINDRATA 1500, VETTURA INGLESE DI PRESTIGIO, ECCEZIONALE POTENZA, SICUREZZA, RIPRESA, CONSEGNA PRONTA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 500-835. O384

**VENDESI** 1100 D semestrale come nuova. Telefonare 298-176.

**VENDO** autocarro 645 lavoro assicurato vera occasione. Telef. 257-189 ore serali. A118929

**VENDO** furgone 600 targa 227885 To. Telefonare 361-840 ore antimeridiane. A119502

**VENDO** 600 multipla 1960 come nuova garantita. Tel. 724-713. Permuta. A119052

**VENDO** 600 D semestrale. Telefonare ore pasti 392-306.

**VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO GRAZZI CONSEGNA IMMEDIATA, ASSISTENZA COMPLETA, SEDE UNICA SALUZZO 29.**

**VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-773. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.**

**VOLKSWAGEN** 1500 semestrale vendo cambio rateizzo. Ataulo, Barletta 133, telefono 326-232.

**VOLTURIAMO** rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43, telef. 527-976. O606

**103** 260.000 unico proprietario bellissima 500 1960 255.000. Telefonare 327.530 A11892

**500** bianca int. pelle 9 mesi 4000 km. Camilla, Madama Cristina 98.

**500 D** 7 mesi vende privato. Telefonare 529-969. A120060

**600-750** vendo a privato eventualmente rateazione. Telef. 390-403, ufficio.

**1100** luce nuova 1960 perfetta privato vende 520.000. Tel. 774-797.

**1100** semestrale, altra 103 D sedile posteriore ribaltabile. Telef. 373-235.

**1100 D** 2 semestrali fasce bianche vendesi a privato. Telef. 369-792 691-668. A120041

**1300** verde bottiglia semestrale vendesi. Telefonare 690-121.

**1500** berlina bianca perfetta, garanzia, privato vende privato. Telefonare 766-824, ore pasti.

**1500** Berlina rodata scrupolosamente km. 6100, vendesi privatamente. Telefonare 367-023. A120040

**1500** grigio scuro mesi 7 vende privato. Telefonare 742-208.

**200.000** vendo 1100 TV ottima stato. Telefonare 584-691.

**CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola**

**LAMBRETTA** Ronco rateazioni occasionissime, piazzetta Vigliardi Paravia 5, telefono 488-743, Torino.

**VESPA** motolurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni, procuriamo patente. Moroni, corso Unione Sovietica 169. O598

**VESPETTA** il nuovo scooter Piaggio senza targa senza patente in esposizione da Covolo, minime rateazioni, prove, dimostrazioni. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O369

**ATTENZIONE** fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. P.zza Vittorio 3.

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 67.000, cucine 39.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. O1102

**BARBONCINI** nani, bassotti, cocker, pastori tedeschi, terrier, vende Canaria, Nizza 90, telefono 637-883.

**CUCCIOLI** barboncini nani, medi, vende «Igiene del Cane», Galvani 12 bis, telefono 680-953. A118055

**DUBIED** dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti quasiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5, telefono 528-930.

**MACCHINA** maglieria Diamant 10 x 100 come nuova. Telefonare 890-296.

**MACCHINE** maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.

**MOBILI** Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

**SCIATORI** acquistate vantaggiosamente vostro equipaggiamento anche ratealmente: Gimca, Giulio Cesare 159, telefono 851-605. O903

**TELEVISORI** elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-901. O246

**TELEVISORI** mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

**VENDO** privato ottimo Pon-Cinor 30 per Pallard 8 mm. Scrivere a Pubblicità Stampa 8413 — Torino ».

**VENDO** registratore di cassa Rix nuovissimo con totalizzatore numerico a scontrino. Telefonare 513-478.

**VISITATE** esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

**MOBILIFICIO** Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O496

**MOBILIFICIO** San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 8. O16

**OCCASIONISSIME** camere letto inglesi 185.000, sala pranzo 165.000. Telefonare 882-396. O861

**OLIVETTI** macchine scrivere calcolatrici vendo, noleggio, ripero. Augusta, Cavour 6. O603

**PELLICCE** modelli eleganti, sportivi, stole, Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38. Telefonare 81-692. O214

**PIANOFORTI** assortimento marche mondiali nuovi, usati, Armonium, Capotasti, Po 25 fato Università.

**SCIATORI** acquistate vantaggiosamente vostro equipaggiamento anche ratealmente: Gimca, Giulio Cesare 159, telefono 851-605. O903

**TELEVISORI** elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-901. O246

**TELEVISORI** mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

**VENDO** privato ottimo Pon-Cinor 30 per Pallard 8 mm. Scrivere a Pubblicità Stampa 8413 — Torino ».

**VENDO** registratore di cassa Rix nuovissimo con totalizzatore numerico a scontrino. Telefonare 513-478.

**VISITATE** esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

**MOBILIFICIO** Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O496

**MOBILIFICIO** San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 8. O16

**OCCASIONISSIME** camere letto inglesi 185.000, sala pranzo 165.000. Telefonare 882-396. O861

**OLIVETTI** macchine scrivere calcolatrici vendo, noleggio, ripero. Augusta, Cavour 6. O603

**PELLICCE** modelli eleganti, sportivi, stole, Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38. Telefonare 81-692. O214

**PIANOFORTI** assortimento marche mondiali nuovi, usati, Armonium, Capotasti, Po 25 fato Università.

**SANREMO**

vendiamo in zone signorili vista mare: APPARTAMENTI 2-3-4 camere doppi e tripli servizi VILLETTE duplex con giardino. Rifiniture prim'ordine.

Rivolgersi: Immobiliare Sanremo - Via Matteotti 18, telef. 85.781, San Remo

**FABBRICA - FONDERIA ARTISTICA**

**LAMPADARI FRACCHIA**

*Nella nuova esposizione lampadari per tutti, in ogni stile, prezzi di fabbrica, con la più vasta possibilità di scelta.*

SCONTO PARTICOLARE DA OGGI AL 24 DICEMBRE

VIA BELLARDI 24 - TELEFONO 724-601

ALTEZZA 306 DI CORSO FRANCIA

*Un terzo dei lotti e' gia' stato venduto*

per STRENNA un PODERE

REGALATE

un PODERE con CASA

a L. 60 al mq.

a FIRENZE

Un terzo

Lotti da L. 950.000 e piu' s.v. - Posizione incontrovertibile, panoramica, sulle ridenti ubertose colline che circondano Firenze, a due km. dal casello autostrada del Sole. Assicurati alla vino ottimi genuini e un debratato soggiorno in compagna senza preoccupazioni per conduzione agricola centralizzata. Facilitazioni di pagamento.

OLCI Via Borgogna 4 - MILANO - tel. 782651.

In loco, Fattoria Fratelli, Incisa Valdarno, tel. 83555.

un PODERE per STRENNA

*dei lotti e' gia' stato venduto*

il mal di gola è un focolaio d'infezioni

*visan*

blocca il mal di gola

perché distrugge i batteri che dalla gola infetta penetrano in tutto il corpo.

La previdente tiene sempre in casa un tubetto di VISAN. Chiedetelo oggi stesso al vostro farmacista.

*visan* è un prodotto VISTER

confezione da 10-24 compresse 10 compresse lire 200

Aut. Min. San. N. 16/5 del 12/1/1963 - Reg. 1429

**FACILISSIMO!**

FACILISSIMO TRASFORMARE LA VECCHIA CALDAIA A CARBONE IN CALDAIA "ULTIMO TIPO,,

- semplicità di applicazione
- rapida erogazione di calore
- economia e praticità
- regolazione termostatica
- ingombro ridotto
- pulizia e sicurezza
- struttura robusta

super-silenzioso!

Questi sono i vantaggi principali del bruciatore Federal a kerosene. Ulteriori notizie a semplice richiesta.

FEDERAL BRUCIATORE A KEROSENE PER RISCALDAMENTO AUTONOMO

FEDERAL - Galleria Passarella, 1 - Tel. 79.05.51/2 - MILANO

*LE RICHIESTE DI ESCLUSIVA VANNO INDIRIZZATE DIRETTAMENTE ALLA SEDE*

FEDERAL AGENZIA CESARE MERLO

TORINO - VIA LEGNANO, 29 - TEL. 524.156

FEDERAL VISIBILI IN FUNZIONE PRESSO: Ditta BRICCO

Concessionario e installatore

CORSO VITTORIO EMANUELE 85 - TELEF. 53.428


**ANNUNZI VARI L. 180 per parola**

**A.A. SGOMBERIAMO** cantine, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O391

**AFFARONE** bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 882-396. O861

**ANTICAMERE** barocco camere, consolle, specchiere, maggiolini. Civavegna, Racconigi 124 bis, telefono 31-737. O888

**ARREDATEVI,** Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O196